Anno 101 Numero 285

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 2 Dicembre 1967

Il Parlamento si sveglia (ma siamo in gran ritardo)

Dopo le elezioni amministrative del 12 novembre e dopo il congresso che la dc ha tenuto la settimana scorsa a Milano, l'attività politica dell'anno è ormai vicina al suo traguardo naturale delle ferie natalizie. Queste cominceranno il 22 dicembre, insieme con le vacanze scolastiche, ed entro tale data la Camera si è prefissa di svolgere un programma relativamente intenso oltre che vario, lavorando mattina e pomeriggio di tutti i giorni ancora disponibili.

Non sono molti, e per di più la settimana prossima sarà anche più corta del solito, ricorrendo venerdì la festa liturgica dell'Immacolata Concezione di Maria, inserita fra le solennità nazionali a norma dell'articolo 11 del Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. Lodevolmente, tuttavia, il tempo perduto sarà riguadagnato, anticipandosi questa volta a lunedì la riapertura della Camera. Nel medesimo spirito, è già scontato che verrà respinta dal governo la proposta di un parlamentare liberale, l'onorevole Mariano Trombetta, di prolungare fino a dopo la Befana le vacanze nelle scuole, allo scopo di favorire i progetti «ricreativi e sanitari» delle famiglie italiane.

Impegnandosi a dare un esempio diverso, la Camera comincerà dunque lunedì a discutere interpellanze, ratificare decreti, approvare disegni di legge. Uno riguarda la politica agricola della CEE, un altro l'aumento del carico utile per gli autoveicoli industriali. C'è un provvedimento di condono delle sanzioni disciplinari subite dai dipendenti statali, che a suo tempo non furono inclusi nell'ultima amnistia, e che torneranno ad essere incensurati prima di Natale. Un altro modifica alcune norme sul funzionamento della Corte costituzionale, e poi tre nuovi giudici di questa dovranno essere eletti in seduta congiunta dalla Camera e dal Senato. Finalmente, il governo dovrà chiedere e ottenere una delega (due mesi) per l'esercizio provvisorio del bilancio, che non si farà in tempo ad approvare entro la scadenza costituzionale del 31 dicembre.

Si annuncia pure, sempre in vista del Natale, una «comunicazione» del governo sull'antico problema della concessione della pensione agli ex combattenti, ed essa è naturalmente fra le più attese, con speranza e timore disuguali: se l'occasione prenatalizia può ispirare fiducia, l'esperienza indurrebbe al pessimismo. Sono peraltro sempre vive le rivendicazioni salariali o normative delle più varie categorie impiegatizie, e alcuni scioperi da lungo tempo minacciati si stanno avvicinando alle rispettive preannunciate scadenze. Da molte parti il governo è assalito, e non appare né facile né pacifico il suo compito di difendere lo Stato nell'interesse della collettività nazionale.

Così impegnato nella lotta alla giornata, spesso ha dovuto trascurare o ritardare quella più larga politica di riforme prevista nei programmi del centro sinistra, che in buona parte avrebbero dovuto trovare attuazione durante questa legislatura. Ora però che il tempo stringe verso il termine, un grande sforzo si sta compiendo per arricchire il bilancio delle realizzazioni. Il ministro della Sanità, senatore Mariotti, ha ripetuto ieri sera la sua certezza di riuscire a varare la legge per la tanto contrastata riforma ospedaliera. Il ministro per la Pubblica Istruzione, onorevole Gui, dopo avere esaltato trionfalmente quello che sarebbe stato il «boom» scolastico italiano in questi ultimi anni, affronta martedì la discussione sulla sua riforma universitaria.

E' l'avvenimento politico del mese, ed è importante perché non c'è italiano mediamente informato che non sappia quanto sia urgente il necessario aggiornamento delle nostre Università tradizionali alla vita nuova. Purtroppo, agiscono da freno concezioni umanisticamente ispirate a conoscere il mondo più che a cambiarlo. Sono di ostacolo i perduranti pregiudizi nei riguardi delle scienze esatte, e ancor più della tecnica, quasi che non fossero parte della cultura. E' pressoché ignorata l'esigenza tutta moderna di un pensiero atto a tradursi immediatamente in azione. Ancora, a dispetto di tutta la reverenza che a parole si professa per l'autonomia delle Università — presupposto essenziale per una loro vita feconda — le italiane sono rimaste più simili alle Università di tipo centralizzato — dette napoleoniche — che a quelle libere di origine anglosassone.

Il progetto di riforma che la Camera comincerà a discutere martedì prossimo, destreggiandosi a trovarne il tempo fra tutte le sue minori incombenze già elencate, non risolverà forse tutti i problemi nel migliore dei modi, anche perché i problemi sono venuti nel frattempo modificandosi e aggravandosi da quando — il 4 maggio 1965 — il testo governativo fu presentato al Parlamento. Vi è rimasto a giacere per 31 mesi, mentre il mondo cambiava al ritmo progressivamente accelerato proprio dei nostri anni, e mentre d'altra parte gli stessi due maggiori partiti della coalizione di centro-sinistra disputavano nel merito della riforma.

E' stato necessario che si avvicinasse, fino al punto in cui è ora, la scadenza di questa prima legislatura del centro-sinistra, perché prevalesse la convinzione che un accordo, anche di compromesso, fra democristiani e socialisti, è preferibile ad un ulteriore rinvio od insabbiamento della riforma universitaria. Si sa del resto che tutte le riforme debbono attraversare una fase sperimentale prima di riuscire funzionanti per virtù di graduali perfezionamenti.

Se ne è avuta la prova con la riforma della scuola media, che appunto è in via di lentamente migliorare un anno dopo l'altro. Ora che tanto fuoco sacro di attivismo riscalda e stimola quelli che sono chiamati secondo un vecchio uso «i moribondi di Montecitorio» di turno, sembra fondata la speranza che la quarta legislatura della Repubblica ci lascerà, spegnendosi, un'altra apprezzabile dimostrazione della sua capacità e volontà.

Vittorio Gorresio

Grave incidente sul Canale

Tre «caccia» israeliani abbattuti sopra Suez

Annuncio di radio Cairo: «Avevano violato il nostro spazio aereo» I piloti si lanciano col paracadute, uno cade in mare - Israele dichiara che solo un apparecchio è distrutto: «Era in volo di perlustrazione»

Il Cairo, 1 dicembre.

Radio Cairo ha annunciato che tre aerei israeliani del tipo Mirage sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea egiziana, quando hanno violato lo spazio aereo della Rau. Due sono caduti sulla sponda israeliana del Canale e il terzo si è inabissato nelle acque del golfo di Suez. Dalla sponda egiziana è stato possibile vedere che i piloti sono riusciti in ciascun caso a lanciarsi con il paracadute.

Si tratta del primo scontro nella zona del Canale dal discorso del presidente Nasser di otto giorni fa, nel quale egli aveva affermato che le forze militari egiziane sono più forti di quanto non fossero nella guerra di giugno. I tre caccia colpiti rappresentano il maggior numero di aerei abbattuti dagli egiziani dalla fine del conflitto.

Il comunicato militare, letto da Radio Cairo, afferma che due Mirage [illegible] alle 13,10 italiane avevano violato lo spazio aereo della città di Suez ed erano stati colpiti dall'antiaerea. «Entrambi gli aerei sono precipitati sulla riva orientale del golfo di Suez. I piloti sono stati visti lanciarsi ed uno di essi è finito in acqua».

Il comunicato prosegue dicendo che alle 14,30 (italiane) altri due Mirage hanno violato lo spazio aereo egiziano: uno è stato abbattuto ed è precipitato nelle acque del golfo di Suez. Anche il pilota di questo aereo, secondo il comunicato, si è lanciato con il paracadute. (A.P.)



Tratteggiate le zone arabe occupate dagli israeliani

La versione di Israele

Tel Aviv, 1 dicembre.

Un portavoce militare ha smentito che la contraerea egiziana abbia abbattuto tre aerei israeliani del tipo «Mirage».

Un comunicato ufficiale precisa che un solo aereo è stato abbattuto mentre, assieme ad un altro, compiva una normale missione di pattuglia sul golfo di Suez.

Il pilota ed il suo secondo si sono lanciati con il paracadute e sono caduti in mare a 20 km. da porto Taufik e ad otto chilometri dalla costa del Sinai occupata da forze israeliane. Aerei e navi sono alla loro ricerca. *(Ag. Italia)*

Rinviato di qualche giorno il «vertice» arabo di Rabat

Il Cairo, 1 dicembre.

Il vice segretario generale della Lega Araba ha confermato che la riunione al vertice di Rabat non si terrà il 9 dicembre, ma sarà quasi certamente rinviata di un periodo «da tre a sette giorni»: vale a dire, non prima del 12 e non oltre il 16. La riunione dei ministri degli Esteri si terrà regolarmente il 9.

Appello di Eshkol agli arabi perché accettino di trattare

Dayan: «La minaccia di guerra non è scomparsa»

Gerusalemme, 1 dicembre.

Il primo ministro, Levi Eshkol, ha rivolto oggi un nuovo appello di pace ai Paesi arabi perché accettino trattative dirette con Israele. «*Il nostro desiderio di negoziati diretti* — ha detto il premier — *non è conseguenza della nostra posizione di forza, ma del desiderio di sederci a faccia a faccia e di compiere uno sforzo comune per parlarci*».

In precedenza, in un discorso pronunciato durante una colazione offerta in suo onore dai giornalisti, Eshkol aveva enunciato un piano di pace in cinque punti per il Medio Oriente e aveva promesso che Israele coopererà con l'inviato speciale di Thant, Yarring, «*nel suo compito di portare le parti a negoziare direttamente tra di loro*». I cinque punti sono:

1) L'impegno di Israele per giungere ad una pace permanente con i suoi vicini;

2) La pace potrà essere raggiunta mediante negoziati diretti e la conclusione di trattati di pace tra Israele e i suoi vicini;

3) Libero passaggio per le navi israeliane nel Canale di Suez e nello Stretto di Tiran come condizione di pace;

4) Israele considera possibile la istituzione di concordate e sicure frontiere con i suoi vicini soltanto nel quadro di trattati di pace;

5) Il ripristino della pace nel Medio Oriente e la creazione di una cooperazione regionale, che deriveranno dai punti precedenti, apriranno prospettive per la soluzione del problema dei profughi.

Il primo ministro israeliano ha quindi affermato che Gerusalemme non sarà di nuovo divisa dal filo spinato perché «*Gerusalemme è la culla della nazione ed è stata capitale di Israele per migliaia di anni*».

In un discorso pronunciato a Tel Aviv, il ministro della Difesa, generale Dayan, ha dichiarato che i Paesi arabi potrebbero decidere di scatenare un altro conflitto per respingere le forze israeliane dai territori occupati durante la guerra dello scorso giugno. Dayan ha aggiunto che entro un anno gli arabi avranno sostituito tutto l'equipaggiamento perso nel conflitto con Israele. *(Ansa)*

Preoccupazioni alla Casa Bianca

Si profila una candidatura di Bob Kennedy alla presidenza?

Il sen. McCarthy (cattolico e pacifista) che ha sfidato Johnson non ha molte probabilità di ottenere l'investitura dai democratici - Ma può rivelare le debolezze dell'attuale Presidente (la cui popolarità è in declino) e convincere il partito a puntare su Kennedy - La posta in gioco è la pace o la guerra: secondo l'ultimo sondaggio, il 44 per cento degli americani vuole il ritiro immediato dal Vietnam, mentre la Casa Bianca sembra decisa ad intensificare la «scalata»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 dicembre.

La candidatura di Eugene McCarthy preoccupa la Casa Bianca. Probabilmente a causa di essa, Johnson dovrà rivedere i suoi piani per le elezioni del '68. Eugene McCarthy non può vincere — si ritiene a Washington — però potrebbe dimostrare nelle primarie della prossima primavera (le elezioni interne di partito) la debolezza di Johnson e aprire quindi così — ha riconosciuto lui stesso ieri che la cosa è possibile — la strada alla candidatura di Bob Kennedy. Da anni in America si parla della possibilità di una prova di forza tra Johnson e Bob Kennedy. Il momento della battaglia sta per arrivare? Alcuni indizi permettono di supporlo.

Quali elementi rendono pericolosa per Johnson la candidatura di McCarthy?

1) Il senatore del Minnesota (che è cattolico) conta di presentarsi come «pacifista» e l'ultimo sondaggio di opinione indica che a novembre il 44 per cento degli americani vuole l'immediato ritiro dal Vietnam. Ciò crea dietro al nuovo candidato un'ondata di popolarità e di entusiasmo la cui profondità è ancora difficile valutare. Per la prima volta il movimento pacifista americano, che da anni attraverso marce, petizioni, dimostrazioni organizza una parte dell'opinione pubblica, cessa di rappresentare soltanto la testimonianza di un grave dissenso. Assume una fisionomia politica, si batte per portare un suo uomo alla presidenza degli Stati Uniti. I pacifisti nell'ultimo anno hanno mobilitato a New York, a Washington, a San Francisco centinaia di migliaia di giovani (quasi tutti studenti) per le loro manifestazioni collettive. E' una massa di attivisti che può essere utilizzata nelle primarie e la cui influenza non può essere trascurata.

Per questo tipo di pubblico McCarthy è senza dubbio un candidato ideale. E' un professore d'università spiritoso e distaccato, che ha scritto quattro libri su problemi di politica estera; ha qualcosa del fascino di Stevenson. Il fatto stesso che egli dia battaglia a Johnson con così poche possibilità di vincere e con tanti rischi di uscire dalla prova distrutto politicamente gli concilia certe simpatie. Il suo è stato un gesto — si dice — forse folle, ma senza dubbio con qualcosa di eroico.

2) Il movimento pacifista in America strutturalmente forte e influente, ha dietro di sé una parte della stampa (si pensi al New York Times), giornalisti influenti come Walter Lippmann o Joseph Kraft e molto denaro. «Sulle montagne della pace ci sono miniere d'oro» ha detto scherzando oggi un vecchio notabile democratico. E' certo comunque che i finanziamenti a McCarthy non mancano. Si calcola che egli sarà in grado di raccogliere per le primarie due milioni di dollari (un miliardo 200 milioni di lire). E' una grossa cifra che dovrebbe permettergli di svolgere una propaganda estremamente intensa.

3) L'appoggio di settori importanti del partito democratico: forse il gruppo kennediano (oggi ufficialmente neutrale), certi intellettuali della nuova frontiera come Galbraith e Schlesinger, una frazione minoritaria ma pur sempre influente del movimento sindacale, buona parte dei leaders negri che attribuiscono alla guerra del Vietnam il blocco dei programmi economici per la grande società.

Non ci sono precedenti in America di un presidente a cui venga negata dal suo partito in questo secolo la possibilità di ripresentarsi. Tutto sembra indicare che Johnson, se la vorrà, otterrà di nuovo l'investitura dalla convenzione democratica di Chicago nell'agosto prossimo. Ma la sfida di McCarthy è, malgrado la tradizione, un'operazione politica calcolata seriamente e quindi sarebbe un errore sottovalutarla.

Nicola Caracciolo

Cortei di protesta in Liguria



Ieri le industrie liguri sono rimaste paralizzate quattro ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero indetto dalla Cgil, Cisl e Uil. Oltre 250 mila lavoratori hanno preso parte in tutta la regione alla manifestazione, indetta per sollecitare dal governo precisi impegni a favore della Liguria. Non si sono avuti incidenti. Nella foto: i dimostranti sfilano in corteo in piazza De Ferrari a Genova (Telefoto Leoni - *Vedere il nostro servizio a pagina 9*)

L'astensione dal lavoro dal 4 al 7 dicembre

Inizia il disagio nelle banche per lo sciopero degli impiegati

L'agitazione riguarda gli istituti di credito ed il San Paolo (non le Casse di Risparmio) - Tuttavia i funzionari cercheranno di tenere aperti gli sportelli - In caso di necessità i prefetti autorizzeranno la proroga delle cambiali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

I lavoratori bancari inizieranno lunedì prossimo l'agitazione «articolata» decisa in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale e la revisione del sistema di «scala mobile». Sciopereranno per quattro giorni, dal 4 al 7, i dipendenti delle banche e delle altre aziende di credito (tranne le casse di risparmio e i monti di credito su pegno) della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta, della Liguria, del Veneto, dell'Emilia-Romagna, della Toscana, dell'Umbria, delle Marche e del Lazio. In Sicilia si asterrà dal lavoro il personale della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele.

Un secondo sciopero sarà attuato dall'11 al 14 dicembre: vi partecipano il personale delle casse di risparmio e monti di credito su pegno (tranne quelli della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele della Sicilia), oltre ai dipendenti delle altre aziende di credito delle regioni Abruzzi, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia. Due astensioni nazionali dell'intera categoria sono previste per i giorni 27-28-29 dicembre e 3-4-5 gennaio.

A nessuna manifestazione parteciperanno i dirigenti e i funzionari: la Federdirigenti delle aziende di credito ha deliberato oggi di dissociare le proprie responsabilità da quelle dei sindacati degli impiegati, a causa dell'atteggiamento negativo preso da questi nei confronti dell'iniziativa conciliatrice di Bosco. Tali sindacati, infatti, hanno respinto l'invito del ministro del Lavoro Bosco, di sospendere il piano di scioperi e di incontrarsi il 4 dicembre in sede ministeriale «*senza aver avuto modo di verificare* — rileva un comunicato — *fino a qual punto si fosse determinata una nuova comprensione delle richieste a suo tempo indicate*». La Federdirigenti ha invitato, quindi, gli iscritti, a «rimanere responsabilmente ai loro posti».

Il ministro del Lavoro ha annunciato ufficialmente che è stato annullato il colloquio fissato per il 4 dicembre; gli istituti di credito hanno confermato che gli sportelli, durante lo sciopero, resteranno aperti. Misure di emergenza saranno prese dalle banche in rapporto ad eventuali difficoltà. Per quanto riguarda il pagamento delle cambiali scadenti nei giorni di astensione, gli istituti potranno richiedere ai prefetti la proroga delle date di scadenza, qualora non fosse possibile assicurare i necessari servizi di sportello.

Il disagio per la clientela, nella maggior parte dei casi, sarà limitato: il ridotto numero di sportelli causerà un certo affollamento soprattutto lunedì per la notevole frequenza dei pagamenti che coincide con i primi giorni del mese. I giorni di chiusura totale (riposo o festività) o di parziale funzionamento (sciopero) saranno complessivamente nove: domani (giornata di riposo), il 3 (domenica), dal 4 al 7 (sciopero), l'8 (festa dell'Immacolata), il 9 (giornata di riposo), il 10 (domenica).

g. f.

Calendario del Lotto sino al 23 dicembre

Roma, 1 dicembre.

Il ministero delle Finanze, Ispettorato generale per il Lotto e le lotterie comunica che, tenuto conto che il 2 e 7 dicembre si faranno le estrazioni del Lotto valide per il 18 e 25 novembre ultimo scorso, quelle previste per il 2, 9 e 16 dicembre avverranno rispettivamente il 12, 16 e 20 dicembre. Conseguentemente i concorsi Enalotto collegati con le estrazioni del Lotto indicate si svolgeranno come segue: il concorso n. 48 del 2 dicembre è differito al 12 dicembre; il concorso n. 49 del 9 dicembre è al 16 dicembre; il concorso n. 50 del 16 dicembre al 20 dicembre.

A partire dal 23 dicembre le estrazioni del Lotto ed i concorsi Enalotto si svolgeranno regolarmente alle scadenze previste.

A 25 anni dalla scoperta atomica

Saragat e Johnson ricordano Fermi

I due Presidenti oggi si scambieranno messaggi via satellite - La commemorazione sarà ripresa per tv alle 17,50

Roma, 1 dicembre.

A 25 anni dalla realizzazione della prima reazione nucleare a catena, si svolgeranno domani pomeriggio solenni cerimonie in onore del fisico italiano Enrico Fermi, che il 2 dicembre 1942 diede inizio da Chicago all'èra atomica.

Saragat e Johnson saranno i protagonisti delle manifestazioni celebrative.

Il Presidente degli Stati Uniti rivolgerà a Saragat un messaggio dalla sede dell'Università di Chicago, dove Fermi compì la parte finale dei suoi esperimenti. Il Presidente della Repubblica risponderà dal Campidoglio. I due Capi di Stato saranno collegati via satellite alle 18,30, ora italiana. La radio e la televisione trasmetteranno l'avvenimento in cronache dirette a partire dalle 17,50.

Alla cerimonia in Campidoglio parteciperanno autorità, scienziati, rappresentanti del Corpo diplomatico, di enti atomici esteri e tre collaboratori di Enrico Fermi residenti in Italia (i professori Amaldi, Rasetti e D'Agostino).

Alle 18,30 comincerà il collegamento via satellite fra il nostro paese e gli Stati Uniti. Il prof. Seaborg, presidente della Commissione atomica americana, farà conoscere a Johnson i collaboratori di Enrico Fermi residenti negli S.U. e introdurrà il messaggio di Johnson a Saragat. Al termine del suo discorso il Presidente degli Stati Uniti presenterà la signora Laura Fermi, vedova dello scienziato scomparso. Conclusa la parte americana della cerimonia, il ministro Andreotti presenterà a Saragat i professori Amaldi, Rasetti e D'Agostino e darà quindi la parola al Capo dello Stato che risponderà al saluto di Johnson. *(Ansa)*

Precisazione del Quirinale sul processo per il Sifar

Roma, 1 dicembre.

Il servizio stampa della Presidenza della Repubblica comunica:

«*Il Presidente della Repubblica, in un suo telegramma del 10 maggio 1967 all'ex Capo dello Stato Antonio Segni, ebbe a smentire nel modo più categorico le affermazioni pubblicate da un settimanale romano con riferimento ad un colloquio avvenuto al Quirinale il 7 agosto 1964 tra l'allora presidente della Repubblica Segni, il presidente del Consiglio on. Moro e lo stesso on. Saragat, allora ministro degli Esteri.*

«*Di fronte al riaffiorare di tali affermazioni, che riprendono la notizia falsa come se non fosse intervenuta alcuna smentita, il Presidente della Repubblica ritiene doveroso riconfermarla, per il rispetto che si deve alla verità.*

«*Eguale smentita fu fatta dal presidente del Consiglio Moro il 10 maggio 1967 e fu ribadita ai due rami del Parlamento nelle sedute del giorno successivo*». (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Giovedì sera l'assassino di Alpignano ci ha spedito due lettere

Quero, nascosto a Roma, scrive a «La Stampa» «Ho confessato tutto in una lettera al questore»

L'uomo che ha ucciso il prof. Leoni non pensa a difendersi dal delitto; si preoccupa di precisare al cronista: «Quero Osvaldo non deve nulla a nessuno, non ha mai truffato colleghi o chi per essi» - Ed è una menzogna - Soggiunge: «Dopo la mia morte...»; forse progetta di uccidersi? - Disperato appello della moglie: «Pregatelo di risparmiare altre angosce a me e ai bambini; ditegli di costituirsi» - Oggi i carabinieri presentano la relazione al magistrato

Abbiamo ricevuto ieri due lettere di Osvaldo Quero. Le ha spedite dalla stazione di Roma, giovedì, una tra le ore 14 e le 15, l'altra tra le 22 e le 23. Ecco il testo.

Prima lettera. «*Signor Direttore. E' Osvaldo Quero che scrive. Sono stato dipendente de "La Stampa" fino a 10 anni fa e cioè quando fui trasferito alla Gazzetta del Popolo per via del trasferimento del Popolo Nuovo. Ho scritto una lettera al Questore di Torino ove ho dettagliato tutti i fatti circa l'uccisione del prof. Bruno Leoni.*

«*Vorrei pregarla di una cortesia: faccia cessare le inutili fantasiose menzogne che vengono pubblicate sul giornale. Se volete, potete pubblicare la lettera che ho inviato al Questore di Torino quale completa confessione. Lasciate stare mia moglie e il resto della mia famiglia. Essi non mi perdoneranno mai, quindi non procurategli altri dolori e umiliazioni. Quero Osvaldo*».

Seconda lettera. «*Per il cronista della cronaca cittadina che si interessa del delitto di Alpignano. E' Quero Osvaldo che ti scrive. Smettila con tutte queste assurde menzogne. Ricordati bene che Quero Osvaldo non deve nulla a nessuno. Non ha mai truffato colleghi o chi per essi, chiedendo denaro in prestito o intascandomi presunti fondi cassa malattia.*

«*Se qualcuno ti ha riferito ciò ti ha contato delle semplici menzogne. Attento: dopo la mia morte un avvocato si interesserà per tutelare gli interessi della mia famiglia da eventuali impostori. Ricordati, non continuare più con queste assurde menzogne. Dio stramaledica te e tutta la tua famiglia*».

Le due lettere sono autentiche. Le abbiamo confrontate con un altro scritto di Quero e le calligrafie sono risultate identiche, oltre ogni dubbio. Inoltre, il mittente rivela un particolare che soltanto Quero e la polizia (che però lo tiene segreto) conoscono: «*Ho scritto una lettera al Questore...*».

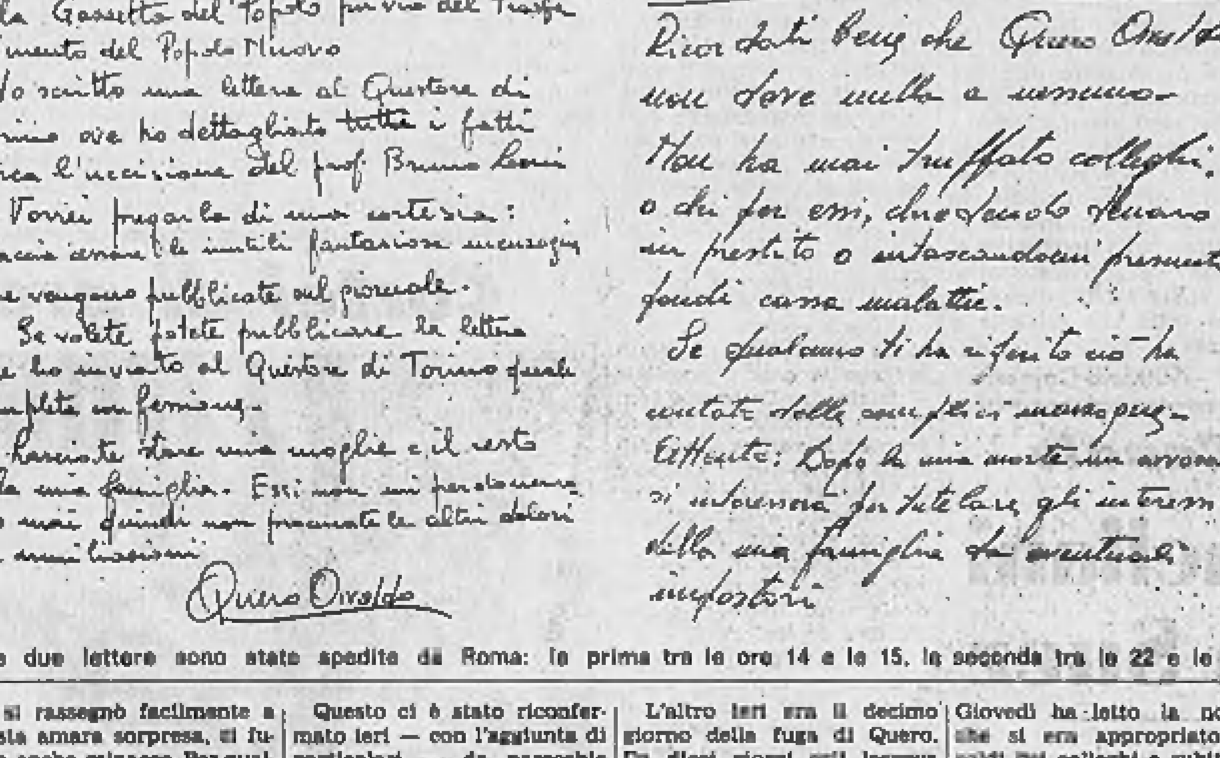
Quero ricorda che è stato dipendente de «*La Stampa*». Infatti ha lavorato dall'aprile del '56 all'aprile del '58, tipografo per il «*Popolo Nuovo*», che si pubblicava presso il nostro giornale. Quando il quotidiano della dc ha cessato le pubblicazioni, Quero è stato assunto dalla «*Gazzetta del Popolo*». Dopo qualche anno è passato ad una stamperia, infine alla tipografia Caprotti, dove ha lavorato fino a martedì della settimana scorsa.

Stessa calligrafia, particolari che Quero e pochi altri conoscono. Ma è anche il contenuto delle due lettere che le rende autentiche. Un mitomane o qualcuno che tenta uno scherzo, avrebbe scritto del delitto. Invece Quero si preoccupa soltanto — e con rabbia, nel secondo messaggio — di smentire un particolare. Non si difende, non cerca scuse per aver assassinato il prof. Leoni. Ma nega di avere truffato dei colleghi. «*Quero Osvaldo non deve nulla a nessuno*» vanta.

Ha scritto le due lettere l'altro ieri, lo stesso giorno in cui abbiamo pubblicato che egli si era appropriato del «fondo ferie» (e non *fondi cassa malattia*, come egli afferma ora) dei colleghi della stamperia dove lavorava tre anni fa.

Quero smentisce, ma questa informazione è esatta. Ecco come l'abbiamo avuta. C'è un delitto misterioso. Non si è sicuri sul movente, non si sa nemmeno se l'assassino era solo o ha avuto un complice. Forse non lo sanno nemmeno gl'investigatori, comunque non lasciano trapelare nulla. Tutto è segreto. In queste condizioni, il cronista lavora solo. C'è la possibilità che Quero abbia ucciso per motivi di interesse, e il cronista cerca in questa direzione. Scopre dei debiti, accerta che il tipografo era un pasticcione con i soldi suoi e degli altri. Trova anche qualcosa più grave di un pasticcio.

Nella stamperia dove lavorava tre anni fa, Quero era tesoriere di un «fondo ferie». I colleghi gli affidavano, ogni mese, una piccola somma per ritirare una discreta cifra quando veniva il tempo delle vacanze. Ma quell'anno non ritirarono niente. Il «tesoriere» aveva speso tutto — oltre 200 mila lire — con una ballerina. Nessuno dei colleghi si rassegnò facilmente a questa amara sorpresa, vi furono anche minacce. Per qualche mese una somma fu trattenuta dallo stipendio di Quero, finché tutto il danno fu coperto. Poi Quero lasciò quella stamperia.


Sig. Direttore
E' Osvaldo Quero che scrive.
Sono stato dipendente de La Stampa fino
a 10 anni fa e cioè quando fui trasferito
alla Gazzetta del Popolo per via del trasfe
rimento del Popolo Nuovo
Ho scritto una lettera al Questore di
Torino ove ho dettagliato tutti i fatti
circa l'uccisione del prof. Bruno Leoni
Vorrei pregarla di una cortesia:
faccia cessare le inutili fantasiose menzogne
che vengono pubblicate sul giornale.
Se volete potete pubblicare la lettera
che ho inviato al Questore di Torino quale
completa confessione.
Lasciate stare mia moglie e il resto
della mia famiglia. Essi non mi perdoneranno
mai quindi non procurategli altri dolori
e umiliazioni
Quero Osvaldo

Per il cronista della
cronaca cittadina che si
interessa del delitto di Alpignano
Ricordati bene che Quero Osvaldo
non deve nulla a nessuno.
Non ha mai truffato colleghi
o chi per essi, chiedendo denaro
in prestito o intascandomi presunti
fondi cassa malattie.
Se qualcuno ti ha riferito ciò ha
contato delle semplici menzogne.
Attento: Dopo la mia morte un avvocato
si interesserà per tutelare gli interessi
della mia famiglia da eventuali
impostori

Le due lettere sono state spedite da Roma: la prima tra le ore 14 e le 15, la seconda tra le 22 e le 23

Questo ci è stato riconfermato ieri — con l'aggiunta di particolari — da parecchie persone. E anche la moglie non ha smentito: «*Sì, c'è stato qualcosa, ma non so bene. Mio marito non mi diceva tutto*».

L'altro ieri era il decimo giorno della fuga di Quero. Da dieci giorni egli leggeva sui giornali che era accusato di avere ucciso un uomo, e non si è fatto vivo per difendersi, per cercare di diminuire le sue responsabilità.

Giovedì ha letto la notizia che si era appropriato dei soldi dei colleghi e subito ha scritto una lettera per smentire e qualche ora dopo ne ha scritto una seconda per sfogare la rabbia.

«*Quero Osvaldo non deve niente a nessuno*». Invece, deve infinitamente alla vedova Leoni e alla sua figlioletta, e deve molto alla propria moglie e ai suoi due bimbi. Ma non sembra che capisca questo discorso. E' più preoccupato di apparire un amministratore pulito. Perde la testa se lo si accusa di essere disonesto negli affari. Anche martedì della scorsa settimana, nel box di Alpignano, ha perso la testa perché accusato di imbroglio o di disonestà?

Quero ci scrive di avere inviato al questore una lettera con la completa confessione. La polizia non ne rivela il contenuto: probabilmente non ha ancora raccolto le prove che confermano la confessione; oppure perché cerca un complice. Ripetiamo: non se ne sa nulla, il segreto su questo «caso» è assoluto. Ma si ha l'impressione che nei prossimi giorni si avrà la verità. I carabinieri hanno concluso le loro indagini e oggi presenteranno il loro rapporto al sostituto procuratore dott. Witzel, che ha diretto la difficile inchiesta.

Ancora una cosa. Nella seconda lettera c'è questa frase: «*Dopo la mia morte...*». Quero progetta di uccidersi? Non è certo un tentativo d'imbrogliare le indagini facendo credere a un falso suicidio, altrimenti sarebbe stato più preciso e avrebbe insistito nell'annuncio. Sembra invece la frase di un uomo che ha già accettato l'idea di uccidersi. Lo comunica, quasi per caso: ricordandosi della sua famiglia alla fine di una lettera scritta in un momento di rabbia.

Se Quero è ancora vivo, oggi legge questa cronaca. Vogliamo dirgli che il suicidio non risolve niente. Di lui abbiamo sentito dire che è orgoglioso, è pasticcione e mediocre, ma gli piace emergere. Ebbene, vogliamo ricordargli che il suicidio è una soluzione vile. E' più coraggioso andare in un commissariato e dire: «*Sono Osvaldo Quero, mi cercate per il delitto di Alpignano*». E' ciò che la moglie gli chiede: «*Osvaldo, non sappiamo dove sei. Che cosa fai? Non possiamo continuare a vivere in questo modo. Costituisciti: se non vuoi farlo per te o per me, fallo per i tuoi figli; risparmiaci altre angosce*».

Aperto il ponte di Vinovo

Sino a fine anno traffico limitato a due sole carreggiate

La Provincia ha aperto al traffico il nuovo ponte di Vinovo sul torrente Chisola. Sostituisce il vecchio, stretto e pericolante, chiuso al traffico nello scorso mese di luglio. Il ponte è in cemento armato a tre campate. La lunghezza è di 60 metri, la larghezza di metri 12,30, più due marciapiedi di metri 1,50 caduno. Il costo ammonta a 100 milioni. Per ora la circolazione si svolge su due sole carreggiate, perché sono ancora da sistemare l'incrocio con la strada di Candiolo ed un tratto della rampa verso Vinovo. Questi lavori saranno finiti entro il 31 dicembre.

Con il nuovo ponte la Provincia completa la «direttissima» del mare.

Dopo l'attacco cardiaco

Non ci sono speranze per il prof. Robecchi

L'illustre reumatologo è ricoverato al Centro di Rianimazione - Centinaia di messaggi d'affetto

Colpito da fulmineo malore l'altra sera alle 23,15, poco dopo aver tenuto una conferenza nell'aula «Dogliotti» delle Molinette, il reumatologo prof. Alessandro Robecchi è in condizioni disperate.

Si trova al Centro di rianimazione, diretto dal prof. Ciocatto; ogni presidio della scienza per strapparlo alla morte viene applicato, al capezzale dell'infermo si alternano con ansioso affetto lo stesso prof. Ciocatto, gli aiuti, gli assistenti dott. Delfino e Vergano. Nell'anticamera, sfiniti dalla veglia e dall'angoscia, sostano i familiari: la moglie signora Giulia, il figlio dott. Antonio, la figlia Maria Paola Giannone, il fratello prof. Emilio, primario dell'ospedale Sant'Anna.

La diagnosi del malore vieta purtroppo i facili ottimismi: «*arresto cardiaco da infarto*». Gli interventi di rianimazione (massaggio cardiaco, intubazione tracheale, respirazione artificiale) sono stati messi in atto un quarto d'ora dopo che l'illustre reumatologo s'era accasciato privo di sensi. Ma l'arresto del cuore e del respiro, la cosiddetta «morte clinica», è durato circa un'ora, periodo durante il quale l'ossigeno è venuto a mancare alle cellule cerebrali e alla loro insostituibile funzione.

Mentre andiamo in macchina, il cuore del prof. Robecchi, che si è ripreso durante il massaggio, continua a pulsare regolarmente; ma lo stato d'incoscienza è profondo. «*La fine* — ci dicono i medici — *potrebbe sopraggiungere rapida e improvvisa, come d'altra parte è possibile che l'attuale stato si prolunghi ancora per giorni*».

Da tutta Italia e dall'estero, giungono intanto alla famiglia, al Centro reumatologico delle Molinette, telegrammi e messaggi di augurio. Centinaia di amici, colleghi, malati, estimatori dell'infermo vogliono essere vicini ai familiari, durante questa angosciosa prova.

Confermata la condanna per il maniaco delle armi

Otto mesi con la condizionale all'ex capo squadra Fiat

La seconda sezione del Tribunale (pres. Giorda, p. m. Verusio, canc. Sacco) ha confermato la sentenza del pretore, 8 mesi con la condizionale, contro Ernesto Giubini, 36 anni, via Monastir 12, responsabile di detenzione abusiva di armi.

Il 3 agosto, quando il Giubini fu arrestato, la polizia ebbe il sospetto che conducesse una doppia vita e che fosse in contatto con pericolosi ambienti della malavita. Sembrò strano che l'uomo, allora capo squadra alla Fiat Mirafiori, tenesse nel suo alloggio 8 pistole, 25 tra spade, sciabole, pugnali e coltelli e un migliaio di pallottole di diversi calibri.

Ieri, su istanza della difesa, avv. Lina Furlan, il Tribunale ha ascoltato la testimonianza di un sottufficiale del commissariato di zona: il Giubini è un «maniaco delle armi», ma non è mai stato implicato in altri reati. L'imputato, per spiegare il suo «piccolo arsenale privato», ha detto: «La maggior parte delle armi sequestrate erano nascoste in una baita del nonno a Monastir, in provincia di Belluno, mia città natale. Io le trovai per caso».

— La scorsa notte ignoti ladri sono entrati, scassinando la serranda, nel negozio di alimentari e generi vari di Vittorio Carignano in via Airasca 4 a Volvera. Hanno fatto man bassa di cibarie, telerie, tovaglie, per oltre un milione. I vicini di casa non hanno udito rumori sospetti ed i ladri hanno potuto allontanarsi.

IN 21ª PAGINA:
- Convegno nazionale sui diritti dell'uomo.
- Dieci anni al montanaro che uccise l'amico.

IN 22ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca.

Gazzarra notturna in un locale di Porta Nuova

Due sorelle, ballerine di night club arrestate per violenza alla polizia

Un cliente non vuole pagare il conto: nasce una zuffa con due feriti, e il direttore telefona alla polizia - Le ragazze aggrediscono le guardie per non lasciarle entrare

Altro episodio: ferisce il compagno di lavoro perché gli dà ordini


Elisa Piccinno, 25 anni

Due sorelle che si esibiscono in un locale notturno sono state arrestate per resistenza e violenza alla forza pubblica. Sono Assunta Piccinno, 27 anni, corso Casale 450, ed Elisa, 25 anni, via Principe Tommaso 14. E' accaduto la scorsa notte al «Chez Louis», in via Principe Tommaso 5. Sono le tre. Terminato lo spettacolo le due ballerine si siedono al tavolo di un cliente, Enrico Torchio, 37 anni, via Braccini 37. Il giovane ordina una bottiglia di spumante, balla con le ragazze.

Un'ora dopo chiede il conto, ma quando il cameriere glielo presenta rifiuta di pagarlo perché lo trova eccessivo. La discussione degenera: cliente e cameriere si azzuffano davanti agli occhi terrorizzati delle ragazze, mentre gli altri avventori si affrettano ad abbandonare il locale. Il direttore, Gaspare Pumiglia, 35 anni, telefona alla polizia e pochi minuti dopo arriva un'autoradio del commissariato Barriera di Nizza.

Gli agenti entrano, ma vengono affrontati dalle sorelle. «Potete tornare indietro, non è accaduto nulla». I poliziotti vedono il Torchio a terra, il viso coperto di sangue, poco lontano il cameriere contuso, sedie e tavoli rovesciati, e insistono per sapere che cos'è accaduto. Le ragazze tentano di trattenerli, poi li colpiscono con pugni e graffi, urlando a squarciagola. Immobilizzate vengono portate in commissariato e, dopo un breve interrogatorio, trasferite alle Nuove. Il Torchio, medicato all'Astanteria Martini, è giudicato guaribile in otto giorni. Anche uno degli agenti, graffiato al viso dalle ballerine, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

* *

Per un banale litigio un manovale ha colpito con un acuminato frammento di lamiera un compagno di lavoro che fortunatamente è riuscito a deviare la lama: è rimasto ferito al petto. E' accaduto ieri verso le 14,30 nello stabilimento Fia, in via Rio de Janeiro 18. Giacomo Mecca, 41 anni, abitante con la moglie Carolina, in corso Duca degli Abruzzi 73, riceve dal proprietario l'incarico di far sgomberare l'officina dai ritagli di lamiera ammucchiati accanto alle macchine. Il Mecca lo dice al collega Vincenzo Manieri, 5? anni, via Pollenzo 47.

«Gli ho riferito l'ordine del padrone — racconta il Mecca — e il Manieri si è arrabbiato». Senza dire nulla, il manovale si allontana e ritorna con un tagliente pezzo di lamiera in tasca. «Me lo sono visto comparire davanti tutto agitato — racconta il Mecca —. Mi ha detto che lui non prendeva ordini da me, che dovevo lasciarlo in pace altrimenti sarebbe finita male». Il Mecca — secondo le sue affermazioni — cerca di calmarlo, ma il Manieri non sente ragione e gli si avventa contro.

«Mi ha afferrato per il collo con una mano — dice il ferito — mentre con l'altra mi ha vibrato due colpi. Il primo l'ho deviato con il braccio, il secondo mi ha colpito di striscio alla guancia». Le urla del Mecca richiamano gli altri operai e il Manieri fugge. Nessuno pensa di fermarlo, tutti accorrono accanto al ferito che geme per terra, il viso sporco di sangue, le mani contratte sul petto.

Accompagnato al Mauriziano, viene giudicato guaribile in venti giorni. La lamiera è entrata pochi centimetri sopra il cuore, se il Mecca non fosse riuscito a deviarla, la ferita sarebbe stata mortale. Agenti del commissariato San Paolo iniziano le ricerche dell'aggressore e il Manieri viene trovato poco lontano dalla fabbrica. Portato in questura, l'uomo dà la sua versione dei fatti. «Gli ho detto che prendevo ordini solo dal caporeparto e il Mecca, con un ceffone, mi ha fatto saltare gli occhiali. Allora, preso dall'ira, mi sono gettato su di lui». E' denunciato.

Ragazzo che gioca al duello ferisce l'amico con una lama

Lo ha colpito alla spalla Guaribile in dieci giorni

Giochi pericolosi: un ragazzo è stato ferito alla scapola, fingendo di duellare con un coetaneo. Sono Donato Cuonzo, via G. Cravero 48 e Claudio Nesi, via Petrella 89. Hanno 11 anni, frequentano la prima media alla scuola «Corelli».

Claudio da due giorni ha mal di denti e non va a scuola, Donato, ieri pomeriggio, va a tenergli compagnia. Rincasa alle 19,15, la madre lo vede pallido, curvo in una posizione innaturale. «Per strada — dice il ragazzo — sono stato spinto da un gruppo di ragazzi e mi sono fatto male cadendo su un pezzo di vetro». Ha gli abiti insanguinati, una ferita alla schiena.

All'Astanteria Martini, viene giudicato guaribile in 10 giorni. Una lama è penetrata nella spalla. Il ragazzo ammette: «Giocavamo al duello, il mio compagno mi ha ferito senza volere con un coltello mentre io cercavo di colpirlo con una sbarra di ferro che usavo come una lancia».

Scontri nell'Università occupata

Spruzzi d'alcool contro gli studenti che vorrebbero il ritorno alla normalità - Tra questi ultimi si sono insinuati elementi di estrema destra armati di martelli

Con 815 voti contro 435, gli studenti hanno votato l'altra notte il proseguimento dell'azione di forza «*contro le strutture didattiche troppo arretrate dell'Università*». L'occupazione di Palazzo Campana è giunta ieri al quinto giorno, le porte sono sbarrate, i professori sono costretti a far lezione nei locali che trovano liberi nella sede di via Po, folti gruppi di iscritti (le facoltà di Palazzo Campana ne raggruppano in totale 5 mila) continuano a chiedere al rettore di «*ristabilire la normalità*».

Purtroppo, elementi di estrema destra approfittano della posizione illegale degli universitari fautori della clamorosa protesta, per inserirsi nelle schiere di chi vorrebbe frequentare le lezioni e vi portano una nota di disgustosa violenza.

In breve, la cronaca di ieri. Alle 9 trecento studenti vanno a lezione in locali di fortuna; un altro centinaio contrari all'occupazione, chiedono di poter entrare nel Palazzo Campana. Viene loro sbarrata in faccia la porta di via Principe Amedeo. Urla, grida di protesta, spallate, non servono a farla riaprire.

Alle 11 arriva il prof. Bobbio ed è invitato a parlare. Accetta di incontrarsi con le delegazioni delle due parti, viene salutato da uno scroscio di applausi. Gli occupanti aprono uno spiraglio ma non gli permettono di entrare. Lo accusano di «*creare disordini*» e di «*farsi proteggere dai fascisti*». L'invito al buon senso cade nel vuoto. Il prof. Bobbio viene sospinto sulla strada senza riguardi. Volano pugni. Dall'interno qualcuno spruzza alcool negli occhi di quelli che stanno fuori. Più tardi alcuni giovani delle destre tentano di abbattere la porta. Sotto i cappotti si intravede qualche martello.

Finalmente torna la calma. Queste rivoluzioni, fra le 13 e le 14, hanno sempre un po' di riposo. Anche il pomeriggio trascorre tranquillo. Sul tavolo che barrica l'ingresso del Palazzo viene sistemata una cassettina con la scritta «*obolo pro occupazione*».

* *

Gli onorevoli Badini Confalonieri e Giorno hanno presentato un'interrogazione al ministro on. Gui «*per sapere se sia al corrente di quanto sta succedendo alla facoltà di Architettura di Torino e per conoscere come intenda intervenire*». Nell'interrogazione si dice, che negli «*esami di gruppo*», già consentiti nella sessione di agosto e poi estesi a quella autunnale, il «gruppo» era formato persino da 70 allievi e poteva decidere liberamente l'argomento di studio e le materie sulle quali sostenere l'esame, «*materie che assai spesso nulla hanno che vedere con l'argomento prescelto*».

Secondo gli interroganti, «*l'esame viene sostenuto collettivamente, in modo che è impossibile per il docente rendersi conto della preparazione di ogni singolo studente*». Concludono chiedendo «*se è vero che la gravità dei fatti denunciati abbia indotto quattro professori a rifiutarsi di firmare i verbali d'esame*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+11,8
MINIMA	+ 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 9,3; press. 745,8; umid. 90%. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperat. a Caselle: max +15,2; min. +4,0; media +7,8

Dodici anni, armati di pugnale rubavano a mezzanotte in un bar

Sempre più precoce la delinquenza - Riconsegnati ai genitori, questi rispondono: «Figli ne abbiamo tanti, com'è possibile controllarli tutti?»

Ancora due minorenni sorpresi a rubare. Due giorni fa cinque ragazzi hanno rapinato una pensionata, la notte scorsa altri due, forzata la porta di un bar, hanno messo a soqquadro il locale rubando monete e pacchetti di sigarette.

Sono Antonio S. e Guido B., entrambi di 12 anni; il primo abita in via Cesana, il secondo in una soffitta di via Capriolo. L'altra sera sono usciti come al solito verso le 21, hanno girovagato nella zona e poco dopo la mezzanotte si sono avvicinati al bar di Ivo Bertini, in via Di Nanni 101. Avevano organizzato accuratamente l'impresa disegnando, su un foglio strappato dal quaderno, la mappa del locale. Rotto un vetro della porta della retrobottega sono entrati nel bar, hanno mandato in frantumi i cristalli del «flipper» e del «juke-box» e si sono impadroniti di 30 mila lire in monete da 50 e da 100.

Il fracasso è stato però sentito da alcuni inquilini dello stabile che hanno avvisato la Volante. Sul posto si è portata subito una «pantera» e gli agenti, con i mitra imbracciati, hanno circondato l'edificio. I due ragazzi sono scappati rifugiandosi in uno scantinato di via Bardonecchia 64 dove gli agenti li hanno bloccati contro un muro. Fatti salire in macchina, sono stati accompagnati in questura e interrogati. Dalle loro tasche sono saltate fuori le monete, un pugnale da boy-scout con una lama lunga 30 centimetri, pacchetti di sigarette, tavolette di gomma da masticare.

Antonio S. ha cinque fratelli e i suoi genitori lavorano tutto il giorno per mantenerli. Guido B. è rimasto orfano di madre quattro anni fa e il padre deve provvedere da solo ai sette figli. I due bambini sono praticamente abbandonati a se stessi, escono e tornano a casa quando vogliono, se non vanno a scuola nessuno lo viene a sapere. Sono quasi sempre per strada, esposti ad incontri pericolosi, in mezzo a compagnie poco raccomandabili. Di qui a organizzare imprese tipo l'assalto al bar, purtroppo, il passo è breve.

Scontro fra due ciclomotori morente un bimbo di 6 anni

Era accompagnato dal nonno

Nonno e nipotino sono rimasti feriti per uno scontro in ciclomotore: il bimbo è in fin di vita. Si chiama Girolamo Condecuri, 6 anni, abita a Nichelino in via Genova 13 con il padre Giuseppe, la madre Giuseppina Ferrò e la sorellina Cinzia, 3 anni. Da un paio di giorni la donna è a letto con l'influenza, per badare ai bimbi è venuto da Torino, dove abita in via Giulia di Barolo 29, il padre Giuseppe Ferrò, 58 anni, pensionato.

Ieri alle 14 il Ferrò ha portato Girolamo a fare una passeggiata in ciclomotore. In via della Finanza, si sono scontrati con un altro ciclomotore, guidato dall'operaio Secondo Degan, 22 anni.

Alle Molinette il bimbo è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura del cranio.

Specchio dei tempi

Alcuni consigli d'uno straniero sulla riforma scolastica - Un bilancio senza margini - Forse a Genova ed a Pavia gli esami sono più facili - Un ringraziamento dello studente cieco

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ho letto con interesse la serie di articoli sui malanni della scuola pubblicati recentemente nella cronaca cittadina de "*La Stampa*". Mi permetto di intervenire nella speranza che la voce di uno che ha fatto le scuole all'estero e che attualmente ha un figlio che frequenta un liceo italiano possa non essere priva di interesse. Giustamente si lamenta un eccesso di compiti a casa. Ma se lo scopo della scuola è quello di istruire, l'alunno o impara a scuola durante le lezioni, e allora bastano pochi o pochissimi compiti a casa, oppure a scuola non impara o non impara abbastanza e allora i molti compiti a casa sono indispensabili, perché altrimenti la scuola verrebbe meno alla sua funzione principale (anche se non unica).

«E' opinione di moltissimi studiosi di pedagogia e di igiene scolastica che l'alunno può concentrare la sua attenzione durante la lezione per non più di 40-45 minuti. Andare oltre è non solo inutile, ma dannoso. Tra una lezione e l'altra occorre un intervallo di 10 minuti per permettere di distendere i nervi degli alunni (ed anche degli insegnanti) in modo da poter affrontare efficacemente la prossima lezione. Non basta assolutamente un'unica ricreazione tra la seconda e la terza ora di lezioni. Sono convinto che, se si adottasse il sistema di lezioni di 45 minuti, con intervalli di 10 minuti e una ricreazione di 20 per la merenda, il rendimento scolastico, sia degli alunni, sia degli insegnanti, aumenterebbe enormemente. E allora, probabilmente, si potrebbe pensare a ridurre al minimo i compiti di casa. Una volta dissi a mio figlio, tornato stanco morto a casa dopo cinque ore di lezione a scuola, che io alla sua età ne avevo sei tutti i giorni. La risposta era: "E' vero, ma tu avevi tutte le lezioni più corte con intervalli di riposo tra una e l'altra".

«Un altro punto dolente è quello delle vacanze: quelle estive troppo lunghe e quelle di Natale e di Pasqua troppo corte. Tre mesi e mezzo durante l'estate non solo fanno perdere ai ragazzi l'abitudine al lavoro sistematico e fanno sì che si dimentichi in gran parte quello che si è imparato nel corso dell'anno scolastico, ma fanno anche sì che i ragazzi stessi protestino, perché alla fine di agosto, dopo il ritorno in città dalle vacanze, sono stufi e non sanno cosa fare. Viceversa dieci giorni a Natale e cinque soli a Pasqua sono insufficienti per far ricuperare le forze a chi (all'età tra sei e diciannove anni) ha lavorato con impegno durante tre mesi. Naturalmente bisognerebbe modificare o abolire il sistema delle riparazioni autunnali; ma questo, se non erro, è già nel programma della riforma scolastica che tutti aspettano con impazienza. Grazie dell'attenzione. Prego di gradire i miei cordiali saluti».

Dr. Herman Zylberstajn

Un lettore ci scrive:

«Dal bilancio preventivo comunale del 1968, pubblicato su "*La Stampa*" del 29 novembre, risulta che il 42 per cento circa delle entrate ordinarie è assorbito dalle spese per il personale ed il 30 per cento dal pagamento degli interessi passivi. Pur tenendo presente che una parte del personale comunale fornisce servizi che non compaiono in bilancio (addetti all'igiene, alla viabilità, alla nettezza urbana, ecc.) è normale che soltanto il 28 per cento delle imposte, delle tasse e degli altri introiti sia disponibile per le opere pubbliche?

«Gradirei una spiegazione e, se possibile, confronti con i bilanci di altri grandi Comuni. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo assiduo lettore, e vorrei porti una domanda. So di parecchi studenti, ora già laureati, o laureandi, che a Torino studiando con impegno non riuscivano a spuntarla. Hanno cambiato Università, non facoltà ed a Pavia come pure a Genova ce l'hanno fatta. Quelli che ancora frequentano se la cavano piuttosto bene.

«Non so da cosa ciò dipenda. Sarei curioso di avere una risposta in merito. Tanti ringraziamenti se mi pubblicherai, ma purtroppo temo di no. Accludo lire 1000 in onore di Papa Giovanni XXIII. Con stima».

Augusto Gregorio

Un lettore ci scrive:

«Ancora decine e decine di persone hanno risposto al mio appello. Veramente commosso per la grande dimostrazione di affetto e di solidarietà, nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente, tengo preziosi i loro indirizzi; in caso di bisogno telefonerò.

«Grazie dallo studente cieco».

Segue la firma

Banche chiuse per 9 giorni per lo sciopero e le feste

Escluse le Casse di Risparmio e le banche locali

Cominciano stamane i nove giorni di inattività delle banche: ai quattro giorni di sciopero dei dipendenti, per il contratto nazionale di categoria, si sommano cinque giornate di vacanza (domeniche, sabati di «settimana corta», festività religiose). In pratica le banche riprenderanno a svolgere servizio regolare solo da lunedì 11 dicembre. Il San Paolo e gli altri istituti di credito cercheranno di tenere alcuni sportelli aperti, valendosi dell'opera dei funzionari. Lo sciopero non riguarda le Casse di Risparmio (che sospenderanno il lavoro dall'11 al 14 dicembre) e le banche locali del Piemonte «che hanno un altro contratto di lavoro».

— Il comitato direttivo dei metalmeccanici della Cisl, per riaffermare l'indipendenza del sindacato dai partiti politici di fronte alla consultazione elettorale del giugno 1968, ha deciso «di invitare tutti gli organi sindacali a negare l'autorizzazione ai propri dirigenti esecutivi che intendano presentarsi candidati alle prossime elezioni politiche».

Inoltre i metalmeccanici della Cisl affermano che «mezzi e sedi sindacali non dovranno essere usati per la propaganda elettorale» e che «è indispensabile che i dirigenti esecutivi del sindacato si astengano dallo svolgere comizi a favore di partiti politici e loro candidati». Un appello è rivolto alla Uil e alla Cgil.

— Si è svolto ieri lo sciopero, per il contratto nazionale, dei lavoratori delle aziende di confezioni in serie. La Cgil fornisce le seguenti percentuali di scioperanti: Facis Settimo 85 per cento, Facis Cori-Torino 85 per cento, Caesar 95 per cento, Juventilia 90 per cento, Alber 100 per cento.

Il Lotto è da oggi normale con i sorteggi arretrati

L'estrazione odierna si riferisce a sabato 18 novembre

Concluso lo sciopero dei «finanziari», che si è protratto per due settimane, anche il Lotto ritorna alla normalità. L'Ispettorato ha stabilito un programma per le estrazioni arretrate. Oggi si effettuerà quella del 18 novembre, giovedì prossimo, 7 dicembre, si estrarranno i numeri del 25 novembre. Il calendario prevede inoltre al 12 dicembre il sorteggio del 2; al 14 quello del 9 ed al 20 quello del 16 dicembre.

Per ciò che si riferisce all'estrazione odierna — chiusa amministrativamente il 17 novembre, prima dello sciopero — l'ammontare delle giocate si aggira sui 480 milioni, una cinquantina in meno della media settimanale.

Un problema filosofico e psicologico

Che cos'è una «cosa»?

Che cos'è una *cosa?* Per «cosa» intendo un albero, un fiore, un pezzo di pane, un'automobile, un pianeta o un altro oggetto del genere. Questo è infatti il significato comune del termine, quello nel quale tutti lo usiamo.

A questa domanda la risposta appare a prima vista evidente. Una cosa è ciò che vediamo, tocchiamo, annusiamo, gustiamo, sentiamo, cioè, in generale, *percepiamo* con uno o più dei nostri sensi. Questa risposta soddisfa a tutt'oggi il senso comune e ha soddisfatto per molto tempo i filosofi. Quando questi ultimi, tra il '600 e il '700, cominciarono a dire che le cose sono in realtà *idee* e che non esisterebbero se non ci fosse qualche spirito a percepirle, questa dottrina, che apparve scandalosa per il senso comune, non faceva in realtà che esprimere, con un'altra terminologia, ciò che il senso comune ha sempre pensato.

Se la cosa è ciò che percepiamo e se chiamiamo «idea» ciò che percepiamo, la cosa è un'idea, con tutte le conseguenze del caso. La conseguenza principale è il cosiddetto *idealismo:* una dottrina molto diffusa tra le correnti della filosofia moderna e contemporanea, secondo la quale esiste solo lo spirito (o gli spiriti) e le cose sono soltanto idee (cioè rappresentazioni o immagini) dello spirito stesso.

Che l'idealismo abbia torto o ragione non è quello che qui ci interessa. Interessa piuttosto rilevare che la risposta data da esso (come dal senso comune) alla domanda: *che cosa è una cosa?* è, dal punto di vista di studi e ricerche recenti, del tutto insufficiente.

Anni fa la televisione italiana bandì il concorso del cosiddetto «oggetto misterioso»: si trattava di indovinare *che cosa* fosse un oggetto piuttosto insolito (per esempio un pezzo di macchinario o altro qualsiasi) presentato a un gruppo di concorrenti. Tutti potevano vedere e toccare l'oggetto, ma pochi potevano dire *che cosa* esso fosse. Per dire che cosa fosse, bisognava conoscere la natura, la funzione dell'oggetto, l'uso per cui era stato costruito, infine il suo nome.

Ciò dimostra abbastanza chiaramente che, quando abbiamo che fare con cose, non ci limitiamo soltanto a vedere e toccare (perché così le cose sarebbero soltanto «oggetti misteriosi»); ma dobbiamo anche interpretarle in base a ciò che sappiamo e conoscerle nella loro natura o funzione, nella loro utilità o disutilità, nelle possibilità precise che ciascuna di esse ci offre di agire o di comportarci in un certo modo nei loro confronti.

In questo momento, al di là del tavolo cui siedo, c'è una sedia. Ciò che vedo è un oggetto tridimensionale, verticale, con un sedile quadrato, di colore scuro, ecc. Questo oggetto può essere spostato o io posso spostarmi rispetto ad esso e lo vedrò di diversa forma o esso mi apparirà in altra prospettiva. La luce della stanza può mutare e il colore o le ombre dell'oggetto saranno diversi ma io continuerò a dire che c'è una sedia ed è la *stessa* sedia. La *percepirò* come la stessa sedia.

Ciò vuol dire che nella mia percezione si assomma e, per così dire, si condensa tutta una somma di conoscenze relativamente disparate: fra le quali domina la *previsione* che, nonostante le diverse prospettive in cui l'oggetto può apparirmi e non apparirmi (per esempio quando esco dalla stanza o non vi faccio attenzione), l'oggetto rimane quello che è, cioè un arnese fatto per un certo scopo e che in tutte le circostanze conserverà una relativa costanza dei suoi caratteri. Ciò vuol dire che io mi comporto nei confronti di questa *cosa* in base non tanto a ciò che *è*, ma a ciò che *sarà* in qualsiasi momento futuro in cui avrò bisogno di essa o dovrò in qualsiasi modo utilizzarla.

* *

Questa nuova analisi della nozione di cosa e, correlativamente, di quella di percezione si fonda su un complesso imponente di ricerche sperimentali e teoriche che si possono ora vedere sintetizzate nel volume collettivo *La psicologia transazionale* a cura di F. P. Kilpatrick, pubblicato in traduzione italiana, con la presentazione di Aldo Visalberghi, dall'editore Bompiani di Milano. Il concetto che domina questo tipo di ricerche psicologiche non è nuovo ma è stato per la prima volta, negli ultimi decenni, applicato e sviluppato con rigore.

«Transazione» è un termine commerciale: è un accordo o contratto in cui le parti contraenti s'impegnano a scambiarsi qualcosa o a conciliare in qualche modo i loro interessi. Dire che il rapporto tra l'io che percepisce e le cose percepite è una specie di transazione significa dire che, fuori di questo rapporto, né l'io né le cose sarebbero quelli che sono: esattamente come le parti contraenti di una transazione d'affari non sono tali prima e fuori della transazione stessa. Inoltre in una transazione l'impegno delle parti contraenti riguarda sempre il futuro cioè la possibilità di produzione, di possesso e di uso di beni futuri; e anche se si verifica tra due sole parti, coinvolge sempre altre persone, per esempio i consumatori e gli acquirenti o tutti coloro i cui interessi vengono favoriti o lesi dalla transazione stessa.

Così accade, secondo questi psicologi, nella percezione delle cose. Non si tratta del rapporto tra due entità precostituite, l'io dell'uomo da una parte, la cosa dall'altra: ma di un rapporto che entra a costituire le due cose che sono come due facce di uno stesso processo. Non si tratta, inoltre, di un rapporto *unico*, stabilito una volta per tutte: le modalità della transazione possono sempre cambiare o interrompersi o guastarsi per il mutamento degli interessi o della opinione di uno dei contraenti. Infine, nella percezione, come in ogni transazione, ha gran parte la *scelta* degli interessi che devono essere salvaguardati dalla transazione stessa. Specificamente, nella percezione la scelta è effettuata dall'uomo o, se si vuole, dall'io dell'uomo, ma sempre in rapporto con le scelte che gli altri uomini possono fare nelle stesse circostanze.

Si spiega quindi perché, appena le circostanze sono diverse da quelle che l'esperienza passata ci ha insegnato a ritenere costanti e che perciò *prevediamo* costanti, la percezione si distorce e le cose ci appariscono in maniera diversa dall'abituale. Gli psicologi hanno accumulato una grande quantità di esperimenti per provare questo punto e tali esperimenti fanno piazza pulita del modo tradizionale di intendere sia le cose che si percepiscono sia l'io che le percepisce.

La costanza dell'uno e delle altre è una costanza *relativa*, instabile, fondata su previsioni che possono non verificarsi. Una sedia è qualcosa che può essere spostata, mossa, capovolta, su cui ci si può sedere, eccetera: è una *classe di possibilità*. Ma queste possibilità della sedia corrispondono a un'altra classe di possibilità, quelle mie proprie, di spostarla, capovolgerla, sedermi, eccetera. La percezione normale della sedia suppone la relativa costanza di queste due classi di possibilità. E se invece di una sedia si tratta di una matita o di una casa, è ovvio che le classi di possibilità rispettive sono totalmente diverse.

* *

In una partita di calcio, la condotta del giocatore è guidata non già dalla visione istantanea della palla ma dalla previsione probabile del posto in cui la palla si troverà alla fine del suo movimento o nel corso di esso. La psicologia moderna sostiene che la percezione delle cose è sostanzialmente simile a quella che ha della palla un giocatore di calcio. Non è cioè la visione istantanea e immediata di una realtà presente e immobile ma la previsione probabile di certe linee d'azione, di certi comportamenti, che coinvolgono nello stesso tempo l'oggetto percepito e il soggetto percepiente.

Ma, con questa interpretazione, la certezza privilegiata che è stata sempre riconosciuta alla percezione se ne va in frantumi. Eppure i filosofi hanno tradizionalmente considerato quella certezza come il modello di ogni altra certezza, anche concernente realtà non accessibili ai sensi; e hanno parlato di ragione o, che è lo stesso, di *intuizione* delle verità eterne, dei primi principi, delle essenze immutabili e via dicendo: intendendo che la conoscenza di queste cose non sensibili ha la stessa immediatezza, sicurezza e garanzia intrinseca della percezione delle cose sensibili. Questo modello è ora venuto meno per buoni motivi sperimentali e teorici e i filosofi dovranno rivolgersi altrove per trovare, se è possibile, l'esempio di una certezza assoluta.

La considerazione probabilistica, che parla in termini di possibilità, si è insinuata, con le moderne teorie psicologiche, nello stesso campo della spiritualità umana dopo aver investito quello della fisica e della biologia. Per quanto l'uomo sia ancora e sempre alla ricerca di ancoraggi sicuri, di sicurezze garantite, di certezze incrollabili, ne trova sempre meno a misura che le sue indagini si fanno più concrete, più minuziose e più rigorose.

Gli strumenti più raffinati dei quali oggi dispone per le sue ricerche gli tolgono molte illusioni e gli fanno apparire più difficile la sua via, dovunque egli guardi. Ma nello stesso tempo gli aprono nuovi orizzonti, gli fanno vedere la complessità pressoché inesauribile di ogni oggetto in cui si imbatte; lo impegnano e lo tengono sempre vigile e pronto a nuove ricerche; e nell'oggetto più semplice, una cosa che è là, e che ci sembra di poter conoscere e usare senza pensarci, gli scoprono un mondo.

Nicola Abbagnano

OLTRE OTTOCENTOMILA LAVORATORI STRANIERI NEL PICCOLO PAESE

In Svizzera un inquietante partito è «in guerra» coi nostri immigrati

Il prof. Schwarzenbach, ammiratore di Franco, collaboratore della destra democristiana tedesca, con il suo programma xenofobo ha ottenuto 190 mila voti - Chiede che gli stranieri non superino il dieci per cento della popolazione elvetica: il suo programma porterebbe all'espulsione di una parte degli italiani, che già sono 600 mila - Soprattutto a Zurigo, città puritana, i nostri connazionali sono numerosi e rimangono, per ora, degli estranei - Il problema esiste; più civilmente, molti svizzeri vogliono risolverlo con la «assimilazione»

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 1 dicembre.

Con la valigia rigonfia tenuta assieme dallo spago, e quella zazzera spessa a riscontro della pelle un po' scura, il personaggio effigiato sui manifesti apparsi di recente a Zurigo, era riconoscibile a prima vista. Ed anche l'inferriata che, sul manifesto, divideva l'emigrato meridionale dall'osservatore, era di intuibile, immediato significato. Non vi sarebbe stato neanche bisogno di leggere, sotto la figura, lo slogan del manifesto: «Fermate l'invasione nera!».

Il Ku Klux Klan di Zurigo, irridente definizione del «Movimento contro gli stranieri», insiste nella sua campagna volta a contenere l'immigrazione dal Sud; e nelle ultime elezioni ha raccolto più consensi di quanto si prevedesse. I voti in favore del movimento sono stati 190 mila: quanto bastava perché il suo leader, il prof. James Schwarzenbach potesse fare il suo ingresso, come deputato, nella «Curia Confoederationis Helveticae», il Parlamento di Berna.

Per la più gran parte del pubblico, però, il professor Schwarzenbach resta un personaggio misterioso e, senza dubbio, inquietante. Di lui si sa soltanto che dirige una casa editrice e, ancora, che è fra i collaboratori del Rheinische Merkur, *settimanale della destra democristiana tedesca; infine, che egli fa parte, insieme col suo amico Franz Joseph Strauss, dell'«Accademia d'Occidente», istituzione europea con salde radici a Madrid. Schwarzenbach, infatti, è un ammiratore di Franco: anche se non è provato che, nel tempo di Mussolini, egli scrivesse per giornali filofascisti del Ticino.*

Qui bisogna spiegare che il professore «segregazionista» resta, almeno per ora, una curiosità. Provvista di una robusta educazione democratica, la gente certo non lo prende sul serio; ma deve pur ammettere che Schwarzenbach s'ingegna di stimolare gli istinti xenofobi che covano fra il popolo. La scelta di Zurigo come centro di queste attività, poi, non suscita sorpresa. Con la sua popolazione di lingua tedesca, Zurigo difende tuttora severe tradizioni conservatrici. L'influenza di Zwingli, il riformatore protestante emulo di Calvino, vi perdura da quattro secoli. Rigore e puritanesimo allignano a Zurigo, più che altrove, in differenti espressioni.

E' di qui che partono i proclami dell'Esercito della Salvezza, le campagne contro il tabacco e il sesso, le iniziative proibizionistiche promosse, queste ultime, dai grandi magazzini «Migros», una organizzazione commerciale retta da filantropi al servizio del consumatore. A Zurigo la vita si spegne prima della mezzanotte. Né hanno avuto successo, fino a questo momento, le istanze in favore di prolungate baldorie notturne, nei ristoranti e nei luoghi pubblici.

«Nel 1980 — *prevede il prof. Schwarzenbach* — gli stranieri residenti nel nostro Paese, che sono già 844.000, avranno raggiunto la consistenza numerica della popolazione svizzera, cinque milioni e mezzo di anime. Verremo sommersi da un'ondata di italiani, francesi, spagnoli, se non riusciremo ad arginare il flusso migratorio. L'equilibrio demografico, che è anche un elemento dell'equilibrio sociale del Paese, risulterà alterato e sconvolto. Assisteremo alla dissoluzione del nostro ordinamento sociale e politico, il capolavoro del genio svizzero, che resiste da settecento anni».

Sono paradossi per uso demagogico, estranei alla realtà delle cose. Però si ammette che muovono da problemi autentici. E' sicuro ormai che gli svizzeri cominciano a valutare con apprensione la presenza di tanti stranieri nel loro Paese; e di ciò ho trovato insistente conferma nei discorsi di uomini di governo, funzionari di partito, gente comune. «La sensazione diffusa fra gli svizzeri — *ho sentito ripetere* — è quella di dipendere troppo dagli stranieri: di non essere più liberi, in un certo senso».

Le perplessità più serie riguardano proprio gli italiani che in pochi anni sono diventati una potente comunità dai caratteri marcati, restia, quindi, a farsi assimilare dall'ambiente del Paese. Sono seicentomila gli italiani che lavorano in Svizzera (senza contare i loro familiari) e si tratta, per la più gran parte, di gente venuta dal Meridione con il suo grave bagaglio di abitudini e di costumanze. Ai quieti abitatori della Svizzera, questi italiani del Sud paiono turbolenti, rumorosi, disordinati. La placida esistenza delle città e dei paesi che li ospitano può apparire addirittura sconvolta.

I malumori, poi, si gonfiano come ci si accorge che, a causa degli immigrati, le aule scolastiche, gli ospedali, i servizi pubblici non bastano più a soddisfare le esigenze della popolazione: e non ci si avvede, in molti casi, che questo è il prezzo imposto dallo sviluppo economico e dal progresso. In questi malumori di carattere popolare, convergono paure e risentimenti di altro genere. I protestanti, nelle zone di lingua tedesca, paventano di venir sopraffatti dalla massa crescente dei cattolici. In Svizzera le tradizioni del protestantesimo sono molto salde, fin dai tempi di Calvino e di Zwingli: ai gesuiti, secondo la Costituzione, è tuttora proibito di svolgere attività in Svizzera, e soltanto da poco tempo un docente laico di confessione cattolica è stato ammesso all'insegnamento nell'Università di Zurigo.

I sindacati ancora lamentano che sul mercato del lavoro l'offerta comincia a pesare più della domanda, turbando così gli equilibrati rapporti fra imprenditori e operai: anche perché la massa degli immigrati appare restia alla disciplina sindacale. In alcuni ambienti politici, infine, si arriva a stabilire un nesso fra l'aumento degli immigrati e l'affermazione, pur molto circoscritta, del partito comunista svizzero nelle ultime elezioni.

A controbilanciare tante insofferenze c'è, però, il riconoscimento dell'enorme contributo dato dal lavoro italiano allo sviluppo dell'economia svizzera. Poco accessibile, per la sua struttura, alle risorse dell'automazione, la Svizzera non può fare a meno del lavoro italiano che, oltre tutto, viene molto apprezzato da imprenditori e capi di azienda.

In queste circostanze, i termini del problema risultano con chiarezza: si tratta, secondo gli svizzeri, di disciplinare l'afflusso degli stranieri (non si arriverà però a limitare al 10 per cento della popolazione la quota di tutti gli stranieri residenti in Svizzera, come suggerisce Schwarzenbach); e, in secondo luogo, di «consolidare» l'emigrazione. Fra i disegni c'è quello di favorire e di affrettare l'assimilazione degli italiani, che rappresentano tuttora una massa fluttuante. Questa tendenza viene, però, imbrigliata dalla complessa struttura politica e amministrativa della Svizzera.

La naturalizzazione degli stranieri, per esempio, rientra fra le competenze dei Cantoni e dei Comuni che, soltanto in rari casi, concedono diritti di cittadinanza agli «allogeni». La definizione di «allogeni», qui, appare assai rigorosa, essendo essa applicabile a tutti coloro che sono nati fuori del Cantone o del Comune, non importa se in Svizzera o all'estero. Lo Stato svizzero è costituito da un tessuto di istituzioni locali tutte egualmente gelose della propria individualità, fonte di diritti e di privilegi. «Per molti aspetti — *si sente ripetere* — la Svizzera è rimasta ferma all'epoca dei Comuni». *I problemi posti dagli immigrati, con tutte le loro difficoltà, vanno così inseriti in più vasto contesto. Servono ad esemplificare un conflitto di tendenze che si fa sempre più acuto, e che rappresenta la grande novità di questo placido Paese. Il conflitto nasce dallo sforzo di mantenere la Svizzera al passo coi tempi e col progresso dell'Europa, senza per questo sacrificar troppo le sue antiche, civilissime istituzioni.*

Massimo Conti

Dall'indipendenza (luglio '60) uccisi in Congo 450 belgi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 1 dicembre.

(s.d.) Quattrocentocinquanta cittadini belgi sono stati uccisi nel Congo dal giorno dell'indipendenza dell'ex colonia belga al 23 agosto scorso. La notizia è stata data ufficialmente dal ministro belga degli Affari esteri, Harmel, nel corso di un dibattito in Parlamento. Il ministro ha precisato che le maggiori stragi sono state compiute nei giorni immediatamente seguenti l'indipendenza (luglio 1960), nel corso dell'insurrezione dei mulelisti due anni fa, e quest'estate, per la rivoluzione dei mercenari bianchi.

Ai parenti delle vittime è stata data, ha detto Harmel, soltanto la previdenza prevista dal governo belga, il governo congolese non ha indennizzato in alcun modo i familiari dei morti.

Tony Curtis lascia Christine



L'attore americano e la moglie ventitreenne Christine Kaufmann (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 1 dicembre.

Da una settimana a questa parte, tempesta e grandine sui matrimoni di Hollywood. Non si sono ancora spenti la curiosità e il pettegolezzo per la separazione di Frank Sinatra da Mia Farrow, di Sammy Davis da May Britt, che un'altra coppia celebre e coccolata del mondo dello spettacolo rivela d'essere in crisi: Tony Curtis e l'attrice tedesca Christine Kaufmann si sono divisi dopo cinque anni di matrimonio; lui ha 41 anni, lei 23.

Ne ha dato conferma la bella Christine precisando che non è stata ancora avviata la procedura di divorzio e che la riconciliazione è possibile. La coppia ha due figli. Tony Curtis aveva avuto altri due figli dal precedente matrimonio con Janet Leigh, durato undici anni.

r. s.

D I F E S A D E L L A L I N G U A

I facili abusi del verbo «fare»

Un problema poco seguito: la posizione degli aggettivi - Non si dovrebbe dire «a gonfie vele» ma «a vele gonfie»

Troppe cose si fanno al verbo Fare, che aspramente riprovate dai puristi, tuttavia resistono nell'uso, e talora con ragione. «Farsi l'automobile», o, con doppia indeterminatezza, «la macchina», non dice soltanto l'acquisto ma la conquista, importa certo sforzo economico e la gloriuzza che ne deriva. Così «fa caldo» esprime di più che non il più corretto «è caldo», e «fare l'amore» ha anche un buon motivo eufemistico per non lasciarsi soppiantare, sempre che si sappia distinguerlo da «fare all'amore», che sapendo di reciprocità e gioco (fare alla palla). E di minor conseguenza che l'altra forma col caso retto.

Ciò non toglie che il vicariato di Fare, fomentato dai dialetti, si estenda oggi ben oltre il lecito, dal brutto «far fuori» per Uccidere, al francesismo «farsene» per Farsi cattivo sangue, prendersela, agli sciatti «fare un po' di musica», «fare una malattia», «fare una passione», ai tanti esempi registrati nei prontuari degli errori, dove sempre quel comodo Fare, arrogandosi le veci dei verbi propri, sfoca l'espressione.

Ma soprattutto infastidisce, quando sia elevato a sistema, cioè non tenga conto della subitaneità dell'atto, *fare* per Dire, soggiungere, rispondere, replicare e sim.; il quale abuso basta a molti scrittori per darsi un'aria neorealistica. Anche i classici chiedevan molto a quel verbo, ma non lo sfiancavano. Lo usavano per Supporre: «facciamo che superato quell'ostacolo ecc.» (Leopardi), e per Cucire («fece tagliare e far più robe belle e ricche», Boccaccio) e per Cucinare, assettare e altre operazioni domestiche o naturali («fare la morte», dove Fare è davvero irremovibile).

E addirittura lo sprecavano quando, dopo parole indicanti confronto, reputassero non necessario ripetere il verbo speciale espresso avanti: «la pestilenza s'avventava a' sani, non altramenti che faccia il fuoco alle cose secche e unte» (Boccaccio). Quest'uso vicario di Fare, conforme a quello del latino Facere, è non soltanto legittimo, ma elegantissimo.

* Non solo si sperperano aggettivi, ma poco si bada a come collocarli. Badandovi, il modo frequentissimo «a gonfie vele» si volterebbe in «a vele gonfie», e con lo stesso scrupolo «il medio evo» diventerebbe «l'evo medio». Perché? Perché, per buona regola, l'aggettivo si pospone quando denota un attributo accidentale del sostantivo su cui si vuol fermare l'attenzione e senza il quale il nostro pensiero rimarrebbe monco; si antepone quando esprime una proprietà essenziale al sostantivo o anche soltanto solita a ritrovarvisi o già nota o supponibile. Nel primo caso l'aggettivo è necessario e dicesi aggiunto; nel secondo è prevalentemente esornativo e dicesi epiteto.

Questo canone, che sopporta un'infinità di eccezioni, è tuttavia utile a far ricordare che gli epiteti, come quelli che non vengono di necessità, si devono usare con la massima parsimonia. Che importa ai nostri interessi di comuni parlanti dire «la bianca neve» o «la bruna Marilù Tolo»? Tuttavia, anche fuori della ripartizione aggiunti-epiteti, la collocazione dell'aggettivo è cosa molto delicata. Lo dimostra l'esempio notissimo dell'attrice, che inghiotte, non senza entusiasmo, lo scivolante «vecchia attrice» (in quanto allude alle molte soddisfazioni della sua lunga carriera), laddove sputerebbe invelenita la puntuta trasposizione «attrice vecchia». Nelle cose che ci riguardano, abbiamo un nostro infallibile senso grammaticale.

Leo Pestelli

Chi verrà dopo Franco?

Costituito in Spagna il Consiglio del regno

Madrid, 1 dicembre.

E' stato costituito oggi il nuovo Consiglio del regno, che un giorno dovrà proporre il successore del generalissimo Franco quale capo dello Stato spagnolo.

Per il secondo giorno consecutivo, si sono svolte oggi manifestazioni studentesche intorno alla città universitaria di Madrid. La dimostrazione è durata solo dieci minuti ed è stata dispersa dalla polizia senza incidenti.

Ieri, la polizia aveva arrestato una quarantina di studenti, e le autorità accademiche avevano deciso di sospendere le lezioni fino al 4 dicembre. Sia ieri che oggi, gli studenti hanno gridato frasi ostili al regime franchista.

(A. P.)

registratore SA 9105 A

Registratore magnetico
a 1 velocità,
2 piste,
velocità 9,5 cm/sec.;
potenza d'uscita 1,5 W;
controllo automatico di registrazione;
indicatore di modulazione.
Dimensioni:
36 x 25,5 x 12,5



SIERA
RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

La più grande ditta europea costruttrice di macchine, forni ed impianti per le industrie di panificazione e simili

WERNER e PFLEIDERER di Stoccarda

rappresentata in Italia da oltre 11 anni, cerca per alcune zone ancora libere del Piemonte,

Rappresentanti di Zona

SI RICHIEDE: età dai 25 ai 40 anni, impegno e serietà sul lavoro, senso di responsabilità, entusiasmo, dinamicità e perseveranza.
SI OFFRE: retribuzione commisurata a capacità, rimborso spese e interessenze adeguate al lavoro ed alla resa.
Curriculum con foto e referenze a:
WERNER & PFLEIDERER s.a.s., Filiale Italia, Milano, Bastioni P.ta Volta 7

PROPAGANDA MEDICA

Importante Industria Farmaceutica CERCA Propagandisti per Torino - Aosta - Cuneo e provincie

Richiedesi: buona cultura generale et specifica farmaceutica, presenza, perfetta salute fisica, serietà, volontà di propositi, entusiasmo, attitudine al lavoro organizzato, automezzo.

Pregasi rispondere solamente se realmente in possesso requisiti richiesti. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 102 - MILANO.

COMUNICATO DEL

fuso d'oro Marzotto

TORINO - VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

A causa degli innumerevoli furti subiti nel reparto **Pellicceria** abbiamo deciso di eliminare l'articolo dai nostri magazzini

CONTINUA PERCIO' CON ENORME SUCCESSO LA GRANDIOSA

VENDITA di tutte le PELLICCE

Mantelli di visone - castoro - castorino - persiano - indiani - rats-mousquet

SI TRATTA DI CONFEZIONI DI PRIMISSIMA SCELTA

SCONTI INCREDIBILI

Continua con successo la Stagione Termale di

SALSOMAGGIORE TERME

Durante l'inverno sono aperti:

GR. HOTEL PORRO

con confortevoli Reparti Termali per curandi interni ed esterni

VILLA IGEA

centro clinico per la riabilitazione degli emiplegici e dei soggetti con postumi reumatici e traumatici

Informazioni: Uff. Pubbl. Relazioni - Telefono 78.201

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
lampadari
elettrodomestici
radio/tv
mobili componibili
per cucine
DA NOI TUTTO COSTA MENO
TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONO 553.868/531.477

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/14856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e sarà* computata per tre parole.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

CARTERPILLAR 955 turbo ottime condizioni vendesi. Telef. 562-383 ufficio. A113779

CAUSA ridimensionamento azienda vendonsi macchine tipografiche e piccole offset. Telefonare 389-200.

RADDRIZZATORI, pompe, vasche, scambiatori calore, aspiratori, paranchi per cromatura vendonsi. Telef. 760-312. A113582

RECAPITO commerciale Milano, attrezzato eleganti uffici, telefoni, servizi segreteria, pubblicità, vendite, qualsiasi prestazione offresi. Reind Company, Leopardi 1, Milano, telefono 872-512, 872-563.

VENDO betoniere inversione casseforme montecarichi baracit forcheria. Telefonare 850-386. A114351

VENDO finestroni per stabilimento termosifoni caldaia scala marmo grosse travature ottimo stato. Telefonare 761-424. 1001

VENDO pese bascule 30 q.li portata carrelli elevatori. Tel. 850-386.

VENDONSI n. 2 escavatori Ruston Bucyrus RB19 completi di attrezzature frontale 22 dragal 22. Ottime condizioni. Telefonare 580-948 dalle 9-12,30, 15-20; 389-994 ore pasti. A114590

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefona te 62-675: un operaio è a vostra disposizione. A115231

CERCANSI lavori carpenteria generica e serramenti alluminio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A115028

CERCASI lavori ferri uncinetto conto terzi e privati. Telef. 589-405.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 872-815.

DECORATORE tappezziere specializzato in carta tessuto plastica offresi Torino e fuori dovunque. Telefonare 355-437. A114365

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-305.

DISOSTRUZIONE fognature, espurgo pozzi immediati. Telef. 492-574.

ELETTRICI impianti eccettansi da impresa edili massima serietà. Telefonare 734-207. A114549

FALEGNAMERIA attrezzata accetta lavoro. Telefonare 968-713.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce riparа Bosco, telefono 595-580.

LABORATORIO artigiano esaminerebbe offerte qualsiasi lavoro. Telefonare 252-253. A114274

VERNICIATURA di ogni genere in serie tinte unite e martellate ampio locale riscaldato. Telef. 924-107.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telef. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 0834

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783.

A.A. PIZZERIA 50 m. piazza Castello L. 3.000.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. 0834

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0231

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0405

A. CONDOVE officina 900 coperto alloggio avendesi ritiro commercio. Telefonare 555-382. 0472

A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali pratiche accuratissime. Telefonare 653-398.

A. PRIVATO cede avviata pescheria. Telefonare 344-385 ore pasti.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio fiori avviatissimo 3.000.000 forte dilazione. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio latteria, garantite 55.000 giornaliere 6.000.000. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar superalcoolici trattoria, 3.300.000 avviatissimo.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio boutique centralissimo 2.200.000 dilazionando, avviato. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio alimentari, 1 milione contanti, rimanente dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio autoforniture con distributore benzina, avviatissimo 3.200.000. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria 4.000.000 parte dilazionando, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio frutta verdura 2 milioni 600.000 dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio cartolibreria giocattoli, dilazionando, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili 1.500.000, 900.000 contanti, garantite 40.000 giornaliere.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili drogheria polli conigli 1.200.000, centralissimo.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio commestibili rivendita pane avviatissimo, 3.000.000 contanti. 0744

A. VOLETE vendere aziende commerciali, industriali, negozi? Telefonate 694-180, 694-670. 0440

A elementi pratici causa trasferimento cedo piccola carrozzeria, poche spese, attività quindicennale, ottimo affare. Telefonare 890-753.

A eredi urge vendere casalinghi elettrodomestici elettricità, 3.000.000 trattabili. Corso Corsica 176. Telefono 398-957. A113351

A qualificato cedesi pasticceria grandiosa centrale avviatissima, laboratorio completo, modernamente attrezzato, pagamento dilazionato, Massaglia, Siccardi 9. A113843

ABBIGLIAMENTO bambini, signorilissimo, incasso documentabile 15.000.000 annui, cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344.

ACQUISTO latteria in Torino. Telefonare 385-607. A114448

AD utile percentuale autorizzo fabbricazione smercio fornelli brevettati. Bosso, via Pastrengo 116, Moncalieri. A113635

AFFARONE causa salute cedesi alimentari redditizio zona popolatissima ottima clientela. Telefonare 694-384.

AFFARONE cedesi alimentari drogheria bene arredato. Avviatissimo. Telefonare 652-742. A115539

AFFIDO famiglia gerenza rivendita giornali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6085 — Torino ».

ALASSIO cedesi pensione familiare sul mare 1° piano 12 letti. Lampo Pubblicità 317, Alassio.

ALASSIO cediamo bar ristoranti pensioni avviate. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001

ALBERGO ristorante importante centro canavesano, 14.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

ALIMENTARI frutta verdura zona Francia cedo 70.000 giornaliere controllabili 3.500.000 dilazionando. Telefonare 531-818. 1001

ALIMENTARI frutta-verdura urge cedere causa malattia miti pretese ottimo affare. Tel. 360-763 pasti

ALIMENTARI self-service cintura Torino, incasso 180.000 controllabili, privato vende. Telefonare 321-423 ore 12-14. A113620

ANDORA Marina vendesi trattoria pensione, muri e avviamento, a cedesi 200 metri dal mare. Rivolgersi: Orengo, via Aurelia 206.

ARTICOLI regalo negozio centralissimo utile garantito 7.500.000 cedesi. Telefonare 764-515. A114659

ARTICOLI sportivi manufatti grandioso emporio avviamento decennale zona limitrofe cedesi causa espatrio dilazionando. Massaglia, Siccardi 9.

ASPORTAZIONE vini liquori vendesi zona Gran Madre, ottimo incasso giornaliero. Telefonare ore ufficio 584-859. A113881

ATTENZIONE sicura fortuna famiglia, cedesi albergo pregiato posizione commerciale Torino, forte passaggio, camere con servizi, acqua calda, riscaldamento, telefoni, bar, ristorante, forte reddito dimostrabile, facilitazioni pagamento, Balma, Secchi 34. 0509

AUTORIMESSA centralissima officina abilitata vetture nazionale cedesi urgente. Telefonare 512-712.

AUTORIMESSA centralissima, reddito elevato, tariffe massime, completa, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. 0820

AUTORIMESSA con officina cedesi 2.000.000 anticipo 700.000. Telefonare 502-514. 0595

AUTORIMESSA mq 1500 S. Rita cedo gestione libera gennaio. Telefonare 591-421. A114595

AUTORIMESSA piano unico 300 auto corso Francia, buon reddito, ottime condizioni privato cede. Telefonare 356-446. 0876

AUTORIMESSA zona grande sviluppo capienza 140, attuali 120 macchine cedesi convenientemente. Telefonare 875-326. A112458

AUTORIMESSA 150 macchine, lavoro officina sicuro, cedesi 2 milioni 500.000. Telef. 355-344.

AVVIATA officina attrezzatura stampaggio cedesi. Telefonare 680-348 dopo ore venti. A114653

AVVIATISSIMO negozio biancheria maglieria 40 anni attività cedo vicino Porta Nuova. Telef. 542-629.

AVVIATO pelletteria guantificio, grandioso centralissimo, forte utile. Telefonare 758-949, 535-427.

AZIENDA attrezzature autofficine, apparecchi controllo, chiavi speciali, utensili, ottime referenze, 50 anni esercizio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».

AZIENDA cartografica efficente cedo motivi salute facilitando lunga rateazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A115622

BAR esportazione superalcoolico invidiabile posizione cedo 5.000.000. Casalegno, Vanchiglia 35. 0433

BAR osteria superalcoolici alloggio incasso 25.000 cedesi 4.800.000. Motta, 212-064. 2001

BOLLETTONE superalcolici privilegiato, attuazione piano regolatore, cedo privatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ».

BORGHETTO Santo Spirito (Savona) cedesi pensione ristorante, 20 camere, ottima attrezzatura. Telefonare 70-303 Borghetto.

BORGHETTO Santo Spirito cedo bar motivi famiglia. Telefonare 70-303 Borghetto 27613

(Continua a pag. 8)

---

ecco la nuova Prinz 4L modello 1968



L'utilitaria di lusso

600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h
consumo: 5,5-6,5 litri per 100 Km
L. 745.000 (IGE inclusa)
+ L. 20.000 per freni a disco anteriori

DA OGGI FRANCO CONCESSIONARIO
(le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino)

NSU

provatela presso i concessionari di zona:

AGLIATI MARIO - NOVARA - VIALE ROMA, 7/G - tel. 25.083
BUFFA MARIO - DOMODOSSOLA (Novara) - VIALE GIOVANNI XXIII, 54/60 - tel. 21.96
DEGIOVANNI VINICIO - VERCELLI - VIA W. MANZONE, 179 - tel. 67.211
O.R.S.A. - TORINO - VIA VIGONE, 44 - tel. 380.776-386.973
PASTORE F.LLI - AOSTA - VIA GARIBALDI, 26 - tel. 31.50
PEVERELLI F.LLI - ARONA (Novara) - VIA BARACCA, 6 - tel. 25.18
RINETTI OTELLO - ALESSANDRIA - CORSO LAMARMORA, 19 - tel. 23.21
SCAGNETTI RINALDO - ASTI - CORSO MATTEOTTI, 41 - tel. 54.306
SCAGNETTI RINALDO - ALBA (Cuneo) - CORSO PIAVE, 8 - tel. 41.14
SOCIETA' AUTOMOBILI PREALPINA di BOTTO & C. - MONDOVI' (Cuneo) - VIA PRATO, 1 - tel. 20.06
CHIAVAZZA MAURIZIO - SALUZZO (Cuneo) - VIA SAVIGLIANO, 79/c - tel. 28.80
MELLANO ALDO - CUNEO - CORSO SANTORRE SANTAROSA, 51 - tel. 63.073

Un problema che non trova soluzione

Chi dà i miliardi ai partiti?

Al congresso dc a Milano l'on. Piccoli ha detto che la democrazia italiana corre rischio di essere soffocata dalla corruzione se lo Stato non provvederà a finanziare i partiti - Il costo sarebbe di 40-50 miliardi l'anno - Enormi somme vengono sciupate per la campagna elettorale - Negli Stati Uniti il candidato che chiede sovvenzioni è punito con il carcere

Se lo Stato non provvederà a finanziare i partiti, la democrazia corre il rischio in Italia di essere soffocata dalla corruzione, in quanto i partiti sono costretti a procurarsi il denaro dove e come possono, al fine di esistere e di lottare: questo ha detto in sostanza l'on. Piccoli al congresso della dc a Milano, proponendo il pubblico finanziamento dei partiti. La proposta non è nuova.

Come abbiamo detto in un precedente articolo noi non crediamo che almeno per ora sia possibile arrivare al finanziamento dei partiti col denaro pubblico. Sta di fatto che tutte le iniziative prese in questo senso non hanno avuto seguito. La prima proposta di legge venne presentata dal senatore Sturzo il 16 settembre 1958 in un clima eccitato dagli sperperi compiuti dai partiti nel corso della campagna elettorale di quell'anno. Secondo il proponente, dovevano essere controllate e limitate sia le «entrate» sia le «uscite» dei partiti. Perciò, divieto ai partiti di accettare contributi da parte di enti pubblici, di cooperative, di consorzi, di sindacati. Quanto ai candidati, non dovevano spendere più di 200 mila lire per le elezioni comunali, 300 mila per le provinciali, 400 mila per le regionali e 500 mila per il Parlamento.

La proposta era accompagnata da una relazione in cui si dava conto delle leggi vigenti in alcuni Paesi. Per esempio, negli Stati Uniti il candidato che spende più di quel che la legge gli consente è punito con due anni di carcere e una multa di 10 mila dollari. Uguale pena è fissata per chi promette un impiego in cambio del voto. Il carcere sale a tre anni e la multa a 15 mila dollari per il candidato che cerca di farsi dare denaro da uffici pubblici, banche, sindacati, talune società private.

Al Congresso del psi nel 1963, l'on. Nenni ripropose il problema suscitando nuove discussioni. Due anni dopo, nel settembre '65, la dc organizzò un convegno a San Pellegrino sul tema «Stato e partito». Le conclusioni furono che lo Stato dovrebbe dare ai partiti un finanziamento proporzionato al numero dei parlamentari di ciascun partito. Da parte loro i partiti non dovevano spendere più delle somme ricevute dallo Stato e sottoporre i bilanci a un controllo pubblico. Allora era Presidente del Consiglio l'on. Leone ed egli disse che, se fosse riuscito nel breve arco di attività del suo governo a far predisporre studi adeguati, avrebbe presentato al Parlamento un progetto di legge. Si calcolò che l'onere per lo Stato sarebbe stato di 40-50 miliardi l'anno, corrispondente a un contributo tra i 70 e gli 80 milioni per ogni deputato.

Ci furono altri convegni, dibattiti, polemiche. Il punto più controverso era quello dei controlli: chi avrebbe dovuto esercitarli e fino a che punto i controllori avrebbero potuto spingersi nell'esaminare l'attività dei partiti? Non sussisteva il pericolo che i controlli contabili diventassero di natura politica? E come evitare che sorgessero associazioni fiancheggiatrici e spendessero anche dieci volte più dei partiti? In proposito si ricordò l'azione svolta con grandi mezzi finanziari dai comitati civici specialmente nelle elezioni del 1948.

Come si vede, l'argomento non è stato mai abbandonato. Nel dicembre 1965 l'on. Ferri, presidente del gruppo socialista alla Camera, pur prospettandosi le difficoltà del problema, disse: «*Uno sforzo di comune buona volontà dovrebbe trovare soluzioni accettabili e l'importanza della posta in gioco merita che questo sforzo si faccia*».

Sono parole che ci trovano consenzienti. In molti Paesi — per esempio Inghilterra, Stati Uniti, Germania e Svezia — esistono leggi buone e che potrebbero essere adattate alla situazione italiana. Così pure, si potrebbero migliorare i controlli sui bilanci della pubblica amministrazione e degli enti pubblici, e rendere più severe le punizioni.

Inoltre pensiamo che avrebbe un'efficacia rilevante la proposta avanzata al congresso di Milano (espressamente dagli on. Pella e Lucifredi) di eliminare o di riformare l'istituto dell'immunità parlamentare. Alcune volte la Magistratura riesce a cogliere con le mani nel sacco persone che rubano denaro pubblico, ma poi il processo non ha luogo perché uno o più partiti fanno quadrato intorno ai parlamentari implicati nell'imbroglio; e in definitiva al giudice viene negata l'autorizzazione a procedere. Così, allo scandalo iniziale si aggiunge quello del mancato processo. Eliminando o riformando l'istituto dell'immunità parlamentare, la paura del carcere potrebbe rendere riluttante il parlamentare o il ministro che sta per mettere le mani sul denaro del pubblico, per quanto sollecitato egli sia dal suo partito.

Tuttavia, dove le leggi possono fare molto è nel ridurre le spese elettorali. Effettivamente sono troppi, una vera esagerazione, 70 giorni di campagna elettorale. Quasi due mesi e mezzo di propaganda elettorale — chiassosa, frenetica, diciamo anche incivile — esasperano i cittadini al punto che essi fanno come le tre scimmiette cinesi: non ascoltano più nessuno, non vogliono vedere più niente, si rifiutano di parlare di politica.

Eppure, dietro tutto quel frastuono ci sono decine di miliardi. Un giornale inglese prevede che dc e psu spenderanno complessivamente 35 miliardi per la campagna elettorale della prossima primavera. Forse è un calcolo eccessivo: non lo sappiamo. Però proviamoci ad immaginare quante decine di miliardi spenderanno tutti i partiti e ciascuno dei candidati. E tutto ciò — lo ripetiamo perché è importante — per niente. Più invadente diventa la propaganda elettorale e più il cittadino le volta le spalle infastidito.

Secondo noi, un mese di campagna elettorale dovrebbe bastare e nella settimana precedente le elezioni dovrebbe essere vietata ogni propaganda in modo da dare al cittadino il tempo di meditare tranquillamente sulle sue scelte. In questa maniera le necessità finanziarie dei partiti diventerebbero minori e del pari minori sarebbero le tentazioni di corrompere o di farsi corrompere.

Qualche cosa dunque si può cominciare a fare; anche subito. In attesa che sia approntata una legge organica sul finanziamento dei partiti, i partiti comincino col dare le prove d'una maggiore maturità e sensibilità abolendo l'immunità parlamentare e abbreviando la durata delle campagne elettorali.

Nicola Adelfi

Alberto Ronchey e Arrigo Levi ai «Venerdì Letterari»

Tra America e Russia crescono le somiglianze

Lo spazio, gli uomini, lo sviluppo tecnologico ed economico, la forza impongono una «convergenza» alle due super-potenze - E' un cammino inarrestabile, che avrà conseguenze politiche di rilievo

Nel secondo dei «Venerdì letterari» organizzati dall'Aci, davanti ad un pubblico foltissimo, i giornalisti Alberto Ronchey e Arrigo Levi hanno discusso ieri sera un argomento di eccezionale interesse: «*Usa-Urss: prospettiva 2000*».

Molto opportunamente, tutti e due gli oratori hanno evitato le anticipazioni fantascientifiche e si sono astenuti dalle ipotesi profetiche; hanno invece impostato il loro discorso su di un fatto evidente, documentabile, di diretta importanza per il futuro del mondo e per il nostro stesso avvenire personale: la «convergenza» sempre più chiara delle due superpotenze. Russia e America sono portate a somigliarsi da un complesso di fattori, geoeconomici e tecnologici, più forti delle differenze politiche ed ideologiche; ma quali saranno le svolte del loro cammino e le conseguenze di questo avvicinamento, nessuno può ora prevederlo con esattezza.

Tale convergenza è tanto più notevole — ha esordito Ronchey —, in quanto cinquant'anni fa i due paesi erano separati da un profondo distacco: la Russia viveva la sua prima rivoluzione industriale, alcuni decenni dopo gli Stati Uniti, e presentava molte caratteristiche delle nazioni depresse. Oggi ha ancora zone arretrate «da Terzo mondo», ma è la seconda potenza industriale, l'unico concorrente vero dell'America; e crescerà ancora, perché dispone di tutte le risorse necessarie: lo spazio, gli uomini, la cultura, la tecnica, riserve di materie prime quasi illimitate.

I sovietici guardano all'America come all'unico competitore ed insieme all'unico modello: hanno ragione. Usa e Urss due Stati super-nazionali, di dimensioni continentali, entrati insieme nell'età atomica e missilistica, impegnati in immensi programmi per l'istruzione di massa, all'avanguardia nella tecnologia, simili anche in scelte di pensiero fondamentali: conoscono entrambi un *boom* delle scienze matematiche. Isolati nel loro rango di super-potenze, con tipi analoghi di sviluppo, hanno somiglianze sempre più spiccate; i diversi sistemi politici non impediscono questo avvicinamento.

Arrigo Levi ha sviluppato il motivo della «confluenza» accettando l'impostazione di Ronchey. Il primato economico degli Stati Uniti rimane indiscutibile (Kruscev sbagliò lanciando la sua sfida), ma i ritmi di sviluppo dei due paesi diventano abbastanza simili. L'aumento del reddito e le trasformazioni socio-economiche hanno portato l'Urss ad assumere un'importanza nuova, e forse irreversibile, ai consumi privati, mentre gli Usa aumentano le spese sociali. La Russia ha abbandonato la pianificazione rigida, riscoprendo l'economia di mercato; l'America rivaluta le funzioni dello Stato.

Non solo in politica, ma anche nelle strutture sociali, nella «civiltà», i due paesi sono ancora molto diversi; la somiglianza degli sviluppi tecnologici ed economici ridurrà queste differenze? E' probabile, almeno in una certa misura. Già il dissenso è meno netto, incolmabile, che negli anni di Stalin, pur così vicini. Ma Levi dubita che il progresso delle tendenze «socialiste» in Occidente e «capitaliste» in Russia conducano ad una identificazione; né crede, con i pessimisti, che le conquiste della tecnologia portino russi ed americani a diventare uomini-robot, irrimediabilmente alienati, in una società prospera e disumana.

Quattro esperti — i professori Nerio Nesi, Siro Lombardini, Luigi Firpo, Francesco Forte — hanno posto a Ronchey ed a Levi una serie di domande: quanto i problemi della Cina, dell'America Latina, del mondo depresso influiranno sugli sviluppi di Usa e Urss? quali pericoli nuovi crea il crescente distacco fra la prosperità delle super-potenze e i miliardi di uomini che vivono nelle aree arretrate? esiste la possibilità che un terzo «grande spazio», l'Europa, si inserisca nella competizione Usa-Urss?

Del serrato dialogo, merita soprattutto ricordare due battute. Una risposta di Alberto Ronchey, che ha giustamente indicato nella politica di De Gaulle il massimo ostacolo a qualsiasi tentativo dell'Europa per diventare, almeno in certa misura, il «terzo grande». Ed una osservazione del prof. Firpo, che ha detto come l'America abbia realizzato un obbiettivo fondamentale del programma marxista: creando (pur nelle diseguaglianze economiche) una «società senza classi».

c. c.

La sciagura avvenuta all'alba di ieri sull'Adriatica

Sei torinesi bruciati vivi ad Ancona nel rogo dell'auto schiacciata da un camion

Le vittime sono: marito, moglie e una loro figlia, due sorelle della donna e una bimba di sei mesi - L'incidente a venti chilometri dalla città - Coinvolti anche un autocarro, un furgone e una vettura - Ferito il pilota del pesante veicolo che ha provocato il tremendo scontro - Emesso l'ordine di cattura dal Procuratore della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 1 dicembre.

Sei persone abitanti a Torino sono arse vive nel rogo dell'auto schiantata da un grosso camion. La sciagura è avvenuta stamane all'alba sulla statale Adriatica a venti chilometri da Ancona presso Ponte Rosso di Senigallia.

Le vittime sono: Arcangelo Assenzio, di 38 anni, che era alla guida dell'auto distrutta, la moglie Marisa Rapanà, trentenne, la figlia Luciana di tre anni e mezzo; le due sorelle della donna, Annunziata Rapanà in Ponchina, di 27 anni, la sua figlioletta Rita Ponchina, di 6 mesi; Anna Rita Rapanà, di 24 anni. I coniugi Assenzio abitavano in via Flecchia 7, mentre le cognate risiedevano in corso Traiano 150. Tutti erano diretti in Puglia al capezzale della madre delle tre sorelle, morente.

Le sei salme, composte da mani pietose sono state allineate, nel pomeriggio di oggi, nell'obitorio del cimitero delle Grazie. Si attende che da Campi Salentina, il paese della provincia di Lecce luogo d'origine delle vittime, giungano alcuni familiari per il riconoscimento ufficiale previsto dalla legge.

I corpi sfigurati delle sei vittime erano stati estratti a fatica dai rottami della «Simca», incendiatasi dopo essere stata travolta da un pesante autoarticolato targato Catania, che proveniva da Taranto con un carico di grossi rotoli di lamiera d'acciaio e che aveva sbandato sulla sinistra, dopo essere entrato in collisione con un autocarro targato Padova.

Nella caserma di via Sanzio a Senigallia, la polizia stradale, presente il sostituto procuratore della Repubblica di Ancona, dott. Angelucci, sta procedendo da diverse ore all'interrogatorio dei due autisti del camion patavino, Luigi Borgato, di 25 anni, e Francesco Tombolato, di 29.



Le sei vittime della sciagura avvenuta presso Senigallia: da sinistra, Marisa Rapanà, 30 anni, il marito Arcangelo Assenzio, 38 anni, e la figlia Luciana di 3 anni e mezzo; Anna Rita Rapanà, 24 anni, e Annunziata Rapanà in Ponchina, 27 anni, con la figlioletta Rita di 6 mesi

Il primo era al volante e ha detto di avere visto sbandare l'autoarticolato pochi attimi prima di incrociarlo. Nei suoi confronti non è stato disposto alcun provvedimento di polizia giudiziaria.

Il conducente del grosso autocarro, Vincenzo Forliano, di 26 anni, di Taranto, è ancora ricoverato in ospedale in stato di choc. Ha riportato ferite lacero-contuse alla fronte ed è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per una lesione interna all'emitorace. Non è grave, anche se la prognosi è riservata.

Il secondo autista dell'articolato, Lucio Cassone, di 25 anni, di Taranto, dormiva nella cuccetta e non ha visto nulla. E' riuscito a venire fuori dal veicolo capovolto, a piedi nudi, mentre il suo collega Forliano invocava aiuto.

I vigili del fuoco l'hanno estratto dopo due ore. La cabina si era conficcata nel terreno molle di un campo e i vigili hanno dovuto scavare un fossato circolare profondo un metro per poter estrarre l'uomo.

La dinamica del sinistro, secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia stradale di Senigallia, sarebbe questa. Sono le 6,30 del mattino, e non c'è ancora luce piena.

All'altezza di un distributore di benzina, un autocarro Tigrotto di Padova, carico di articoli casalinghi, sta per incrociare l'autoarticolato targato Catania, che trasporta grossi rotoli di lamiera d'acciaio.

I due veicoli si strisciano, e quello di Padova, dopo essere finito addosso al furgoncino del pollivendolo Vittorio Animali, del luogo, che sta aspettando di fare benzina, si ribalta su un fianco e finisce con la cabina contro un grosso tiglio. I due autisti non riportano alcuna ferita.

L'articolato, a seguito dell'urto, procede però ormai completamente a sinistra e si schianta con estrema violenza contro la «Simca» di Torino, che sta sopraggiungendo. La vettura viene devastata e trascinata in un campo, dove s'incendia.

Il pesante veicolo finisce ribaltato al suo fianco, con la cabina conficcata nel terreno, mentre due grossi rotoli di lamiera che fanno parte del carico, divelte le strutture che li assicurano, rimbalzano sull'asfalto.

Un rotolo investe una «Citroën DS 19», schiacciandole il muso. A bordo di questa auto ci sono due fratelli, Vittorio ed Enrico Pullè, rispettivamente di 27 e 25 anni, abitanti a Riccione, i quali non riportano alcuna ferita. I due tentano di soccorrere ma invano gli occupanti la «Simca» torinese, che ormai è avvolta dalle fiamme.

Accorrono anche alcuni addetti al distributore di benzina con uno schiumogeno, ma le fiamme divampano ancora e saranno richiesti i vigili del fuoco per domarle.

Vengono poi estratti dalla vettura distrutta i corpi privi di vita di Anna Rita Rapanà, della piccola Rita Ponchina e della mamma della bimba, Annunziata Rapanà. Erano tutte e tre sul sedile posteriore. La piccina ha in bocca un succhietto.

Si pensa che nei posti anteriori, completamente schiacciati, ci siano ancora due persone, il conducente e una donna. Si tratta infatti dell'Assenzio e della moglie Marisa; ma quando l'auto sarà rimossa ci si accorge che sotto la donna c'è anche una bambina, Luciana. Forse la madre, con un gesto istintivo, ha tentato di proteggerla coprendola con il suo corpo.

A tarda sera il procuratore della Repubblica di Ancona, dott. Angione, ha emesso ordine di cattura nei riguardi del conducente dell'auto-articolato, Vincenzo Forliano. Il pilota è stato interrogato brevemente nella camera dell'ospedale, ma non si sa che cosa abbia detto.

L'ordine di cattura fa supporre che la sciagura sia stata causata effettivamente da uno sbandamento del pesante veicolo, forse per la stanchezza del guidatore.

Ermete Grifoni

Avevano trovato a Torino una vita felice e serena

(c. s.) Le tre famiglie distrutte dalla sciagura accaduta nei pressi di Ancona abitavano fino a poco tempo fa tutte nell'edificio di corso Traiano 150, in tre alloggetti distinti. C'erano tutte e tre le sorelle Rapanà: Annunziata, Marisa e Anna Rita che sono morte nella disgrazia insieme con tre loro congiunti: e in più, nella stessa casa abita una quarta sorella, Oronzina, che si è salvata perché, non trovando posto sulla vettura del cognato, era partita in treno alla volta di Campi Salentina di Lecce, per accorrere al capezzale della madre.

Qualche settimana fa Marisa e i suoi — il marito Arcangelo Assenzio, facchino ai Mercati generali, le figlie Daniela di 7 anni e Luciana di 3 e mezzo, si erano trasferiti in via Flecchia 7, in un alloggio più adeguato alle loro necessità, due camere, tinello e cucinino. Via Flecchia è in prossimità del corso Traiano e la giovane donna poteva fare frequenti visite alle sorelle. Era un gruppo di parenti molto affiatato, solevano dire che, stando così vicini e vedendosi di frequente, sentivano meno la nostalgia del loro paese lontano. Avrebbero voluto avere con sé anche i genitori, soprattutto la madre, ma era molto anziana e non voleva staccarsi dalla sua terra.

Ora, nella casa di corso Traiano 150, tutti gli alloggi di questo gruppo così tragicamente falciato dalla morte sono vuoti. I coniugi Marisa e Arcangelo Assenzio, partendo per Lecce avevano preso con sé soltanto la figlia più piccina, Luciana, e avevano affidato Daniela al fratello di Arcangelo, Pomilio Assenzio. Ieri pomeriggio, dopo la tragica notizia, Pomilio e sua moglie Pomilia sono partiti per il Sud, come pure Luigi Naccarato, il marito di Oronzina, l'unica sorella che si è salvata. Pomilio, prima di partire, ha affidato Daniela a un vicino di casa.

La bimba fa la seconda classe elementare; lo zio, pregandola di stare con i vicini, le ha detto che la mamma e il babbo staranno via un po' di tempo. Non aveva il coraggio di dirle la verità; ma ieri pomeriggio lei aveva già intuito che era successo qualcosa di molto grave, era triste, diceva che aveva voglia di piangere senza sapere perché. I vicini avrebbero voluto rallegrarla con qualche gioco, ma erano troppo turbati dalla sciagura e non avevano animo di pronunciare frasi scherzose, neppure per la necessaria finzione.

Anna Rita Rapanà, la più giovane delle sorelle morte, si sarebbe dovuta sposare per Natale con l'operaio Giovanni Leone. Avevano già acquistato i mobili. Sarebbe stata un'altra famigliola felice, ma la sventura l'ha annientata ancor prima che si formasse.

Nuova pista a Fiumicino 3900 metri, 35 miliardi

Il «sì» della Camera - Attualmente si toccano punte di 37 arrivi e partenze in un'ora

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 dicembre.

Una terza pista lunga 3900 metri sarà costruita all'aeroporto di Fiumicino per fronteggiare l'aumento del traffico aereo. La decisione, adottata in ottobre dal Consiglio dei ministri con un decreto legge che stanzia trentacinque miliardi, è stata oggi accettata, in linea di massima, dalla Camera che ha discusso la conversione in legge del provvedimento. Tutti i gruppi, tranne il psiup, hanno preannunciato che in una prossima seduta voteranno a favore; il pci ha condizionato la propria approvazione all'accoglimento di una modifica al sistema previsto per l'esproprio dei terreni.

Oltre alla terza pista, il decreto prevede l'ampliamento della seconda pista, la costruzione d'una nuova aerostazione destinata soltanto ai servizi interni e internazionali dell'Alitalia e l'installazione di impianti d'assistenza al volo. I trentacinque miliardi sono ripartiti, al ritmo di cinque ogni anno, in sette esercizi dal 1967 al 1973. Tutte le opere sono state rese necessarie dal crescente volume del movimento aereo: nel 1966 a Fiumicino giunsero o partirono 108 mila aerei, quattro milioni e 150 passeggeri, 610 mila quintali di merci, 284 mila quintali di posta. La media giornaliera fu di 280 aerei, con punte massime di 330 e di 37 arrivi e partenze in una sola ora.

In merito alla votazione di ieri sull'emendamento Manzironi-Breganze al progetto di riforma del Consiglio Superiore della Magistratura, la Presidenza del Consiglio ha precisato oggi che i ministri Reale e Scalia si sono astenuti, mentre nella confusione verificatasi nell'aula di Montecitorio al momento della votazione era sembrato a tutti i resocontisti che Scalia e Reale si fossero divisi nel voto, come è accaduto per i gruppi di maggioranza.

l. f.

PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo, in data 13-9-67, ha emesso decreto penale di condanna, reso esecutivo con sentenza in data 10-10-67 passata in giudicato il 20-11-67, contro: BELFORTE Guido Oreste nato a Villar San Costanzo il 12-9-1914 residente in Torino

IMPUTATO

a) del reato di cui agli artt. 11, 22, 33 ult. comma L. 15-2-1963 n. 281, per avere, nella qualità di amministratore e legale rappresentante della ditta Soc. Lav. Mais - Vernasio - Busca, prodotto e venduto mangime semplice (farina mais Plata) con contenuto percentuale di lipidi risultato all'analisi superiore al dichiarato (4,83%, anziché 3,31%).

b) del reato di cui agli artt. 11, 22, 33 ult. comma L. 15-2-1963 n. 281, per avere, nella predetta qualità, prodotto e venduto mangime semplice (farina Mais Brasiliano), con contenuto di lipidi risultato superiore al dichiarato.

Reati commessi in Vernasio, ant. in [illegible] (Asti) il 18-4-1966.

OMISSIS

P. Q. M.

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 250.000 di multa per il reato sub a) ed a L. 250.000 di multa per il reato sub b) e così complessivamente alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese del procedimento e tassa decreto e tassa analisi in L. 12.000.

Ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Saluzzo, 24-11-1967.

Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

SPETTACOLI

Le conferenze di oggi

Convegno sull'Università — Promosso dall'Associazione per la difesa della scuola, si apre alle 9,30 a Palazzo Lascaris. Presiederà il prof. Viola (Università di Torino). Relazioni dell'on. Berlinguer (Università di Sassari) e dell'arch. Gerzena (Università di Milano).

Associazione donne elettrici — Alle 18, alla Galleria d'arte moderna, il ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile on. Scalfaro parlerà su: «I cittadini e lo Stato».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53 51 15

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro. Telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clown» novità di Dario Fo. Domani unica recita ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani» regia Luigi Lupi jr. Nuova edizione, 250 marionette in scena. Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze» spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbon. Jolly D. 1000, 650. Inform. 879.342/3. Domani solo ore 15,30.

Alcione: Rivista M. Nobile-Marciani. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 si campa solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

CARIGNANO
Oggi 21,15
Domani unica recita 15,30
FO - RAME
LA SIGNORA È DA BUTTARE
ENORME SUCCESSO!
Da lunedì le repliche

Accademia «St. Tempia»
Martedì ore 21,15 al Conservatorio
DON POWELL
Recital di NEGRO SPIRITUALS
Ingr. L. 1500 - Stud. L. 1000

AUDITORIUM DI TORINO
NUOVI ABBONAMENTI
STAGIONE SINFONICA 1967-68
2 e 4 dicembre
dalle 9,30 alle 14,30
e dalle 14,30 alle 18

Conservatorio G. VERDI
Questa sera ore 21,30
CORO ALPINO G.E.V.
VICENZA
Biglietti salone «La Stampa»

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.951) presenta «Fiesta 1967». Oggi due spettacoli, ore 16-21. Circo riscaldato. Ultimi 3 giorni.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle: I Sognatori; nella saletta beat: I Superstiti.
Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo.
Apollo Pipa: 21 Giancarlo Fonte successo Les Premiers.
Arlecchino: 16-21 Pierfilippi.
Augusteo: 16 - 21 The Pivanor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. Principe Amedeo 20): 21 Concorso bolero visone.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 The Evion's.
La Perla: 16-21 Mario Martines.
Le Roi Dancing: 21 The Batmen.
Massaua Danze: ore 21 Gianly.
P. Balta (Secchi 65): Serata premi. Pelliccia persiano, motociclo «Ciao». Dame ingr. consumazione gratuita.
Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 16 - 21 New Trolls.
Principe: ore 16 - 21 I Lorenz.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.052): The Showmen.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): Muratore.
West End: ore 21-2 Gepy e Gepy.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a gogo più.
Caprice Secchi 18, om. dischi: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
La Grotta (v. San Tommaso 16, tel. 545.207): Compl. The Riders.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole - Hotel - Ristorante tel. 521.888: Compl. The Icebergs.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Mosc. 52): 21.
Whisky Hotte (687.563): The Big's.

Danze CASTELLINO
Ore 21 successo di
CRISTIANO
e il suo complesso

Danze LA PERLA
Ore 16: Tè per Giovani MY
Ore 21: Grande serata a premi con
MARIO MARTINES

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tè Studentesco
Ore 21: Galà BINGO con
I LORENZ

Danze ARLECCHINO
Ore 16-21 repliche [illegible] di
PIERFILIPPI

danze CLUB 84
Ore 21 debutto di
THOMAS e i TARGETS
Domani ore 16 e 21

MACK 1
Via Camerana 11
Dalle Barbados:
THE BLACKWATCH

NUOVO HOLLYWOOD
Domani ore 16 e 21
THE ROGERS
Dame ingr. e cons. **L. 500**

Danze FARO
I FARAONI
Giovedì sabato domenica ore 21
Dame L. 400, Cav. L. 800, cons. compr.
Domani «Rosalba e The Beatlal's»

Danze Augusteo
16 THE PIVANOR
I BARONI - I CATTIVI
21 SERATA A PREMI

MASSAUA DANZE
Ore 21 - 5
Veglionissimo dei commercianti
GIANFY

LE GRILLON
Danze - Rist. PASSIO - Nicheline
Ingresso omaggio dame
I TAGLIATI FUORI
Domani ore 15,30 - 21

PISCINA DEL SOLE
Str. S. Mauro - Tel. 521.888
Ore 21 serata «Miss Cinema»
THE ICEBERGS
Domani ore 16 e 21 repliche

RISTORANTE GARDEN
MONTANARO (5 km. Chivasso) 915.210
SCELTA CUCINA, con specialità piemontesi e stagionali: Fonduta, tartufi, selvaggina

Ristorante «S. RITA»
C. Orbassano 98 - Tel. 325.184
VASTI SALONI PER
Matrimoni - Cenoni - Rinfreschi
Migliore cucina a prezzo ottimo
Prenotaz. per le prossime Feste

UNA SORPRESA INASPETTATA!
CESARE
ASYLUM
Questa sera inaugurazione
(Via Volta 1 - Tel. 387.520)

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Giocagiò», [illegible] per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,50: Roma: Celebrazione del 25° anniversario della prima reazione nucleare a catena realizzata da Enrico Fermi. Collegamento Italia-Stati Uniti via satellite.
18,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
18,40: Conversazione religiosa di padre Ernesto Cappellini.
18,55: Sport (sintesi del [illegible] di boxe Mazzinghi-Gonzales per il [illegible] europeo dei superwelters) - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Partitissima», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Alberto Lupo. Undicesima trasmissione. Incontro fra le squadre di Domenico Modugno e Bobby Solo. Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «Linea contro [illegible]», settimanale di moda, gastronomia e cose varie a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Buster Keaton, faccia di pietra», film di John Spotton sul famoso attore comico americano per la serie «Documenti di cinema-verità».
22,30: Francoforte: Incontro di pugilato Del Papa-Stengel per il campionato europeo dei pesi medio-massimi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: La giostra; 19,20: Curiosa vita del popolo siamese, documentario; 20: Cine-automobile; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Cord il bandito», film con Joel Mc Crea; 22: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale: (Haendel, Dussek, Bartok); 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Le mille lire; 13,53: Ponte radio; 15,13: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Hit Parade; 17,32: Le grandi voci del microsolco; 18,15: Trattenimento in musica.

Ore 19,35: Luna-park; 20,20: Non sparate sul cantante; 22,20: Musiche di compositori italiani dirette da F. Vernizzi.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Anna Maria Guarnieri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,12: Romantica; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,30: Dixie-beat.

Ore 13: La musica che piace a noi; 14: Juke-box; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Herbert von Karajan dirige Wagner; 16,38: Cori italiani; 17,05: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Jazz concerto dal festival del jazz di Monterey; 20,45: Incontro Roma-Londra; 21,15: Hugo Blanco all'arpa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 12,20: Musiche di Bach, dirette da V. Gui; 11: Antologia di interpreti; 13,20: Musiche di Milhaud, dirette da B. Maderna; 13: Recital del quartetto Endera; 13,45: Musiche di Muzio Clementi, dirette da M. Pradella; 14,45: «Il vascello fantasma» di Wagner; 17,30: Corso di lingua tedesca; 17,45: Musiche di Casella; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Schumann, Franck, Ravel); 20,45: Concerto diretto da G. Taverna (Haendel, Mozart, Schoenberg, Webern); 22: Il giornale del Terzo.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra opera grafica Giovanni Fattori.
Caver (Gall. Subalp. p.za Castello): espone Pierre Manzone.
Dantesca: Mauro di Scovolo.
Conchiglia: espone Miglietti; Ceramiche antichizzate - pezzi unici.
Galatea: sculture di Augusto Perez.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Carlo Musso.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo: 35 incisioni di Aligi Sassu; nella «cave» personale di Giovanni Toselli. Feriali e festivi.
Martano - Nuovi Incontri presenta: Max Ernst - Marc Tobey.
Martano/2: E. Prampolini.
Pendoli antichi Zurletti v. Roma 366 ore 15-19 feriali. Ingresso gratuito.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Disegni di Vittorio Cavalleri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): L. Sabbatucci. Mostra personale.
Triade (v. S. F. da Paola 29): Personale [illegible]. Dal 2 al 22/12.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, J. Peters (St. Uniti 1955, colori, minuti 105).

GALLERIA NARCISO
DA DADA AL SURREALISMO
(P. Carlo Felice 18 - t. 543.125)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Augor, U. Tognazzi, eastmancol. V. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry in Top-cat» in technicolor.
Corso: «Il 13° uomo» Jean Claude Brialy, J. Perrin, G. Blain, M. Piccoli, F. Perier, C. Vanel. Viet. 14.
Cristallo: «Privilege» Paul Jones, Jean Shrimpton, technicolor.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa [illegible]. Vietato 18.
Gioiello (telef. 500.760): «Marat Sade» tech. Vietato anni 14. (Visione esclusiva per il Piemonte). Inizio film 14,45; 17,15; 20; 22,25.
Ideal: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10-16,20 - 18,10 - 20,20. Ult. 22,30.
Lux: «Lux vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May, panavision, eastmancolor.
Metropol: «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Daumier. Viet. 18
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor.
Romano: «Blow-up» tech. di M. Antonioni con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. 14. Or. 14; 16; 18; 20,15; 22,30. Ult. 24,20.
Vittoria: «Sinfonia di guerra» Charlton Heston, Maximilian Schell, technicolor, panavision.

Ariston: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, M. Lee, colori.
Arlecchino: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, M. G. Buccella, technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc.
Torino: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, technic. Ap. 10.

Alexandra: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, H. Leipnitz. Vietato 18.
Colosseo: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, Dan Vadis tech.
Faro: «L'uomo venuto per uccidere» techn. sc. R. Wiler, B. Harris.
Fiamma: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, Leipnitz. Vietato 18. Ap. 17.
Hollywood: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, technicolor sc. 1a visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,45.
La Perla: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wiler, B. Harris, techn.
Maffei: «A 0777 si campa solo 2 volte» 16,15-21,30. Film «Uccidere Johnny Ringo» technicolor.
Massimo: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14
Orfeo: «Vivere per vivere» regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Vivere per vivere» Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen, technicolor, Vietato 14. Ult. 22,20.
Statuto: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14

Adriano: «La notte dei generali» techn. Peter O'Toole, Omar Sharif.
Alcione: «10.000 dollari per un massacro» techn. scope. Comp. Riv. M. Nobile - Marciani 16,15 - 21,15.
Alpi: «Odio per odio» Antonio Sabato, Nadia Marconi, colori.
Regina: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, R. Neri, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «Tobruk» technicolor Rock Hudson, George Peppard. Apertura ore 10.
Cravesana: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, tec.
Milano: «Il principe guerriero» col. C. Heston «Per un pugno di donne» colori E. Presley. Apertura ore 10.
Olimpia: «La conquista del West» col. J. Wayne, C. Baker, R. Widmark
Po: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
P. Nuova: «3 dollari di piombo» col. «Kali-yug la dea della vendetta» colori, Lex Barker. Apertura ore 10.
Sanlelice: «Ritorno dei magnifici 7» J. Brynner, R. Fuller, E. Montes, tec.
S. Secondo: «I due sanculotti» tech. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

Agnelli: «La grande corsa» tech. T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood. Ap. 19
Delle Rose: 2 film «Invincibili 10 gladiatori» colori «Figli del deserto» Crick Crock.
Esperia: «4 bassotti per un danese» tec. sc. di W. Disney, con D. Jones.
Giardino: «2 Ringos nel Texas» tec. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Mirafiori: «E venne la notte» Jane Fonda, Michael Caine, technicolor.
S. Rita: «3 colpi di Winchester per Ringo» col. G. Mitchell, M. Sannoner
Vinzaglio: «Fantomas contro Scotland Yard» scope techn. L. De Funès, J. Marais, M. Demongeot.

America: «Wanted» scope, technicol. con Giuliano Gemma.
Artilas: «Hombre» Cameron Mitchell, P. Newman, F. March, D. Cilento tec.
Eliseo: «I giorni della violenza» tec. sc. B. Lancaster, B. Loncar.
Gradarisa: «Canzone del destino».
S. Paolo: «Il lungo duello» techn. sc., Y. Brynner, T. Howard. Ap. 16.

Artisti: «Il bello, il brutto, il cretino» tec. sc. Franchi, Ingrassia.
Belgio: «Addio Lara» technicolor.
Corallo: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato 18.
Eridano: «Gentlemen Jo, uccidi» A. Steffen, S. Solar, techn. scope.
La Salle: «Gambit» techn. Michael Caine, Shirley MacLaine.
Oropa: «Figlio di Django» techn.
Rossini: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli.
V. Veneto: «El Rojo» techn. scope Richard Harrison, Fernando Sancho.

Astra: «La grande sfida a Scotland Yard» technicolor sc. S. Granger, S. Hampshire.
Bernini: «Incompreso» con Anthony Quayle, technicolor.
Cibrario: «I gladiatori» V. Mature, techn. e «Djurado» M. Clark.
Eliseo: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenson, T. Murgia, col.
Esedra: «All'ombra di una Colt» scope. Stephen Forsyth.
Massaua: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, tech.
Odeon: «La resa dei conti» technic. Lee Van Cleef, Tomas Milian.
Star: «Il lungo duello» Yul Brynner, T. Howard, H. Andrews, sc. col.

Adua: «Il bello, il brutto, il cretino» tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ars: «Texas addio» Franco Nero, scope. eastmancolor.
Aurora (nuova gestione): «Fantomas minaccia il mondo» colori, J. Marais, M. Demongeot.
Brescia: «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.
Falchera: «2 samurai per 100 geishe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lanteri: «Maciste contro G. Kan» col.
Maior: «Edipo re» techn. scope, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano. V. 18.
Nord: «Angelica avventuriera» sc. c. M. Mercier, D. Gelin, D. O'Brien.
Nuovo Fortino: «Colpo su colpo» Frank Sinatra, technicolor.
Oriente: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» col. Franchi, Ingrassia.
Palermo: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Sociale: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Zenit: «The Eddie Chapman Story» techn. scope. Yul Brynner.

Baretti: «I 10 gladiatori» colori.
Cabiria: «Operazione S. Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, Totò, technic.
Continental: «3 gendarmi a New York» L. De Funès, G. Grad, M. Pisu, colori.
Cuore (Nizza 56): «Rita la zanzara» tec. R. Pavone, G. Bramieri. Ap. 15.
Flora (c. Moncal. 241): «Il lungo, il corto, il gatto» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ghiga: «Kitosch uomo che veniva dal Nord» G. Hilton, P. Lulli, segue Tom e Jerry.
Italia: «Carovana di fuoco» techn. sc. J. Wayne, K. Douglas. A. 18,30.
Lingotto: «Riderà» Little Tony e «Solo contro tutti» technicolor.
Nizza: «5 per la gloria» technicolor Stewart Granger, Raf Vallone.
Piemonte: «Il tempo degli avvoltoi» G. Hilton, P. Tudor, tec. Viet. 18.
S. Carlo: «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Spezia: «Texas oltre il fiume» sc. techn. D. Martin, A. Delon. Ap. 15.

Diana: «Stasera mi butto» tec. Franchi, Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Dora: «Quelli della S. Pablo» tec. scope Steve McQueen.
Roma: «Da uomo a uomo» techn. scope Lee Van Cleef.
Umbria: «Una donna per Ringo» S. Flynn, col. «Furia a Marrakesch» col.
Valdocco: «Texas John il giustiziere» col. «Allegro mondo Stanlio Ollio».

Alba: «Odio per odio» techn. scope, J. Ireland, A. Sabato, F. Sancho.
Ambra: «Kid Rogers, il cavaliere senza volto» C. Moore, P. Lopez, col.
Apollo: «I giorni della violenza» tec. sc. P. L. Lawrence, B. Loncar.
Cafasso: «My Fair Lady» sc. col. R. Harrison, A. Hepburn e «Mìao mìao, arribe arribe» technicolor.
Edera: «Non c'è posto per i vigliacchi» technicolor, cinemascope.
Luce: «Mi vedrai tornare» Morandi.
Lucento: «Tiffany Memorandum» tec. scope, K. Clark, Irina Demich.
Lulni: «Madame X» Turner, col. «Tanganika» V. Heflin, R. Roman tec.
Lutrario: «Carovana di fuoco» scope. techn. John Wayne, Kirk Douglas.
Massaia: «I 3 moschettieri».
Splendor: «Il lungo duello» techn. scope. Yul Brynner, T. Howard segue Tom e Jerry, colori.

PROVINCIA

BEINASCO
Italia: «50.000 sterline per tradire» tec. sc. M. Mell, C. Robertson.

CANDIA
Candia: «Un uomo, una donna» tec. Anouk Aimée, J. L. Trintignant.

CANDIOLO
Vittoria: «Il treno» Burt Lancaster, Paul Scofield, Jeanne Moreau.

DRUENTO
Oratorio: «Danza guerra Ringo» col.

MAPPANO
Jolly: «FBI operazione gatto» col.

MONCALIERI
Castello: «F.B.I. operazione gatto» Dean Jones, colori.
Italia: «Bounty Killer» Milian, col.
Excelsior: «The Eddie Chapman story» C. Plummer, R. Schneider, T. Howard, G. Fröbe, C. Auger, Yul Brynner, colori, schermo panoramico.

ORBASSANO
Moderno: «Nevada Smith» Steve Mc Queen, Suzanne Pleshette, techn.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, Van Cleef, col.

POIRINO
Italia: «Quien Sabe» Gian Maria Volonté, J. Fernandez, colori.
Oratorio: «Incompreso» techn. Giorgia Moll, A. Quayle. Ap. 15,30.

SETTIMO
Beccaria: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, technicolor.
Moderno: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma, technicolor.
Oratorio: «Il papavero è anche un fiore» Yul Brynner, technicolor.

TESTONA
Fulgor: «Django» colori, Franco Nero, Loredana Nusciak.

TROFARELLO
Davide: «L'altare Beckett» Lang Jeffries, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino-Bologna: biglietti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa. Marionette Lupi: ore 16, 30% alla cassa. Teatro Alfieri: Comp. Macario, biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì.

ECHI DI CRONACA

L'Oasi Mantovana di Torino invita tutti i mantovani di Torino e del Piemonte, loro parenti ed amici al VI raduno dell'Associazione che si terrà unitamente ad un pranzo presso il ristorante di corso Casale n. 5 (presso lo [illegible]) domenica 10 corr. alle ore 11.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per qualsiasi tipo di materasso. I prezzi sono quanto di più conveniente ci sia sul mercato. Corso G. Cesare 27 bis, telef. 850.857.

Sciatori - Sportivi
da Meloni Sport troverete tutto l'abbigliamento e le attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 4, telef. 510.294.

Abiti da sera
su misura, lavorazioni accuratissime. Prezzo reclame. Juliette, via Garibaldi 8, 2° piano, telefono 543.164.

Sci Sci Sci
Compensati, laminati, attacchi sicurezza, bastoni metallo serie L. 10.000 14.000 16.000 19.000 abbigliamento da prezzi speciali per rinnovo locali. ATAsport, S. Secondo, 31.

Famiglia Persiana Sabet
Grande vendita di tappeti autentici - certificato di garanzia - esposizione permanente. Via P. Tommaso 35. Tel. 650.221.

Sciatori - Pattinatori
Da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante, completi e pattini ghiaccio. Moroni, Unione Sovietica 209, telefono 393.654.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgersi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Una serie di importanti mostre a Torino

I buchi e i tagli di Lucio Fontana e le macchie di Giovanni Fattori

Settanta disegni in gran parte sconosciuti di Casorati esposti all'Accademia Albertina

La mostra di Lucio Fontana alla galleria «La Bussola» (via Po 9) ci annunzia che sta avvenendo una grande rivoluzione estetica. Sono molti anni — si può dire dal suo famoso «Manifesto Bianco (Spazialismo)» pubblicato in Argentina nel 1946 (un rimescolio di idee confuse, un garbuglio di incoerenze, un coacervo di contraddizioni) — che Fontana ci propina dei pannelli variamente bucherellati con un punteruolo o tagliati con una lama di rasoio, ma invariabilmente intitolati «Concetti spaziali».

Con questi buchi e tagli, sollevato sempre più in alto da una saputissima critica che rimbomba dalle aule universitarie agli atri dei musei, l'antico allievo a Brera del candido Adolfo Wildt, abbandonato l'elegante figurativismo barocco dei suoi bozzetti per la porta del duomo di Milano, è divenuto celebre in tutto il mondo quale esponente di «*un perenne avanguardismo*» (Mario De Micheli, *Scultura italiana del dopoguerra*, Milano, 1958), banditore di «messaggi», pioniere, animatore, creatore, «*maestro nel senso orientale del termine*», secondo Michel Tapié (*Devenir de Fontana*, Torino, 1961), da considerare «*nella prospettiva di una meravigliosa continuità che bisogna interrogare*» accettandone «*i nietzschiani sortilegi*». Mai dei buchi portarono tanto lontano.

Ma, ha scritto Maurizio Calvesi (*L'Espresso*, 20 ottobre 1965), adesso i buchi «*non attestano più la repentina attualità del gesto*» come quando erano eseguiti a mano. Sono praticati a macchina su grandi legni ellittici laccati, splendenti lucidissimi come variopinte carrozzerie d'automobili, che possono esser ripetuti in limitata serie. Perciò «*dalla pittura di azione o di gesto anche Fontana si sposta, rimanendo se stesso, verso la pittura-oggetto*», e i legni continuano ad essere «simboli spaziali», perché la loro superficie «*non è uno schermo su cui proiettare la immagine, non è un piano ideale, ma un piano materiale attraversato dallo spazio e conformato a suo simbolo concettuale*». Capite quale carica di idee è affidata a file, diritte o curve, di 21, 22, 32, 35 buchi?

Anzitutto, avverte il presentatore della mostra torinese, Francesco de Bartolomeis, ricorrendo alla macchina Fontana dimostra «*di avere definitivamente superato il feticcio del mestiere e del virtuosismo, la credenza nell'abilità della mano, ossia una tecnologia espressiva ancora legata al passato*». Poiché «*i mezzi manuali dell'artista perdono significato*», e «*l'esecuzione si stacca dall'uomo*», e «*all'artista artigiano si sostituisce l'artista designer*», trionfa più sicura la «*originalità di Fontana*» con «*una svolta importante anche per gli ulteriori sviluppi*». Ma non basta. Aggiunge il presentatore che queste «*regolari composizioni di buchi puri*» hanno un riferimento analogico ai *quanta* della fisica moderna; cioè Fontana si fa arditamente interprete, col suoi buchi a macchina, d'una delle più astruse teorie matematiche del fisico tedesco Max Planck. Ripetiamo: si tratta d'una rivoluzione estetica decisiva.

Nessuno stupore, dunque, che queste ellissoidi bucate e lucidate costino, a quanto ci dicono, un milione e mezzo caduna. Nessuno stupore che ancora una volta salgano al cielo gli osanna critici per i buchi di Fontana. Similmente i cortigiani magnificavano le vesti meravigliose dell'Imperatore nella nota favola di Andersen. Finché s'udì la voce del fanciulletto ingenuo: «*Ma non vedete che l'Imperatore è nudo?*».

* *

Parliamo di cose serie. «L'Arte Antica» (corso Matteotti 40) espone 132 acqueforti e 7 litografie di Giovanni Fattori, cioè la quasi totalità dell'opera grafica del più grande ma del meno teorico dei Macchiaioli toscani; infatti Carlo Alberto Petrucci nella mostra che allestì nel 1958 alla Calcografia Nazionale di Roma raggiunse il numero di 177 lastre incise all'acido e di 20 pietre. Lastre di zinco, perché le magre risorse economiche del maestro non gli permettevano di valersi del rame; e tecnicamente difettose per la composizione, preparazione e applicazione della vernice, la approssimata affumicatura e morsura, la deficiente pulizia del metallo, e infine la pessima e disordinata conservazione delle matrici.

Con simili carenze, è un miracolo che questi fogli siano, col saggi grafici di Antonio Fontanesi, i soli che consentano all'incisione italiana dell'Ottocento di «*non sfigurare di fronte alla francese coeva*» (Petrucci). Miracolo dovuto alle eccezionali qualità dell'artista, ma in pari grado al temperamento dell'uomo, semplice, grave, modesto malgrado la profonda coscienza del proprio valore, umile di fronte allo straordinario spettacolo del mondo, ed impegnato a capirne e rappresentarne le più intime verità. Uomo del popolo e perciò adatto a comprendere la dura vita del popolo («*Ha frugato nelle piaghe sociali*»); ma non v'è protesta o denuncia «impegnata» nel suo figurare; unicamente il senso della realtà nei suoi elementi essenziali. La «macchia» non è per lui — come per altri suoi amici del «Caffè Michelangiolo» — un linguaggio polemico, rivoluzionario: è il mezzo nativo per interpretare più immediatamente il «vero».

Così nacque una serie di capolavori, d'una moralità spoglia e rude tradotta da un segno potente e scabro che fa degli esseri viventi e della circostante natura una unità inscindibile contemplata con maschia malinconia.

* *

S'è aperto ieri mattina ufficialmente l'anno scolastico dell'Accademia Albertina di Belle Arti, con discorsi del presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto, avvocato Remo Morone, e del direttore prof. Enrico Paulucci. Alla cerimonia — caso del tutto inconsueto — non hanno partecipato gli studenti, riuniti invece nell'atrio a pianterreno, in segno di protesta per il mancato accoglimento (almeno finora) di alcune loro richieste.

Quest'assenza è stata spiacevole, perché i giovani hanno perso l'occasione di un tributo d'ammirato affetto, durante la cerimonia, alla memoria di un loro grande maestro di recente scomparso. Infatti nel salone dell'Accademia erano, e sono per alcuni giorni, esposti circa 70 disegni tolti dalle cartelle di studio di Felice Casorati, e perciò in gran parte non ancora conosciuti dal pubblico: una mostra bellissima e d'eccezionale interesse, in quanto ci rivela, nella sua più pura intimità creativa, l'elaborazione del pensiero figurativo dell'insigne pittore, la sua ricerca del linguaggio grafico più adatto alla definizione di una determinata immagine e quindi d'uno specifico sentimento, il suo duttile impiego del mezzo grafico.

Colpisce in proposito la varietà del segno, che ora si fa volume con un esplicito gioco chiaroscurale quasi accademico e di straordinaria perizia manuale, ora si riduce a un'essenzialità lineare nel tracciato del puro contorno che appiattisce sul foglio la figura pur conservandone i valori spaziali.

Contemporaneamente s'alterna la severità dello stile asciutto e spoglio, con una specie di tenerezza che nell'artista destava un soggetto particolarmente gentile o soave o addirittura patetico. C'è un disegno, un assoluto capolavoro, di donna vista di spalle, nel quale la curva del collo ci dà la piena misura d'un Casorati interprete stupendo d'una femminilità che a volte egli di proposito, quasi per un pudore del piacevole, eludeva.

mar. ber.

La «festa degli anni venti»



L'ex attrice Lucia Bosè, moglie del torero Dominguin, accanto alla biondissima Virna Lisi durante una festa a Roma. Come tutti i partecipanti alla serata le due belle signore erano vestite secondo la moda degli «anni venti» (Tel. A.P.)

CRONACA TELEVISIVA

Un rivale per «Tv 7»

E' «Il cavalier Tempesta», rozzo ma dinamico romanzo d'avventure che va in onda sul «secondo» alla stessa ora del rotocalco Stasera a «Partitissima» sfida tra Domenico Modugno e Bobby Solo

Possiamo senz'altro definire sbagliata — come programmazione — la serata del venerdì.

Sul «nazionale» c'è «Tv 7» che giustamente viene considerata una delle trasmissioni-chiave della settimana, se non addirittura la più importante, la più «televisiva», quella che con servizi di attualità dovrebbe compensare almeno in parte le lacune dei notiziari quotidiani, troppo prudenti e troppo ufficiali. Ieri sera «Tv 7» aveva in effetti «reportages» d'interesse: la lotta contro la mafia con particolare riferimento al gigantesco processo di Catanzaro; l'industria delle canzoni (fra italiane e straniere ne piomba una sul mercato ogni mezz'ora); un profilo del silurato McNamara e del dissidio fra «colombe» e «falchi»; e interviste a gruppi di tifosi esagitati, i tifosi che spesso trasformano gli stadi in campi di battaglia.

Non che fosse un «Tv 7» eccezionale: comunque, tenuto conto della media dei programmi e tenuto conto che il settore dell'informazione politica e di costume da un pezzo languiva in modo rilevante, bisogna riconoscere che il numero era nel complesso di buon livello.

* *

Ma cosa si è andati a piazzare sul «secondo», nella stessa ora? «Il cavalier Tempesta», romanzo di cappa e spada. Va bene, non è che un racconto d'appendice; non è che un prodotto commerciale, molto popolare, un po' grossolano, sommario per recitazione e regia. Però è un romanzo di cappa e spada autentico, tanto ossequioso alle regole del genere da risultare una specie di antologia di personaggi tradizionali e di situazioni tipiche. Abbiamo detto che è grossolano: ma è anche dinamico, pieno di avventure e di colpi di scena. A questo punto non c'è più dubbio: «Il cavalier Tempesta» ha il potere di attirare una larga parte di pubblico e costituisce per «Tv 7» una concorrenza estremamente pericolosa. Aggiungiamo — per dovere di obiettività — che la seconda puntata è stata migliore della prima e che via via la storia, pur nella sua ingenuità, ha raggiunto un grado non disprezzabile di suspense.

* *

L'altro errore del venerdì è di far convivere «Tv 7» e «Zoom», ossia due rotocalchi.

Chi ha appena visto «Tv 7» non se la sente di cambiare canale e di affrontare «Zoom» che procede su un piano diverso, più culturale che politico, ma che tuttavia allinea egualmente dei servizi di attualità. Per lo spettatore — qualunque spettatore — è uno sforzo d'attenzione eccessivo; per «Zoom» (che ieri ad esempio aveva dei pezzi pregevoli come la rievocazione della tragedia dei fratelli Cervi e come la visita alla mostra del surrealismo a Torino) è un danno grave e immeritato.

* *

Stasera undicesima puntata di «Partitissima» con l'incontro fra la squadra di Bobby Solo e quella di Modugno.

Seguirà, alle 22.15 circa, la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea» che ha sempre qualche servizio che interessa le signore.

Il secondo canale si aprirà con un film del ciclo «Cinema verità»: si tratta del documentario «Buster Keaton, faccia di pietra» del canadese John Spotton, dedicato al celebre attore comico morto lo scorso anno. Indi, alle 22,30 in Eurovisione, la ripresa diretta da Francoforte del *match* di boxe Del Papa-Stengel per il titolo europeo dei medio-massimi.

Nel pomeriggio, niente «Tv dei ragazzi» perché alle 17,50, in collegamento Italia-Stati Uniti via satellite, sarà trasmessa da Roma una cerimonia in onore di Fermi.

* *

Lunedì comincerà *Sapere* con il corso di inglese sul secondo canale alle 19 e con il programma «Il bambino nell'età della scuola» sul canale nazionale alle 19,15. Martedì, sempre sul secondo canale, prenderanno l'avvio le lezioni di francese mentre sul «primo» alle 19,15 andrà in onda la puntata d'esordio di un ampio reportage, «La civiltà cinese».

u. bz.

Applaudita al Cantaeuropa



Wilma Goich è una delle cantanti di maggiore successo nella tournée del «Cantaeuropa». Ieri la carovana ha dato spettacolo a Norimberga, oggi sarà a Praga

Dibattito sulla Dichiarazione dell'Internazionale liberale

Oggi al teatro Carignano presente l'on. Malagodi

Per iniziativa del Centro «Luigi Einaudi» si tiene oggi al teatro Carignano, con inizio alle 16,30, una conferenza-dibattito sulla Dichiarazione dell'Internazionale liberale nota come «Dichiarazione di Oxford 1967».

La Dichiarazione sarà illustrata dal segretario del pli on. Giovanni Malagodi. Seguirà una discussione fra i professori Luigi Firpo, Alessandro Passerin d'Entrèves e Sergio Ricossa dell'Università di Torino e padre Stefano Trovati S.J. Moderatore il prof. Salvatore Fiandaca.

Musiche antiche all'Unione Culturale

Il concerto dell'organista Albino Turra e della clavicembalista Emilia Fadini

Un carattere del costume musicale contemporaneo è il desiderio di riconquistare alle musiche antiche anche la loro precisa dimensione fonica, richiamando in vita gli strumenti delle epoche corrispondenti. Di qui la nuova voga del clavicembalo, di qui la corsa al restauro dei vecchi organi per ripristinarli nelle loro condizioni originarie. Sono dei pionieri, magari un pochettino fanatici o fissati, quelli che si dedicano a queste attività.

L'organista Albino Turra ha trovato in un castellaccio dell'Alto Adige un organo positivo del Seicento, di dimensioni cameristiche: 353 canne per una tastiera di quattro ottave scarse. Lo ha fatto restaurare dall'artigiano veronese Bartolomeo Formentelli, e ora, insieme alla clavicembalista Emilia Fadini, porta in giro un programma di rare musiche per due strumenti a tastiera, opportunamente illustrate ieri sera da Carlo Parmentola con brevi parole introduttive. Si comincia con un cimelio quasi arcaico, la *Canson a 5 voci* di Ruggier Trofeo, oscuro organista mantovano del Cinquecento.

La severità dello stile polifonico domina ancora in due *Sonate* di Bernardo Pasquini, vissuto a Roma nel Seicento, e nella *Suite* di Mattheson, coetaneo e amico di Haendel. Invece si passa alle grazie settecentesche dello stile galante con 12 *Divertimenti* di Giovan Marco Rutini, destinati a due cembali, oppure all'insolito consorzio di arpa e cembalo. Stile galante, ma del più arguto, quello d'una *Sonata* in sol maggiore di Giovanni Cristiano Bach, e stile galante assai ricco e fastoso quello degli spagnoli José Blanco e Antonio Soler. Del primo si sa ben poco, o praticamente nulla: il suo *Concierto de dos órganos* incuriosisce per lo spunto del tema principale, che praticamente è quello di «Zitti, zitti, piano piano» del *Barbiere*. Nel sesto dei *Conciertos para dos instrumentos de tecla*, di padre Soler, gli ammiccamenti a Domenico Scarlatti si avvicinano qualche volta alla citazione vera e propria.

I due esecutori, abilissimi, presentano queste musiche in modo creativo, coordinando cioè i pochi registri di cui sono dotati i loro strumenti, in impasti timbrici che sono riusciti particolarmente gustosi nella *Sonata* di G. Cr. Bach e nei componimenti dei due spagnoli. Vivissimi applausi e molto interesse in sala per il singolare strumento.

m. m.

L'apertura del nuovo anno

Molti allievi, poche aule per l'Accademia Albertina

(a. d.) *L'Accademia Albertina di Belle Arti, erede dell'Università dei pittori e scultori sorta il 29 agosto 1678, ha inaugurato ieri mattina, presenti autorità e invitati, il suo 290° corso di studio.*

L'avv. Morone, presidente del consiglio di amministrazione, ha illustrato l'attività svolta e i gravi problemi di adattamento che devono essere fronteggiati, anche a causa dell'«esplosione» della popolazione scolastica, aumentata quest'anno di oltre il 16 per cento. A Torino (861 iscritti al liceo artistico) 8 delle 26 sezioni hanno dovuto essere ospitate nella nuova succursale di via dei Mercanti; sezioni staccate funzionano inoltre a Savona (234 allievi), a Cuneo (175 allievi) e a Genova (89 allievi).

Il relatore ha parlato anche delle rivendicazioni degli studenti dell'Albertina, nell'ambito di una riforma dell'attuale legislazione scolastica.

Il direttore dell'Accademia, prof. Paulucci, ha fatto eco, lamentando che ad una scuola così fiorente manchino ancora programmi aggiornati e «quella sostanziale riforma invano promessa da decenni».

Radaelli, l'organizzatore del Cantagiro «acquisterebbe» il Festival di Sanremo

Per tornare a dirigere la rassegna di musica leggera prenderebbe il pacchetto di maggioranza dell'Ata, la società che gestisce il Casinò - Oggi l'assemblea degli azionisti, nella città ligure.

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 dicembre.

(g. b.) *Alla vigilia dell'assemblea dell'Ata, la società che gestisce la casa da gioco di Sanremo ed organizza il Festival della canzone, è circolata in città la voce secondo cui l'organizzatore del «Cantagiro» e del «Cantaeuropa», Ezio Radaelli, prima di partire con la sua carovana, avrebbe avuto dei contatti a Milano con il presidente dell'Ata avv. Luigi Bertolini. Scopo del colloquio: la cessione a Radaelli di una parte delle azioni della società.*

Questi contatti — si afferma oggi in ambienti vicini all'Ata — avrebbero avuto lo scopo di potenziare le attività turistiche promosse dalla casa da gioco sanremese. Radaelli si sarebbe effettivamente interessato all'acquisto di una cospicua parte del pacchetto azionario ora in possesso dell'avv. Bertolini. Ma piuttosto che della casa da gioco, egli intenderebbe occuparsi del Festival della canzone, che già organizzò per un paio d'anni. Radaelli vorrebbe ora rientrare alla direzione della rassegna, estromettendo il suo ex collaboratore ed oggi strenuo concorrente Gianni Ravera.

L'assemblea ordinaria e straordinaria di domani, si precisa qui a Sanremo, non ha alcuna relazione con i colloqui milanesi fra Radaelli e l'avv. Bertolini. Nella parte ordinaria saranno discusse le dimissioni dei tre consiglieri della società, il dott. Ruggiero, l'avv. Fosco ed il dottor Bruno (genero dell'avv. Bertolini), e si parlerà della richiesta al Comune di prorogare per altri cinque anni all'Ata la gestione della casa da gioco. Nella parte straordinaria i soci dovranno sostituire il consiglio di amministrazione e nominare un amministratore unico, che dovrebbe essere l'avv. Bertolini.

Ravera: «Non è possibile che mi sostituiscano adesso»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 dicembre.

(r. m.) Anche a Roma si è diffusa questa sera la voce che Ezio Radaelli prenderà la direzione del Festival di Sanremo, acquistando, con l'appoggio di un forte gruppo finanziario, la maggioranza delle azioni della società Ata. Radaelli, oltre ad essere il promotore del Cantagiro e del Cantaeuropa, ha dato vita ai concorsi di Miss Italia ed al Rallye del cinema. Con la sua organizzazione controlla la vendita dei biglietti per gli incontri di calcio all'Olimpico. Per due anni diresse già il Festival di Sanremo, cedendone poi l'impresa all'ex cantante Gianni Ravera, nel '61.

Ravera, avvicinato questa sera a Roma, ha detto che finora non ha ricevuto alcuna comunicazione e che il suo contratto con l'Ata scade soltanto nel 1968. In ogni caso, egli è convinto di non poter essere sostituito ad appena due mesi dalla rassegna: «*Si creerebbe una situazione estremamente difficile che potrebbe pregiudicare la riuscita del Festival*».

Apertura dei concerti Agimus

La stagione dei concerti Agimus (Associazione Giovanile Musicale) si aprirà oggi alle 16,30 al Conservatorio con la partecipazione del duo pianistico Wally e Nerina Peroni. In programma musiche di Brahms, Debussy, Fauré, Milhaud, Pozzoli e Centemeri.

SULLO SCHERMO

Un film avventuroso di guerra partigiana

(Corso) — Mediante un audace assalto i partigiani francesi liberano dodici compagni, fatti prigionieri dai tedeschi e condannati a morte. Quando i liberati si contano, scoprono che fra loro c'è un intruso, *Il 13° uomo*, di cui non sanno nulla: forse una spia, un collaboratore dei tedeschi. La presenza dello sconosciuto costituisce un serio pericolo per il gruppo che frattanto, dopo essersi avventurosamente procurato i fondi necessari a resistere, si è rifugiato su un altopiano.

L'uomo, trattato come prigioniero, si spiega poco e male, spesso si contraddice. I sospetti su lui si aggravano, e il capo ordina che sia eliminato. Ma il partigiano incaricato dell'esecuzione non se la sente di abbattere un inerme e lo lascia scappare. Colui più tardi ritornerà a farsi vivo con una scusa apparentemente buona: i tedeschi lo cercano. Ma sarà vero?

Soltanto nelle ultime sequenze si chiarisce la stoffa del «tredicesimo uomo», che è quella di un anti-eroe per eccellenza, di un pacifista a oltranza (tanto che ha disertato), il quale ha giurato a se stesso di non uccidere. Ma con altrettanta certezza, non è un traditore.

L'avere introdotto in un film tutto di azione e dove eroi sono un po' tutti un personaggio negativo come questo e averlo dissimulato fino all'ultimo sotto i colori della spia, è indubbiamente un motivo d'interesse e di *suspense*, ed avrebbe potuto essere anche il nocciolo del film, se il giovane regista Costa-Gravas (qui ispiratosi a un romanzo di Jean-Pierre Chabrol) fosse stato altrettanto bravo nello scolpire personaggi quanto nel raccontare fatti. Invece la differenza è evidente: imprevedibile, concitato, spesso geniale nei movimenti bellici, *Il 13° uomo* diventa scialbo e convenzionale nelle pause dedicate a ritrarre i caratteri.

Michel Piccoli tiene in un grigio riserbo il suo misterioso personaggio. Intorno gli si affollano vecchie e giovani glorie del cinema francese, Vanel, Perier, Cremer, Brialy, Blain, Brasseur.

l. p.





ANNUNCI ECONOMICI

9 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 6)

BARBIERE vende negozio occasione. Telefonare 498-474.

CAFFE' bar biliardo alto reddito vera occasione cedesi. Tel. 745-218.

CAFFE' vini corso grande transito incasso 35.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.

CAMICERIE maglierie, telerie, ampio moderno, reddito elevatissimo cedesi occasione. Telef. 355-344.

CARTOLIBRERIA-giocattoli, volendo giornali, incasso 25.000 giornaliere, Zona Pozzo Strada. Cedesi 2 milioni 600.000. Telefonare 799-592.

CASALINGHI giocattoli ferramenta cedesi. Telefonare 485-379.

CAUSA malattia cedesi emporio alimentari avviatissimo centro moderno Aurelia Bordighera recapito agenzia Conti, Bordighera. 2001

CAUSA matrimonio centro Santa Rita boutique confezioni cedo. Liboni, 545-281. A114286

CAUSA salute cedo bella pensione centrale affare. Telef. 513-557.

CAUSA trasferimento svendiamo in Loano centro avviatissimo ed attrezzatissimo negozio di salumeria polleria rosticceria, forte rendita documentabile. Tel. Milano 289-5107 o Gambe, Loano, tel. 0181-69891.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latterie, rivendite pane, tabaccheria, torrefazione. Q288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane pasticceria, zona sviluppo, retro abitabile cedesi. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa completa lavaggio officina, reddito 200.000, 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta, verdura centralissimo cedesi causa vecchiaia 3.700.000. O788

CEDESI avviata officina elettrauto Carignano causa trasferimento. Telefonare 396-870. 2001

CEDESI avviatissimo alimentario con frutta verdura incasso 120.000 giornaliere dimostrabile senza intermediari. Telefonare 756-361 ore pasti.

CEDESI brevetto accessorio auto in plastica successo sicuro oppure concessione sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7637 — Torino». A114156

CEDESI falegnameria attrezzata costruzione mobili. Berlino, via Susa 14, ore pasti 373-809.

CEDESI famosa pizzeria napoletana forno legna. Pizzeria Roxy, Pietra Ligure. 27577

CEDESI importante azienda tessuti confezioni maglierie ingrosso e dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7656 — Torino». A114242

CEDESI negozio abbigliamento per regioni familiari. Telefonare orario negozio 877-356. A110589

CEDESI negozio centralissimo con o senza licenza. Telefonare 896-001.

CEDESI negozio fiori freschi privato affarone. Tel. 725-863.

CEDESI salumeria ottima posizione buon affare. Telefonare 396-117.

CEDESI 50% IMPORTANTE STABILIMENTO PER RITIRO SOCIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1697 — TORINO».

CEDO avviata officina negozio motocicli vicinanze Fiat grande avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino». A113197

CEDO avviatissimo pastificio alimentari causa anzianità, mill pretese. Telef. 850-834. 1001

CEDO avviato negozio abbigliamento centro [illegible] via Roma 39, telefono 935-061. A112970

CEDO causa grave malattia ristorante bar super con camere per passeggeri, forte lavoro annuale, unico in zona, su importante strada nazionale cinture Torino. Licenze affittacamere, tabacchi, giochi bocce, grande dehors estivo, vasto piazzale parcheggio. Vera occasione sistemazione familiare. Prezzo conveniente. (intermediari). Telef. 644-652.

CEDO frutta verdura scatolami causa altri impegni lavoro. Liboni 545-281.

CEDO merceria biancheria zona centrale adatta persona sola. Telefonare 270-705. A114670

CEDO negozio calzature avviatissimo con o senza merce. Telef. 287-111.

CEDO negozio commestibili frutta verdura avviatissimo 1.600.000 causa malattia. Telefonare 683-369.

CENTRO Crocetta cedo drogheria - profumeria vera occasione. Liboni, 545-281. A114286

COMMESTIBILE moderno zona popolosa 50.000 giornaliere cedesi convenientemente. Casalegno 885-952

COMMESTIBILI buona posizione incasso 55.000 cedesi 1.900.000 dilazione. Troglia, Corso Regina 168.

CONIUGI cercano cauzionando gerenza preferibilmente rivendita pane vicinanze Torino. Telef. 327-851.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzatura completa, moderna. 150.000 giornaliere, alloggio, trattabili 8.600.000. O437

DISPONENDO 10-20-30 milioni rileverei inizierei attività redditizia anche associandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1566 — Torino».

DROGHERIA alimentari, S. Rita, incasso oltre 50.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. O820

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Tel. 768-802 ore 14-15.

DROGHERIA cedo barriera Milano zona passeggio fermate pullman. Telefonare 852-137. 2001

DROGHERIA centro commerciale cedesi dilazionando licenze trasferibile. Telefonare 756-949, 652-272.

DROGHERIA trentennale avviatissima cedesi per ritiro commercio zona Francia. Telefonare 773-534.

ELETTRAUTO avviato zona Mirafiori vendo. Telefonare 355-527.

FINALMARINA bar grandioso angolare sulla passeggiata tavola calda dehors cedesi. Telefonare 758-949.

FIORI, avviatissimo negozio cedesi, motivi salute. Telefonare 379-932.

FRANA, Carmine 28. Articoli regalo porcellane cedesi 3.200.000. Zona Cibrario attività ventennale.

FRUTTA verdura, commestibili, su corso, alloggio, occasione cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

FRUTTA-verdura ottima occasione urge cedere. Telefonare 612-667.

FRUTTA verdura zona Francia grande sviluppo cella frigorifera vendesi. Tel. 727-471. 2001

FRUTTA verdura, 30.000 giornaliere, moderno, minimo anticipo, cedesi. Telefonare 355-344.

GIOVANI piemontesi referenziati offronsi gerenza panificio Torino. Telefonare 396-139. 2001

GOMMISTA avviatissimo, forte utile mensile, causa malattia cedesi dilazionando 3.900.000, Tel. 652-261.

GOMMISTA centrale, licenza ricambi auto accessori, cedesi 1.700.000. Telefonare 355-344. O820

HOTEL Limone Limonetto 12 camere nuovo (costruzione giugno '67) urge cedere impossibilità conduzione. Telef. 502-542.

IMPIANTO COMPLETO PER PRODUZIONE 400-500 Q.LI GIORNALIERI GRASSELLO DI CALCE CEDESI O AFFITTASI CENTRO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2081 — TORINO».

IMPORTANTE carpenteria ferro affittasi vendesi anche solo locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino». A113527

IMPORTATORE interessantissima novità collaborerebbe persona disponga mezzi, ufficio. Telef. 399-896.

LATTERIA triennale arredatissima cedo trasferendomi incasso 1 milione mensile eventuale periodo prova. Telefonare 537-012.



è pronta la nuova Cassetta Natalizia Cirio

per un Natale pieno di sole!

Per i giorni di festa, tante e tante appetitose specialità Cirio, genuine, freschissime... il sapore del sole sulla vostra tavola.
Cassetta Natalizia Cirio: prenotatela subito, regalatela a Natale!
Chiedetela al vostro fornitore o scrivete a Cirio - Napoli.



Valgono il doppio! Ora le etichette di Piselli del Buongustaio (Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino) valgono il doppio. **Magnifici regali** con le etichette Cirio! Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e sceglietе i vostri regali.

LATTERIA arredatissima cedo 2 milioni 100.000 trattabili. Telefonare 697-513. A113786

LATTERIA cedesi in gerenza ottime condizioni oppure vendesi. Telefonare 502-542. O596

LATTERIA spaccio bevande analcoliche moderna centrale cedesi 6 milioni 500.000. Telefonare 758-949.

LORIO, corso Francia 92, concede in gerenza o cede dilazionando frutta-verdura, zona signorile. O878

MACELLERIA bovina ottima posizione ritirandomi svendo 900.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O433

MASSIME garanzie referenze cercansi due milioni restituibili un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino». A116439

MASSIMO reddito con minimo investimento acquistando autorimessa zona Madonna di Campagna, 140 autovetture 50 motoveicoli, autolavaggio. In vendita per urgenti motivi di famiglia. Telefonare ore ufficio 544-869. A113681

MERCERIA abbigliamento centrale fortissimo passaggio ritiro commercio cedesi. Telefonare 546-780.

MERCERIA adatta signora 200.000 utile mensile svende 2.000.000, Casalegno, Vanchiglia 35. O433

MERCERIA maglieria, S. Rita, occasione unica, causa salute svendesi dilazionando. Telefonare 355-344.

MERCERIA maglierie confezioni cedesi 3.500.000 trattabili più merce. Telefonare 573-968. A114243

MERCERIA vicinanze Caluso moderna bloccasi 4.500.000, Affare unico. Telef. 502-514. O596

MOTTA cede torrefazione bar incasso elevatissimo orario ridotto, 10 milioni 500.000. Telef. 212-064.

OCCASIONE cedesi negozio biancheria maglieria. Telefonare 322-019.

OCCASIONE unica, cedesi dilazionando, causa salute, quarantennale negozio fiori, reddito elevatissimo: telefonare 355-344. O820

OCCASIONISSIME della settimana: bar attività ventennale moderno cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telef. 502-542. O596

OCCASIONE vendo negozio pettinatrice avviato per motivi di salute. Telefonare 399-449 ore pasti.

OCCASIONISSIME della settimana: commestibile alimentari 70.000 garantite, alloggio, centrale, cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Tel. 502-542. O596

OCCASIONISSIME della settimana: drogheria self-service 50.000 giornaliere cedesi 2.600.000 dilazionabile. Telef. 502-514. O596

OCCASIONISSIME della settimana: latteria analcolica centrale 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000 anticipo. Telef. 502-514. O596

OCCASIONISSIME della settimana: lavasecco cedesi causa salute attività quindicennale 400.000 mensili. Acconto minimo 500.000. Telefonare 502-542. O596

OREFICERIA orologeria centrale passaggio convenientemente cede, ritiro commercio. Telefonare 510-013.

OFFRESI gerenza rivendita panetteria. Telefonare 384-210 ore pasti.

OROLOGERIA, oreficeria centralissima Porta Nuova, reddito 300.000 mensili, cedesi 3.200.000, affarone. Telefonare 540-346. A113868

OSPEDALETTI cedo gerenza forno moderno panetteria pasticceria alloggio, Telefonare 22-251. 27659

PASTICCERIA confetteria bar su grande corso fronte scuola cedesi. Telefonare 255-292. 2001

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi: anticipo 1.000.000. Tel. 502-542.

PORTA Nuova cedo osteria vini liquori minuto ingrosso. Liboni 545-281

PRESTITI fiduciari operai, impiegati, artigiani. Autosovvenzioni. Sconto portafoglio. Telefonare 534-267.

PRESTITI rapidissimi a chiunque improtestato solvibile. Mediterraneo 86. Telef. 591-244.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A114133

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani riservatezza assoluta. Brecesco, via Consolata 3, telefonare 516-651 ore 9-12. A115744

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilime, Mercanti 19. Telefonare 540-879. O560

PRIVATO cede avviato panificio motivi salute. Tel. ore 20-22 al 212-005

RIVENDITA pane, vini liquori, zona signorile 80.000 giornaliere urge cedere 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. O596

PRIVATO cede piccola industria mq 400 attrezzata costruzione articoli grande impiego brevettati. Buona clientela, possibilità forte sviluppo, 12.000.000 dilazionabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino». A113960

RISPARMIATORI! costituenda società finanziaria 100.000.000 capitale cerca piccoli azionisti. Assicurasi moralità garanzia reddito adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7660 — Torino». A114273

RIVENDITA pane Crocetta alloggio incasso 30.000 giornaliere cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 168

RIVENDITA pane pastificio incasso 100.000 giornaliere cedesi. Troglia, Corso Regina 168. O521

RIVENDITA pane zona intenso passaggio cedesi. Telefonare 851-018 ore pasti. A114014

RIVENDITA pane 100 Kg. giornalieri cedesi 2.200.000. Telef. 83-926.

SANTA MARGHERITA cedesi signorile boutique ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 27711

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 250.000 cede 16.500.000. Mattia, tel. 212-064. 2001

TABACCHERIA in gerenza cercasi apportando cauzione. Tel. 669-804.

TRATTORIA bar affittacamere con alloggio cedesi, ottimo avviamento, zona Carducci. Telefonare 693-461.

TRENTAQUATTRENNE, esperienza ventennale conto terzi offresi a società come gestore diretto impianto carburanti qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino». A114065

VENDESI causa malattia negozio barbiere. Telefonare 486-842 ore pasti.

VENDESI club attrezzato ed elegantemente arredato posizione centrale con licenza bar ristorante L. 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

VENDESI officina stampaggio presse attrezzate. Telefonare 240-843 ore 12,30 - 13,30. 1001

(Continua a pag. 19)

La manifestazione s'è svolta nel massimo ordine

In Liguria le industrie ferme ieri per lo sciopero di 4 ore

A Genova, Savona, La Spezia, Imperia oltre 250 mila lavoratori hanno partecipato a cortei e comizi indetti da Cgil, Cisl e Uil - Si chiedono al governo precisi impegni per rilanciare l'economia nella regione: l'occupazione in Liguria è scesa del 10% in dieci anni - Minacciate più gravi agitazioni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 1 dicembre.

Lo sciopero generale indetto dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) ha paralizzato stamane per quattro ore, dalle 9 alle 13, l'intera attività industriale della Liguria. La partecipazione nelle quattro province è stata unanime: oltre 250 mila lavoratori hanno voluto richiamare l'attenzione del governo e dei responsabili regionali sulla grave crisi che travaglia l'industria ligure.

La manifestazione è stata ordinata e composta: a Genova, alcune migliaia di operai, dopo aver percorso in corteo le vie del centro, hanno ascoltato un comizio tenuto da tre sindacalisti, Ettore Zerassi della Cgil, Remo Lastrego della Cisl e Sergio Serena della Uil; a La Spezia, corteo e comizio del sindacalista Emilio Paita; a Savona, gli operai sono sfilati nel centro cittadino fino ad incontrarsi con i portuali che hanno voluto manifestare la loro solidarietà con gli scioperanti; ad Imperia non era previsto alcun corteo, ma l'adesione allo sciopero è stata compatta.

Sono previste, a breve scadenza, altre massicce manifestazioni sindacali: entro la prima quindicina di dicembre è in programma un altro sciopero regionale che paralizzerà i quattro porti liguri e i mezzi di trasporto pubblici e privati; se il governo non interverrà con precisi impegni di rilancio economico, le tre organizzazioni sindacali proclameranno, subito dopo l'Epifania, uno sciopero generale regionale di tutte le categorie.

La manifestazione di oggi è stata indetta ufficialmente «per la difesa dei posti di lavoro e dei salari»; ma, come gli stessi rappresentanti dei lavoratori affermano, non si tratta soltanto di impedire trasferimenti, ristrutturazioni e chiusure d'aziende: per ridare slancio all'economia ligure si domanda da ogni parte un risveglio di iniziative e di energie necessarie per frenare una decadenza illustrata da pochi dati statistici: tra il 1956 e il 1966 l'occupazione complessiva in Liguria è diminuita di circa il dieci per cento, passando da 765 mila a [illegible] mila unità; in questo calo il tributo più sensibile è stato pagato dai lavoratori dell'industria che nel decennio considerato hanno perso cinquantamila posti di lavoro (da 304.400 a 254.700).

Parlando stamane ai lavoratori genovesi, Sergio Serena, segretario della Uil, ha detto: «*Sappiamo che vi sono programmi tesi a sminuire il potenziale industriale, economico e commerciale di Genova. E' allo studio del governo l'unificazione delle società di preminente interesse nazionale (Italia, Lloyd Adriatico, Tirrenia) in una grande società. Dove avrà sede questa società? Con quali criteri verrà costituita? L'unificazione provocherà altri licenziamenti? Si parla, ed i marittimi lo sanno e ne sono preoccupati, di soppressione di linee di navigazione che fanno capo a Genova, con la conseguenza di altri licenziamenti, di altra diminuzione di attività per il porto. Vogliamo conoscere oggi la soluzione di questi problemi*».

A Genova, la situazione è particolarmente pesante: 30 grandi e medie aziende della provincia hanno chiuso, altre si sono trasferite. Per risolvere la crisi e ridare fiato alle industrie genovesi, il governo aveva annunciato massicci investimenti conglobati nel cosiddetto «pacchetto» del Comitato interministeriale per la programmazione economica (una contropartita per il mancato insediamento della direzione dell'«Italcantieri»): 30 miliardi nella siderurgia, 18 nella cantieristica e nella meccanica. Sono stati mantenuti questi impegni? «*E' molto difficile* — ha detto recentemente il sindaco Augusto Pedullà — *controllare se ciò è avvenuto, sia per la vastità degli impegni, sia per la peculiarità dei settori*».

Drammatico anche il bisogno di rinsanguare l'economia savonese. Le ultime indagini sulla crisi del comprensorio industriale registrano una diminuzione pari al [illegible] per cento rispetto al censimento del 1951, che vedeva occupate 12.535 unità contro le attuali 7161.

Filiberto Dani

Assolti undici scioperanti dei servizi pubblici di Aosta

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 1 dicembre.

(l. v.) In una sentenza emessa stamane dal pretore di Aosta, dott. Battisti, è stato stabilito il principio del diritto di sciopero anche dei dipendenti dei servizi urbani. Il magistrato su richiesta del p.m. ha assolto tutti gli imputati perché il fatto non costituisce reato.

Al processo sono comparsi, come imputati di abbandono di pubblico servizio, undici dipendenti della ditta Gran Paradiso di Aosta, che effettua i servizi urbani per conto del Comune: otto autisti, Leonardo Petracco, 54 anni, Luigi Daynè, 27, Adolfo Stevenato, 57, Giorgio Marucco, 48, Giorgio Scalise, 41, Luigi Luciani, 30, Paride Qualfo, 38, Giulio Fusinaz, 64, e tre bigliettaie, Virginia Busa, 43 anni, Carmela Cauzzi, 30, Nelly Brunavo, diciottenne.

Il 20 settembre dello scorso anno, dalle ore 8 alle 10, scioperavano per difendere una collega, minacciata di licenziamento in tronco per essersi rifiutata di fare pulizia su alcuni autobus che effettuano il servizio di linea in città, mansione a suo dire che non era contemplata dal contratto.

Il pretore, su conforme richiesta del p.m. (avv. Malagutti), ha assolto tutti perché il fatto loro imputato non costituisce reato. In loro favore aveva deposto il segretario della Camera del lavoro di Aosta, Boccazzi, il quale ha sostenuto che l'agitazione era stata dichiarata nei termini regolamentari dalla loro associazione sia per il minacciato licenziamento della bigliettaia, sia per tutta la situazione pesante che si era creata nella Società autoservizi Gran Paradiso.

Il 13 e il 14 dicembre

I dipendenti degli ospedali annunciano 48 ore di sciopero

Anche i ferrovieri della Cgil minacciano agitazioni

Roma, 1 dicembre.

(g. f.) Due gravi agitazioni sono state decise oggi negli ospedali e nelle ferrovie. I 90 mila dipendenti dagli ospedali si asterranno dal lavoro il 13 ed il 14 dicembre se entro il 10 non sarà ratificato l'accordo tra i sindacati e la Federazione degli ospedali (Fiaro) per la revisione del trattamento economico-normativo.

Le amministrazioni ospedaliere minacciano di non pagare gli stipendi di dicembre e la tredicesima mensilità ai medici in seguito alla mancanza di precise disposizioni ministeriali.

La Fiaro protesta per il ritardo nella corresponsione della prima quota di contributo prevista dal decreto legge per il «riassetto» dei debiti delle mutue.

I ferrovieri statali aderenti alla Cgil dovrebbero scioperare entro il 15 dicembre per opporsi alla votazione del provvedimento che prevede l'aumento della portata degli autoveicoli industriali. Un invito in questo senso è stato rivolto ai ferrovieri della Cisl e della Uil.

Una voce suggestiva ma poco convincente

Un figlio di Stalin morì in Italia mentre combatteva con i partigiani?

Nel febbraio 1945 un giovane sovietico si tolse la vita, presso Vittorio Veneto, per non cadere prigioniero dei nazisti - Si chiamava Jakóv (come il figlio del dittatore russo) e apparteneva ad una importante famiglia di Mosca - Abbiamo parlato con una signora di Orta che (a quell'epoca) fu sua amica - Dichiara: «Non mi ha mai detto di essere il figlio di Stalin»



Paola Liessi, la donna che conobbe il partigiano russo nel Veneto, fotografata ad Orta con il marito Renato Zambon ed il figlio ventiduenne Giorgio (f. Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale) Orta, 1 dicembre.

Il colonnello dell'Armata Rossa Jakov Stalin nato nel 1907 e figlio maggiore del dittatore sovietico venne fatto prigioniero dai tedeschi il 16 luglio 1941 durante la campagna di Russia e morì in un campo di concentramento sotto la sorveglianza della «Gestapo». Oggi è stata diffusa una notizia, suggestiva anche se poco convincente, che rovescerebbe questa versione già consacrata dalla storia: Jakov Stalin sarebbe fuggito in Italia, nel 1944, assieme ad altri russi e con loro avrebbe combattuto nelle file partigiane in Veneto. Nel febbraio 1945 sarebbe morto sulle colline di Vittorio Veneto (Treviso) durante un rastrellamento dei nazisti e le sue spoglie riposerebbero nel cimitero di Tovena sotto una lapide che dice: «Giorgio "Monti" Vorazoscivil, classe 1916». *Non solo: il presunto figlio di Stalin, in Veneto, avrebbe avuto un bimbo da una ragazza, Paola Liessi, che adesso risiede ad Orta, nel Novarese.*

Oggi abbiamo rintracciato Paola Liessi che, sposata dal 1946 con l'impresario edile Renato Zambon, abita dalla fine della guerra in una bella casa di località «Miami». «Nel 1944 avevo 24 anni — *ha detto* — ed abitavo con la mia famiglia (i genitori e sei fratelli) in un cascinale di Refrontolo, nel Veneto. Vi fu un grosso rastrellamento dei tedeschi e gli uomini della brigata partigiana "Piave" si sbandarono. Un gruppo finì nel mio cascinale. Vi erano, oltre ad alcuni italiani, anche quattro russi. Ricordo i loro nomi di battaglia: "Peter il più piccolo", un giovane ventenne; "Peter il grande", di 42 anni; "Ivan, il giornalista"; e Jakov, che chiamavano "capitano Monti"».

Prosegue la signora: «Arrivarono nel nostro cascinale nel settembre 1944; Jakov mi ispirò grande simpatia e ci fidanzammo. Era un bel ragazzo, non alto, bruno, dai grandi occhi vivaci. I suoi compagni, che lo trattavano con grande rispetto, quasi con deferenza, mi dicevano che ero una donna fortunata perché "Monti" era un uomo importante nell'Unione Sovietica e avrebbe fatto la mia fortuna».

Chiediamo alla signora Zambon: «Ma non le parlò mai della sua famiglia, dei suoi parenti in Russia?».

«Era restio a parlare di sé. Ricordo che nei suoi discorsi ricorreva un nome, mi pare riferito alla sorella, Svetlana. Il 6 febbraio 1945 "Monti" morì: stava per essere catturato dai tedeschi e per non cadere vivo nelle loro mani si fece scoppiare una bomba addosso. Ebbe grandi funerali; intervenne anche don Mario, il prete partigiano. Il 30 settembre 1945 nacque il bimbo che aspettavo da lui e lo chiamai Giorgio».

Questa la vicenda del presunto figlio di Stalin. «Signora — *le chiediamo* — non ha mai sentito dire prima d'ora che "Monti" fosse figlio di Stalin?». *La risposta è immediata:* «No, nel modo più assoluto».

Chiediamo ancora: «"Monti" le diceva di essere nato nel 1916, aveva cioè a quell'epoca 28 anni; ne dimostrava, forse, qualcuno di più, poteva magari essere nato nel 1907, come risulta per il figlio di Stalin?».

«No — *risponde la signora* — non poteva avere molto di più degli anni che dichiarava».

Sul finire del 1946 Paola Liessi conobbe l'impresario Zambon, lo sposò e si trasferì nel Novarese, ad Orta, col piccolo Giorgio. Dal matrimonio nacque un figlio, Enzo, che adesso ha 18 anni e che, col fratellastro, ora ventottenne, coadiuva il padre nell'attività edile. A tutta la vicenda i coniugi Zambon sembrano credere poco. Giorgio sa che il suo vero padre è morto in guerra: il giovane — tornato in aprile dal servizio militare, prestato quale caporale a Bolzano — assomiglia a «Monti».

Piero Barbè

«E' morto in un "Lager"» dicono i parenti in Russia

Mosca, 1 dicembre.

(e. c.) Nessuno oggi a Mosca è disposto a confermare o smentire la notizia secondo la quale Jakov Giugashvili, il figlio maggiore di Stalin, sarebbe morto combattendo con i partigiani nel Veneto. Nato nel 1907 dal primo matrimonio del dittatore (quello con Jekaterine Svanidze), Jakov si sposò ed ebbe tre figli, due maschi e una femmina.

Entrato nell'esercito, allo scoppio della guerra andò al fronte col grado di colonnello. Prestava servizio nel 14° artiglieria e fu fatto prigioniero dai tedeschi a Gozno il 16 luglio 1941. Nel 1944 fu proposto di scambiarlo col maresciallo Paulus (catturato a Stalingrado il 30 gennaio 1943) ma Stalin rifiutò.

Una figlia di Jakov, intervistata di recente, ha detto di credere che il padre sia morto secondo la versione fornita da un belga che fu suo compagno nel «Lager» tedesco: Jakov aveva tentato più volte di fuggire ma senza successo. Un giorno, ignorando che i reticolati del campo erano percorsi dalla corrente, vi si era aggrappato. Rimasto appeso agonizzante ai fili, era stato finito per pietà da una sentinella tedesca.

Ragazzo muore sotto un'auto per salvare la sorella maggiore

Presso Pavia - Aveva 12 anni - Con la sorella di 20 tornava a casa in bicicletta - Quando ha visto che un'auto stava per travolgerli, ha dato una spinta alla giovane gettandola fuori strada

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 1 dicembre.

(m. n.) Un ragazzo di dodici anni, Fulgenzio Ricotti, abitante alla cascina Bosco, in frazione Vigonzone di Torrevecchia-Pia, ha perduto la vita in un incidente stradale, nel generoso tentativo di evitare che la stessa sorte toccasse alla sorella maggiore, Luisa, di 20 anni.

Il fatto è avvenuto mercoledì sera, alle 18,30, sulla provinciale Sant'Angelo Lodigiano-Valera Fratta. I due fratelli si erano recati a Valera per degli acquisti e stavano tornando a casa in bicicletta: la giovane davanti e il fratello a ruota sul lato destro della strada. Improvvisamente il ragazzo si accorgeva che un'auto sopraggiunta alle loro spalle stava per investirli. Con uno scatto il ragazzo riusciva a dare una spinta alla sorella maggiore e a mandarla fuori strada, ma non poteva evitare di essere investito egli stesso. Travolto in pieno, è stato trascinato per una decina di metri, rimanendo svenuto sull'asfalto.

L'investitore, Luigi Pedrazzini, di 23 anni, da Valera Fratta, che era alla guida di una «Fiat 1100», ha subito soccorso i due giovani e li ha trasportati all'ospedale di Sant'Angelo Lodigiano. Fulgenzio Ricotti aveva riportato la frattura della base cranica e veniva accolto con prognosi riservata. La sorella veniva ricoverata nello stesso ospedale con prognosi di venti giorni per la frattura di una gamba. Le condizioni del ragazzo si sono subito rivelate gravissime e i sanitari hanno disposto il suo trasferimento al Policlinico di Pavia. Ormai però non c'era più nulla da fare: Fulgenzio Ricotti è spirato senza avere ripreso conoscenza. I funerali si sono svolti oggi.

Lo sventurato giovinetto abitava alla cascina Bosco con i genitori, due sorelle e un fratello. Il guidatore dell'auto investitrice ha dichiarato di non avere visto i due giovani perché abbagliato dai fari di una macchina incrociata.

CRONACHE DELLO SPORT

Fulmineo successo del pugile toscano ieri sul ring di Roma

Mazzinghi si scatena: Gonzales k.o.

ERA IN PALIO IL TITOLO DEI SUPERWELTERS

Il francese crolla al quarto round L'italiano rimane campione d'Europa

Il breve, violentissimo combattimento davanti a 15 mila spettatori - Gonzales non riesce a prendere l'iniziativa - Alla quarta ripresa crolla sotto i colpi di Mazzinghi, si rialza, ma poco dopo un tremendo pugno lo mette definitivamente al tappeto - «Sugar» Robinson, attualmente interprete di un film, e il campione europeo dei medi Carlo Duran fra gli spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 1 dicembre.

Sandro Mazzinghi è ancora campione d'Europa dei pesi superwelters. Il generosissimo pugile toscano ha imposto la sua superiorità all'ambizioso sfidante, il francese Jo Gonzales che, atterrato una prima volta all'inizio della quarta ripresa, è stato messo k.o. da un violentissimo montante destro di Sandro a 40 secondi dal termine dello stesso round.

Il pugile transalpino, giunto a Roma con la quasi certezza di affermarsi e accompagnato addirittura dal regista Claude Lelouch e da tutta la sua «troupe» cinematografica, se ne torna in Francia con una durissima sconfitta. Può darsi che in futuro venga ancora il suo momento sulla scena pugilistica europea, ma fin quando sarà sulla sua strada un Mazzinghi come quello di stasera, cioè un Mazzinghi formato mondiale, per Gonzales non ci sarà nulla da fare.

Il campione d'Europa ha disputato un combattimento breve, violentissimo, entusiasmante, fra l'assordante coro di urla degli oltre quindicimila spettatori che gremivano il Palazzo dello sport di Roma. Poco prima dell'incontro, durante i lunghi preliminari dovuti alla cerimonia degli inni nazionali, sono stati presentati sul ring due ospiti di eccezione: il neocampione d'Europa dei pesi medi Carlo Duran e l'anziano fuoriclasse americano Ray «Sugar» Robinson, che è a Roma non più in veste di pugile — ha abbandonato la carriera da un paio d'anni — ma in qualità di interprete d'un film che si sta girando a Cinecittà.

Dopo queste presentazioni, è venuto il momento dell'attesissimo campionato d'Europa. Il combattimento è cominciato alle ore 22,27, ed è stato subito duro, violento. Mazzinghi, che temeva giustamente di essere sorpreso all'inizio da uno dei pesanti colpi del picchiatore francese, non ha consentito all'avversario di assumere l'iniziativa. Sandro ha aggredito subito Gonzales, gli ha sempre rubato il tempo anticipando le sue azioni.

Una prima ripresa entusiasmante, tecnici e spettatori sentono che questo combattimento durerà poco. Nel secondo round Mazzinghi insiste nella sua iniziativa. Gonzales sembra frastornato, non riesce mai a trovare lo spazio per tirare i suoi colpi «cattivi». Mazzinghi lo investe di pugni, forse non sempre precisi ma in numero tale da impedire a Gonzales di reagire con ordine. Nella terza ripresa Mazzinghi continua un durissimo lavoro ai fianchi di Gonzales, che avanza caparbiamente ma non riesce mai a trovare lo spiraglio per centrare il mobilissimo avversario.

Al quarto round il drammatico epilogo. Sandro, piedi piantati al centro del ring, coglie allo scoperto Gonzales e lo colpisce con un montante destro d'incontro. Il francese barcolla, sembra in difficoltà. Mazzinghi insiste e un altro montante destro spedisce Gonzales al tappeto. L'arbitro, Kurt Rado, interviene, effettua il conteggio regolamentare di otto secondi e poi ordina di riprendere la lotta.

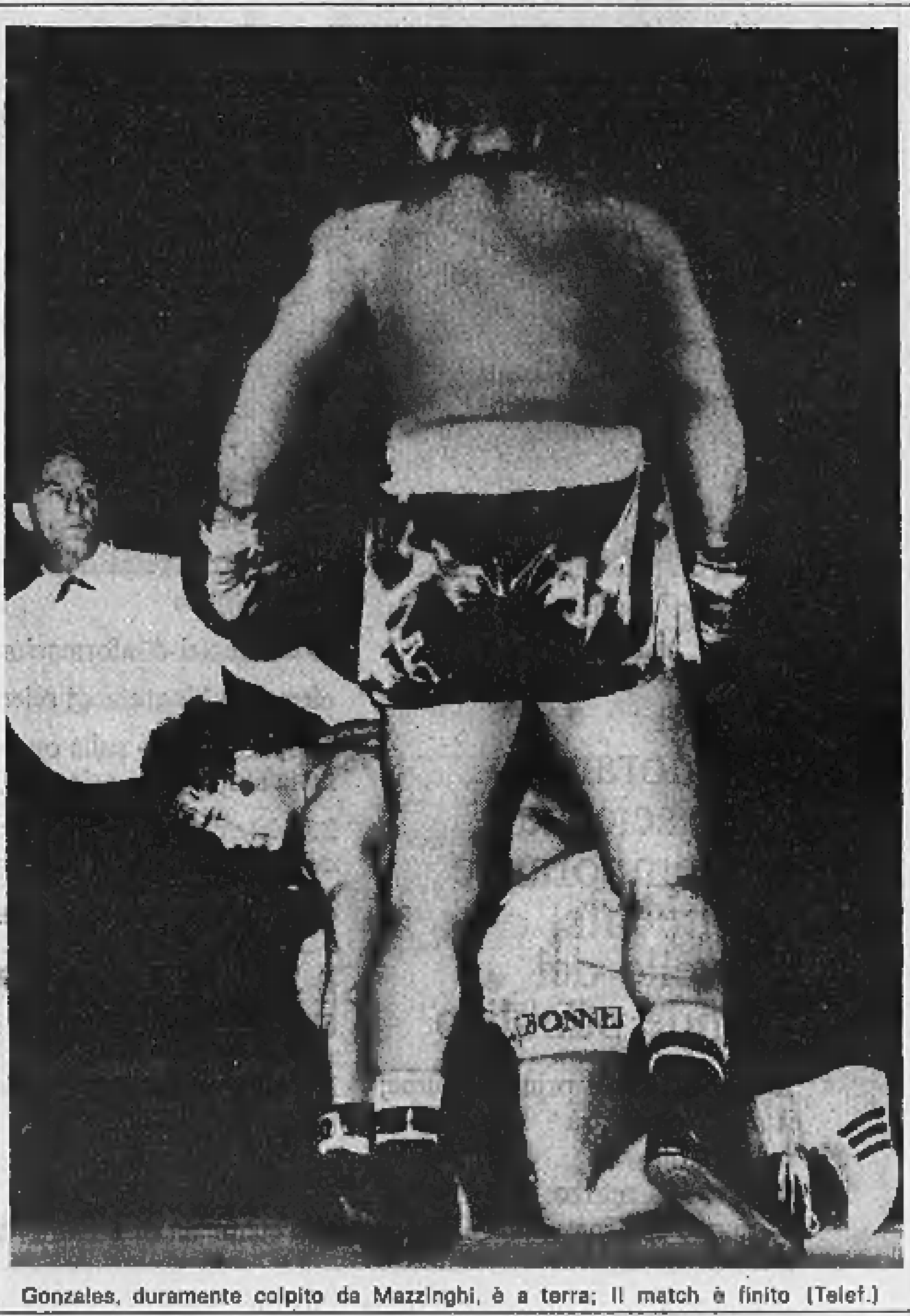
Ma Gonzales ha ormai gli occhi spenti, il suo destino è già deciso. Mazzinghi sente che l'avversario è sul punto di cedere, abbandona ogni cautela, lo investe da tutti i lati con gragnuole di colpi e conclude con un altro violentissimo, spettacolare montante destro al mento. Gonzales cade riverso sul tappeto, faccia in giù. Si rialza a fatica sulle ginocchia, mentre l'arbitro continua il conteggio. Ma non riesce a rialzarsi in piedi prima che il signor Rado abbia scandito l'ultimo dei dieci secondi.

Un k.o. drammatico, una spettacolare, fantastica impresa di Mazzinghi, che ha confermato di essere, dopo Benvenuti, il miglior pugile italiano. Anzi, molto più popolare di Benvenuti.

Negli altri combattimenti della serata v'era molta attesa per la nuova esibizione del peso massimo Corletti, opposto questa volta al cremonese Penna. L'italo-argentino ha però in parte deluso il pubblico, che da lui si attendeva un rapido k.o. L'incontro è stato sospeso alla settima ripresa per una ferita riportata da Penna al sopracciglio destro.

Il cremonese stava spendendo le ultime energie e forse nei minuti successivi del combattimento Corletti sarebbe riuscito a coronare la superiorità mettendo l'avversario fuori combattimento.

Gianni Pignata



Gonzales, duramente colpito da Mazzinghi, è a terra; il match è finito (Telef.)

Questa sera alla tv una «sintesi» del match

Questa sera alle 19,45, nel corso del telegiornale sportivo sul Programma nazionale, la tv trasmetterà una sintesi filmata del combattimento svoltosi ieri sera a Roma tra Sandro Mazzinghi e il francese Jo Gonzales, valido per il titolo europeo dei superwelters.

Questi i risultati

Pesi piuma: Silvio Loi di Torino (Kg 57,6) b. Sesto Sperati di Roma (Kg 57,6) ai punti in sei riprese.

Pesi medi: Iannilli di Roma (Kg 74,9) b. Raffaelli di Brescia (Kg 74) ai punti in sei riprese.

Pesi mosca: Franco Sperati di Cagliari (Kg 50,4) b. Miller (Zambia) Kg 49,5, ai punti in 6 riprese.

Campionato d'Europa pesi superwelters: Sandro Mazzinghi di Pontedera (Kg 70,2) detentore, b. Jo Gonzales di Narbonne (Kg 70) sfidante, per k.o. a 2'20" della 4ª ripresa.

Pesi massimi: Corletti (Buenos Aires) Kg 98,2 b. Penna di Cremona (Kg 95,5) per intervento medico.

Pesi piuma: Ben Hassen (Algeri, kg. 57,200) b. Renato Galli (Milano, kg. 57,500) ai punti in otto riprese.

Trentotto nazioni sono già iscritte alla Coppa «Rimet»

Zurigo, 1 dicembre.

La Federazione internazionale di calcio ha annunciato che la commissione per l'organizzazione dei campionati del mondo di calcio del 1970 si riunirà il 1° febbraio 1968 a Casablanca per formare i gruppi della fase eliminatoria, per decidere sulla formula da adottare in questa edizione, ed infine per fissare il numero delle squadre qualificate per ogni Confederazione continentale per la fase finale del torneo.

Fino ad oggi le associazioni nazionali che hanno dato la loro adesione sono 38, così ripartite: Europa 21, America del Sud 7, America Centrale e Antille 5, Africa 2, Oceania 3, Asia 1. Il limite delle iscrizioni è stato fissato al 15 dicembre; fra i Paesi che non hanno dato ancora la loro adesione figurano Scozia, Cecoslovacchia, Romania e Francia.

Il Verbania non andrà alla «Domenica sportiva»

Verbania, 1 dicembre.

Il Verbania non andrà alla tv per la rubrica «La domenica sportiva» di domenica prossima: lo ha comunicato il Centro produzioni di Milano della Rai, disdicendo il precedente appuntamento con la squadra piemontese per sopravvenuti altri impegni di servizio.

Migliorano le condizioni dello sciatore Dibona

Lo sciatore azzurro Giovanni Di Bona, che martedì scorso è caduto in allenamento a Cervinia fratturandosi il femore destro, è ancora ricoverato all'istituto ortopedico «Maria Adelaide» di Torino. Dibona è stato sottoposto giovedì ad un intervento chirurgico che ha ridotto la frattura. Le sue condizioni stanno migliorando.

Rivière processato a Saint-Etienne per uso di medicine «stupefacenti»

Una triste storia di sport - L'ex asso del ciclismo si è assuefatto alle droghe per calmare i forti dolori conseguenti ad una terribile caduta nel «Tour» del 1960

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 dicembre.

L'ex campione ciclista Roger Rivière, che è stato per molti anni detentore del primato dell'ora, è stato giudicato oggi per abuso di stupefacenti dinanzi al Tribunale di Saint-Etienne. La sentenza sarà emessa fra una settimana. Sono coimputati tre medici che rilasciavano a Roger Rivière le ricette indispensabili per procurarsi la droga sotto forma di medicinale.

Roger Rivière ha oggi 31 anni, ma non corre più da sette anni, cioè da quando cadde nella discesa del Colle di Perjuret durante il Giro di Francia 1960 e rimase gravemente ferito alla colonna vertebrale. Per alleviare le sue sofferenze durante la cura per salvarlo, i medici gli somministravano un potentissimo analgesico, il «palfium» surrogato della morfina e più forte di essa, inventato una decina di anni fa dal farmacologo belga Jansen. Come avviene spesso in casi analoghi, Roger Rivière guarì, ma si era abituato alla droga e non poteva farne a meno.

L'ex campione volle procurarsene ad ogni costo e ne chiese al dottore affermando che la colonna vertebrale continuava a fargli male. Il medico gli rilasciò la ricetta indispensabile per procurarsi in una farmacia la dose prevista per una settimana, conformemente alla legge. Ma quella dose era insufficiente, e Roger Rivière andò quindi a trovare un altro medico che gli rilasciò un'altra ricetta. Poi fu la volta di un terzo sanitario. Ognuno dei tre dottori era convinto di essere il solo medico curante.

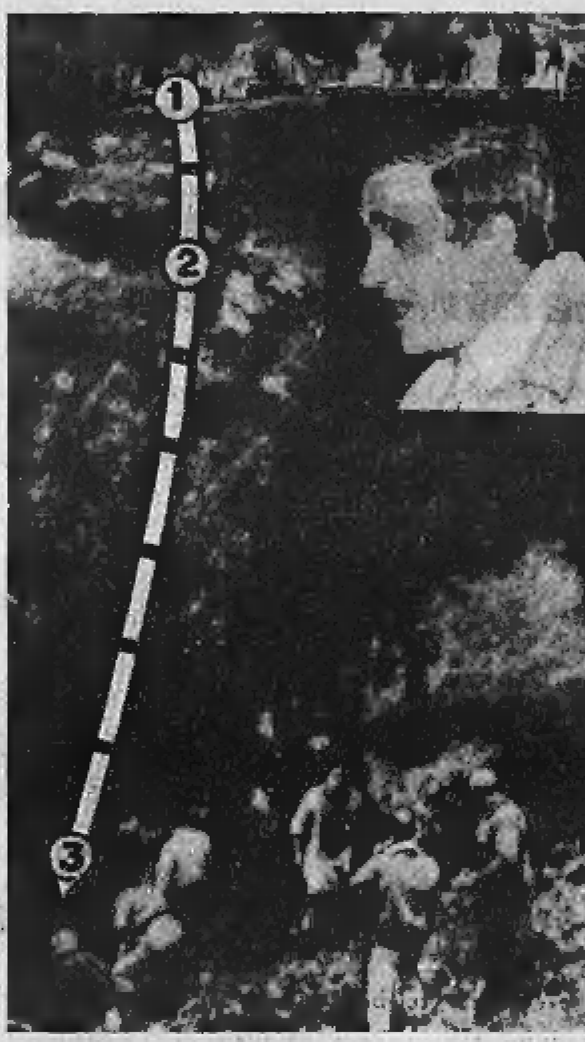
Il ripetersi regolare delle richieste di «palfium» da parte di Roger Rivière avrebbe dovuto indurre i dottori alla prudenza, ma essi continuarono invece a rilasciare le ricette, fino al giorno in cui l'ispettorato regionale delle farmacie ne constatò una quantità eccessiva per un prodotto strettamente controllato da vendere soltanto eccezionalmente. Fu ordinata una inchiesta.

Ai giudici, Roger Rivière ha dichiarato di aver tentato invano di fare a meno del «palfium», sostenendo tuttavia che ne aveva bisogno non per tossicomania, bensì perché la colonna vertebrale gli faceva davvero male, precisando: «I medici che avevo consultato non erano concordi sulle probabilità di successo di un'operazione, ed io preferii quindi ricorrere alle medicine piuttosto che correre il rischio di morire durante un intervento chirurgico».

I medici, dal canto loro, hanno dichiarato ognuno di ignorare che Roger Rivière si procurava il «palfium» anche dagli altri, e pur ammettendo di aver trascurato certe norme circa la frequenza delle ricette rilasciate, hanno sostenuto di avere agito unicamente affinché un giovane come l'ex campione non soffrisse atrocemente. Il professore Roche, titolare della cattedra di medicina legale alla Facoltà di Lione, ha appoggiato la loro tesi dichiarando che a parer suo i tre medici non hanno commesso un errore di deontologia.

Dato il caso umano, il pubblico ministero ha pronunciato una requisitoria esente da severità.

«Siamo in presenza di un uomo che soffre e di gente che l'ha aiutato per alleviare i suoi dolori, non siamo in presenza di trafficanti», *ha detto uno dei difensori chiedendo l'assoluzione per tutti. Merita infatti rilevare che in un'epoca in cui si fa tanto parlare di «doping» nello sport, Rivière ricorreva alla droga unicamente per lenire atroci dolori.* **l. m.**



In questo luogo Roger Rivière (nel riquadro) cadde sette anni fa durante una tappa del Tour. La freccia indica (1) il punto in cui il francese uscì di strada; quello (2) dove «rimbalzò», e infine (3) dove fu rinvenuto dai soccorritori con la colonna vertebrale rotta

Assemblea della Rostese

Rosta, 1 dicembre.

A Rosta si svolgerà domenica l'assemblea degli iscritti alla locale società ciclistica. La giovane organizzazione sportiva conta 200 soci ed in soli 7 anni di attività (fu fondata nel 1960) ha laureato tre suoi corridori campioni piemontesi allievi (Canale nel 1962 e nel 1963, Zanellato nel 1964 e Peruzzo nel 1967), ha conquistato tre titoli (1964, 1966 e 1967) nel campionato allievi a squadre.

Quest'anno oltre ad assicurarsi il titolo piemontese allievi individuale e a squadre, i trenta «campioncini» della Rostese (17 allievi e 13 esordienti) hanno partecipato a 63 corse in linea, ottenendo 11 primi posti, 10 secondi e altrettanti terzi posti, e vincendo in pista la Coppa Città di Torino, articolata in 5 difficili prove.

Stasera, a Francoforte, un altro italiano impegnato in un «match» europeo

Del Papa per la quinta volta difende il titolo dei mediomassimi

Avversario del pugile di Pisa sarà il tedesco Lothar Stengel - Il combattimento sarà trasmesso in «diretta» dalla tv alle 22,30 sul Secondo programma

Francoforte, 1 dicembre.

Il pugile italiano Piero Del Papa, campione europeo dei pesi mediomassimi, difenderà per la quinta volta il suo titolo, domani sera sul ring di Francoforte, contro il tedesco Lothar Stengel, campione nazionale della categoria.



Piero Del Papa in allenamento a Francoforte (Telef.)

Il match sarà trasmesso in Eurovisione, con collegamento diretto anche in Italia, alle 22,30 sul Secondo Programma.

Dopo aver difeso il suo primato nell'agosto scorso mettendo clamorosamente k.o. il connazionale Vittorio Saraudi, Del Papa si era visto assegnare come sfidante dall'Ebu il francese Bernard Thebault. I dirigenti della boxe continentale hanno tuttavia autorizzato l'italiano a mettere volontariamente in palio il suo primato contro Stengel, purché il vincitore del confronto di domani sera si impegni a rispettare i diritti del pretendente ufficiale.

In Germania nessuno sembra aver dubbi sul fatto che sarà ancora Del Papa ad onorare l'impegno con Thebault. L'esperienza, il coraggio, la boxe scarna ma efficace del campione d'Europa sono infatti adeguatamente apprezzati dai tecnici tedeschi che hanno visto il pisano all'opera in difesa del titolo contro Von Homburg — e l'italiano vinse facilmente per squalifica — e poi, meno di un mese fa a Berlino, contro il peso massimo Jurgen Blin. Anche in questa occasione Del Papa vinse chiaramente.

Lothar Stengel è un uomo nuovo del pugilato tedesco, giunto alle soglie del titolo europeo dopo appena dodici combattimenti professionistici. Da più di un anno è campione di Germania della categoria ed ha difeso già tre volte il suo titolo, l'ultima delle quali, nello scorso mese di ottobre, per k.o. alla dodicesima ripresa su Klaus Stockmann. E' stato questo l'incontro che ha funzionato, per Stengel, tuttora imbattuto, come trampolino di lancio verso il campionato d'Europa.

Stengel, che ha una statura non elevata per un mediomassimo — m. 1,75 —, maschera questo svantaggio con uno stile di boxe tutto particolare, basato su una difesa molto chiusa, interrotta da serie di colpi corti e violenti quando l'avversario è costretto ad accorciare le distanze. Il tedesco è però lento sulle gambe e ciò costituisce un vantaggio per Del Papa. I

I tecnici tedeschi ritengono che l'unica speranza di successo per Lothar Stengel possa stare nell'effetto risolutivo di uno dei suoi colpi corti. Soltanto un k.o. — difficile ad ottenere contro un Del Papa che non ha mai perso prima del limite — potrebbe rovesciare il pronostico, perché l'esperienza del campione, il quale vanta 48 combattimenti all'attivo, dovrebbe essere un ostacolo insuperabile per il forte ma ancora immaturo pugile tedesco. **p. g.**

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] squadra [redacted] squadrone [redacted]

Si prepara Torino-Bologna

Con i granata giocheranno Albrigi e Baisi - Numerose assenze fra i bolognesi - La Juventus, forse senza Salvadore, a Vicenza e l'Inter [redacted] Firenze - Gare facili per [redacted] Milan e il Napoli, che riceveranno Atalanta e Mantova - Il Cagliari [redacted] Roma

La decima giornata del campionato italiano [redacted] calcio di serie A presenta [redacted] serie [redacted] confronti che, in apparenza, non dovrebbero «rivoluzionare» la situazione in [redacted] alla classifica.

Domani le prime sei gio[redacted] in casa. Oltre alle quat[redacted] capolista (Torino, Milan, Napoli e Roma), pure il Va[redacted] e il L. Vicenza, le quali seguono da vicino [redacted] quartetto [redacted] testa, saranno impegnate sul proprio campo. [redacted]tre per l'imbattuto [redacted] per il Napoli, opposti rispettivamente ad Atalanta [redacted] Mantova, si prevedono prove abbastanza facili, per Roma e Torino che dovranno ricevere Cagliari e Bologna, l'impegno è [redacted] I giallorossi, che domenica scorsa [redacted] Varese hanno conosciuto la prima sconfitta, [redacted] fronte ai loro pubblico debbono dimostrare che si [redacted] trattato di una giornata negativa, di [redacted] semplice [redacted] falso — che prima o poi doveva accadere — non dell'inizio della parabola discendente. [redacted] Cagliari è però un avversario in forma, che mercoledì ha travolto con sei reti il Banik [redacted] Mitropa Cup.

I granata, [redacted] serie positiva (otto risultati utili dopo [redacted] sconfitta di Vicenza in apertura [redacted] torneo), ospiteranno [redacted] Bologna in crisi. Fra le «grandi», il Bologna è senz'altro quella che lamenta la situazione peggiore: è in zona retrocessione [redacted] quart'ultima con un punto in più del Mantova [redacted] due della Spal) e non dà ancora segni di effettiva ripresa. Per di più, il *trainer* Carniglia, la cui permanenza alla guida dei rossoblù pare condizionata al risultato [redacted] domani, [redacted] potrà disporre degli squalificati Haller e Ardizzon e dell'infortunato Bulgarelli che ieri [redacted] stato visitato dal prof. Gui. Il sanitario ha escluso si tratti [redacted] una nuova lesione al menisco, ma ha riscontrato all'attaccante una «*effettiva reazione sinoviale che gli procura dolore e* [redacted]*fiore al ginocchio*» [redacted] ha prescritto quattro giorni di assoluto riposo. Pare che le condizioni di Bulgarelli siano simili a quelle di Sivori.

Il Torino non dà peso ai guai del Bologna, ma si preoccupa dei suoi (Carelli) e pensa [redacted] dover affrontare [redacted] avversario tutt'altro che [redacted]missivo, anche [redacted] incompleto. E proprio contro [redacted] emiliani per la compagine di Fabbri s'inizia la «serie di ferro» che avrà termine alla fine del girone di andata. I granata saranno impegnati successivamente [redacted] con l'Inter a [redacted] Siro, [redacted] il Milan allo stadio; quin[redacted] a Napoli, poi in casa [redacted] il Cagliari e infine a Roma.

Per l'incontro di domani il Torino presenterà quasi cer[redacted] due interessanti novità: Albrigi all'ala destra al posto dell'infortunato Carelli [redacted] l'esordiente Baisi a sinistra in luogo di Facchin. La formazione non subirà [redacted] rianti.

[redacted] il Bologna [redacted] disperatamente [redacted] rilancio [redacted] Torino, Inter e Juventus, la cui posizione in classifica è lievemente migliore, giocano pure [redacted] in trasferta. I [redacted] roazzurri, ancora privi di Corso, a Firenze; i bianconeri [redacted] Vicenza contro il sorprendente Lanerossi. I campioni d'Italia sono tornati a [redacted] due goals alla Fiorentina e [redacted] al Rapid [redacted] vittorioso «mercoledì di Coppa». Al «Menti» dovranno confermare i sintomi [redacted] ripresa. La squadra è partita ieri per Verona [redacted] oggi concluderà la preparazione e trascorrerà in «ritiro» [redacted] vigilia della partita. E' in dubbio la disponibilità di Salvadore (infiammazione ad un tendine) [redacted] Coramini è pronto a sostituirlo. Favalli, nonostante la concor[redacted] di Simoni, potrebbe es[redacted] confermato all'ala destra. Heriberto Herrera, prima della partenza appariva abbastanza ottimista sull'esito della trasferta anche se ha fatto notare che il Lanerossi, a Vicenza, non ha mai perso, vincendo [redacted] partite [redacted] pareggiandone due.

Completano il programma Varese - Brescia (una gara fra due squadre in vena) [redacted] Spal - Sampdoria, un confronto che interessa direttamente due antagoniste in [redacted] per [redacted] salvezza.

[redacted]. b.

Fiorentina in «ritiro» in [redacted] dell'Inter

Firenze, 1 dicembre.

(p. g.) La Fiorentina ha sostenuto questa sera un alle[redacted] ginnico-atletico cui hanno [redacted] parte tutti i giocatori [redacted] prima squadra, compreso Merlo. Tutti torneran[redacted] in campo domattina per concludere la preparazione settimanale in vista dell'incontro [redacted] l'Inter. Da sta[redacted], però, nessuno [redacted] stato lasciato libero: fino [redacted] domenica mattina dormiranno e mangeranno in un albergo di Bivigliano.

Tutto come previsto, compresa la formazione che [redacted] quella annunciata ormai [redacted] tre giorni: Albertosi; Rogora, Pirovano; Bertini, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

«*Per noi* — dice Chiappella — *quella con l'Inter è* [redacted] *partita della massima importanza.* [redacted] *anche* [redacted] *i nostri avversari conta moltissimo. Il pronostico è pertanto incerto*».

Il calciatore Felli [redacted] è più in coma

Pisa, 1 dicembre.

Le condizioni [redacted] Claudio Felli, l'attaccante [redacted] Pietrasanta che rimase [redacted] infortunato domenica 19 [redacted]vembre mentre stava giocan[redacted] contro [redacted] S. Sepolcro, sono in via di miglioramento.

Il calciatore, ricoverato qualche [redacted] dopo l'incidente alla clinica neurochirurgica dell'università di Pisa, non [redacted] più in coma: [redacted] reagisce agli stimoli esterni, è [redacted] gra[redacted] [redacted] capire quello che gli viene detto e le condizioni generali [redacted] soddisfacenti.

I medici, pur mantenendo riservata [redacted] prognosi, [redacted] potarlo sottoporre fra qualche giorno ad un esame radiografico.

Inizio alle ore 14,30

Questo il programma

SERIE A (10ª giornata): Fiorentina-Inter; L. Vicenza-Juventus; Milan-Atalanta; Spal-Sampdoria; T[redacted]Bologna; V[redacted] Brescia.

CLASSIFICA: Torino, Milan, Napoli e Roma punti 12; Varese 11; Vicenza 10; Inter, Brescia, Cagliari e Fiorentina [redacted] Juventus 8; Atalanta, Bologna, Sampdoria 7; Mantova 6; Spal 4.

[redacted] B (13ª giornata): Bari-Venezia; Catania-Padova; Catanzaro-Monza; Genoa-Foggia; Lecco-Lazio; Messina-Novara; Palermo-Modena; Perugia-Reggina; Pisa-Livorno; Regg[redacted]-Verona. Riposa il Potenza.

CLASSIFICA: Pisa p. 17; Palermo [redacted] *Livorno 16; Novara, Verona e Reggina 14; *Padova e Perugia 13; *Venezia e *Lazio [redacted]; *Foggia e Catanzaro 11; *Reggiana 10; *Modena, *Monza, Lecco e *Messina 9; *Genoa, *Bari [redacted] Potenza 8; *Catania 7.

Le squadre precedute dall'asterisco hanno disputato una partita in meno.

[redacted] saputo a Torino di [redacted] poter giocare [redacted]

E' arrivato ieri notte a Porta Nuova [redacted] gli altri giocatori del Bologna - Appena [redacted] [redacted] treno [redacted] appreso da un cronista che la Lega calcio [redacted] confermato la squalifica per lui e per Ardizzon

Il giudice sportivo della Lega non ha accettato il ricorso del Bologna per le squalifiche contro Haller e Ardizzon. Sia detto per inciso, il tribunale calcistico, in seconda istanza, ha concesso invece all'allenatore del Milan la riduzione della pena prevista fino al 13 dicembre. Rocco potrà così tornare in panchina domani contro l'Atalanta.

Quanto interessa agli sportivi torinesi è però il verdetto su Haller, che i rossoblù speravano di poter schierare domani allo stadio nell'incontro [redacted] il Torino capolista. La squadra bolognese è arrivata a Porta Nuova questa notte poco dopo le 24. Della comitiva faceva parte anche Haller. Una volta tanto non è stato il calciatore ad essere intervistato, ma questi a porre le domande al cronista:

«Mi hanno tolto la punizione? Potrò giocare?».

«Sono spiacente ma per domenica la tua squadra dovrà [redacted] fare a meno di te».

[redacted] non ha nascosto il [redacted] disappunto ed ha ripetuto [redacted] convinto di [redacted] certa comprensione dal [redacted] calcistici dato che il motivo della punizione [redacted] era grave: «Mi spiace di non poter giocare, per la mia squadra questo [redacted] un momento difficile. Il Torino [redacted] molto forte, gioca bene. [redacted] a me e ad A[redacted]o, anch'egli squalificato, il Bologna mancherà di Bulgarelli. E' davvero un guaio...».

Avendo [redacted] di [redacted] poter scendere in campo il fuoriclasse tedesco ha chiesto di rientrare in famiglia a Bologna. Si è informato sull'orario dei treni ma constatando la scomodità del viaggio ha deciso di ripartire stamane.

La comitiva rossoblù, guidata dall'allenatore Carniglia e dal medico [redacted] [redacted]. Dalmastri, era composta di 15 giocatori e precisamente: Vavassori, Furlanis, [redacted], Guarneri, Janich, Tumburus, Perani, Fogli, Clerici, Turra, Pascutti, Spalazzi, Tentorio, Pace e Haller. I primi undici dovrebbero affrontare il Torino, ma Carniglia, visibilmente [redacted] per la [redacted] di disavventure che turba il Bologna, non annuncerà le proprie decisioni che domattina.

[redacted]ch, da tempo assente, dovrebbe comunque rientrare in campionato: ieri ha riportato [redacted] allenamento una leggera contu[redacted] alla caviglia ma l'infortunio non suscita apprensioni. Sarà in campo anche Fogli, che [redacted] è quasi ristabilito dalla lieve distrazione alla coscia. Al posto di Haller giocherà Turra con Tumburus (o Tentorio) in mediana. Perani e Pace sono i candidati [redacted] il ruolo di ala destra.

Bruno Bernardi

[redacted] GIUNTA IERI IN [redacted] DA LONDRA

Pat Moss ritirerà oggi a Torino l'auto per il Rallye di Montecarlo

La sorella [redacted] celebre asso del volante Stirling Moss (che [redacted] corre più) è una famosa sportiva - Incominciò con le gare ippiche - Ora è specialista delle competizioni automobilistiche su strada - Guiderà una Fulvia HF - Anche [redacted] marito, Eric Carlsson, ha partecipato [redacted] numerose prove del genere

Pat Moss è a Torino. La sorella del campione inglese [redacted] *volante Stirling Moss* [redacted] *arrivata ieri sera in aereo da Londra accompagnata dal marito Eric Carlsson. Pat è* [redacted] *fortissima guidatrice, un'esperta in quelle dure prove di resistenza e velocità che sono i rallies internazionali. Nella specialità, è famosa co*[redacted] *il fratello.* «Ormai — dice — [redacted] rimasta sola [redacted] difendere il nome della famiglia nelle competizioni automobilistiche. Stirling si è ritirato dopo l'incidente [redacted] Goodwod, nel '62, [redacted] ora si accontenta di seguire le corse come giornalista».

La campionessa inglese [redacted] *venuta a Torino per ritirare la Fulvia HF con cui parteciperà in gennaio* [redacted] *Rallye* [redacted] *Montecarlo. Sua compagna sarà la svedese Elisabeth Nystrom. Le due signore faran*[redacted] *parte dello squadrone del*[redacted] *Lancia, decisa questa volta* [redacted] *conquistare il successo sfiorato nelle du*[redacted] *scorse edizioni. Con la Moss e la Nystrom saranno gli equipaggi di Munari - Lombardini, Cella - «X», Andersson-Davenport, Soderstrom-Palm, Pinto-Harris e Barbasio-«X».*

Pat [redacted] *32 anni, cinque meno* [redacted] *Stirling. Ha l'aria* [redacted] *un tranquilla signora, abitua*[redacted] [redacted] *guidare la macchina per far commissioni in centro, piuttosto che di una spericolata pilota in grado* [redacted] *viaggiare a 150 all'ora su una stradina ghiacchiata delle Alpi.* «Io — *confessa* — sono in realtà un tipo calmo. Una volta [redacted] auto [redacted] mi piacevano, preferivo i cavalli. Ho litigato [redacted] con Stirling, ai tempi [redacted] sue prime [redacted] Lui mi prendeva in giro, sosteneva che avrei finito per rassomigliare [redacted] un cavallo».

La Moss non lo dice, [redacted] [redacted] *stata* [redacted] *delle più abili cavallerizze inglesi. A Ostenda, nel '52, a* [redacted] *anni, vinse tre gare e conquistò il maggior numero* [redacted] *punti per la sua squadra. Alle macchine* [redacted] *accostò a* [redacted] *a poco. Anzi, il primo contatto fu spiacevole: venne bocciata all'esame* [redacted] *guida. Si rifece in breve tempo, e, un po'* [redacted] *emulare il fratello, cominciò a partecipare a qualche gara, come — del resto —* [redacted] *fatto* [redacted] *mamma, Aileen, che fu* [redacted] *delle prime venditrici di auto* [redacted] *Londra.*

Corsa dopo corsa, Pat ci prese gusto, alle redini sostituì il volante. Nel 1956, [redacted] *primo Rallye di Montecarlo. Non andò troppo bene.* «Facevo il secondo pilota d'una mia amica, Joan Johns — *racconta* —. Sulle Alpi francesi finimmo fuori strada, in una curva stretta stretta. [redacted] trovammo [redacted] un prato, l'auto si era [redacted]vesciata, il serbatoio perdeva benzina. Per fortuna, la vettura non prese fuoco. Ne venimmo fuori senza un graffio. Un'esperienza emozionante, in complesso». *Il marito, Eric Carlsson, sorride al racconto. E' anche lui un campione dei rallies, ha vinto due volte con la Casa svedese Saab il Montecarlo. Quest'anno si è ritirato dall'attività sportiva.* «Ora, — *dice* — faccio il ti[redacted] [redacted] mia moglie». *Eric e Pat* [redacted] *sono sposati quattro anni fa, non hanno bambini, vivono nei pressi* [redacted] *Oxford.*

Per la signora Carlsson, [redacted] *prossimo sarà* [redacted] *9° Rallye* [redacted] *Montecarlo,* [redacted] *già vinto più volte la Coppa delle Dame, (assegnata al primo degli equipaggi femminili), precedendo molti piloti maschi.* «Ogni anno — *afferma* — il Rallye diventa più difficile. Concorrenti e vetture devono viaggiare al limite delle loro possibilità, non c'è un attimo di riposo. Le tabelle [redacted] [redacted]cia sono elevate, almeno in rapporto al tipo e alle condizioni delle strade, i tratti a cronometro numerosi, i posti di controllo ravvicinati. Non dico vincere, ma è già un'impresa arrivare [redacted]

Pat Moss, comunque, ha tutte le intenzioni di tener fede alla [redacted] *fama* [redacted] *al suo curriculum, ricco di decine di successi in mezza Europa. Og*[redacted] *ritira la Fulvia, prende i primi accordi* [redacted] *Cesare Fiorio, direttore della Squadra Corse della Lancia, e* [redacted] *parte per Montecarlo. Girerà per una ventina* [redacted] *giorni sul percorso* [redacted] *gara, provando e riprovando.* «E' la prima volta che guido una HF. Dobbiamo far conoscenza» *conclude* [redacted] [redacted] *sorriso.*

Michele Fenu



Pat Moss-Carlsson con [redacted] marito all'arrivo a Torino

[redacted] 6 le gare [redacted] basket trasmesse in diretta dalla tv

Milano, 1 dicembre.

La giunta esecutiva dell'U[redacted] nazionale pallacanestro riunita sotto la presidenza dell'ing. Raffaello Nistri, ha preso atto con soddisfazione, secondo quanto informa un comunicato, del perfezionamento dell'accordo tra federazione [redacted] Rai-tv per la teletrasmissione di partite di campionato [redacted] diretta.

Tale accordo — prosegue il comunicato — riguarda la diffusione [redacted] sei partite [redacted] serie «A» [redacted] due partite di [redacted] serie «B»: una per il girone Nord ed una per il girone Sud, nelle modalità che saranno stabilite dalla stessa Rai-tv.

La giunta esecutiva [redacted] seguito delle polemiche appar[redacted] sui giornali nei giorni scor[redacted] — continua [redacted] comunicato — [redacted] a precisare [redacted] l'accordo così concluso [redacted] [redacted] [redacted]tinuazione di una formula di collaborazione [redacted] in atto.

[redacted] breve [redacted] sport

★ [redacted] corsa Tris svoltasi ieri a Roma [redacted] stata vinta da Lucy's Victory (L. Bargauni), [redacted] [redacted] 1'19"6; 2. Minolo; 3. [redacted]hla. Combinazione vincente: 13-15-14. Ai 63 vincenti spettano L. 338.900

★ A Johannesburg la Spag[redacted] conduce per 2-1 nella finale interzone di Coppa Davis contro il Sud-Africa: Manuel Santana e Louis Arilla (Sp.) hanno battuto Frew Macmillan e Cliff [redacted] (S. Afr.) 6-4, 6-2, 13-11.

★ Roy Emerson, il «numero uno» del [redacted] australiano, è stato clamorosamente sconfitto ieri a Melbourne dal connazionale Bill Bowrey, che si è imposto per 6-4, 13-11, 6-4 qualificandosi così per la «finalissima» dei campionati dello Stato di Vittoria. Nella gara decisiva Bowrey affronterà Roche.

★ Italo Zilioli [redacted] pros[redacted] anno con la «Filotex». La squadra pavese, che ha confermato Bitossi, Mugnaini, Colombo, Chiarini, Grassi, Favaro, Dalla Torre e Poli, assumerà inoltre Vicentini, Pascuiello e [redacted].

★ Domani a Novara, con inizio alle ore 9, si disputerà il campionato piemontese di fioretto della categoria «giovanetti» (14-15 anni). Il Club Scherma di Torino sarà rappresentato da Grande, Rubini, Marmoni, oltre a Mirandoli e Rotondi della sezione di Pallanza.

La finale [redacted] campionati di [redacted] domani a Torino

Al Palazzo dello Sport di Par[redacted] Ruffini si svolge domani la finale dei campionati nazionali seniores di judo, cui prendono parte 160 atleti, selezionati in quattro prove interregionali.

Alla competizione, indetta dalla Federazione di Atletica [redacted] curata dall'Accademia Dojo Sugiyama, partecipano tre atleti della società torinese: [redacted]urro Giuseppe Zavoli, cintura [redacted]. Franco Bodrito, cintura marrone, e Giorgio Olivieri, cintura marrone.

I campionati avranno inizio alle ore 9. L'ingresso è libero.

ANNUNCI ECONOMICI

● SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDO bar superalcoolici 7 [redacted] biliardi zona grande [redacted]ire. Telefonare 250-697. 2001

VENDO licenza frutta verdura scatolame. Telefonare [redacted] ore 13-16. A116016

502-514 - 502-642 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

5.000.000 privato, concede mutuo ipotecario, su stabili, alloggi. Telefonare [redacted] A114037

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A. BARRIERA Milano vendo capannone libero o con altissimo reddito. Telefonare 273-571. O629

A. CAMERA cucina piano ammezzato Piazza Vittorio vendesi lire 1.600.000 dilazionando. Telefonare 677-053. A114017

A. CENTRO SAN PAOLO, VIA LANCIA, STESSA CASA APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 5.500.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI L. 5.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-886.

A. CORSO Galileo Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile mq. 170. Domus 511-050. A115500

A LEVANTE ponente vendesi 2 [redacted] tinello [redacted] box, [redacted] facilitazioni. Cascina Vica. Telefonare 784-265. A11591

A. LOTTINI progetto approvato, dintorni Pino, lire 2500 metroquadro. Telefonare 534-713.

A. [redacted] 24 (BORGO VITTORIA) ULTIMI DUE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, 5.700.000 MENO MUTUO E COMODE RATE. VISITE ORE 15-18. TELEF. 519-896.

A. VOLETE vendere alloggi, case, terreni, ville? Telefonate 694-570, 694-180. O440

A 20 km da Torino vendo capannone industriale e terreno liberi subito mq 5000 circa, zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1664 — Torino». A113787

ACQUISTASI alloggio vecchio nuovo qualsiasi zona Torino, limitrofi. Telefonare 751-064. A113934

ACQUISTASI Spotorno, vista mare, alloggetto pronto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7896 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Tel. 657-324

ACQUISTIAMO terreni vicinanze autostrada Torino-Piacenza. Maccaaa, Arsenale 42, Torino, tel. 544-461

ACQUISTO affitto appartamento precollinare 2, 3 camere tinello servizi. Telefonare 750-956. 1001

[redacted]**STO** alloggio al [redacted] biando con alloggio cintura Torino. Telefonare 288-100. O522

ACQUISTO [redacted] locale mq. 100 [redacted] Lingotto S. Rita. Telefonare 667-142, 665-747. [redacted]01

ACQUISTO per investimento capitale case nuove o vecchie se buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 489 — Torino».

ACQUISTO 1-2 camere [redacted] centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. O555

ADIACENZE via Sacchi, 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi, piano 1°, vendesi libero, esente. Masseglia, Siccardi 9. A113843

[redacted], privatamente vendonsi alloggi 4-5 vani servizi, garage, casa signorile anteguerra, zona piazza Adriano, 1.000.000 vano oltre mutuo. Ottimo reddito. Tel. 772-082.

AFFARONE negozio con retro vendesi muri largo Montebello. Telefonare 83-211 ore pasti. A113080

[redacted] vendo camera, tinello cucinino termo, Napoli 18, [redacted] milioni 200.000. Telef. 770-926.

AL mare, ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriaido-Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-191.

ALASSIO via Aurelia vendesi alloggio 3 camere cucina bagno grande terrazzo. Telefonare 519-770.

ALLA borgata Paradiso (corso Francia fronte semaforo inizio cavalcavia Regina Margherita) nella via Magenta 8-10-12-14, la società Farialle vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone soleggiatissimi levante-ponente, vista panoramica. Rivolgersi in cantiere telefono 723-030 oppure 853-405 ore pasti. O763

ALLOGGETTO camera tinello cucinotta servizi, Francia, libero, 4 milioni 200.000. Telef. 798-970.

ALLOGGI 2-3 camere cucina vendesi, Francia 95, Telef. 756-949.

ALLOGGIO centrale 330 mq. saloni ricevimento terrazzo ottima costruzione possibilità divisione vendesi. Telefonare 682-218. O591

ALLOGGIO Crocetta palazzotto signorile cinque camere, cucina, servizio, tutti confort, metriquadri 200 vendo 26.000.000. Tel. 60-035.

ALLOGGIO esente, [redacted]. Rita, [redacted] camere tinello servizi termo bagno ascensore, libero prossimo luglio, vendesi 7.600.000. Cerutti, A. Doria 15. A113024

ALLOGGIO moderno, borgo Vittoria, stanze tinello cucinino [redacted] terrazzi vendesi 4.800.000. Tel. 483-702

[redacted] paraggi corso Sommeiller 2 camere tinello cucinino servizi libero vendesi prezzo ribassato. Telefonare 539-967. O520

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO signorile corso Casale (Motovelodromo) 2 camere tinello cucinino vendesi 7.500.000 compreso mutuo. Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO 270 mq. ampio terrazzo posizione centrale condominio signorile impresa vende. Tel. 682-218.

ALLOGGIO spazioso (via Baveno) due camere cucina termobagno, 2 milioni 500.000, mutuo 2.700.000. Torincasa 515-318. O690

ALLOGGIO 1964 tre vani servizi vendesi Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino».

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 1.700.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 2.400.000 contanti più 1.800.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16 Telef. 535-601. O824

[redacted] località Pino Mare villino vendesi: posizione tranquilla, splendida vista mare, occasionissima. Scrivere Casella Postale 86 Diano Marina. 27713

ANDORA vendo due alloggetti vista mare compreso giardino. Tel. 287-326

APPARTAMENTI affare in palazzo centrale, lussuoso, ascensore, termosifone, via Morghen 35 (zona Francia, corso Tassoni) posizione ineguagliabile. Due camere, ingresso, servizi, ripostiglio, due armadi muro, 1.600.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotta, ingresso, grandioso ripostiglio, spogliatoio, ampi balconi 2.100.000 mutuo 3.850.000. Quattro camere, cucinotta, bi-ingressi, biservizi, vari ripostigli, tre balconi 3.600.000, mutuo 6.850.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-657

APPARTAMENTO costruzione 1956 esentasse, San Quintino, 4 camere cucina bi-servizi, adatto uffici vendo 21.750.000. Tel. 570-185 mattino.

APPARTAMENTO Crimea, splendide finizioni, grande terrazzo, 32.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO occasione, via Venezia, zona Francia, signorile, tranquilla posizione, Camera, tinello, cucinotta, L. 4.900.000, reddito 6%. Sabatelli 753-041. O540

APPARTAMENTO [redacted] CO[redacted] CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, [redacted]PPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI, TE[redacted] 519-896 ORE UFFICIO

[redacted] signorile corso Tortona, 3 camere, cucina, servizi, vendo 5.000.000 più mutuo. [redacted] 547-475. A115484

AREA edificabile 40-50 camere esclusa cintura acquisto contanti. Telefonare 295-183. A114323

AUTORIMESSA grandiosa autosalone vendesi muri alto reddito. Campidoglio. Telefonare 758-949.

BEAULARD (Oulx) vendonsi affittansi alloggi pronti subito. Telefonare 510-974 Torino. A116181

BELLISSIMO angolare corso Siracusa vendesi alloggio nuovo quattro camere servizi cucina ottime condizioni pagamento. Telefonare 521-190.

BOX acquisterei affitterei corso Belgio, Antonelli, Telef. 546-307.

CAMERE tre, servizi, mq 145, vendonsi via M[redacted] Cristina [redacted] Telefonare 529-407. A114118

CAPANNONE industriale costruendo mq 3000, 3000 cortile, vendesi. Telefonare 790-636. A113238

[redacted] mq [redacted] villetta 4 camere vendesi 31.000.000. Telefonare 784-755 A113209

CASA campagna con [redacted] collina Ivrea vendesi miglior offerente. Scrivere: casella 154/R Pubbliman, 13051 Biella. 87764

CASA 68 camere grandiose box barriera Francia rendita 7% mutuata occasione vende Barbero, 518-400.

CASCINA vendesi, pianura Pinerolese giornate 70, fertilissima, tutta irrigua. Rivolgersi: cav. Scalerandi, via Cagni n. 10, tel. 30-66, Pinerolo.

CASCINA 18 giornate libera, strada asfaltata 5 minuti da Chieri 20 da Torino adatta anche per fabbrica, villa, acqua, luce. Telef. 660-410.

CASCINA 122 giornate libera irrigua bestiame attrezzatissima civile moderno centro paese paraggi Trino [redacted] cancelli ch[redacted] 115.000.000. Telefonare 781-711. A115593

CASCINE tutte dimensioni, prezzi, località ideale, vendesi. Telefonare 652-281 A113928

CASETTA 3 camere piccola officina garage vendesi Moncrea 22, zona San Paolo, Telefonare 354-003.

CASETTA 8 camere magazzino 1500 mq terreno adatto qualsiasi artigiano vendo affitto. Telefonare 510-656.

CAUSA espatrio affarone Padova vendesi 3 camere, salone, garage, doppi servizi ammobiliato 9.500.000 meno mutuo 1.600.000. Telefonare 774-794. 2001

C[redacted] negozio [redacted] piazza Galimberti Mercati Generali. Tel. 694-669.

CENTRALISSIMO [redacted] vendesi mq. 85 libero subito. Telefonare ore pasti 518-940.

CENTRALISSIMO signorile salone camera cucina bagno entrata altro attiguo camera tinello cucinino entrata bagno unificabili Chiesale 540-565

CERCASI casette periferia Torino, pagamento contanti. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino».

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva, invernale, tutti i comforts 1-2 camere, servizi vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CONDOMINIO [redacted] Massimo, via Passo Buole, vendonsi bellissimi alloggi pronti aprile. Cantiere 635-630.

CONTANTI compro alloggio dintorni Genova 2-3 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino». A113863

CORIO Canavese vendo casa rustica 4 camere mq 4000 terreno panoramico 3.000.000, letto terreno mq [redacted] 1.500.000. Rivolgersi Sergio Corgiat, frazione Molino.

CORSO [redacted] ANGOLO MENOTTI 4 IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO ULTIMI APPARTAMENTI TRE CAMERE CUCINA DOPPI [redacted] VOLENDO SALONE, NEGOZIO [redacted] VETRINE, [redacted] FAVOREVOLI. TELEFONO 773-026, 337-330.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi mutuo San Paolo consegna immediata visita cantiere. Telefono 745-522. 2001

CORSO Giulio Cesare 251, alloggio signorile tre camere, cucinotto, servizi, vendiamo. Comedile 544-123.

CORSO S. Martino vendesi alloggio 1° piano due saloni due camere adattissimo ufficio. Telefonare 501-413.

CORSO [redacted]bastopoli 272, ultimi alloggi signorili, 3-4-5 [redacted]mere, buon reddito (volendo liberi breve tempo), vendonsi mutuati e dilazionati. Visite custode. Studio Ragioniere Furbatto 544-566. O776

CORSO Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visita custode 272 Studio Furbatto 544-566

CROCETTA alloggio libero 3 camere cucina bagno termosifone 7.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CROCETTA vendesi appartamento 200 mq esentasse, piano alto, mutuato. Telefonare 517-803.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi al[redacted] signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

CORSO Trapani, alloggio: grande camera, tinello, cucinino, servizio interno, esentasse, 2.700.000. Destefanis 540-405. O439

ELEGANTE palazzina Sant'Ottavio 19. Appartamenti pregiati massimi conforts. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994.

DUE camere cucina veranda servizi libero vendo 5.200.000. Casalegno 885-962. O433

FINANZIARIA acquista casa signorile qualsiasi zona Torino, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». 115483

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 550-582. 1001

GRANDIOSI locali basso costruzione centro S. Paolo, cinque aperture, salone unico mq 600, sottostante seminterrato mq 600, ingressi carrai, adatto concessionarie auto, esposizione, supermercati, ristorante, impresa vende. Telefonare 723-030 oppure 853-405 ore pasti. O763

[redacted] alloggi nuovi, [redacted] complessive 17 [redacted] più servizi, 2 box, reddito [redacted] 2 milioni 500.000, bloccasi 25.000.[redacted] più [redacted]. Telefonare 547-475.

GIVOLETTO [redacted] ville ogni tipo anche [redacted], Tel. 984-021.

[redacted] acquista contanti terreno costruzione [redacted]. Telefonare 535-330. A114537

IMPRESA acquista terreno massimo 100 camere, qualsiasi zona purché in Torino. Telefonare 241-141.

IMPRESA acquista terreno 50-100 camere pagamento contanti o permuta. Telefonare 779-793.

IMPRESA cerca progetto 50-70 camere zona c. Francia. Tel. 787-247.

IMPRESA referenziata cerca terreno 200 300 camere Torino centrale semicentrale cambio camere eventuale parte contanti. Tel. 772-370.

IMPRESA vende via Baltimora 129 ultimi alloggi ultrasignorili 2-3 camere semplici-doppi servizi, attico meraviglioso 2 camere salone. Prezzi convenienti. Mutuo, facilitazioni.

IVREA [redacted] camere nuovo vendo-cambio [redacted] alloggio Torino. [redacted]. 396-100

LEINI' vicinanze nuova raffineria BP vendo lotto terreno industriale 30 mila mq, altro lotto terreno residenziale 20.000 mq. Vera occasione. Telefonare 751-234. A114135

LIBERO (Foligno 72), 2 camere tinello cucinino 6.300.000. Telefonare 761-064. A113934

[redacted] Borghetto vend[redacted] appartamenti 2-3-4 locali da L. 2.900.000 in su. Torino, telefono 517-886.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi vicino spi[redacted]ia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

LOCALE magazzino seminterrato mq. 250 circa con ampie vetrate al piano strada, ingresso carraio indipendente, 12.500.000. Destefanis 540-405.

LOCALE mq. 2000 attrattanti seminterrato vendesi. Telefonare 677-685.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-605.

LOCALI uso laboratorio negozio centralissimi mq. 200 cortile particolare ingresso indipendente vendonsi. Telefonare 534-661 ore ufficio.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagam[redacted] Telef. 60-063.

MARONCELLI corso fuori dazio vendo muri negozio nuovo adatto deposito officina silenziosa. Telefonare 502-386. O323

NEGOZI ottimo reddito, buoni esercizi, corso Sebastopoli, vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Ragioniere Furbatto 544-566.

MURI negozio centralissimo affittato 85.000 mensili, vendesi 13 milioni. Telefonare 561-634.

NEGOZIO corso Francia pressi Bernini [redacted] buon reddito. Telefonare 487-971. [redacted]81

NEGOZIO [redacted] vuoto, Laumann, adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NICHELINO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [redacted] vendesi 5.500.000. Telefonare [redacted]4.

OCCASIONE vendo camera tinello cucinino servizi L. 4.100.000. Telefonare 868-704. A113837

OPERAZIONE « 30 giorni »: corso Traiano angolo [redacted] Pio VII 130, nuovo condominio residenziale primaria impresa. Appartamenti varie dimensioni e spazio libero suddivisibile secondo diverse esigenze consigliandoVi con nostri esperti tecnici. Prezzo da 87.800 mq. solo per 30 giorni 1-2-3-4-5 camere, cucinotta oppure cucina abitabile, servizi ed ingressi semplici, doppi. Altri tipi con saloni, saloncini, tripli servizi, sempre prezzo affare. Vantaggiosi abbinamenti, comunicazione tra appartamenti per nuclei familiari indipendenti. Siamo sempre sul posto. Vostra disposizione. Gabetti 578-044. O567

OCCASIONISSIMA vendo alloggio nuovo libero spazioso 2 camere tinello accessori Grugliasco. Telefonare [redacted] 331-178. A114628

[redacted] centro [redacted] con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi, garage, mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 60-063. O584

OSPEDALETTI negozio vendo permuta con immobili Torino. Telefonare 683-852. A114403

OSPEDALETTI vendonsi alloggi signorili grande terrazzo o senza. Telefonare 80-209 Torino.

PAGAMENTO dilazionato 10 anni minimo anticipo comode rateazioni mensili vendo lotti terreno strada Torino-Leinì progetti approvati villette. Telefonare 538-409 ufficio, 745-985 pasti. A113777

PARAGGI Esposizioni [redacted] negozio retro mq. [redacted]. 310-430

PIOSSA[redacted] vendonsi villette con giardino nuova zona residenziale pronte subito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 60-063.

POZZO Strada, bellissimo alloggio 2 camere saloncino tinello cucinino vendesi 9.500.000 più mutuo 1 milione 500.000. Telefonare 759-248 solo pomeriggio. A114712

PRIMARIA industria elettrodomestici acquista palazzo centralissimo da adibire esposizione. Non importa se affittato. Trattative dirette, pagamento atto notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». O667

PRIVATO vende alloggi due tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215. Uno adattissimo studio medico dentistico. Telefonare 362-211 pomeriggio. A113214

PRIVATO vende [redacted] libero subito 2 camere tinello servizi, Borgaretto. Tel. 633-708, 630-154 escluso sabato e domenica.

PRIVATO vende borgata Mirafiori alloggio 3 camere cucina cantina termosifone libero [redacted] 6.200.000. Telefonare 369-017. A114452

PRIVATO vende via Lancia tre camere servizi libero. [redacted]. 375-831 mattino. A113784

PROFESSIONISTI, nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19 la vostra abitazione ufficio indipendenti. Signorilità, pregio, conforto. Particolari facilitazioni: dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-994

PROGETTO per 25 camere vendesi terreno Reaglie. Carena, Sommacampagna 8. A113947

PROSSIMA primavera vendo villetta zona S. Gillio. Telefonare 966-962 ore pasti. A114155

REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito Tel. 555-349, 667-116.

RIVENDITA pane confetteria negozio avviato vendo cambio con alloggio. Telefonare 502-365.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

SANREMO nuova costruzione zona panoramica vendonsi appartamenti, riscaldamento ed acqua calda contatore centrale, giardino, consegna 1968: camera, servizi 4.200.000; due camere, servizi, 8.500.000; tre camere, servizi 12.500.000. Mutuo. Bens, Matteotti 10, Sanremo (telef. 85-781).

SANTA Rita vendesi casetta 4 vani servizi box giardino annesso. Telefonare 758-931. O699

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-60 CAMERE, BUON REDDITO. TELEFONARE 519-886. O671

SOCIETA' VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI SIGNORILI: GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, UNA CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI PIU' SOFFITTA E CANTINA [redacted] STODE: CORSO SEBASTOPOLI 235.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio. Coppino 7, Alba, telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, telefono 75-657.

TERRENI industriali fronte nuova autostrada piemontese vendesi. Telefonare 652-281 A113928

TERRENI progetti approvati 75, 166, 127 camere in Alpignano vendonsi 150.000 per camera. Telef. 590-579.

TERRENO industriale mq. 2080 possibilità capannone 1100 mq. vendiamo. Comedile 544-123. O794

TERRENO [redacted] avveniristica semicentrale zona industriale strada asfaltata [redacted] servizi [redacted]. 6700 regione Sarca vendesi 5000 facilitando. Telefonare 982-394. A113253

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì, parziale pagamento camere. Telefonare 487-971. O581

TERRENO Pino Torinese progetto approvato villa sette camere, tripli servizi, garage, vendiamo, Comedile 544-123. O794

TERRENO possibilità 30-130 camere acquisto-permuta impresa. Telefonare 784-265 A111591

TERRENO precollinare progetti approvati 14-20 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-063.

TERRENO progetto approvato 39 camere permuta Pino Torinese. Telefonare 70-612. A114252

TERRENO Torino urbanizzato camere [redacted], 2 piani, [redacted] 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino». A114409

VALSALICE terreno progetto villa 10 vani planivolumetrico approvato, vendiamo, Comedile 544-123.

VASTO appezzamento terreno industriale 220.000 mq 23 km da Torino vicinanze Riva di Chieri fronte strada provinciale unico appezzamento pianeggiante tra autostrada Torino-Piacenza e ferrovia Torino-Roma acquedotto luce forza telefono vera occasione. Telefonare 751-234.

VENDESI bar [redacted] fronte Fiat Ferriere. Telefonare 562-373. 2001

VENDESI grande casa vecchia due alloggi tre grandi magazzini adatti industria artigianato allevamento pollame grande tettoia cortile chiuso 16 km. Torino acqua forza industriale telefono comodità massima, Telefonare 960-026. 1001

VENDESI terreno contanti oppure cambio alloggi progetto approvato n. 58 camere. Telef. 998-136.

VENDESI terreno mq. 4000 zona residenziale Km. 10 da Torino 6000 mq. Telefonare 984-341.

[redacted] Torino privatamente [redacted] garage. Telefonare 59-639 Asti.

VENDO casa 8 alloggi 20 camere richieste 34.000.000, Grugliasco. Telefonare 781-405. 2001

VENDO Porta Nuova alloggio libero vani 3 cucina entrata. Tel. 753-722.

VENDO terreni zona S. Gillio. Telefonare 966-962 ore pasti.

VENDO ultimi lotti terreno Bruino Villaggio Alba Serena. Tel. 341-267.

VENDONSI alloggi salone [redacted] cucina doppi servizi, [redacted]. Telefonare 511-443.

VIA Bianzè, corso Tassoni, signorilissimo alloggio: tre camere, cucina, doppi servizi, esentasse, vuoto settembre 1968, 14.300.000. Destefanis 542-808. O439

VILLA settecentesca, bellissima, parco secolare, alberi alto fusto, [redacted]sizione incantevole, Pianezza, vendiamo 110.000.000. Comedile 544-123. O794

VILLE Avigliana lago grande complesso residenziale in costruzione vendo con minimo anticipo, lunghe rateazioni, prezzi invernali. Telefonare 212-095. [redacted]14952

(Continua a pag. 16)

LA STAMPA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — **STAMPA SERA**

SEI [redacted] SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700	[redacted] L.	2.550	4.000
[redacted] L.	8.100	13.150	[redacted] L.	1.350	2.100
[redacted] L.	4.200	6.750	[redacted]	[redacted]	1.050

SEI NUMERI [redacted] c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
[redacted] L.	15.600	25.700	ANNO L.	2.550	[redacted]
[redacted] L.	8.100	13.150	[redacted] L.	1.350	2.100
[redacted] L.	4.200	6.750	[redacted] L.	700	1.050

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle [redacted] e dalle 15 alle 19; presso [redacted] postali sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** [redacted] Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, [redacted] qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando [redacted] 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato [redacted] domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAM**[redacted] viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

[redacted] settimanale, se ne occuperà il [redacted]

Scandalo nell'esercito [redacted] molte [redacted] difettose

Vietate all'uso dopo una lunga [redacted] (alcuni mortali) - Danni per miliardi di lire - Secondo [redacted] giornale, [redacted] circolare segreta autorizzerebbe l'impiego delle [redacted] pericolose per i soldati soltanto in [redacted] di guerra

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 1 dicembre.

Il Parlamento di [redacted] si occuperà mercoledì di un grosso scandalo nelle forze [redacted] tedesche — il terzo in due anni — [redacted]perto e denunciato da un giornalista del settimanale «Bunte Illustrierte». Stavolta [redacted] si tratta di forniture sbagliate [redacted] aerei e di carri armati e di oscuri affari, ma di [redacted]nizioni che [redacted] funzionano. Una parte [redacted] munizioni in dotazione all'esercito tedesco, il più importante dell'Europa Occidentale, è risultata difettosa e, dopo una serie [redacted] incidenti, alcuni dei quali mortali, ne è stato vietato l'impiego.

Secondo la «Bunte Illustrierte», sono stati sequestrati nei depositi militari tedeschi: tutte [redacted] bombe [redacted] antiuomo, gran parte delle bombe a mano [redacted] potere esplosivo, tutte le granate leggere anticarro e per «Panzerfaust 44», tutte le granate anticarro per «Panzerfaust» pesante [redacted] tipo «Carl Gustav», gran parte dei proiettili da 105 millimetri per i cannoni [redacted] bordo [redacted] più moderno car[redacted] armato tedesco, il «Leopard», tutte le munizioni per mortaio da 81 millimetri, una parte [redacted] proiettili per cannoni da campagna a lunga gittata, da 175 millimetri, vanto dell'artiglieria tedesca. Il giornalista che ha denunciato lo scandalo non ha a disposizione cifre dei totali, ma lascia intendere che il danno è enorme, di parecchi miliardi di lire.

Secondo le disposizioni segrete [redacted] ministero della Difesa, le munizioni [redacted] sotto sequestro non de[redacted] venire impiegate in tempo [redacted] pace e possono venire adoperate in caso di guerra soltanto «in combattimento [redacted] emergenza». «*Ciò significa* — scrive la «Bunte Illustrierte» — *che l'impiego di queste munizioni potrà venire ordinato soltanto in quelle situazioni senza via di uscita nelle quali è [redacted] differente saltare in aria uccisi [redacted] propri proiettili [redacted] pure ammazzati [redacted] nemico*». Il settimanale ricorda alcuni incidenti mortali accaduti negli [redacted] tempi causa [redacted] scoppio anticipato di proiettili e di granate, ma aggiunge che la cifra dei soldati uccisi e feriti viene mantenuta segreta.

Il ministero della Difesa non ha smentito la rivelazione e ha annunciato che un dettagliato rapporto verrà presentato alla Commissione Difesa del Parlamento. Un portavoce ha assicurato che la capacità d'impiego e la forza d'urto dell'esercito [redacted] non sono diminuiti e ha aggiunto che «*bisogna chiudere un occhio*» se per alcuni tipi [redacted] munizioni deve provvisoriamente venire vietato l'impiego.

Al Parlamento di [redacted] già oggi lo scandalo [redacted] difettose è stato oggetto di alcuni vivaci interventi. All'annuncio che il ministero [redacted] la sua relazione già prima [redacted] dibattito sulla Difesa di mercoledì, gli animi [redacted] calmati. Si saprà mercoledì prossimo l'entità del danno e si conosceranno forse i responsabili: oggi è stato accennato a difetti di fabbricazione imputabili a industrie straniere [redacted] paesi non sufficientemente industrializzati, ai quali sono affidate importanti [redacted] a fini politici.

Tito Sansa

Interrogazione al governo

Generale [redacted] ai soldati di comprare a proprie [redacted] il «basco» regolamentare?

Roma, 1 dicembre

(l. f.) Il comandante della Divisione «Ariete» ha ordinato ai militari di acquistare a loro spese il basco. Ne danno notizia, in una interrogazione al ministero della Difesa, gli onorevoli Pasoli, D'Ippolito e Terranova. La ragione del provvedimento starebbe nel fatto che i berretti baschi in dotazione ai militari sono di qualità scadente. Gli interr[redacted]anti, prendendo spunto da questo fatto, chiedono al ministro della Difesa di disporre un'inchiesta per accertare se l'equipaggiamento fornito ai soldati corrisponda ai requisiti previsti.

Fallito un colloquio segreto a Saigon tra l'ambasciatore degli S. U. e [redacted] inviato vietcong

Saigon, 1 dicembre.

Secondo fonti [redacted] infor[redacted], [redacted] incontro «segreto» fra l'ambasciatore americano a Saigon, Ellsworth Bunker, ed un «autorevole emissario» dei vietcong è fallito per un «involontario» intervento della polizia sud-vietnamita. A quanto pare, i colloqui sarebbero stati preparati dalla «Cia» all'insaputa dello stesso diplomatico degli Stati Uniti.

Arrestato per [redacted] durante una normale retata, è stato lo stesso emissario vietcong a rivelare i motivi della sua presenza a Saigon. [redacted] credere che il governo sud-vietnamita fosse completamente all'oscuro [redacted] trattative. Le voci di questo mancato incontro e di altri incontri si accompagnano [redacted] alcuni sintomi ricavati dai documenti catturati ai comunisti secondo cui il Vietcong starebbe cercando di avviare trattative con gli Stati Uniti in vista di [redacted] possibile [redacted]stituzione nel Vietnam del Sud di [redacted] governo di coalizione.

Gli attuali dirigenti sud-vietnamiti [redacted] però nettamente contrari all'idea di un [redacted] di coalizione e resterebbero «oltremodo urtati» se venissero a [redacted] che le autorità americane trattano separatamente con [redacted] Vietcong. (A. P.)

[redacted]

La gente [redacted] all'aperto

I nuovi sismi [redacted] stati leggeri: né vittime né danni
Ma la popolazione rimane in aperta campagna: cade una pioggia gelida, la temperatura è sotto zero

Belgrado, 1 dicembre.

[redacted] apparecchi sismografici dell'osservatorio dell'Università di Skoplje, installati ieri dopo il terremoto a Debar, da mezzanotte alle 8 di stamane hanno registrato 80 scosse telluriche di intensità [redacted] tre ai cinque gradi della scala Mercalli. Sulla base [redacted] questi rilievi [redacted] esperti concludono che nella regione colpita ieri dal terremoto sia avvenuto un sommovimento di strati, come già avvenne a Skoplje dopo il catastro[redacted] terremoto [redacted] 1963. I nuovi sismi hanno provocato panico tra [redacted] popolazione, ma [redacted] si segnalano né vittime né danni.

Gli abitanti [redacted] Debar e dei villaggi vicini, colpiti ieri dal catastrofico terremoto, hanno [redacted] la notte nella campagna intorno [redacted] fuochi, sotto un'intensa pioggia fredda che ha f[redacted] la temperatura sotto lo zero.

Le unità delle forze armate dislocate a Debar e nelle vicinanze, pur avendo subito delle perdite — tre posti [redacted] blocco con l'Albania sono stati demoliti, la [redacted] della città è andata distrutta e dieci militari sono rimasti feriti — hanno continuato durante [redacted] notte l'opera [redacted] Stamane [redacted] situazione sembra un po' più chiara. Cominciano a pervenire, infatti, i primi [redacted] definitivi: nella sola cittadina, il terremoto ha distrutto completamente la parte vecchia della città.

Sul numero dei morti e dei feriti, non sono stati [redacted]municati ancora dati definitivi: secondo alcune informazioni, non confermate però, il numero dei morti sarebbe salito a dieci, in maggior parte bambini. I dati [redacted] parlano ancora di otto morti. Disastrosa la situazione [redacted]che nel circondario [redacted] Debar, dove [redacted] 41 villaggi, soltanto tre [redacted] hanno subito danni. Il numero [redacted] feriti si aggira sulla cinquantina. [redacted] teme però che il loro [redacted]sa aumentare.

Le autorità competenti hanno lanciato anche un appello per aiuti in danaro e materiale edile. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare più estesa su Liguria ed Emilia. Possibilità [redacted] banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo nuvoloso con possibilità di piogge locali. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati. Mari: molto mossi ed agitati.

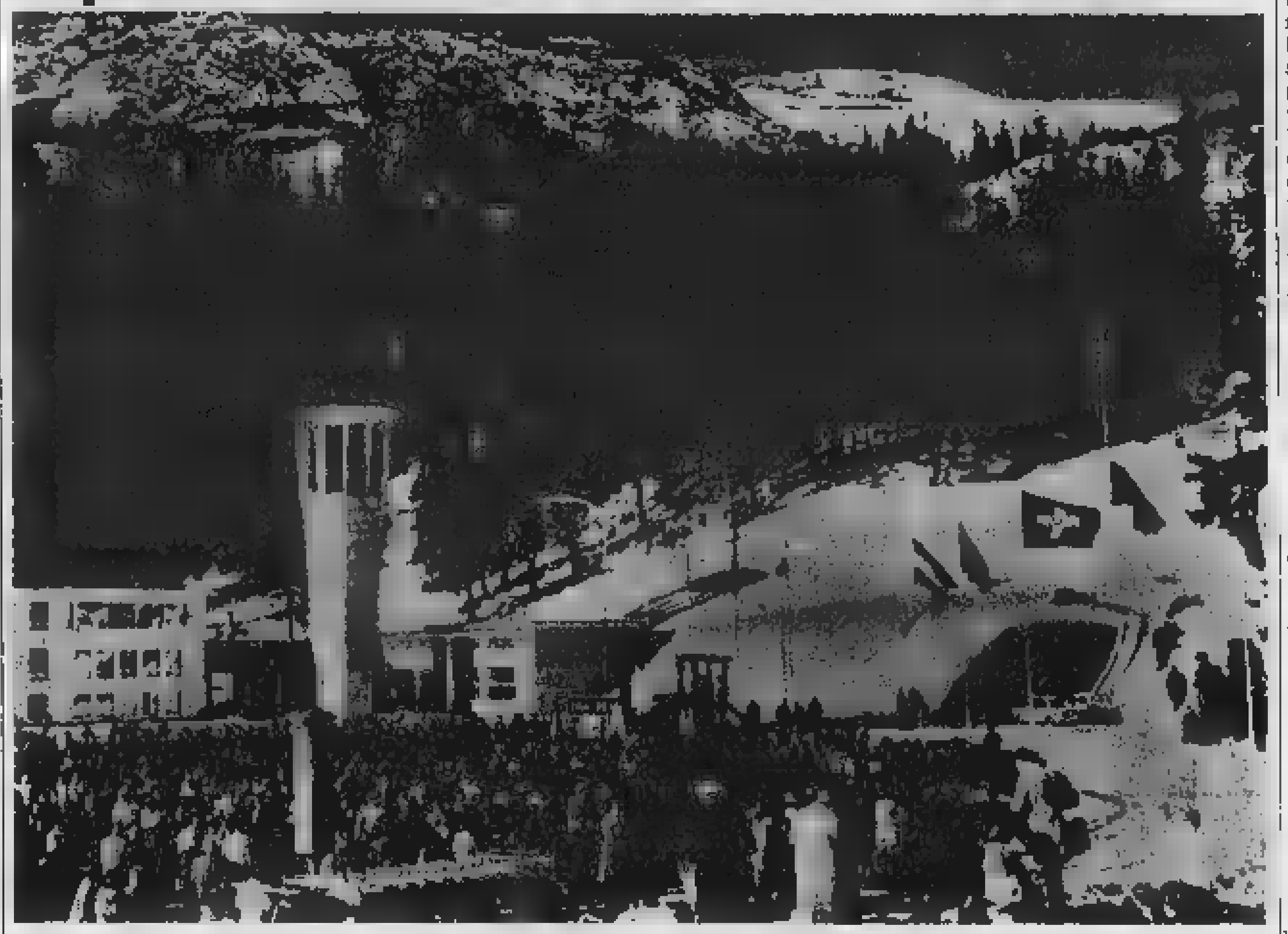
Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	12	Pescara	12	13
Bolzano	2	14	L'Aquila	6	13
Trento	7	11	Roma	9	19
Verona	7	14	Campob.	6	12
Trieste	8	11	Bari	12	16
Venezia	6	13	Napoli	13	19
Milano	8	13	Potenza	7	9
Genova	10	17	Catanz.	10	13
Bologna	6	12	R. Cal.	9	18
Firenze	11	13	Messina	11	18
Pisa	11	14	Palermo	13	18
Ancona	12	13	Catania	3	19
Perugia	10	14	Cagliari	6	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	8
Londra	9	12
Berlino	-1	0
Amsterdam	1	8
Bruxelles	-2	3
Madrid	4	12
Mosca	-12	-3
New York	-2	1
San Francisco	9	12
Tokio	11	16
Città di Messico	4	24

Aperto in Svizzera il traforo del S. Bernardino



La folla durante la cerimonia inaugurale [redacted] sul piazzale davanti all'ingresso, a destra, del tunnel (Tel. Ansa)

Ginevra, 1 dicembre.

(r. s.) Il traforo del [redacted] Bernardino, nei Grigioni, [redacted] stinato a facilitare il traffico fra il Sud e il Nord dell'Europa, anche durante l'inverno, è stato aperto ufficialmente oggi alla presenza di personalità svizzere, italiane e tedesche. La nuova galleria attraverso le Alpi, la prima interamente in territorio svizzero, è posta sull'asse Stoccarda-Como-Milano e fa parte dell'autostrada elvetica [redacted] che dovrà collegare Lugano a S[redacted] Gallo.

E' lunga [redacted] metri, larga 7,50 e alta 4,8 metri: la velocità massima consentita è di [redacted] km all'ora. Iniziati nel luglio del '61 i lavori sono stati condotti [redacted] circa [redacted] operai e tecnici (l'80 per cento italiani). Nella costruzione [redacted] morte undici persone (cinque italiane). Il costo totale è stato di 17 miliardi [redacted] lire; altri cinque miliardi [redacted] spesi per le strade di [redacted]cesso [redacted] galleria si apre a nord a 1613 metri [redacted] altezza nella località del Bodan; a sud sopra il villaggio di [redacted] Bernardino ad una quota di 1631 metri.

[redacted] ai giudici il delitto di via Veneto a Roma

Si è iniziato il processo di appello [redacted] Claire e Bebawi non ci sono

La donna si trova in un ospedale [redacted] Alessandria d'Egitto per una emorragia - Il marito ha detto [redacted] non ritenere utile la [redacted] - I [redacted] furono assolti per insufficienza [redacted] dall'accusa di avere ucciso Farouk Courbagi, amante della donna - Presente in aula il padre [redacted] della vittima

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 dicembre.

Claire e Youssef Bebawi non si [redacted] presentati stamane alla Corte d'Assise [redacted] Appello, dinanzi alla quale debbono rispondere di [redacted]corso [redacted] omicidio premeditato aggravato per avere [redacted] e sfregiato [redacted] vetriolo il 18 gennaio 1964 Farouk Mohamed Courbagi, ventottenne, amante della donna.

I giudici non hanno aderito [redacted] richieste dei difensori di Claire Ghobrial, tendenti a differire magari [redacted] qualche settimana il giudizio [redacted] secondo grado contro i due egiziani, che il 21 maggio 1966 furono assolti per insufficienza di prove.

I «patiti» del [redacted] Bebawi, che stamane affollavano l'aula dell'Assise di Appello, sono rimasti delusi. Della sterminata folla di personaggi che parteciparono al primo giudizio hanno trovato solo un signore ottantenne, [redacted] capelli bianchissimi e un rosario d'ambra fra le dita magre. Era il signor Sebhi el Courbagi, fin[redacted] del Libano, padre di Farouk, assassinato [redacted] si trovava nel [redacted] studio commerciale, [redacted] finestre guardavano su via Veneto.

Sebhi Courbagi, che fu l'ultimo ministro del Tesoro di re Farouk, ha dichiarato in attesa dell'inizio del processo: «*Quando vidi assolvere la coppia che uccise l'unico mio figlio maschio, la sola speranza della mia vita, restai allibito. Mi sembrò che il mio dolore fosse ormai inconsolabile. Oggi sono tornato da Beirut a Roma con la [redacted]ranza di ottenere giustizia nel giudizio d'appello. Il fatto che i Bebawi non siano comparsi mi rende più atterrito che mai. Non hanno avuto il coraggio di guardare in faccia i loro nuovi giudici*».

L'udienza è cominciata con l'esibizione [redacted] documento. Un certificato medico del «Coptic Hospital» di Alessandria d'Egitto, datato 24 novembre [redacted] «*Madame Claire Bebawi è stata operata [redacted] me, dottor Selim Antoun, dell'Ospedale Copto di Alessandria d'Egitto, per [redacted] severa emorragia causata da un polipo in data odierna. Al presente non è [redacted] condizione [redacted] lasciare l'ospedale, bisognosa di cure almeno per quindici giorni, salvo complicazioni*».

Ovviamente gli avvocati Giuseppe Sotgiu e Giuseppe Bucciante, difensori di Claire, hanno chiesto [redacted] differimento del processo. [redacted] l'Assise ha respinto la richiesta.

Youssef Bebawi ha assunto un atteggiamento estremamente deciso. Ieri sera, dopo uno scambio [redacted] concitate telefonate fra Roma e Losanna, dove l'imputato dimora, i difensori dell'egiziano, avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia, hanno avuto l'incarico di comunicare alla Corte: «*L'accusato, che continua a protestare la propria inno[redacted] consente che il processo [redacted] di appello [redacted] svolga in sua assenza. Non ha altro da aggiungere a quanto dichiarò in istruttoria e nel corso di un lunghissimo dibattimento. Ritiene di avere spiegato e chiarito tutto*».

Il procuratore generale Francesco Donato [redacted] Migliardo, nell'apprendere che gli imputati disertavano il dibattimento, non ha nascosto il proprio disappunto: «*Sapevamo che si sarebbero fatti tentativi per ottenere un rinvio del giudizio e [redacted] gli accusati desideravano che il processo almeno per il momento non [redacted] facesse*».

A questo punto [redacted] giudice «a latere» ha sistemato il microfono sullo scanno ed ha cominciato la relazione dei fatti. I giudici popolari hanno così [redacted] ufficialmente come Claire e Farouk s'incontrarono la prima volta, come s'innamorarono, [redacted] trascinarono fra alterne vicende [redacted] loro storia. [redacted] Kartoum nel Sudan, Bebawi, il marito tradito, [redacted] fece musulmano — lui ch'era figlio [redacted] capo [redacted] la Chiesa copta! — per ripudiare la moglie infedele. Tuttavia i coniugi continuarono a vivere insieme a Losanna [redacted] i tre figli e Claire non trascurò alcuna occasione per incontrarsi con Farouk.

[redacted] giovane, però, quando seppe [redacted] la [redacted], si raffreddò. Cercò [redacted] amiciale. Disse a Claire [redacted] non l'avrebbe mai sposata. Alle 14 di sabato [redacted] gennaio 1964 i Bebawi giunsero a Roma in aereo da Losanna. Si trattennero cinque ore. Ripartirono per Napoli alle ore 19. Si coricarono in [redacted] albergo come [redacted] sposi in viaggio di [redacted] Raggiunsero Atene. Due giorni dopo furono arrestati. Farouk era stato trovato [redacted] ufficio riverso fra una poltrona e la finestra: freddato a rivoltellate e sfigurato col vetriolo.

I sospetti caddero [redacted] su Claire e suo marito. I due cominciarono ad accusarsi reciprocamente [redacted] delitto. Su tale posizione si trovano tuttora. Questa «tecnica difensiva» procurò loro l'assoluzione per insufficienza di prove.

Arnaldo Geraldini

Sollecitati in Senato i trafori del Piemonte

Il [redacted]. Rotta (pli) ricorda che nei prossimi dieci anni le direttrici del traffico europeo si sposteranno da Milano a Torino

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 dicembre.

Il sen. Rotta (pli), parlando in Senato a conclusione del dibattito sul bilancio [redacted] Lavori pubblici, ha esortato il governo a risolvere con ur[redacted] questione [redacted] trafori alpini, specie in Piemonte, «punto-chiave dei traffici nella C[redacted]ità Economica Europea». Egli ricorda che sono stati progettati: il traforo stradale del Fréjus, da realizzarsi entro il 1973 senza oneri per [redacted] Stato francese e italiano; il traforo [redacted] Ciriegia, che favorirà le comunicazioni Nord Europa-Valle Padana con la Francia meridionale e la Spagna e sarà il più lungo [redacted] mondo (circa 12 chilometri). Rotta ha chiesto la [redacted]struzione del traforo del Colle della Croce, per il traffico [redacted] Torino e Marsiglia, e il miglioramento delle vie d'accesso al tunnel del [redacted] Bianco, del Gran S. Bernardo e, in generale, di tutte le strade piemontesi.

«*Nei prossimi decenni* — ha detto Rotta — *si avrà una concentrazione industriale crescente nella Francia meridionale e nel Piemonte, con la conseguenza che le grandi direttrici [redacted] traffico dovrebbero spostarsi [redacted] Milano a Torino*».

«*Il Piemonte* — ha concluso Rotta — *versa alla Nazione 500 miliardi all'anno per cui non v'è nulla [redacted] ingiusto nel richiedere che [redacted] parte di essi ritornino alla Regione attraverso fruttuosi investimenti per il Paese*».

Cinquanta miliardi in cinque anni saranno spesi per costruire case popolari esclusivamente destinate ai ceti [redacted] abbienti. Il preannuncio del piano, che sarà presentato fra breve dal gover[redacted] è stato dato oggi al Senato dal sottosegretario Giglia.

«*Il [redacted] piano* — ha [redacted]to Giglia — *s'aggiunge allo stanziamento di nove miliardi, deciso dal Consiglio [redacted] ministri, per concedere contributi sui mutui contratti per la costruzione di case*».

l. f.

ATTUALITA' * STILE * ARTE * MODA

[redacted] nuova fama echeggia il [redacted] di Pinerolo nel mondo

Nella città della cavalleria è nato il famoso "Galup"

Galoppi sfrenati, prodezze di cavalleggeri, squillare di trombe, eleganze di divise, luccicar di alamari e di speroni, questa era Pinerolo.

Regno indiscusso dell'arte del cavalcare, trionfo del militarismo ottocentesco, qu[redacted] bella città piemontese ha le[redacted]to la sua fama, il suo [redacted] alla vita di ieri e indubbiamente soffre, questa cara vecchia città del motorismo che ha trasformato i [redacted] cavalli in mezzi meccanici frastornanti.

Più non risuona nelle sue vie, frequente e amico, il rumore degli zoccoli che battevano sul selciato al passar degli «squadroni», più [redacted] echeggia nel mondo, come un tempo, la fama [redacted] suoi [redacted]stri d'equitazione.

Ma Pinerolo, modesta e te[redacted] la sua gente, si è presa la sua rivincita.

In silenzio, un poco per volta, il suo [redacted] ha trovato nuova ragione di notorietà. E' stato [redacted] dei suoi figli a trovare il modo di portare nuovamente per il mondo il nome [redacted] Pinerolo e nel modo più impensato e più semplice: esaltando la bontà dei prodotti della [redacted]. L'abilità, l'ingegno e [redacted] laboriosità della sua gente. E' stato un modesto artigiano che, con tenacia e grande forza di volontà, ha fatto del suo la[redacted]o di ogni giorno [redacted] capolavoro [redacted] armonia e di dolcezza, di levità e di delizie ineguagliabili.

E' [redacted] Ferrua che, creando [redacted] qualcosa di [redacted]ramente nuovo, ha saputo diffonderlo nel mondo e affermare, con il nome del suo prodotto, quello della sua amata città.

Le generazioni nuove poco e nulla sanno della Pinerolo dell'Ottocento, quelle che verranno [redacted] con il dimenticare anche questo rimasuglio di poesia, ma tutte [redacted]noscono e conosceranno quella «mor[redacted] cupola di delizie» che a Pinerolo ha avuto i natali e di qui si irradia per tutti i paesi: il panettone «GALUP».

Fu nel 1922 che il cav. Pietro Ferrua portò a battesimo il suo «GALUP», imponendogli quel nome così tipicamente augurale e piemontese. Difatti [redacted] dialetto, la parola «galup» vuol dire ghiotto, goloso.

Diverso dal classico panettone milanese, sia [redacted] la forma che per la sofficità e la stessa composizione intrinseca, composto di fior di farina, uova, burro, zucchero e uvetta di primissima qualità, si presenta con una linea armoniosa, facile [redacted] taglio, decorativo, [redacted] la [redacted] crosta zuccherina e nocciolata, vera festa [redacted] palato e del fisco. E dal 1922, ogni anno fu un continuo progredire. Il «GALUP» — caratteristico [redacted] che ricorda il «galoppo» dei cavalli di un tem[redacted] — ha veramente galoppato per [redacted] mondo, arrivando ovunque e sempre [redacted] vincitore.



[redacted] caratteristica tradizionale confezione del «Galup»

Per questo Pinerolo [redacted] riacquistato la [redacted] fama, una fama che ha varcato oltre le frontiere, gli oceani, sino negli Stati Uniti dove questa specialità piemontese viene richiesta sempre con maggiore intensità. E sullo stabilimento modernissimo costruito per la produzione in quantità dell'ormai famoso panettone, trionfa una grande in[redacted] composta da una sola parola «GALUP».

Gli impianti [redacted] un capolavoro [redacted] perfezione tecnica, di modernità, ma il «GALUP» è sempre uguale, nel nome, nei caratteri del marchio e, soprattutto nella qualità, a quello che l'artigiano di un tempo [redacted] giudicato degno [redacted] affrontare il giudizio di [redacted]. E la prova che il tecnico di allora non aveva sbagliato, gliela hanno fornita questi anni di [redacted]rimi, universali riconoscimenti. Motivo [redacted] legittima soddisfazione e [redacted] orgoglio, che anche la modestia del cav. Ferrua, adesso coadiuvato validamente dai suoi figli [redacted] continuano con amore e [redacted] scrupolo la tradizione, non può e non de[redacted] nascondere.

VEDERE *bene senza occhiali. Il desiderio di molti. Oggi una facile [redacted] grazie [redacted] nuove lenti a [redacted]tatto e alle moderne tecniche usate da: A. Ximenes, [redacted] Cernaia [redacted] (1° piano), tel. 532.375.*

Milly e Lalla scelgono giocattoli e regali per voi

Un'originale consulenza telefonica natalizia

Milly e Lalla, due sorelle che da qualche anno si sono specializzate nella scelta di giocattoli ed articoli per regalo e dedicano mesi e mesi alla ricerca in Italia ed all'estero di giocattori originali, nuovi come concezione e come ideazione ed a numerosi altri articoli per regali adatti a tutte le età.

[redacted] particolare attenzione viene da loro rivolta anche agli aspetti pratici: utilità, eleganza, funzionalità e, non ultima, la convenienza.

Il loro negozio di corso Peschiera 291 (che offre facilità di parcheggio per le macchine) è ben noto a molti torinesi che [redacted] ormai abituali clienti.

Quest'anno, Milly e Lalla hanno avuto anche una idea molto pratica: chiunque telefoni al n. 729.[redacted] potrà trovare [redacted] delle due sorelle, sempre cortesi e gentili, a disposizione per una rapida consulenza telefonica, per cui chiunque voglia un suggerimento, precisando le sue esigenze, potrà [redacted]tirsi proporre ed illustrare caratteristiche [redacted] giocattoli o dei regali per adulti da loro scelti ed in [redacted] assortimento disponibili nel loro negozio.

I ladri [redacted] negozio [redacted] "confusione,,

Sono entrati [redacted] notte per potere scegliere in calma quanto loro gradiva senza dover fare la coda all'ingresso e... per alleggerire il lavoro [redacted] commessi

Abbiamo già parlato qualche tempo fa di un negozio [redacted] piazza Carlo Felice angolo piazza Paleocapa divenuto in breve famoso per la vendita di articoli di abbigliamento e di articoli sportivi.

Ragione di tanta notorietà era da ricercarsi nel fatto che sci di marca o cappotti [redacted] purissima lana inglese, calzetto[redacted] lana e giacche a vento, bluse di pelle foderate di pelliccia e racchette da tennis, giacche sportive e scarpe, oltre ad altri numerosi articoli di primissima qualità, vengono venduti a prezzi di autentico realizzo.

Si tratta della vendita del fallimento «Omnisport», conosciuto negozio di mode e articoli sportivi che, in seguito a dissesto, [redacted] liquidare [redacted] sua vasta dotazione di merci.

Questo negozio era stato definito, in conseguenza della notevole affluenza di pubblico e dell'inevitabile disordine causato dal fatto che i pur numerosi commessi non hanno tempo materiale, durante la giornata, di riappendere negli scaffali la merce sottoposta all'esame della clientela, il «negozio della confusione».

Sembrava una definizione poco lusinghiera; ma, invece, [redacted] la constatazione di un tangibile interesse del pubblico per una vendita a prezzi notevolmente inferiori a quelli del mercato.

E, sia pure nella necessaria fretta per soddisfare tutti, i clienti vengono sempre ugualmente trattati [redacted] scrupoloso e doveroso riguardo, giacché [redacted] sono importanti e tutti sono uguali.

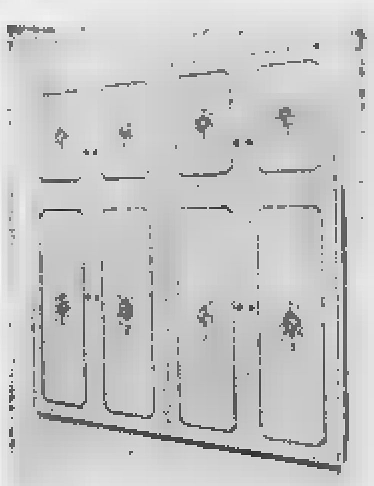
In una delle [redacted] notti, clienti non del tutto uguali agli altri hanno voluto riservarsi un trattamento di particolare favore e, per evitare la [redacted] e per poter scegliere con calma quanto loro serviva, hanno scassinato una porta e [redacted]no entrati tranquillamente nel negozio servendosi di qualche completo da sci, dagli scarponi alle racchette, dalle giacche a vento alle giacche di pelle, più qualche plaid e qualche soprabito. Il tutto per un [redacted]lore abbastanza rilevante che — trattandosi dei soliti ignoti ladri — non è stato versato, neppure sulla base dei ridottissimi prezzi [redacted] figurano nei cartellini scritti in colore sopra il superato e cancellato prezzo ufficiale.

Non è rimasto, [redacted] gerenti del «negozio della confusione», che denunciare il danno patito e provvedere ad [redacted] maggiore sorveglianza per evitare che tanto interessamento dovesse avere altri imitatori.

Orario per il pubblico alla 1ª Mostra del Pendolo Antico

[redacted] vivissimo [redacted] di pubblico continua in Via Roma 366 (palazzo Cine Vittoria) tel. 530.072-510.579, la «1ª [redacted] del Pendolo [redacted]co». Orario: feriali d[redacted] 15 alle ore 19. Festivi: mattino dalle [redacted] alle 12; pomeriggio dalle [redacted] 19.

Un uomo - una donna - un armadio



Questa è la storia di un uomo, di una donna e di un armadio.

Da fidanzati si recarono in via Passalacqua 6, presso i Fratelli Crepaldi ed acquistarono un armadio sufficiente per due persone.

Si sposarono ed ebbero un pupo e poi anche una pupa; l'armadio non fu più sufficiente per contenere tutta la biancheria di casa e i due sposi [redacted] ricolsero nuovamente [redacted] Fratelli Crepaldi per avere un sopralzo al loro armadio.

Il tempo passò, i due pupi divennero un ragazzo e una giovinetta, poi un giovanotto ed una signorina e l'armadio [redacted] fu più sufficiente. I Fratelli Crepaldi mandarono, dietro richiesta, un altro corpo di armadio [redacted] sopralzo identico al primo.

La ragazza si sposò, il povero venne ad abitare coi suoceri e all'armadio dei primi tempi venne affiancato un secondo armadio.

Il ragazzo si sposò, la nuora venne [redacted] coi suoceri e l'armadio [redacted] triplicò [redacted] sue dimensioni.

La storia potrebbe continuare, ma ciascuno può completarla da solo anche se di armadi ne metterà in fila una quantità, perché i Fratelli Crepaldi, [redacted] ad essere artigiani di ottima scuola, sono [redacted] una famiglia: ed in casa loro [redacted] armadioni componibili Crepaldi.

La Fiat [redacted] che fra giorni potrebbe [redacted] in regalo

Ultima settimana del concorso gratuito per i clienti di Caudano, dotato di 106 premi - Le ultime novità in acciaio inossidabile - Articoli per casa, regali e giocattoli di ogni genere



Ultimi giorni del concorso gratuito indetto [redacted] Ditta Caudano per gli acquirenti del suo negozio di Torino in via Lagrange e di Alessandria via Trotti 20 e di Imperia via della Repubblica 7.

Questo concorso è basato [redacted] di una formula semplicissima: ogni acquisto di almeno 5000 lire, dà diritto ad un buono per l'estrazione di uno dei 106 premi in palio (l'acquisto di prodotti per almeno 10.000 lire, due buoni; per almeno 15.000 lire, tre buoni e così via).

Il primo premio fa bella mostra di sé nella sala di in[redacted] del negozio di via La[redacted]: una lucidissima FIAT 500 berlina, ornata con quattro nastri ed un grosso fiocco, confezionata come uno splendido pacco-regalo, ed è un regalo che toccherà ad uno dei clienti dei tre negozi Caudano che realizzeranno i loro acquisti entro e non oltre sabato 9 dicembre.

Oltre a questo vistoso premio ve ne sono altri 105, tutti moderni, belli e di valore, che verranno estratti il giorno 12 dicembre, con tutte le garanzie legali.

E' questo [redacted] motivo di più per una visita ai negozi di questa centenaria azienda che a prezzi effettivamente co[redacted]nienti offre alla [redacted] clientela [redacted] gamma di prodotti vastissima: dai rasoi elettrici ai tostapane, dai frullatori al fer[redacted] stiro, [redacted] bilance ai sifoni seltz per non parlare dei soprammobili, delle cristallerie, delle porcellane disponibili con un assortimento veramente eccezionale.

Di Caudano tutti ricordano i clamorosi lanci fatti oltre dieci anni orsono per l'affermazione del vasellame in acciaio inossidabile e non è azzardato affermare che l'ampia e generale adozione di questo prezioso e pratico metallo nell'uso casalingo ha trovato nella propaganda originale di questa azienda una delle ragioni principali per la [redacted] rapida affermazione.

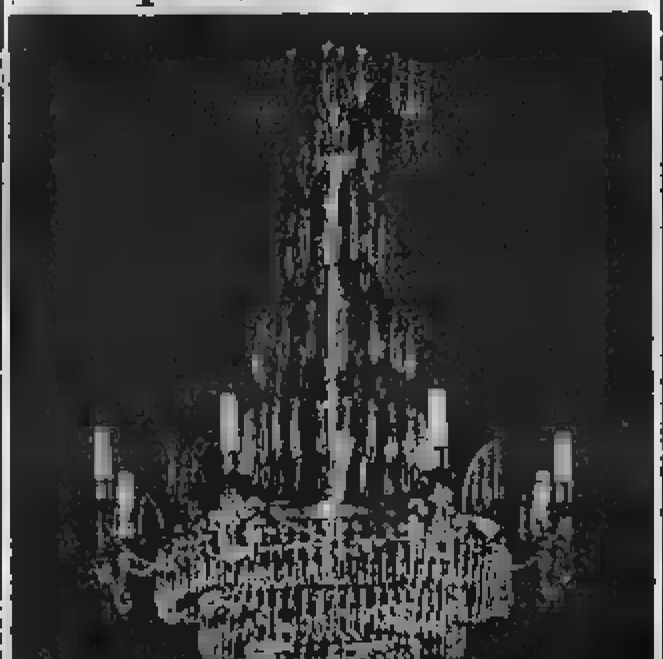
Anche per questo da Caudano l'assortimento del vasellame inossidabile Lagostina e «Alfra Inox» si può definire veramente imponente.

Batterie complete per cucina di vasellame Lagostina dalla serie minima di L. 34.500 a L. 48.500 possono costituire uno splendido regalo per ogni buona massaia. Inoltre sono disponibili pezzi sciolti del vasellame Inox nella serie normale Thermoplan, nella serie speciale «Moon Line» e pentole a pressione «Elite».

La produzione Alfra-Inox è caratterizzata dalla fantasia con la quale in ogni articolo si è saputo adottare [redacted] inossidabile per i più svariati usi di eleganti accessori casalinghi: secchielli per ghiaccio, agitatori, vassoi ovali e rettangolari [redacted] senza manici, caffettiere, lattiere, zuccheriere di tutte [redacted] dimensioni, [redacted] stelli portapane, portagrissini, elementi tutti che oltre alla praticità hanno la caratteristica di una raffinata eleganza.

Del reparto giocattoli già abbiamo avuto occasione di occuparci e a parte segnaliamo l'interessantissimo giocattolo-automobile in vendita da Caudano in via Lagrange, e nella Filiale Caudano di Alessandria, via Trotti 20.

Lampadari "in visione"



Questo lampadario, Luigi [redacted] stilizzato, potrebbe piacervi in negozio e non soddisfare più ambientato. Da Simonetti, il noto specializzato negozio torinese di via S. Francesco d'Assisi 27, tel. 530.909, potrete scegliere questo e moltissimi altri lampadari (modelli esclusivi re[redacted] su disegni e riproduzioni d'arte) avvalervi di una consulenza tecnica collaudata da una esperienza quarantennale e farveli consegnare a casa «in visione» con la possibilità [redacted] sostituirli

In casa come dal parrucchiere con il [redacted] "America"



Un suggerimento per [redacted] regalo originale «per lei»: moglie, sorella, fidanzata, [redacted] nostre donne hanno bisogno di ricorrere al parrucchiere; ma, spesso, hanno bisogno di una soluzione più casalinga per asciugare i capelli bagnati o per una domestica [redacted] in [redacted]

Ecco a tal fine [redacted] veramente pratica, [redacted]derna, comoda e non onerosa.

Si tratta di un casco, denominato «America», totalmente nuovo nel suo genere: robusto, costruito [redacted] plastica antiurto, sicuro, con motore a doppio isolamento, maneggevole, pieghevole che — richiuso — occupa pochissimo spazio.

Il motore è della potenza di [redacted] Watt. L'apparecchio è [redacted] di interruttore per ottenere tre diverse temperature: minima, media, massima. Voltaggio 220, e costa L. 19.500 da Caudano, in via Lagrange, e nei suoi negozi [redacted] Alessandria in via Trotti 20 [redacted] Imperia [redacted] via della Repubblica 7.

Un'automobile [redacted] per sole 43.500 lire



Pensate alla gioia di [redacted] bimbo al quale [redacted]lata un'automobile «vera» [redacted] di motore, di marcia avanti e indietro, con luci frontali, ruote a raggi regolarmente gommate, riproduzione perfetta, in proporzioni logicamente ridotte, della famosa auto «Lotus» da [redacted]

E' una realizzazione di una nota [redacted] specializzata, la Giordani, [redacted] ha risolto il problema di alimentazione [redacted] motore elettrico con due batterie di accumulatori ricaricabili con l'innesto della spina [redacted] una qualsiasi presa di corrente a [redacted] Volts. Praticamente questa vettura sportiva ha un costo [redacted] esercizio talmente [redacted] da potersi dire [redacted] e un prezzo [redacted] acquisto eccezionalmente conveniente: L. 43.500 «su strada».

E' [redacted] vendita [redacted] il reparto giocattoli del negozio [redacted] di via Lagrange e della Filiale Caudano [redacted]ria in via Trotti 20, unitamente ad un vasto assortimento di altri e [redacted] in plastica e in [redacted] per la gioia dei piccoli sulla [redacted]

La [redacted] *ha istituito a Torino corsi di estetica, manicure, massaggi, pedicure [redacted] diplomi [redacted]ternazionali presso il suo centro di Via S. Teresa 3 (telefono 542.369). Le allieve usufruiranno della consulenza diretta di medici specialisti.*

[redacted] asta in un magazzino [redacted]

Dalle cravatte, alle lenzuola, alle tovaglie, alle giacche a vento, ai soprabiti, ai tappeti originali persiani - Merce tutta proveniente da centinaia di lotti di origine fallimentare

E' un'esperienza [redacted] consigliamo a tutti, uomini e donne, anziani e giovani. Un'esperienza eccitante, istruttiva e nuova, un'esperienza che ha sapore di avventura.

Poiché [redacted] ciascuno [redacted] generalmente [redacted] e [redacted] dipana sui binari dell'abitudine, invitiamo coloro che hanno un briciolo di desiderio [redacted] evasione a partecipare [redacted] un'asta pubblica.

[redacted] voluto frammischiarci alla folla che giovedì mattina era davanti al numero [redacted] di via Garibaldi [redacted] è stata per noi la rivelazione di un aspetto nuovo del[redacted] vita di tutti i giorni.

Gente e gente e gente, [redacted] mini e donne, anziani e giovani. Tutti in attesa, già molto tempo prima dell'apertura dell'asta. Anche noi, un poco infreddoliti e attenti a [redacted] farci portare via il posto [redacted] più animosi, [redacted] nel gruppo.

Si tratta, [redacted] molti [redacted] pranno, della vendita al pubblico di [redacted] lotti di merce proveniente da 180 fallimenti. Una vendita sottocosto eccezionale che comprende un vastissimo numero di capi: dagli strofinacci per cucina alle [redacted] di nylon, dalle federe e lenzuola alle camicie e cravatte, [redacted] termocoperte agli impermeabili, giacche a vento e cappotti e vestiti per uomo. Un assortimento che consente [redacted] rifarsi il guarda[redacted] e di arricchire la [redacted] di biancheria [redacted] modica spesa. [redacted] fronte all'occasione propizia per anticipare a se [redacted] il regalo [redacted] e nello stesso tempo di trovare, fra tanta scelta, proprio ciò che da tempo desidera[redacted] avere.

Passo passo, seguendo la corrente, siamo entrati nella sala delle vendite dove il banditore [redacted] esibendo al pub[redacted] certe splendide tovaglie [redacted] cotone. Ci siamo resi conto che c'è roba per tutti, [redacted] — e questa è un'informazione preziosa — la vendita durerà solamente pochi giorni.

Ma la vera occasione è rappresentata [redacted] «stock» [redacted] tappeti persiani. La vendita di questo articolo (come dicono i tecnici) non avviene nella sala che fronteggia via Garibaldi, [redacted] in una stanzetta alla quale [redacted] accede passando sotto il portone [redacted] stesso numero [redacted] ventotto.

Il prezzo [redacted] questi stupendi tappeti è la metà di quello col quale solitamente vengono messi in commercio. Sono di diverse misure e si adattano al tinello, al [redacted] lotto, [redacted] sala da pranzo; possono [redacted] usati [redacted] guida o scendiletto. E' un'occasione unica per investire ottimamente il proprio denaro poiché [redacted] tappeto persiano non [redacted] arricchisce la [redacted] e le dà un tono, una personalità, ma è anche [redacted] oggetto che acquista valore col passare del tempo.

Fra qualche giorno questa favorevole circostanza dirà la parola fine e molta gente avrà avuto agio di risolvere il problema [redacted] acquisto al quale pensava da anni.



Gli acquirenti fanno la [redacted] per entrare nel negozio di via Garibaldi [redacted]

Coricarsi nel proprio letto come in [redacted] bel prato fiorito



[redacted] lunga sfilata [redacted] vetrine Wolmer in via Salbertrand 68

Con un po' di immaginazione [redacted] aiuti, è [redacted] coricar[redacted] in un prato fiorito e ripo[redacted] placidamente dopo [redacted] giornata di lavoro. Scherziamo? No, non siamo mai stati così [redacted] e la similitudine [redacted] prato ci è stata suggerita dalle lenzuola esposte alla Wol[redacted] di via Salbertrand 68; [redacted]no lenzuola a sfondo verde-erbetta [redacted] su stampati tanti bei fiorellini. Il tutto è vivace e vivo e nello stesso tempo è così riposante da invitare al sonno: provare per credere.

E' un simpatico e allegro modo di portare nell'intimità della stanza da letto una porzione di «esterno», un rettangolo di giardino. Potremmo anche chiamarle «lenzuola hippies» poiché tutti sanno che gli Hippies per propagandare le loro idee pacifiste, non si contentano di «slogans», ma adornano anche con fiori i loro eccentrici vestiti.

Naturalmente alla Wolmer, il famoso negozio già notissimo nel campo dell'arredamento, non ci si ferma qui in fatto di novità. L'amplissimo negozio che si presenta con [redacted] sfilata [redacted] otto grandi vetrine sulla strada, ha mol[redacted] altri argomenti per invogliare qualsiasi persona all'acquisto. Dal campo delle lenzuola, che sono di diversissimi generi, anche bordate e ricamate, [redacted] può spaziare nel campo dei servizi da tavola novità, ricamati a mano o più semplici, colorati o bianchi, pregiati od economici. E non si deve dimenticare tutta [redacted] gamma degli strofinacci, degli asciugamani, delle telerie [redacted] ogni tipo, [redacted] grembiulini [redacted] col Paperino che [redacted] micca e dei grembiuloni per mariti che intendano aiutare [redacted] moglie [redacted] faccende domestiche.

Chi entra nel negozio Wolmer di via Salbertrand si tuffa in un'atmosfera di pulito e di colorato che [redacted] mette a [redacted] agio nel modo più [redacted]rale. [redacted] è dovuto al fatto che sui banchi di vendita e un po' dappertutto sono esposte le telerie che odorano di nuovo e che hanno come sottofondo splendidi tappeti, classici, [redacted]derni e persiani originali disposti in un disordine controllato che crea, appunto, quell'atmosfera suggestiva cui [redacted] è fatto cenno.

Nonostante la merce provenga da [redacted] giustamente rinomate per l'eccellenza dei prodotti — Bassetti, Zucchi, Lini e Lane, Ricamifici fiorentini, Rosy, Legler — i prezzi sono accessibili poiché il momento dei regali di fine anno è vicinissimo e la Wolmer ha creato il «boom» del regalo-utilità che, naturalmente, deve essere basato non solo sulla qualità [redacted] prodotto, ma anche sulla economicità dell'acquisto. Oggi, anche se [redacted] feste natalizie [redacted] sono [redacted] porta, sarà [redacted] provvedere a qualche [redacted] esplorativa per orientarsi e eventualmente prenotare i futuri acquisti.

Confidenze... a distanza



Radiotelefono giocattolo, distanza 700 mt. circa, 3 transistors, formato tascabile, perfetta ricezione voce. Vero gioiello della [redacted] moderna, lire [redacted] altre centinaia di [redacted]

GIOIA [redacted] - Via [redacted] - Tel. 882.850

CRONACHE PER LE DONNE

Come [redacted] madre alle prese [redacted] famiglia un po' discola

Le donne poliziotto

Sono poco più di 500, in [redacted] Italia: sette [redacted] Torino, dodici [redacted] Milano, trentadue a [redacted] - Le prime entrarono in carriera sette [redacted]i fa e trovarono sulle scrivanie grandi mazzi di fiori - Ora, dicono, suscitano qualche invidi[redacted] nei colleghi: «Riu[redacted] bene [redacted] loro, o meglio [redacted]» - [redacted] maggioranza è sposata, [redacted] a «combinare» [redacted] e lavoro - E' una attività impegnativa, a volte deludente - Una ispettrice confessa: «Alla domenica chiedo a mio marito di portarmi al teatro. Voglio che nella mia vita resti un po' [redacted] poesia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 dicembre.

Sono cinquecentocinquantatré in tutta Italia. Poche, [redacted] lo spaventoso carico [redacted] lavoro che si [redacted] (un po' per obbligo, [redacted] po' di propria iniziativa). [redacted] lo Stato italiano, pare, non può pagarne di più. A Torino sono in sette, a Milano dodici, a Palermo dieci [redacted] Roma, città pilota, ne [redacted] trentadue. Poche, ma preziose e ben custodite: prima di poterne incontrare qualcuna abbiamo trascorso [redacted] dici [redacted] in questura, percorso corridoi, scale e gerarchie fino al Questore e fino all'anticamera [redacted] capo della Polizia: «*I funzionari non possono fare interviste*», era [redacted] motivazione. Ma qualcuno, forse più sincero, ha aggiunto: «*Non vogliamo farne delle dive*».

Sette anni fa le prime che entrarono nelle Questure trovarono grandi mazzi di fiori sulle scrivanie: «*Però dopo ci hanno fatto ingoiare qualche boccone amaro*», confessano. Scetticismo [redacted] anche un po' d'invidia da parte dei colleghi perché, è una di loro che lo dice, «*riuscivamo bene come loro e meglio ancora*», qualche sconfitta; [redacted] prostitute alla cui redenzione [redacted] destinate (nella prostituta la poliziotta suscita un risentimento subconscio, [redacted] suoi occhi [redacted] la donna all'altro estremo [redacted] scala); [redacted] la gente che per [redacted] strada si chinava a leggere i gradi sulla manica e faceva domande idiote.

Tempo passato; [redacted] sette anni sono diventate indispensabili, la Polizia ha scaricato sulle loro spalle i compiti che agli uomini sem[redacted]bravano i più gravosi. [redacted] un solo anno, il 1966, hanno compiuto 100.000 operazioni: ronde, accompagnamento di minorenni traviati, vigilanza sugli spettacoli e [redacted]a stampa immorale, prevenzione e repressione della prostituzione, assistenza ai bisogno[redacted], controllo sull'obbligo [redacted]lastico e sul lavoro di donne e fanciulli, composizioni di [redacted]ssidi familiari. Da repressiva, anche per loro merito, la Polizia [redacted] diventando preventiva ed assistenziale: «Ogni ragazzo abbandonato è un delinquente o una prostituta di domani», è il motto a [redacted] oggi s'ispira.

Andiamo a trovarle nei loro uffici. Dopo il periplo nelle [redacted] maschili, entra[redacted] da loro [redacted] come ritrovare [redacted] grazia e [redacted] frescura. In ogni ufficio vi [redacted] piante ben curate e fiori recisi nei vasi. Le poliziotte hanno capelli freschi di parrucchiere, rossetto, vernice alle unghie a controbattere la divisa blu con i bottoni d'oro: «*Nei primi anni tutti si erano dimenticati che oltre ad [redacted] poliziotti eravamo anche donne*». Proibito truccarsi e orari da monastero. L'anno [redacted] sono andate dal Questore: «*Abbiamo dei mariti e dei figli. Vogliamo andare dal parrucchiere e vedere qualche vetrina. Se non ci aiuta, finisce che una alla volta ce ne torniamo tutte a casa*». Il Questore, uomo moderno che viene da Milano (e conosce le ultime teorie sul lavoro femminile), le ha accontentate: orari unici e turno. Un occhio chiuso sul rossetto, sulla divisa stretta a vita. Adesso lavorano più serene, rendono di più.

Un lavoro massacrante, che non dà requie nemmeno quando si torna a casa, con tanti problemi, brutture che si vorrebbe e non si riesce a dimenticare: «*Alla domenica chiedo a mio marito di portarmi a teatro. Per sogna[redacted] un poco, per conservare nella vita una vena di poesia*», dice per tutte una ispettrice.

Il nostro arrivo provoca una gaia animazione. Come tutte [redacted] persone che vivono a contatto col dolore o l'abiezione, sono pronte al sorriso, a godere di una fugace distrazione. Parlano subito senza remore, senza timori: «*La burocrazia l'hanno inventata gli uomini*», dicono. [redacted] chiamano le pratiche scartoffie. Però [redacted] scherzano sul loro mestiere. Talvolta [redacted] seri rischi ma non [redacted] ne fanno vanto. A chiedere quale sia stata [redacted] più grande soddisfazione, ognuna ricorda almeno [redacted] di redenzione: «*La fatica di trovare le giuste parole per [redacted] ragazzo fuggito da casa, per la ragazzina che frequenta cattive compagnie, il timore, dopo, di non avere detto abbastanza, di [redacted] avere saputo guadagnarsi la loro fiducia. Poi, un giorno, magari dopo anni, [redacted]gnora ben vestita, col pupo in braccio e [redacted] marito a lato, ti ferma: «Non mi riconosce? Devo a lei se mi sono salvata»*. Una cosa così, [redacted] compensa di tutto, [redacted] purtroppo accade di rado. Il male è duro a vincere [redacted] è sovente troppo tardi per redimerlo quando appare.

[redacted] e dirai, sono quasi tutte sposate. Hanno trovato marito da poliziotte, non prima. E i mariti sono tutti meridionali. Piace agli italiani una moglie in divisa? Forse [redacted] anche il prestigio che la sua professione porta in famiglia, la serietà del mestiere. Ventiquattro assistenti, otto ispettrici a Roma. Le ispettrici sono ufficiali, il loro grado va da vice-commissario a vice-questore. Sono laureate, hanno superato esami difficilissimi, simili a quelli che si fanno per entrare in Magistratura. Però guadagnano meno degli uomini a parità di grado. A Roma ve ne sono tre nei [redacted]mmissariati, le altre stanno in Questura. La dottoressa Virginia Epifanio opera al commissariato [redacted] Magnanapoli. Ha sposato un commissario, attende presto [redacted] bambino: «*Sarebbe più difficile [redacted] sposata con un uomo di un'altra professione. Noi non sempre riusciamo ad accogliere [redacted] marito stanco dal lavoro [redacted] un sorriso. L'insonnia perseguita le nostre nottate: avventure cui [redacted] sa porre rimedio, persone in pericolo che si vorrebbe salvare. Mio marito mi ascolta, mi consiglia e mi consola. Questo ci unisce ancora di più*».

Compare spesso sui giornali la foto di Angela Caruso, accanto alla protagonista di un crimine, di un celebre processo. Più [redacted] frequente troviamo nei titoli [redacted] il suo nome, eroina [redacted] «trappole» in cui cadono protettori, sadici, spacciatori.

E' l'unica donna in Italia addetta ad una Squadra Mobile: e [redacted] braccio destro del dottor Scirè. Ma guai a chiamarla, come sovente accade, la 007 italiana. «*Non facciamo romanzi, non parliamo di missioni*», dice. «*Anche [redacted] pare strano, ad analizzare il mio mestiere si trova che è quello di una buona madre che si rimbocca [redacted] maniche per prevenire, e rimediare, ai guai della sua famiglia*». E' vedova, ha una figlia [redacted] undici anni. Bruna, un'aria decisa, un piglio severo. Non veste in divisa, ma il suo *tailleur* grigio è altrettanto sobrio anche se sotto la giacca nasconde una camicetta di seta in fantasia. «*Non mi chieda di raccontarle le mie avventure. Detesto l'idea romanzesca che ci si fa del nostro mestiere. L'avventura, quando viene, la si deve affrontare. Ma, dopo, non lascia traccia. Quello che rimane, che ci condiziona e trasforma, è [redacted]perta di una innocenza in [redacted] rottame umano, [redacted] ideali in un uomo che la vita ha distrutto. C'è una maniera tutta femminile di cercare le ragioni profonde di una perdizione, il bisogno di entrare [redacted] colloquio, [redacted] una simpatia. Questa [redacted] la parte emozionante del nostro lavoro, quella che ci arricchisce. L'altra, l'avventura, è solo epidermica e non conta*».

Il suo lavoro non ha orari, anche alla domenica può [redacted] chiamata all'improvviso. Il [redacted] riposo: Bach e Mozart, [redacted] cui conosce ogni opera e quasi ogni nota.

Laura Bergagna



Da sinistra: Antonietta Marciano, Angela Caruso e Regina Dolci, «funzionarie» alla Questura di Roma. Antonietta è sposata [redacted] un ferroviere. Lei lavora [redacted] giorno, [redacted] notte. Per comunicare [redacted] scrivono bigliettini

Gli orientamenti dell'alta moda

Entusiasmo per i mantelli di pelliccia macchiettata

Finalmente il freddo! Non poche signore hanno l'aria [redacted] gettato tale esclamazione, quando la colonnina del termometro è scesa verso lo [redacted] — al[redacted] a giudicare dall'entusiasmo [redacted] cui [redacted] scese in strada indossando la pelliccia.

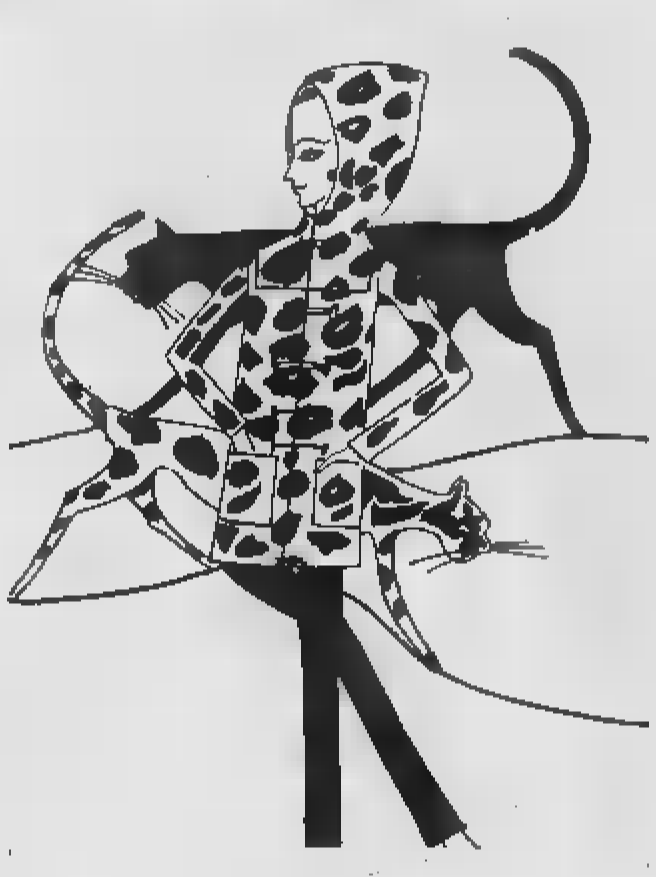
E, veramente, si capisce che [redacted] vedessero l'ora di portare in pubblico queste simpatiche pellicce di adesso, che hanno perso il sussiego, la presunzione, la ostentazione.

Segnaliamo subito l'entusiasmo prorompente, totale, per i mantelli [redacted] peli maculati: non solo quelli del leopardo, o, diciamo, della giraffa, ma anche gli affascinanti pelami che sembrano (e forse sono stati veramente) inventati dalla moda. Hanno picchiettatu[redacted] bianche su [redacted] folto [redacted]lore bruno; ciuffi [redacted] nel campo color sabbia. [redacted] misteriosi peli rasi, che sembrano carbone macchiato d'argento. Tutto ciò è divertente, dà un [redacted] prezioso, e [redacted] cappotti piacevolissimi da portarsi come se fossero di semplice t[redacted].

Non sdegniamo, del resto, le imitazioni. Che poi non [redacted] nemmeno imitazioni, [redacted] vere e proprie fantasie. Non sappiamo se ci siano molto simpatici certi cappotti a strisce orizzontali [redacted] pelo sintetico, un po' polveroso all'occhio e ruvi[redacted] al tatto. Ma con piacere abbiamo visto nei grandi magazzini, e a poco prez[redacted], certe lunghe giacche di tessuto «finto *breitschwanz*» biondo, con collo di volpe [redacted]. Con piacere abbiamo veduto, a prezzi abbordabilissimi, i piccoli *tailleur*, netti e disinvolti, in *tweed* bianco e nero, ornati [redacted] vi[redacted] nero (vero o falso? non abbiamo indagato e non ce ne importa).

Di tutte le cose dell'alta moda che sono state aggre[redacted] moda di [redacted] la pelliccia ha dimostrato [redacted] possedere le migliori ri[redacted] E' diventata giovane di colpo. E qualsiasi donna può pensare [redacted] molta invidia alla signora che, [redacted] l'apertura della Scala, avrà il giacchettino (del grande abito di raso rosso) foderato di *chinchilla*.

Alain



Montgomery in ocelot. Modello di [redacted] Alta Moda

La dice la Pravda dei giovani

E' necessaria in Russia un'educazione [redacted] sentimentale»

Mosca, 1 dicembre.

[redacted] futuro l'uomo dovrà assumere su di sé una parte sempre maggiore de[redacted] faccende domestiche e fin d'ora deve «rassegnarsi a questa necessità storica»: lo afferma oggi la «Pravda dei giovani» in un articolo di un insegnante di filosofia sovietico che perora [redacted] necessità dell'introduzione di una qualche forma di «educazione [redacted]» nelle scuole sovietiche.

Gli ammonimenti del professore in questo che appa[redacted] già come un contributo propedeutico alla educazione sentimentale [redacted] riguardano solo gli uomini: non sarebbe affatto male (scrive) per la felicità coniugale che [redacted] ragazze di oggi, pur emancipate come sono, sapessero anche cucinare e cucire.

In termini più generali, il professore sostiene [redacted]sità di adottare un nuovo atteggiamento «verso problemi estremamente delicati». Bisogna istituire una vera scuola dei sentimenti e preparare intelligentemente e scientificamente i giovani alla vita coniugale.

(Ansa)

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Per dimagrire, una dieta sobria che eviti le restrizioni troppo severe

E [redacted] si dimentichi di fare degli esercizi fisici, l'ideale è [redacted] bella camminata all'aria aperta tutti i giorni

Quali sono i metodi che, bene o male, la gente adopera per dimagrire? A quanto pare — tra empirici, scientifici, fisici, dietetici e farmacologici — sono dieci. La lista [redacted] seguente: 1) farmaci moderatori dell'appetito; 2) alimenti sostitutivi; 3) alimenti a basso contenuto calorico; 4) pillole «miracolo»; 5) sali da bagno; 6) lozioni e creme; 7) indumenti per sudare; 8) bagni turchi; 9) macchine per snellire; 10) esercizi fisici. Quali ne sono i risultati?

Se ne vedono di tutti i colori: gente che mangia [redacted] lo arance — ma venti al giorno — e dopo poche settimane si trova addosso qualche chilogrammo in più. Gente che salta i pasti e lotta — e non per metafora — «a denti stretti»; ma [redacted] ottiene altro che piccole vittorie di Pirro: cioè qualche chilo in [redacted] a costo [redacted] tanta irascibilità, molta infelicità e persino qualche rischio di malattia. Gente che digiuna, per un mese, come il più povero degli indiani; e suda nelle stufe; e solleva attrezzi; e si fa pialiare e massaggiare: e, [redacted] fine, in [redacted] solo fine-settimana — quando [redacted] lasci un po' andare — riguadagna quei 1500-2000 grammi di peso che [redacted] tutto il suo capitale risparmiato. E così via.

Una recente inchiesta ha dimostrato che il 75 % delle donne tra i 18 e i 40 anni si mette a regime almeno una volta [redacted] sei mesi; questo vuol dire che dimagrire non [redacted] difficile ma che il difficile, [redacted] mai, [redacted] mantenere il peso normale. E che [redacted] battaglia contro [redacted] grasso superfluo la [redacted] vince solo [redacted] tanta pazienza, [redacted] regole razionali e stretta sorveglianza medica.

La Società inglese dei Consumatori — un'associazione di 400.000 persone interessate a «dare il voto», positivo o negativo che sia, [redacted] prodotti [redacted] commercio — ha preso in esame, sulla sua rivista «Which», i vari metodi per dimagrire; e [redacted] ha «pesati» [redacted] uno; [redacted] alla fine, ne ha salvati ben pochi.

Vediamo [redacted] risposte di [redacted] donne e [redacted] uomini che hanno provato su se stessi i differenti metodi.

Servono a qualcosa i farmaci «moderatori dell'appetito» (cioè quelle medicine che, prese un'ora prima dei pasti, riescono a mortificare il prepotente istinto della fame)? [redacted]: ma, se [redacted] tratta dei «simpaticomimetici» — farmaci stimolanti con una certa azione negativa sull'appetito — bisogna stare attenti al rischio potenziale d'una certa schiavitù all'abitudine, qualche volta spinta sino [redacted] piccola tossicomania. Se si tratta di «falsi alimenti» (mucillagini che, [redacted] volta arrivate nello stomaco, danno una falsa sensazione di ripienezza) la storia [redacted] sempre la stessa; dopo un po' la gente si stufa.

Servono a qualcosa i biscotti, le polveri, gli alimenti che (dando all'organismo i principi sostanziali ma poche calorie) «sostituiscono» [redacted] pasto normale? Non sono certo [redacted] saccarina e i ciclamati o [redacted] sorbitolo che risolvano, piacevolmente e radicalmente, il problema [redacted] anche modesta obesità. E le «pillole miracolo»? in fondo [redacted] sono altro che lassativi truccati da medicine importanti. E le lozioni e le creme? è chiaro che non è possibile chiedere ad una pomata — solo perché spalmata sulla pelle — di farci dimagrire. E [redacted] ti sali da bagno? niente da fare. E gli indumenti che fanno sudare? Ed i bagni di vapore? [redacted] che fanno perdere qualche etto — tutto in acqua — prontamente bilanciato dall'acqua del primo ed inevitabile bicchierone ristoratore.

Non parliamo, poi, delle macchine: un vibratore, una cinghia che ci frulla per mezz'ora al giorno il grasso delle reni può servire a dar tono e benessere ai muscoli: ma non è certo superiore, come risultato in dimagrimento, alla semplice passeggiata che venga praticata, per lo stesso periodo di tempo, una volta [redacted] giorno.

[redacted] l'esercizio fisico? Questo, sì, è [redacted] grande aiuto, è una bellissima cosa, è un ottimo vantaggio per il fisico: e[redacted] è anche qualcosa che può «moralmente impegnare» nella gara contro la bilancia. Ma, da solo, [redacted] impotente a combattere l'obesità: basta pensare che, per perdere [redacted] grammi [redacted] grasso, una persona dovrebbe — e non si [redacted] quali altri risultati collaterali — mettersi a tagliar piante di [redacted] fusto per 24 [redacted] di seguito.

Certo, mangiare poco ed [redacted] attivi, [redacted] Ma bisogna farlo bene, [redacted] meto[redacted]. Per le persone che han[redacted] la giusta pretesa di con[redacted]e, sempre uguale, una linea che altrimenti tenderebbe ad allargarsi, la cosa migliore, secondo l'inchiesta inglese, è il regime equilibrato; una dieta che riduca gli alimenti a valore calori[redacted] elevato e fornisca le energie indispensabili alla salute. L'Associazione dei Consumatori ha indicato, a titolo generico, il seguente regime «optimum» quotidiano: 1) [redacted] litro di latte scremato (oppure [redacted]ue porzioni [redacted] formaggio [redacted]gro); 2) due porzioni (ciascuna di 120 grammi) di carne o [redacted] fegato e di pesce (oppure due uova); 3) due porzioni (ciascuna di 200 grammi) di legumi verdi o frutta; 4) un poco di burro (40 grammi).

Naturalmente, per mettersi — e per restare — ad una dieta capace di mode[redacted] il peso, o[redacted] una cronica pazienza e tanta for[redacted] morale.

il dottor [redacted]

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Di che cosa è fatto il «tweed» classico tessuto dei tailleurs

Ho sempre desiderato sapere cosa fosse esattamente il tweed, l'elegante e classico tessuto dei nostri tailleurs invernali.

(segue la firma)

A nordovest della Gran Bretagna si stende una lunga frangia di isole. Sono le Ebridi, che [redacted] dal ma[redacted] a qualche centinaio di chilometri [redacted] costa [redacted]zese. La più gran[redacted] quel[redacted] isole, la «Lewis and Harris» è la patria dell'Harris Tweed, la magnifica stoffa inglese che si vende in [redacted]mercio contrassegnata dal marchio inconfondibile [redacted] fabbrica.

Ce la fornisce una razza [redacted] pecore robustissime che sopporta magnificamente il clima rigido e ingrato dell'isola, protetta com'è da un superbo manto di lana, i cui peli misurano dai venti ai trenta centimetri di lunghezza. La Blackfaced (si chiama così questa [redacted] ovina d'eccezione per via del colore prevalentemente nero del muso) ha un solo inconveniente, non conta un [redacted]mero [redacted] capi sufficiente a soddisfare l'enorme richiesta del mercato e, anche se all'epoca della tosatura, in primavera, ogni pecora dà più di due chili e [redacted] di lana e ogni montone [redacted] dà fino ai [redacted] chili, la materia prima non basta. Bisogna mescolarla con lana di altre [redacted] Ecco perché [redacted] abitanti dell'isola importano dalla vicina Scozia [redacted] lana Cheviot, una lana tutta diversa da quella indigena, ma tuttavia ricca di pregi, meno lunga ma più fitta e arricciata, sicché il connubio fra la Cheviot e [redacted] Blackfaced risulta felice.

Si aggiunga che nella civilissima e superindustrializzata Inghilterra l'isola Harris and Lewis rappresenta ancora un'oasi primitiva do[redacted] la meccanizzazione non è giunta e dove gl'isolani, [redacted]te semplice e alla buona, tessono la lana a mano su telai rudimentali che si trasmettono in ogni famiglia.

Il risultato di questa [redacted]stria artigianale [redacted] ciascuna pezza di stoffa ha un [redacted] disegno particolare, ha [redacted] «tocco» personale della mano che l'ha fabbricata.

Isabella L. Coifmann

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

VIA [redacted], alloggio 6 camere cucina biservizi, vendesi 15.000.000; altro alloggio 2 camere cucina servizi, 5 milioni. Telefonare 581-694.

VILLETTE, anticipando quote [redacted]me, con rate pari affitto, villaggio residenziale Caselle, occasioni, preventivi a richiesta. Telef. 355-344.

VILLINI casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche montiamo ovunque. Dilazioni venticinquennali. Telefonare 534-257. A115555

ZONA corso Orbassano - S. Rita, alloggio con tre ingressi, saloncino, cinque camere, doppi bagni, grande cucina, esentasse, vuoto, 2° piano senza ascensore, rifiniture signorili, 15.800.000. Destefanis 540-405.

[redacted] Crocetta v[redacted] alloggio signorile 4 vani più servizi. Telefonare mattinata 501-216 ore pasti 588-286

ZONA depressa km. 20 Torino, case sei alloggi, terreno mq. 4000 residenziale industriale comunità, frazionabile, altre occasioni. Geom. Caselli, Forno Canavese.

ZONA Lingotto [redacted] negozi proprietà [redacted] alto reddito. [redacted]glia, Siccardi 9. [redacted]113843

502-514, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O596

8.000.000 vendesi 4 camere cucina salone termobagno, stessa casa, 2 milioni 800.000 due camere grande cucinino. Via Errico Giachino 96. Visite 15-16. A113435

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 689-755, 355-587. O489

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata statali referenziata, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTERESSERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-600 geom. Martinat.

[redacted] Portanuova cercasi 15-20stanze [redacted] pensione. Tel. 729-414

ADIACENZE Statuto coniugi [redacted] cercano alloggio 2 [redacted] servizi. Telefonare 786-937. 2001

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

BANCARIO cerca alloggetto, anche in casa vecchia, zona piazza Carducci, corso Spezia. Tel. 760-307.

CERCASI [redacted] cucina o attico vicinanze piazza Rivoli. Tel. 759-818 [redacted] ufficio. O449

CERCASI casetta con rustico dintorni Torino adatta piccolo allevamento. Telefonare 690-981.

CERCASI laboratorio mq. 300 passaggio carraio cortile Sanpaolo Francia. Telefonare 377-980 ufficio, 381-764 ore pasti. 2001

CERCHIAMO, barriera Milano, locale con cortile adatto deposito materiali edili. Accesso autotreni. Telefonare 257-509. A113923

CERCO alloggio 2-3 camere tinello servizi anche [redacted] vecchia [redacted] Settimo, piazza Sofia e vicinanze. Telefonare [redacted] 911-148. A113597

CERCO negozio centrale per fine gennaio. Telefonare 820-532.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

CROCETTA referenziatissimo cerca piano rialzato mq 140-170. Telefonare 483-533. A113893

DOCENTE universitario affitterebbe zona centrale tri-quadricamere adeguato. Telefonare 538-634, 593-656.

GIOVANI sposi [redacted] alloggio 2 camere tinello servizi possibilmente zona Grugliasco. Tel. 782-877.

LAUREANDO medicina affitterebbe camera tinello servizi. Tel. 882-310 [redacted] pasti. A114019

[redacted] professionale [redacted] locali [redacted]li uso ufficio salone riunioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 491 — Torino». 1001

PIC[redacted] 2 camere e servizi. Telefonare 692-566. 1001

PROSSIMI sposi cercano alloggetto termo bagno qualsiasi zona. Telefonare 293-697. A114117

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati statali cercano alloggetto. Telefonare 584-778. A116245

SIGNORINA sola cerca alloggio ammobiliato, signorile, possibilmente zona centrale, completo. Telefonare pomeriggio 745-822.

SPOSI torinesi referenziati cercano camera tinello urgente zona Francia-Massaua-Aeronautica. Tel. 788-709.

TORINO vicinanze cercasi riscaldabile, economiche camere cucina giardino. Tel. 399-696.

[redacted] studio cercasi mansarda o altro [redacted] servizi. Telefonare 772-656 ore pasti. A115559

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. MAGAZZINI zona Francia mq. [redacted] affittasi. Tel. 651-280, 542-393. 2001

A. ABBI[redacted] alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14 [redacted]re 538-539. [redacted]

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 28.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-5 camere servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. O444

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI 5 camere salone biservizi via Po 38. Visite pomeriggio.

A. ARREDATO elegantemente casa nuovissima costruzione, interamente ammobiliato affittasi 2 camere e servizi a referenziati. Telef. 651-280, 542-393. 2001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594

A coniugi pratici agricoltura offro alloggetto Torino cambio lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1678 — Torino». A113646

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Ar[redacted] 42. Telefonare 546-439.

ADATTO rappresentanza deposito laboratorio affittiamo negozio 50 mq via Piossasco. 30.000 mensili. Telefonare 537-012. A113890

AFFITTANSI alloggi tre camere, sala, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

AFFITTANSI vendonsi separatamente locali mq. 1600, 250, 90. Telefonare 758-949. O872

AFFITTANSI via Postumia 60 3 locali con retri mq. 97 uso magazzino, deposito o laboratorio. Telefonare 769-756 ore pasti. A115637

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 366-995. A110-741

AFFITTASI alloggio signorile angolare S. Paolo adatto studio ed abitazione. Tel. 535-584.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere salone cucina doppi servizi terrazzo. Telefonare 687-572 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 2 camere salone cucina e servizi zona signorile. Telef. 750-701. A113903

AFFITTASI (corso Traiano) signorile, camera tinello tinteggiato 25 mila. Telefonare 541-419. O698

AFFITTASI direttamente bellissimo appartamento ammobiliato, centrale, libero subito. Telefonare 599-605.

AFFITTASI grande negozio retro adatto generi diversi San Donato 88.

AFFITTASI bellissimo ufficio mq. 120 adatto rappresentanze commerciali esposizioni varie autosalone zona Statuto. Telefonare 485-886.

AFFITTASI interrato mq 400 pressi Ispettorato Motorizzazione. Telefonare 884-202. A114942

AFFITTASI locale su corso centrale mq. 150 con magazzino uso [redacted] sizione o negozio. Telef. 774-490.

AFFITTASI magazzino, Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI negozio [redacted] Francia 445. Telefonare 750-781.

[redacted] magazzino [redacted] Cesare 59. Telefonare 271-957 ore 14,30-15,30. A114307

AFFITTASI negozio via Monfalcone 25 angolo, 3 vetrine grande retro libero gennaio. Telef. 591-421.

AFFITTASI subito referenziati Pastrengo 20 tre camere servizi ampio ripostiglio. A115478

AFFITTASI via Gonin ampio negozio [redacted] mq. [redacted]. Telefono[redacted] 337-925.

AFFITTASI, via Rossini, 5 camere, 35.000, va[redacted] costruzione, termosifone [redacted] bagno. Telef. 510-777 [redacted] Piermarco Verino.

AFFITTASI Via Leini [redacted] locale mq. 120, visite pomeriggio.

AFFITTASI zona Granmadre appartamento 2° piano mezzo nuovo, 3 camere salone cucina bagno termo. Visite 10-12 (Lionzo). Cardinal Maurizio 14. A114528

AFFITTASI zona Valentino interno cortile palazzina locale salubre mq. 100 uso deposito tranquillo. Telefonare 882-566. A113112

AFFITTASI zona Vanchi Unica bel locale metri centottanta uffici riscaldamento ampio cortile adatto officine silenziose magazzino. Telefonare 793-186, 581-049.

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telef. 330-310.

AFFITTASI 1° gennaio alloggio corso Rosselli ultimo piano: salone tre camere cucina biservizi, mq 135. Telefonare 537-012. A113885

AFFITTASI 1° gennaio Unione Sovietica 81 nuovo signorile ampio due camere tinello servizi 45.000 mensili.

AFFITTASI 4 camere più servizi uso studio uffici piano primo. Corso Trapani 59, telef. 372-372.

AFFITTO alloggio 3 [redacted] salone doppi servizi zona S. Rita. Telefonare 542-393. A116455

AFFITTASI 3 camere, servizi primi gennaio, Regio Parco. Tel. 60-591.

AFFITTO appartamenti signorili, centrali, Saluzzo angolo Foscolo, salone, 2 camere cucina 60.000 mensili più spese, Sabatelli 753-041. O540

AFFITTO arredati elegantemente alloggi 2 camere cucinotto zona Francia. Telefonare 542-393.

ALASSIO affittasi mesi invernali ammobiliato moderno riscaldamento. Telefonare 290-019 [redacted] pasti.

ALLOGGETTI nuovissimi via D'Arborea 3 affittansi subito. Telefono [redacted] 544-826. A116049

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello servizi liberi subito affittansi zona Fiat-Mirafiori. Tel. 396-389.

AMMOBILIATO collinare signorile 6 vani libero 1968 affittasi. Telefonare 892-024. A116020

APPARTAMENTO in ordine, fronte largo Vittorio (monumento), mq. 500, con 5 saloni, 7 camere, 5 [redacted] vizi, adatto uffici, abitazione. Telefonare 553-073. A112756

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI ditta Dalsale autofurgoni modernissimi, massima garanzia. Interpellateci tel. 678-923.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio-rimontaggio mobili lampadari. Ditta Braieto, telefono 621-839. A114518

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 [redacted] camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI 4000 [redacted] specializzati autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 485-868 ditta Meggio. A106135

AZIENDA industriale affitta cittadina vicinanze Torino ampi locali idonei per industria media e leggera e per grande attività commerciale. Possibilità raccordo ferroviario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 - Torino».

CAPANNONE mq 500 con carroponte t. 5, uffici, alloggio custode, in Trofarello, km 15 Torino, affittasi. Telefonare 647-621.

CASCINE Vica, via Bruere 304, alloggio vani tre, servizi, riscaldamento. Tel. 850-345. 2001

CEDONSI corso Re Umberto locali signorilmente arredati adatti circolo, ecc. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A113134

[redacted] alloggio al 1° piano di 7 camere uso ufficio abitazione. Telefonare Chianale 540-369.

CENTRALISSIMO salone 2 vani servizio uso ufficio, sala esposizione-vendita, affittasi. Telef. 880-432.

CERNAIA affittasi magazzino-ufficio circa 90 mq pianterreno cortile. Telefonare pomeriggio 539-501.

CIBRARIO, salone, quattro camere, tripli servizi, attico, 120.000. Telefonare 544-461. O465

CORSO Rosselli affittasi signorile [redacted] tinello servizi. Telefonare 567-254 ore pasti.

[redacted] TORINO [redacted] LOCALI [redacted] 550 PRESSI [redacted] CASALE, OTTIMO PER PICCOLA AZIENDA O DEPOSITO CON UFFICI, LIBERO MA[redacted]O '68, MASSIMA CO[redacted] TRASPORTI E MOVI[redacted] MERCI, AFFITTASI O [redacted] TELEFONARE 874-939 [redacted] UFFICIO. A114718

LOCALE mq. [redacted] deposito industria silenziosa ingresso [redacted] indipendente [redacted] Giulio Ce[redacted] Telefonare [redacted]

LOCALE mq 1000 seminterrato mq 500 piano marciapiede ingressi indipendenti zona Santa Rita industria silenziosa magazzini rappresentanze affittasi. Telefonare 591-421.

LOCALE mq. 1200 luminoso riscaldato uffici ingresso carraio laboratorio industria leggera, affittasi, vendesi. Telefonare 850-805.

LOCALI industriali semicentrali prossima costruzione mq [redacted] (divisibili) piazzali, uffici esamineansi richieste locazione. Telef. 287-723.

NEGOZIO idoneo pasticceria, drogheria, fiori, ferramenta, lavasecco affittasi 45.000 mensili, via Bardonecchia 174. Telefonare 383-946.

NEGOZIO su Via Botero, con retro, mq. 95, termocentrale. Telefonare 553-873. A113787

NICHELINO affitto villetta tre camere, servizi, magazzino, termo, 45.000 mensili. Telefonare 650-602.

NUOVISSIMO pied-à-terre signorilmente arredato 65.000 mensili. Telefonare 745-341. A114981

PIAZZA Lagrange 1 affittasi mansarda grande con ascensore et locale pianterreno uso ufficio, magazzinetto.

PINO Torinese, affittasi in villetta alloggio due camere, servizi, garage, riscaldamento. Telef. 881-118 ore pasti. A114167

POPOLATISSIMO, affitto negozio adatto elettricità ferramenta lavanderia ufficio. Telefonare 285-738.

RIVOLI affittansi negozi nuovi con retro abitabile zona addillissima, pettinatrice, mangiativi, ecc. Tre mesi senza affitto. Telefonare 548-188.

S. [redacted] ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI [redacted] DICEMBRE: [redacted] CAMERE, TINELLO CUCININO; ATTICO 4 CAMERE; UNA MANSARDA GRANDE CON TER[redacted] COMPRESI NELL'AFFITTO; MAGAZZINI RISCALDATI MQ. 60-50-35 E BOX. CANTIERE VIA LIMA (ANGOLO CORSO SEBASTOPOLI). O793

[redacted] SALVARIO alloggio panoramico cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 660-486. A113198

SEMINTERRATO luminoso, centralmo. riscaldato, mq. 80 adatti magazzino laboratorio, zona Mauriziano (via Arquata) libero subito, affittasi. Telefonare 547-170 ore ufficio.

SETTIMO affittasi locale mq 130 luminoso uso laboratorio o magazzino con ingresso carraio. Tel. 560-147.

[redacted] affittasi vendesi cinquemila coperti quattromila scoperti zona depressa prospiciente stazione Santambrogio et strada internazionale luce energia riscaldamento serbatoio acqua villa et uffici annessi tutto perfettissimo ordine. Telefonare Milano 665-122. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano». 27518

VIA DI [redacted] affittasi due camere cucinotto [redacted] Tel. 545-089.

[redacted] Postumia 6[redacted] affittansi 3 magazzi [redacted] retri [redacted]. [redacted] Telefonare ore pasti 769-766. A115637

VILLA veramente signorile pressi Valentino affittiamo a distinta famiglia oppure uso ufficio alta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A112940

VIVERONE affittansi capannoni industriali mq. 1100. Telef. 98-038.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Borghetto vendiamo 2 locali servizi 3.[redacted]00, 1 locale servizi arredato 2.800.000, vicino al mare. La Borghettina, piazza Libertà 6, telefono 70-074, Borghetto Santo Spirito. A105971

AFFITTASI alloggio minimo tre letti moderno, terrazzo, riscaldamento, Bardonecchia, via Verdi 23. Rivolgersi Fossano, tel. 61-076.

ALASSIO affitto camere sul [redacted] riscaldamento, Corda, via Colombo 44.

ARMATAGGIA lungomare affittasi alloggetto riscaldato per gennaio-febbraio. Telefonare 553-520.

CHIOMONTE affittansi alloggi confortevolissimi, tennis, vicinanze seggiovie. Telefonare 876-392.

CHIOMONTE affitto alloggi [redacted] bililati 2 camere servizi riscaldamento anche stagione invernale. Telefonare 0122-5105. A115798

FINALPIA. Affittansi mesi invernali appartamenti riscaldamento autonomo L. 25.000. Telefonare pomeriggio 912-596 Chivasso. A114448

LOANO strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla, Pignocca Zattarin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Tel. 341-158.

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, pieno sole: 50.000 mensili. Botta, Mattcotti 10, Sanremo (tel. 85-781).

(Continua a pag. 18)

UN TERRITORIO GRANDE DUE VOLTE L'EUROPA

L'economia del Brasile non si basa più sul caffè

Il Paese s'industrializza, con un ritmo d'espansione impressionante - Oltre al caffè e alle materie prime, vuole esportare anche manufatti - [redacted] occorrono capitali, idee, quadri dirigenti - Il contributo dell'Italia è desiderato [redacted] potrebbe [redacted] importante

Il dottor [redacted] Nesi, Vice Presidente [redacted] Risparmio [redacted] Torino, è rientrato nei giorni scorsi da un via[redacted] ile, dove ha potuto parlare con uomini d'affari, dirigenti di banca ed economisti. [redacted] ha scritto per «La Stampa» l'articolo che pubblichiamo.



Quando, nelle aziende o nelle Banche europee, si discute del Brasile, i giudizi sono in genere estremamente [redacted]troversi, ponendosi [redacted] evidenza da taluno la grandezza e [redacted] ricchezza [redacted] paese, da altri l'instabilità politica e monetaria, da altri [redacted] il tasso di sviluppo eccezionale [redacted] questi ultimi anni, peraltro contraddittoriamente limitato ad alcune zone [redacted] e pochi ceti.

Per queste ragioni, un viaggio [redacted] Brasile [redacted] di grande interesse, soprattutto [redacted] trovare, [redacted] voce degli operatori economici e degli uomini [redacted] politici, conferma o smentita alla opinione che ci si è formata a tavolino, dalla lettura dei dati statistici o dei rapporti riservati.

Commentando nel marzo scorso la sostituzione del maresciallo Castelo Branco con [redacted] maresciallo Costa e Silva alla presidenza [redacted] Repubblica Federale, *Le Monde* fa[redacted] un'osservazione molto acuta che non ho mai dimenticato durante il mio viaggio: «*L'importanza nella vita brasiliana del ruolo delle personalità ed il gioco sottile delle relazioni permettono di non giudicare il Brasile* [redacted] *uno spirito troppo cartesiano*».

Ed in realtà, chi ritenesse [redacted] misurare questo [redacted] estremamente originale con il metro corrente [redacted] Europa, rischierebbe di [redacted] capirci nulla.

[redacted] pensi solo alle proporzioni: 8,5 milioni di chilometri quadrati di territorio (due volte l'Europa, esclusa [redacted] Russia), 85 milioni di abitanti, destinati, seguendo il [redacted] demografico attuale, a diventare [redacted] milioni nel 1970 e 100 milioni nel 1975, vale a dire più della metà della popolazione dell'intera America Latina, con intere [redacted] ancora inesplorate, un'agricoltura feudale nella struttura della proprietà e della vita civile, grande ricchezza e varietà [redacted] materie prime, ma [redacted] reddito [redacted] individuale medio bassissimo, [redacted] bilancia commerciale attiva da tre anni (e nell'ambito della quale il caffè ha perduto l'importanza suprema che deteneva fino a qualche anno fa).

Di fronte a queste contraddizioni, che rendono [redacted] e presuntuoso qualsiasi giudizio, conviene forse individuare dei punti fermi sui quali sia possibile creare dei presupposti, per lo [redacted] teorici, di [redacted] ampio e di conseguente comportamento comune.

E [redacted] questi, uno [redacted] bra [redacted] immediata percezio[redacted] le periodiche crisi economiche, malgrado i colpi di Stato militari, malgrado le gravissime deficienze infrastrutturali, [redacted] Brasile pre[redacted] un ritmo [redacted] espansione impressionante.

La seconda considerazione da fare [redacted] che, per mantenere questo ritmo, il paese ha [redacted]sogno in misura sempre [redacted]giore dell'apporto [redacted] capitali, di idee e di quadri.

A ciò bisogna però aggiungere subito che la collaborazione con il Brasile [redacted] può avvenire sulle [redacted] tradizionali e ormai superate della esportazione [redacted] manufatti e della importazione [redacted] materie prime: [redacted] si regge e si reggerà in futuro soltanto sulla partecipazione diretta alla economia del [redacted]se, e ai conseguenti rischi.

E' questa, forse, la [redacted]ne [redacted] la quale i rapporti tra il Brasile e gli Stati Uniti, buoni sul piano ufficiale, lo sono meno [redacted] quello reale. Forse a Washington non è stata fatta un'analisi approfondita delle ragioni per cui istituzioni [redacted] origine kennediana, quali «L'Alleanza per il Progresso» e i «Peace Korps», accolte inizialmente con favore, sono ora guardate con diffidenza.

Il [redacted] di industrializzazione del Brasile comporterà l'esigenza di maggiori importazioni, [redacted] quali possono essere compensate solo [redacted] esportazioni altrettanto [redacted] sicce: [redacted] queste esportazioni consisteranno quasi esclusivamente in prodotti di una agricoltura povera e indifferenziata, saranno sempre vulnerabili a seguito [redacted] recessioni o di crisi dei prezzi. Si cita a questo proposito il prodotto base dell'esportazione, il caffè: nel 1961 [redacted] Brasile ne esportò 380.000 tonnellate di più che [redacted] 1954, ma ricavò 230 milioni [redacted] dollari in meno.

E' per queste ragioni che in Brasile, più che in qualsiasi altro [redacted] diventata impellente la necessità di programmare lo sviluppo economico.

Lo aveva [redacted] compreso, [redacted] 1962, [redacted] più grande economista brasiliano vivente, [redacted] Furtado, [redacted] esule a Parigi [redacted] professore alla Sorbona, quando presentava [redacted] suo «Programma triennale» e quando, [redacted] coraggiosa iniziativa personale, fondava la «Sudene», [redacted] specie [redacted] Cassa [redacted] Mezzogiorno per [redacted] regioni più tragicamente po[redacted] del Nord-Est. (Lavora ora, accanto [redacted] Sudene, un gruppo di 15 economisti italiani, la cui opera [redacted] il cui impegno devono [redacted] conosciuti in Italia).

[redacted] per queste ragioni che il «Programma triennale» affronta problemi chiave, [redacted] soluzione dei quali dipende l'avvenire [redacted] Paese: la lotta contro l'analfabetismo (che riguarda il sessanta per cento della popolazione), la riforma agraria, la lotta contro l'inflazione, i rapporti con gli altri paesi dell'America Latina.

Il mercato comune latino-americano è uno degli aspetti [redacted] problema brasiliano più controversi e dibattuti. Riusciranno i nazionalismi a trovare un contemperamento nel preciso interesse economico che impone la creazione [redacted] un'area, che sarebbe destinata a svolgere [redacted] ruolo importante anche nei confronti dell'intero Terzo Mondo? E che dovrebbe per forza trovare nell'Europa [redacted] punto di equilibrio rispetto all'antica influenza nordamericana?

Questo è il grave problema [redacted] nel quale il [redacted] dovrà esercitare un ruolo decisivo.

In questo contesto, il [redacted]pito dell'Italia, sia degli organismi rappresentativi, sia delle grandi aziende pubbliche e private, è chiaro: la nostra presenza — non [redacted]plicemente a livello di [redacted]tatori, ma di partecipi [redacted] di corresponsabili della vita economica del [redacted] — è non solo apprezzata, [redacted] attesa e sollecitata. Là dove [redacted] presenti, siamo circon[redacted] da grande rispetto ed incoraggiati in ogni modo ad ampliarci: la nostra qualità di nazione «non potenza in [redacted] militare» e il non essere impegnati nella corsa al dominio del mondo, ci pongono in una con[redacted] grande favore; il ruolo [redacted] possiamo esercitare [redacted] molto importante anche per aiutare [redacted] Brasile nello sforzo gigantesco di creare una classe [redacted] tecnici, di insegnanti, [redacted] operai specializzati, che ne [redacted] le sorti negli anni futuri.

Purtroppo, si ha l'impressione, [redacted] Brasile, ed è un'impressione che ci danneggia, che l'Italia abbia basato sull'Argentina tutta la sua politica [redacted] confronti dell'America Latina.

In effetti, tranne Olivetti, Pirelli e Fiat (trattori) per quanto riguarda l'industria, tranne Banca Commerciale, Banca [redacted] Lavoro e Assicurazioni Generali per quanto riguarda [redacted] finanza, la nostra [redacted] insufficiente e [redacted] prattutto occasionale.

La svalutazione del [redacted]zeiro» che avverrà presumibilmente all'inizio del 1968, e che sarà la terza in tre anni, metterà ancora una volta in luce la non facile situazione del Paese, e darà armi ai sostenitori della tesi delle estreme cautele nel fare affari in Brasile.

Non penso però che questo pessimismo radicale sia fondato: gli investimenti che nazioni di grandi tradizioni industriali, quali la Germania e il Giappone, stanno facendo in modo [redacted] più massiccio, confortano anni calcolate speranze.

Nerio Nesi

Tornava a casa dopo una serata danzante

Jugoslava sedicenne uccisa a pugnalate da un bruto che l'aveva ospitata in auto

L'assassino [redacted] un infermiere triestino (28 anni), sposato [redacted] padre di [redacted] bimbo - Ha confessato
Le autorità jugoslave hanno chiesto l'estradizione - Se [redacted] rischia [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 1 dicembre.

Benito Loggia, un infermie[redacted] ventottenne dell'ospedale psichiatrico triestino, sposa[redacted] e padre di un figlio [redacted] due anni, ha ucciso con quattro pugnalate una giovane jugoslava, Iris Semenic, di 16 [redacted]ni, che aveva tentato di violentare. L'assassino, che ha confessato, è stato portato stamani nelle carceri triestine del Coroneo.

Il corpo di Iris Semenic [redacted] stato ritrovato all'alba di mercoledì [redacted] da tre cacciatori che si [redacted] strada [redacted] scarso traffico tra Ancarano e la via che conduce [redacted] un lato a Trieste e dall'altro a Capodistria. Giaceva in un fossato, bocconi, con le vesti scomposte [redacted] insanguinate. Un medico più tardi constatava che [redacted] giovane era stata colpita [redacted] quattro colpi [redacted] pugnale, tre al seno e uno mortale [redacted] di regione [redacted] cuore. Presentava [redacted] ferite leggere alle gambe, alle mani, segni di una disperata lotta con l'aggressore. Il perito medico ha [redacted] che la giovane, pur presentando tracce di violen[redacted] era ancora intatta. In un prato poco lontano, veniva rinvenuto un [redacted] pugnale a serramanico, [redacted] quale si era servito l'assassino.

Iris Semenic era simpaticamente nota nel circondario per la [redacted] avvenente bellezza e per il particolare gusto nel vestire alla moda «beat», con audaci minigonne, i lunghi capelli biondi spioventi sulle spalle [redacted] una frangetta sulla fronte. Frequentava l'ottava classe della scuola [redacted] Crevatini, presso [redacted]rano; e si faceva sovente notare alle serate danzanti al Circolo Italiano di Capodistria.

Anche la sera [redacted] martedì, dopo avere ballato con diversi [redacted] giovani, era uscita dal Circolo verso [redacted] 23, per [redacted] ad Ancarano, [redacted] una decina di chilometri da Capodistria. La avvertirono [redacted] l'ultimo autobus era ormai partito e lei rispose che si sarebbe «arrangiata» chiedendo [redacted] passaggio a qualche automobilista.

Infatti vide passare la bianca «spider» guidata [redacted] Loggia che tornava dall'avere trascorso [redacted] serata [redacted] compagnia di amici in una osteria di Visinada, un paese dell'interno e chiese un passaggio. A questo punto si pos[redacted] fare solo delle deduzioni [redacted] ciò che [redacted]e. Il Loggia diede ospitalità alla [redacted] e [redacted] diresse verso il paese di Ancarano, che guarda sul golfo di Capodistria. Era una notte gelida e soffiava la bora. La macchina si arrestò [redacted] un tratto di strada [redacted] battuta dal traffico e seminascosta [redacted] verde. Probabilmente l'infermiere pensava [redacted] una facile avventura; invece la ragazza [redacted] ribellò [redacted] tutte le sue forze. Lottò disperatamente finché [redacted] bru[redacted], ormai imbestialito, [redacted] tirò fuori il pugnale e cominciò a colpirla. Compiuto [redacted] delitto, il Loggia, sconvolto, abbandonò sul posto i cuscini dell'auto, gettò su un prato il pugnale, corse a Trieste, andò a casa dove dormivano [redacted] moglie e [redacted] figlioletto, si lavò [redacted] mani insanguinate e andò a dormire. L'indomani mattina, [redacted]coledì, si recò tranquillo al lavoro, al [redacted] padiglione dove presta servizio [redacted]miere all'Ospedale psichiatri[redacted]. All'uscita, dopo il suo turno, trovò gli agenti: qualcuno [redacted] visto la ragazza salire sull'auto e non era sta[redacted] difficile per la polizia rintracciare la vettura.

L'assassino era abbastanza noto nel suo rione. La moglie lo descrive come [redacted] marito premuroso e affettuoso. Tempo addietro aveva aperto una latteria, ma poi era fallito sotto il peso [redacted] cambiali. Si recava spesso [redacted] vicino territorio jugoslavo, [redacted] Istria, a volte tentava la fortuna nei casinò da gioco di Portorose e di Umago. Amava molto il figlioletto: una sua fotografia era sul cruscotto, nel consueto riquadro [redacted] l'esortazione: «Papà non correre».

Le autorità jugoslave hanno [redacted] l'estradizione del Loggia, e pare che egli verrà consegnato oltre confine. Egli rischia di incorrere nella pena di morte mediante fucilazione, secondo quanto preve[redacted] il codice jugoslavo per i reati di omicidio volontario.

n. a.



Benito Loggia, [redacted] anni, [redacted] bruto assassino (Tel.)

L'uccisore del possidente parla di legittima difesa

Sostiene di aver colpito con una mannaia il padrone che lo minacciava con un forcone

Parma, 1 dicembre.

Con il ritrovamento e il sequestro dell'arma (una mannaia) di cui si servì il [redacted] Giuseppe Silvi per uccidere l'agricoltore Giu[redacted] Scaramuzza, di 58 anni, il «giallo di Benecato» può considerarsi chiarito.

L'omicida [redacted] stato avviato in carcere, sotto l'imputazione di omicidio volontario aggravato. Il Silvi, confessando il delitto, ha però già lasciato intendere quella che sarà la linea difensiva, incentrata sulla legittima [redacted]sa, avendolo in precedenza [redacted] Scaramuzza minacciato con [redacted] forcone.

Gli inquirenti però ritengono che, se effettivamente si fosse trattato [redacted] legittima difesa, il vaccaro avrebbe dovuto recarsi dalla polizia a [redacted] i fatti.

Cinquantamila prosciutti [redacted] sequestro [redacted]

[redacted] stati trattati con un addi[redacted] non consentito dalla legge - Il valore [redacted] merce supera il miliardo

(Dal nostro corrispondente) Parma, 1 dicembre.

(a. c.) Cinquantamila prosciutti, per il valore [redacted] oltre [redacted] miliardo, sono stati posti [redacted] sequestro in uno stabilimento di stagionatura di Sala di Baganza, una località precollinare della provincia, particolarmente adatta alla stagionatura del prodotto.

Il provvedimento [redacted] carabinieri del Nucleo antisofisticazioni nei confronti del deposito di stagionatura ha fatto seguito al risultato [redacted] esami effettuati tempo fa su prelievi di campioni compiuti su una [redacted] partita. [redacted] quanto si [redacted] appreso, sembrerebbe che [redacted] analisi [redacted] prelievi abbiano rilevato che i prosciutti in questione erano stati trattati con un additivo non consentito dalla [redacted] precisamente l'acido borico.

[redacted] fuori pericolo [redacted] generosa [redacted] Bergamo

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 1 dicembre.

(u. g.) [redacted] Bendotti, la ge[redacted] ostetrica di Villa d'Al[redacted] che si contagiò tentando il salvataggio, con la respirazione a bocca a bocca, di un bambino del suo paese affetto da meningite, è stata dichiarata fuori pericolo dai sanitari della clinica Gavazzeni di Bergamo, dove [redacted] trova ricoverata [redacted] diversi giorni.

FORSE LA SENTENZA SARÀ PRONUNCIATA LUNEDÌ

Sfilano in tribunale i testimoni che accusano l'ex esattore di Novi

L'imputato, cinquantunenne, deve rispondere [redacted] peculato per 160 milioni [redacted] falso in [redacted] pubblico - Interrogati direttori di banca e funzionari [redacted]li

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 1 dicembre.

Oggi [redacted] proseguito al Tribunale di Alessandria — [redacted] l'escussione dei testimoni — [redacted] processo contro [redacted] cinquantunenne Luigi Lavezzaro, [redacted] esattore ed ex tesoriere [redacted] Comune di Novi Ligure, accusato di peculato per 160 milioni e falso ideologico in atto pubblico.

Nell'udienza di ieri l'imputato aveva respinto tutti gli addebiti. «Mi hanno rovinato le banche privandomi improvvisamente dei fidi [redacted] cessi» *aveva sostenuto [redacted] Lavezzaro; poi aveva fatto intendere che [redacted] manovra era stata compiuta da alcuni istituti bancari ai quali inte[redacted] rilevare l'esattoria di Novi Ligure.*



Luigi Lavezzaro in Tribunale ieri ad Alessandria

Stamane, quindi, il presidente Aragnetti ha interrogato, quale teste, l'avv. Giovanni Balducci, direttore [redacted]rale della «Cassa [redacted] Risparmio» di Alessandria.

Avv. Balducci — [redacted] 1962 il Lavezzaro, chiedendo un aumento del fido a [redacted] milioni per [redacted] periodo di tre [redacted]si, offrì in garanzia l'even[redacted] cessione dell'esattoria.

Avv. Ballestrero (difesa) — Venne fatta una scrittura privata?

Avv. Balducci — Sì, ma l'esattoria rientrò nel fido e [redacted] ne fece più niente.

Presidente — [redacted] riparlò [redacted] cessione?

Avv. Balducci — Sì. Nell'ottobre 1963 il Lavezzaro ci offrì l'esattoria a condizione che coprissimo il [redacted] scoperto [redacted] la Ricevitoria, [redacted] non prendemmo in considera[redacted] l'offerta.

Il teste precisa che [redacted] consiglio d'amministrazione dell'istituto bancario aveva deciso di revocare il fido.

Sulle irregolarità attribuite all'imputato depongono il dott. Antonino Morrone, dell'Ispettorato compartimentale delle Imposte Dirette di Torino e il rag. Bruno Massaccesi, ragioniere capo della Prefettura. Viene quindi ascoltato [redacted] impiegato della Tesoreria di Novi, Aldo Garino, che riferisce [redacted] particolar: negato ieri dal Lavezzaro.

Garino — In quell'occasione delle verifiche [redacted] Tesoreria da parte dei controlli del Comune di Novi [redacted] Lavezzaro prelevava dai fondi dal [redacted] conto corrente e, immediatamente dopo l'accertamento, [redacted] stesse somme venivano riportate in banca.

Secondo l'accusa, questa [redacted] una prova che l'imputato impiegava il denaro pubblico nelle sue speculazioni.

Sono seguiti altri testimoni fra i quali il ragioniere capo del Comune, dott. Spezzati, e il direttore della sede di Novi della «Banca [redacted] Novara», dott. Merletti; poi [redacted] processo è stato aggiornato a lunedì e forse si avrà [redacted] sentenza.

f. m.

Fallite [redacted] «Chantal [redacted]» [redacted] la «Silca» di Bricherasio

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 1 dicembre.

(m. g.) La «Chantal Italiana» [redacted] «Silca», [redacted] società in accomandita semplice di Caudera Silvio & C. con sede in Bricherasio, [redacted] state dichiarate fallite quest'oggi dal Tribunale di Pinerolo, che ha nominato giudice delegato del fallimento il dott. Giraudo.

La «Chantal» produceva [illegible]ogrammofoni, la «Silca» lavorava tessuti e [redacted]rie plastiche. Silvio Caudera, responsabile [redacted] società, risiede a Torino in [redacted] Giovanni Servais 48. Il passivo dovrebbe ammontare a circa [redacted] milioni. La cifra esatta, però, si conoscerà il 23 gennaio prossimo, data per la quale è stata convocata dal Tribunale [redacted] Pinerolo l'assemblea dei creditori.

Il cantautore De André in Tribunale per «oscenità»

Genova, 1 dicembre.

Il cantautore genovese Fabrizio [redacted] André è stato incriminato per offese alla morale. Dovrà presentarsi in tribunale a Milano, il 13 dicembre, per un disco da lui inciso cinque anni fa, quando era studente universitario: Carlo Martello ritorna dalla battaglia [redacted] Poitiers. Con lui sono imputati i due titolari della casa che ha inciso e venduto [redacted] disco. (Italia)

Al processo Tandoj deciso di dare del «tu» agli imputati

Perché sia più facile intendersi [redacted] Corte e i mafiosi

(Nostro servizio particolare) Lecce, 1 dicembre.

[redacted] Tandoj che si svolge presso la [redacted] di Lecce oggi è stato interrogato Giuseppe Lattuca [redacted] di associazione per delinquere e di essere uno dei mandanti dell'uccisione di Antonino Galvano.

Poiché il p.m. rivolgendosi al Lattuca usava il «tu», si è svolta [redacted] breve discussione sulla maniera [redacted] opportuna [redacted] interrogare [redacted] imputati. Si [redacted] concluso [redacted] conti[redacted] ad adoperare [redacted] «tu» per rendere gli interrogatori stessi più semplici. L'uso di forme verbali differenti comporterebbe, in considerazione delle abitudini siciliane, problemi [redacted] comprensione [redacted] Corte e gli imputati.

Successivamente la Corte ha deciso di sospendere gli interrogatori [redacted] sei imputati che devono essere ancora ascoltati: Giuseppe Casà, Girolamo Lattuca, Vincenzo Alongi, Luigi Librici, Giuseppe Baeri, Vincenzo Di Carlo.

Sono stati poi letti alcuni atti processuali ed in particolare i verbali d'interrogatorio di Santo Librici (latitante [redacted]gli Stati Uniti).

r. s.

Dopo i morti per le trasfusioni

Difettosi i contenitori del plasma che uccise?

Brescia, 1 dicembre.

(s.m.) Il medico provinciale dott. [redacted] Raffo, in seguito [redacted] direttive telegrafiche pervenute oggi pomeriggio dal ministero della Sanità, ha immediatamente spedito [redacted] circolare a tutti i sindaci della provincia per invitarli al sequestro cautelativo presso ospedali, Case di cura e farmacie di tutti i flaconi a vuoto d'aria per la raccolta [redacted] plasma e dei deflussori prodotti dalla ditta S.I.F. di Verona.

Contemporaneamente il ministero della Sanità ha disposto l'immediata chiusura dello [redacted] stabilimento veronese.

Si presume che l'azione del ministero e del suo rappre[redacted] provinciale sia la conseguenza degli esami avvenuti nei laboratori ministeriali, [redacted] parte [redacted] ispettori a suo tempo inviati a Brescia, di uno dei [redacted]tenitori in cui era conservato il micidiale plasma, esame che può [redacted] portato alla scoperta di qualche difetto nei contenitori o nei loro [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

(Continua da pag. 16)

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, pieno sole: 150.000 mensili. Bona, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-781). 27688

SAUZE Oulx vendesi alloggio occasione. Telefonare 537-658.

SAUZE vendo alloggio signorile 2 camere salone cucina due servizi terrazzo. Telefonare mattino 60-156.

SESTRIERE ALLOGGIO 5 POSTI LETTO DOPPI SERVIZI ELEGANTEMENTE ARREDATO VENDESI AFFITTASI. TELEFONARE UFFICIO FELGOR, MILANO 292-983.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, tutti comforts, prospicienti mare, uno più vani, massime dilazioni. Rivolgersi: Vallino, piazza Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hôtel Adler, tel. 42-966. Confortevolissimo, riscaldato, ottimo trattamento, 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 27463

ALASSIO, Hôtel Olimpia, telefono 43-014, vicino mare, termosifoni, menù alla carte 2500 complessive.

ANDORA, Hôtel Sanfrancisco, riscaldamento ascensore, doppia 1700 singola 1900 tutto compreso.

ARMA Taggia (Sanremo), Hôtel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage; preferenza persone tranquille. 27640

DIANO Marina, Hôtel Miramare, telefono 45-084; nuovo, passeggiata mare, confortevolissimo, tutto compreso 2700. 27689

HOTEL S. Giorgio Loano, periodo invernale pensione tutto compreso [redacted] 2001

LOANO, Albergo Excelsior, soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefonare 540-854 Torino, 69-881 Loano.

LOANO, Continental Hôtel, telefono 69-392, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, viste mare, prezzi particolari. Torino telefonare 772-112 ore ufficio. 27229

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, comforts, 2000. Telefonare 66-352. A105916

LOANO, Pensione Roma, telefono 69-828, cucina emiliana, trattamento ottimo, termosifoni, inverno 2100 complessive. 27647

LOANO, Soggiorno Stellina, telefono 66-359. familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 27228

PIETRALIGURE, Hôtel Sartore, soleggiatissimo, termosifoni, cucina sceltissima, parcheggio. Telef. 67-004.

VARAZZE, Hôtel Royal, tel. 97-641. Con bagno 2600-3000 complessive.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hôtel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. A88096

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettronduiazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 630-092. 0581

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

A corrispondente tedesco - italiano abile disponga ore libere offresi lavoro non domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7607 — Torino».

A traduttore tecnico italiano - tedesco viceversa offresi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7608 - Torino».

DIPLOMATA inglese e tedesco esegue traduzioni anche tecniche. Telefonare ore pasti 762-835.

FRANCESE, professoressa impartisce lezioni, ripetizioni ogni livello. Conversazione. Telefonare 759-851.

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni ogni livello impartisce insegnante straniera. Telefonare 326-685.

INGLESE, esperta insegnante, lezioni individuali, accurate ripetizioni scuole medie, traduzioni. Telefonare 583-733. A114334

SIGNORA perfetto inglese francese ragioniera praticissima commercio estero esegue traduzioni tecniche lavori responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino».

STUDENTE per assistenza inglese matematica alunno II media cercasi due ore giornaliere. Tel. 519-258.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A impiegata studentessa affittasi ammobiliata centrale signorile. Telefonare 547-178. A114009

A persona sola stabile affittasi bella camera ammobigliata centrale entrata particolare ogni comfort unico inquilino. Telefonare 542-977.

AFFITTA soggiorno Giliola camere signorili. Via Cernaia 22. Telefono 553-821. A113962

AFFITTASI a distinti bella ammobiliata due letti tutti comfort silenziosa. Telefonare 875-526.

AFFITTASI ammobiliata zona Statuto. Telefonare 480-430 ore 20.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima con pensione ogni comfort. Telefonare 683-825. A114296

CAMERA ammobiliata a sud di Torino signorile indipendente telefono comodità bar ristorante garage adatta professionista industriale studente. Telefonare 621-930. A114819

[redacted] ammobiliata indipendente uso cucina cerco zona centrale. Telefonare 877-843.

CERCANSI camera ammobiliata zona Fiat Mirafiori. Telefonare 394-178.

IMPIEGATA ventiquattrenne alloggio proprio cerca collega o studentessa per coabitazione. Telefonare 773-824

OFFRESI camera uso pied-à-terre riguardoso laureato. Telef. 651-798.

PERIODO invernale affittasi mobiliata matrimoniale centralissima, signorile, coniugi referenziati. Telefonare 578-442. A114654

SIGNORA cerca camera ammobiliata centrale confortevole presso distinta sola pensione completa. Telefonare 652-894. A116003

STATALE cerca mobiliata presso signora anziana zona Molinette. Telefono 322-767. A115864

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AGENTE P.S. 41enne prossimo in pensione esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino».

ARCHITETTURA artistico disegnatore prospettivista pratica offresi. Telefonare 872-939. A116231

CAPO officina, progettazione, costruzione stampi, stampaggio lamiera, lunga esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A116205

CASSIERA cinema libera subito presenza quarantenne occuperebbesi impiego analogo anche orario ridotto. Tel. 389-440. A116193

COMMESSA mobili pratica referenziata ef ottimi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2186 — Torino».

CONTABILE 32enne, lunga esperienza lavori ufficio, praticissimo fatturazione, spedizioni, trasporti, tenuta cassa, capace lavoro indipendente, serietà, onestà, offresi seria industria o azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino». A116194

DATTILOGRAFA 17enne offresi primo impiego. Telefonare 271-269.

DICIANNOVENNE perito industriale ramo telecomunicazioni occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 250-272. A115935

DICIASSETTENNE steno-dattilografa referenziata 2° impiego offresi subito. Telef. 266-053.

DICIOTTENNE diplomata dattilografia, compta pratica commerciale, 1° impiego, buona cultura, oltrirebbesi seria ditta. Telefonare 732-709.

DIPLOMATA corrispondente commerciale conoscenza inglese francese stenodattilografia cerca primo impiego disposta anche eseguire lavori dattilografia proprio domicilio. Telefonare 28-134 Novara.

DIPLOMATA ragioniera luglio ottima votazione offresi impiego seria ditta. Telefonare 357-252. 2001

DISEGNATORE abbigliamento licenza II tecnico, diciottenne, offresi 1° impiego. Telefonare 734-664.

DOTTORE giurisprudenza anziano, milanese, fidatissimo, domiciliato Torino occuperebbesi anche forma saltuaria preferibilmente corrispondente, ispettore, cassiere. Scrivere: Penelli, corso Garibaldi 104, Milano, oppure telefonare 637-162 Milano dalle 8 alle 15

ESPERTA corrispondente autonoma, pratica ufficio commerciale, trattative clienti, bella presenza, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A115320

ESPERTA paghe contributi ogni settore offresi piccole medie aziende. Telefonare 286-393.

ESPERTO analisi tempi, costi, cicli, preventivi, collaudo statistico qualitativo, tecnica quarantenne, impiegherebbesi seria ditta, anche conduzione reparto officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A116181

ESPERTO consulente estero offresi per contatti umani Paesi europei extra europei lingue inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino». 27791

ESPERTO offresi Ditta tenuta [redacted], paghe contributi, ore extra ufficio. Tel. 327-112.

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi a seria ditta. Telefonare 870-140 ore 10-12.

GIOVANE ragioniere militesente patente auto mili pratese offresi qualunque impiego. Telef. 70-027.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 531-527.

IMPIEGATA pratica paghe contributi contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 286-393.

IMPIEGATA ventiquattrenne seria pratica lavori ufficio con mansioni direttive offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

IMPIEGATO magazziniere, spedizioni vendite, acquisti decennale esperienza trattamento clienti, fornitori, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino».

IMPIEGO possibilmente adeguato ventottenne referenziato, maturità classica patente auto offresi subito. Scrivere: casella 483 Pubbliman (10064) Pinerolo. 27776

INSEGNANTE istruttore autoscuola offresi subito prestanome. Telefonare 751-039. A116018

MAESTRA in disegno, offresi qualsiasi impiego. Telefonare al 669-667.

NEOLAUREATO giurisprudenza militesente assolto cerca impiego presso ditta, società, banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».

INSEGNANTE neo-diplomata cerca impiego adeguato anche mezza giornata. Telefonare 320-531.

MAGAZZINIERE trentenne torinese dinamico pratico spedizioni contabilità sistemazione organizzazione magazzini decennale esperienza referenze controllabili offresi. Telef. 682-371

PENSIONATO giovanile esperienza pluriennale campo meccanico ex capo reparto offresi assistenza montaggio particolari apparecchiature varie. Tel. 278-055. A116083

PENSIONATO veneto quarantenne, ex impiegato statale, occuperebbesi presso Assicurazioni, studio commerciale, notarile, mansioni ufficio, fiducia. Tel. 80-373

PERITO chimico militesente occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 766-776. A116236

PERITO elettronico diplomato luglio '67 militesente impiegherebbesi mili pratese, attitudine al disegno. Telefonare 790-431. 2001

PIEMONTESE lunga esperienza commessa impiegata di magazzino magazziniera offresi anche mezza giornata. Telefonare 781-815. A116442

PERITO chimico 20anne, militesente, cerca lavoro inerente specializzazione. Telefonare 792-957. A115831

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza lavoro, offresi subito. Telefonare 863-049. A116216

QUARANTENNE media superiori ventennale esperienza lavori ufficio conoscenza francese cerca impiego. Telefonare 542-047. A116465

RAGAZZA olandese stenodattilo inglese, tedesco, francese, olandese offresi mattino. Telefonare 543-279 dalle 16 alle 19. A115941

RAGIONIERA lunga pratica partita doppia fiscale, contabilità Audit, bilanci, cassa, pratiche bancarie, portafoglio, paghe e contributi, doti organizzative, capacità, riservatezza, referenziatissima, offresi seria industria aut azienda commerciale. Stipendio minimo netto mensile 140.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2161 — Torino».

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 541-680. A116443

RAGIONIERA referenziata occuperebbesi presso ditta saltuariamente. [redacted] 340-745. A116469

RAGIONIERA 1° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio anche mezza giornata. Telefonare 681-579.

RAGIONIERA 21enne, presenza, libera subito non primo impiego offresi. Telefonare 351-896.

RAGIONIERE, esperienza commerciale amministrativa posto responsabilità. Serietà, presenza, garanzia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 502-786. 2001

RAGIONIERE ventenne militesente 1° impiego offresi. Telef. 371-216.

RAGIONIERE ventiseienne istruttore guida abilitato occuperebbesi possibilmente altro ramo consono. titolo studi. Telefonare 541-011.

RAGIONIERE 29enne, esperienza commerciale amministrativa, già responsabile ufficio fornitori media industria, offresi importante società. Telefonare 393-059 ore ufficio.

SEDICENNE steno-dattilografa prima ragioneria impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino».

SEGRETARIA corrispondente inglese-francese offresi. Telef. 755-321.

SEGRETARIO albergo, 24enne, lingue, soggiorno estero, contabilità meccanica offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A116000

SIGNORA pratica lavori ufficio, conduzione negozio offresi mezza giornata. Telef. 547-278.

STATALE 41enne parzialmente libero media cultura con patente offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino».

TECNICO specializzato conduzioni linee tubi elettrouniti ottime preparazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

TRENTATREENNE, lunga pratica ufficio commerciale, impiegherebbesi adeguatamente possibilmente provincia Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino».

VENTICINQUENNE, media cultura, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 671-696.

VENTIDUENNE dinamico volenteroso, ginnasio, patente auto, tre anni guardia P.S. impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 292-785.

VENTIDUENNE meccanografica pratica assicurazione ufficio contabilità patente B offresi subito. Telefonare 722-832. A116408

VENTIDUENNE militesente patente B cultura media superiore cerca impiego fisso. Telefonare 397-185.

VENTIDUENNE [redacted] fissa impiegata o commessa mili pratese. Telefonare 278-824. 2001

VENTIQUATTRENNE [redacted] interprete corrispondente soggiorno estero, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A116000

VENTIQUATTRENNE torinese lunga pratica vendita impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 288-575.

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale organizzazione campagne pubblicitarie e analisi mercato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A115693

VENTUNENNE, ragioniera, ottima conoscenza inglese parlato e scritto, offresi. Telefonare 80-661.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. L'ORGANIZZAZIONE Palumbo assume immediatamente ambosessi. Presentarsi Onorato Vigliani 27.

A. AMBOSESSI referenziati cultura media volontà entusiasmo importante antica azienda per dignitosa piacevole attività commerciale oltre lavoro continuativo preorganizzato. Corso, formazione remunerato, rapida carriera per meritevoli. Telefonare per colloquio 547-082.

A. CANTANTI, complessi orchestrali, bambini, parolieri, cerchiamo 1° Festival Nazionale di Torino. Informazioni: Centro musicale, via Campana 4 telefono 657-226. A114148

A. CANTANTI dilettanti anche bambini cercansi imminente recital teatrale. Telefonare 551-873

A elementi referenziati militesenti società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Periodo istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 526 — Torino».

(Continua a pag. 23)

Inaugurato il [redacted] anno a Torino

Biancalana e Borsotti all'Accademia medica

Tendenza della chirurgia moderna e funzio[redacted] degli ospedali temi delle due relazioni

L'Accademia di medicina di Torino ha inaugurato [redacted]ra il suo 121° anno [redacted] fondazione. La seduta si è iniziata [redacted] la relazione del presidente, prof. P. C. Borsotti, sulla attività scientifica svolta nell'anno accademico testé concluso, attività feconda [redacted] importanza dei numerosi argomenti trattati.

Quindi il prof. L. Biancalana, clinico chirurgo dell'Università torinese, e lo stesso prof. Borsotti hanno illustrato due problemi [redacted] alto interesse, anche per il particolare momento che [redacted] attività mediche stanno attraversando. L'uno riguarda [redacted] bisogno di una continuità dell'antico pensiero chirurgico, [redacted] filo conduttore ed animatore di nuovi progressi. L'altro si innesta nell'adeguamento degli ospedali alle odierne e future funzioni nel modificato clima sanitario-sociale.

[redacted] chirurgo nel [redacted] formar[redacted] può venir meno alla tradizionale educazione classica, anche nel mondo attuale delle rivoluzionarie innovazioni tecniche, felicemente operanti anche nel campo del bisturi. La chirurgia — ha detto il Biancalana — non è soltanto un lavoro di tecnici, ma deve essere costantemente di ispirazione scientifica; perché è una scienza applicata che si riallaccia alle scienze biologiche. E' necessario che sia sostenuta sulla base della ricerca sperimentale: che comporta precisamente una collaborazione stretta tra clinici e biologi.

Ora non può esservi chi non veda come per i nuovi ardimenti occorra una ancor più profonda investigazione degli intimi fenomeni della natura, per superarne, all'occorrenza, certe barriere; esigenza già ben dimostrata [redacted] gli attuali tentativi di trapianti d'organo, contro cui si erge una naturale reazione di rigetto da parte dell'organismo ospite. Il periodo delle conquiste chirurgiche, comunque, non è finito e l'orientamento attuale — ha soggiunto l'illustre clinico — [illegible] prevedere per domani una chirurgia ancora più audace, più complessa. Da un lato si [redacted] per ciò incrementato il lavoro in équipe, di esperti tra esperti; [redacted] ciò non toglie, anzi impone che [redacted] chirurgia generale resti la piattaforma indispensabile, essenziale della formazione degli specialisti in particolari branche.

Problema sempre attuale, con fronde già sul futuro, a sua volta è quello delle nuove funzioni degli ospedali. Primo fatto contingente [redacted] lentissimo crescere dei posti letto [redacted] rapporto [redacted] fabbisogno. [redacted] confronti [redacted] rapido aumento della popolazione [redacted] soltanto, ma anche del progresso della diagnostica e della terapia vieppiù legata al ricovero del paziente. In alcune regioni, secondo statistiche dell'Inam, il [redacted] dei ricoverati [redacted] aumentato [redacted] 35 per ogni mille assistiti [redacted] 56 per mille in soli due anni. In Piemonte [redacted] cinque anni si è passati [redacted] 61 agli [redacted] ricoveri ogni mille assistiti. Ciò — ha detto il prof. Borsotti — fa pensare che in un futuro molto prossimo saranno necessari non meno [redacted] dieci posti-letto per ogni mille abitanti solo per gli ospedali acuti e di specialità, senza contare gli ospedali psichiatrici ed i reparti di lunga degenza.

Altro punto inderogabile è la necessità di potenziare le attività ospedaliere rivolte allo studio, alla ricerca, all'aggiornamento ed alla p[redacted]zione dei medici [redacted] solo ospedalieri, ma anche destinati alla libera professione pratica, se si intende, come si deve, raggiungere in pieno ed in modo consono [redacted] tempi attuali l'efficienza della funzione curativa dell'ospedale, su cui fa ormai perno l'assistenza sanitaria moderna. E' certo negli ospedali modernamente attrezzati che l'ammalato deve trovare ciò che il progresso ha messo a sua disposizione in fatto di diagnosi, terapia ed anche di conforti di ambiente. **a. v.**

Per [redacted] fuga [redacted] gas

Una fonderia di Genova distrutta da uno scoppio

[redacted] si lamentano vittime

Genova, 1 dicembre.

(f.d.) Una violenta esplosione, dovuta probabilmente ad una fuga di gas, ha completamente distrutto la fonderia della ditta «Solari-Cervari [redacted] C.» nella zona della d[redacted] «Gavette», poco distante dal cimitero di Staglieno.

Lo scoppio [redacted] avvenuto la [redacted] notte e [redacted] fatto vittime. la zona di [redacted]no è molto frequentata [redacted]ll'edificio lavoravano tren[redacted] persone. Al momento dello scoppio, invece, nella fabbrica [redacted] c'era nessuno e [redacted] guardiano notturno [redacted] fatto da pochi minuti il periodico controllo: «Mi ero allontanato di circa mezzo chilometro — ha raccontato [redacted] il guardiano, Giovanni Bo[redacted] — quando ho [redacted]tito l'esplosione: [redacted] nube di polvere ha avvolt[redacted] tutta la zona».

I vigili [redacted] fuoco, giunti sul posto con potenti riflettori azionati da gruppi elettrogeni, hanno cercato fino all'alba fra le macerie, nel timore che qualcuno fosse rimasto imprigionato fra le rovine dell'edificio.

Le strade [redacted] Parigi abbondano di rifiuti

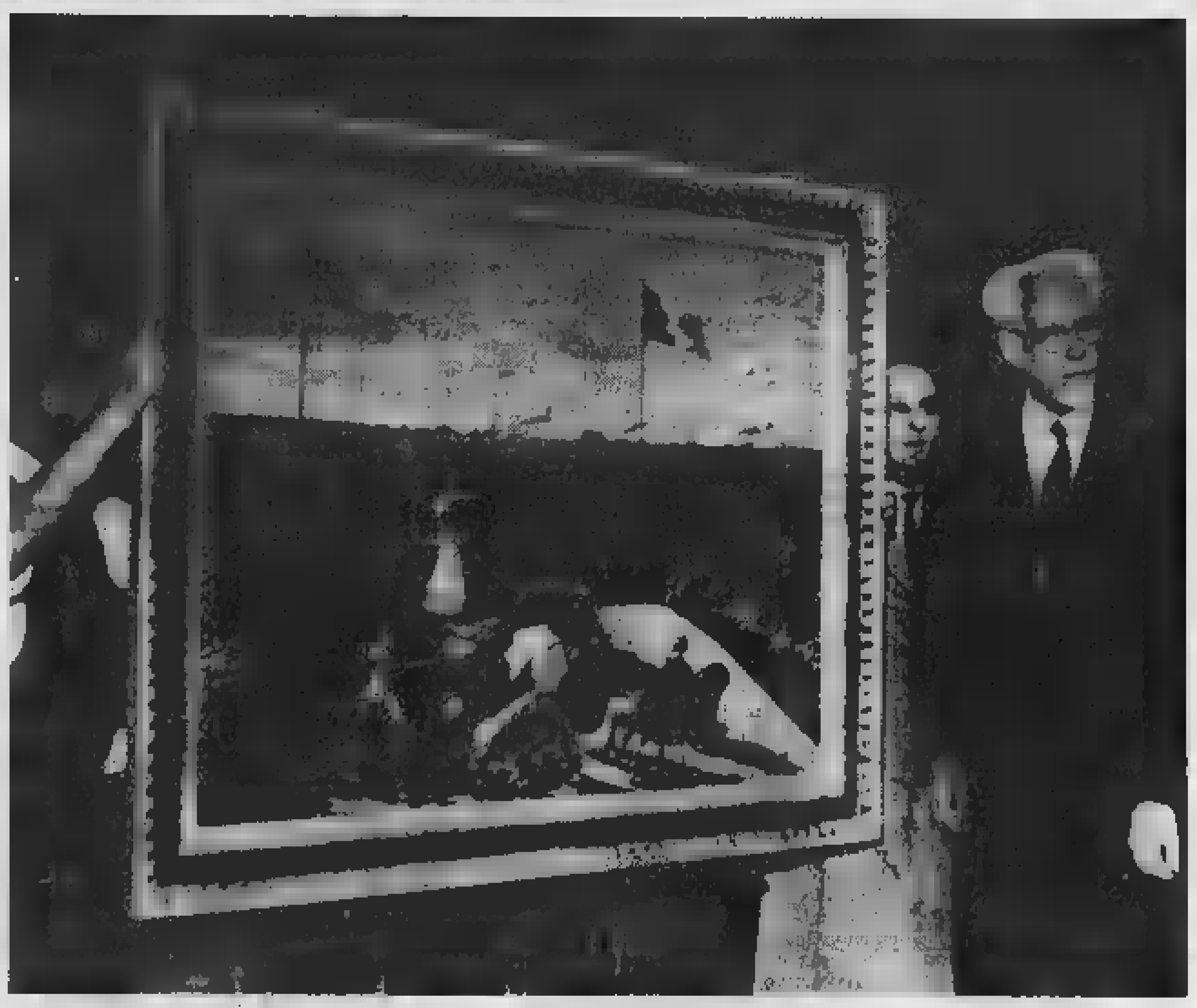
per sciopero degli spazzini

Parigi, 1 dicembre.

[redacted] strade [redacted] Parigi abbondano di rifiuti causa lo sciopero dei dipendenti della nettezza urbana iniziatosi ieri. L'agitazione sindacale dovrebbe concludersi domani e dato che domenica non si provve[redacted] alla raccolta delle spazzature, la rimozione dei rifiuti [redacted] potrà avere inizio prima di lunedì, provocando ulteriori disagi alla popolazione. *(A. P.)*

Sacerdote americano vende a Londra un quadro di Monet per 882 milioni

Devolverà l'incasso ad attività benefiche - L'eccezionale asta alla galleria «Christie's» - L'opera al terzo posto nella graduatoria del mercato d'arte: il record assoluto ad [redacted] Rembrandt venduto per un miliardo 437 milioni



Il quadro «La terrazza a Sainte Adresse» [redacted] Claude Monet durante la vendita all'asta nella Galleria Christie's ieri a Londra. A destra, il reverendo Pitcairn, il pastore americano che era proprietario della tela (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 dicembre.

Asta d'eccezione alla galleria «Christie's». Un dipinto di Claude Monet, La terrasse a Sainte Adresse, è stato venduto oggi per 588.000 sterline, 882 milioni di lire. E' un prezzo vertiginoso, superiore alle più audaci previsioni. Es[redacted] conferma che la fantastica ascesa nel mercato dei quadri, e delle opere d'arte in generale, prosegue ininterrotta, vivacissima.

Con [redacted] Monet, erano all'incanto altre [redacted] opere d'impressionisti e autori moderni. Complessivamente, l'asta ha reso 1.114.596 sterline, pari a un miliardo 671 milioni [redacted] lire. E' [redacted] primato per una vendita [redacted] quadri dell'800 e del '900.

La terrasse a Sainte Adresse conquista così [redacted] terzo posto nella graduatoria di questo affascinante mercato. Il «record» assoluto è tenuto tuttora da un capolavoro [redacted] Rembrandt: Aristotele, mentre contempla il busto di Omero. La tela fu venduta a New York, nel 1961, per l'equivalente [redacted] circa un miliardo 437 milioni [redacted] lire: la comprò il «Metropolitan Museum of Art». Al secondo posto vi [redacted] un'altra magnifica opera di Rembrandt, il [redacted]tratto del figlio Tito. L'asta si svolse da «Christie's», a Londra, nel marzo '65, e il dipinto fu acquistato da una fondazione di Los Angeles per 798.000 sterline, pari a un miliardo 396 milioni e mezzo di lire, [redacted] vecchio cambio.

L'opera di Monet, datata 1867, apparteneva al reverendo Theodore Pitcairn che la comprò nel 1926, per 11.000 dollari, da una galleria di New York. Pitcairn è un ricco signore, figlio del fondatore della «Pittsburgh Plate Glass Company», e sacerdote, fino al 1962, anno del suo ritiro, [redacted] chiesa della Pennsylvania.

Abile e appassionato collezionista, il reverendo Pitcairn sta vendendo adesso alcune delle sue tele e ne dedica il guadagno ad attività benefiche. Oggi era all'asta e si è congratulato con il compratore, il signor Agnew, presidente e proprietario di una delle più importanti gallerie britanniche d'arte.

Alla medesima asta, si [redacted]no aggiudicati stamane due altri Monet: [redacted] quatorze Juillet e Le jardin à Giverny. Il primo, dipinto nel 1872, apparteneva a Stavros Niarchos che l'ha ceduto per 55 milioni di lire. Le jardin [redacted] Giverny — creato fra il 1910 e il 1920 — è stato venduto per 34 milioni di lire. Erano pure all'incanto [redacted] di Bonnard, Courbet, Sisley, Corot, Rouault e Utrillo, ma [redacted]na ha raggiunto i prezzi dei tre Monet. **m. ci.**

Impenetrabile mistero nel "giallo della cartoleria"

La polizia cerca a Diano un ragazzo biondo che fu visto per ultimo col giovane ucciso

Giorgio Giberti, ventiquattrenne, venne massacrato a martellate sabato notte: poche ore prima andò a fare acquisti in un negozio di salumiere in compagnia [redacted] uno sconosciuto sui 20 anni - Decine [redacted] persone ascoltate dagli inquirenti; interrogato anche il padre della vittima, che è maresciallo dell'esercito ad Ascoli Piceno: nessuna traccia, neppure sul movente

(Dal nostro inviato speciale)

Diano Marina, 1 dicembre.

Le indagini sull'uccisione di Giorgio Giberti, il giovane di 24 anni colpito selvaggiamente [redacted] capo nel suo negozio di cartoleria a Diano Marina, proseguono ancora in un intrico [redacted] ipotesi, [redacted] interrogatori, di accertamenti: una lunga serie di tentativi per procedere nel buio fitto in cui è immerso il tragico episodio.

Stamane [redacted] Procuratore della Repubblica di Imperia, dott. Sanzo, ha tenuto nel suo ufficio una riunione cui hanno partecipato i carabinieri del nucleo investigativo e i funzionari della Squadra Mobile: sono state predisposte [redacted] accuratamente tutte le varie fasi dell'inchiesta per poter raccogliere [redacted] maggior numero possibile di elementi. Anche oggi nella [redacted] dei carabinieri di Diano Marina sono sfilate parecchie persone: gente che conosceva da tempo la vittima o che soltanto l'aveva vista occasionalmente in qualche circostanza. [redacted] tenta di stabilire come il giovane ha trascorso gli ultimi suoi giorni, con chi si [redacted] incontrato. Soprattutto si cerca [redacted] movente del feroce delitto.



Giorgio Giberti, il giovane assassinato (Tel. Moisio)

E intanto si [redacted] nella vita di Giorgio Giberti, si ricostruisce pazientemente la [redacted] personalità, per certi aspetti sconcertante. «Un [redacted] solo», dicono di lui. E' il commento più diffuso fra quanti lo [redacted]. Lo scioglimento del matrimonio dei suoi genitori, la morte improvvisa della madre, il ricovero in ospedale della nonna con la quale era andato ad abitare: avvenimenti che [redacted] lasciato segni inconfondibili nel suo comportamento, che alcuni definiscono estroso, altri un po' infantile. E forse nessuno è riuscito a vedere in fondo a quella solitudine tormentata, a volte morbosa, [redacted] risvolti di un'esistenza che ora gli inquirenti stanno cercando di scoprire interamente.

Il suo aspetto esteriore era quello d'un ragazzo esuberante, spesso irrequieto, talvolta enigmatico. In quel suo negozietto di cartolerie le vendite erano piuttosto limitate. La bottega, ormai, era piuttosto la sua abitazione (una brandina in un angolo e un fornello per cucinare). [redacted] era anche una specie di ritrovo aperto a tutti: persi[redacted] frotte [redacted] ragazzini facevano spesso irruzione nel locale, mettevano un poco di scompiglio tra cartoline e quaderni, mentre [redacted] sorrideva divertito. Parecchia gente, a quanto [redacted] dice, andava a [redacted]. Erano soprattutto giovani.

Adesso si tratta di stabilire chi è entrato per l'ultima volta, quella sera in cui Giorgio Giberti è finito massacrato [redacted] a colpi [redacted] martello sulla branda; si tenta di spiegare perché il giovane [redacted] stato ucciso. Qualcuno dice che egli si concedesse qualche avventura galante. Oggi, ad [redacted]pio, si [redacted] parlato d'una donna con la quale sarebbe stato visto pranzare domenica 19 novembre in una pensione di Diano Marina. [redacted] inquirenti hanno immediatamente controllato questa voce, [redacted] la circostanza è risultata infondata.

La gente che abita nei dintorni della cartoleria è ancora sgomenta di fronte a questa tragedia. Ogni tanto c'è qualcuno che si ferma davanti alla serranda abbassata e rimane ammutolito a guardare. Una negoziante, Anita Damonte, rievoca i momenti in cui venne scoperto il dramma. «Un conoscente mi disse: "Guardi un po', il negozio del Giberti [redacted] ancora chiuso. Forse è successo qualcosa. Non sarà mica morto?". "Ma non si [redacted] mente di queste cose — gli risposi —, un ragazzo così grande e grosso non può mica morire da un momento all'altro". Tornai alle mie occupazioni, [redacted] far tr[redacted] caso alle parole di quell'uomo. Ma più tardi venni a sapere che il giovane era morto davvero, si diceva che forse l'avevano assassinato. Rimasi come paralizzata dal terrore».

Gabriele Baraldi, proprietario di una salumeria, è forse il conoscente che ha visto per ultimo Giorgio Giberti. Il cartolaio andò da lui per fare delle spese più rilevanti del solito: comperò anche una bottiglia di vino, perché pare che quella sera avesse ospiti a cena nella sua retrobottega. «Veniva abbastanza spesso qui a fare acquisti per prepararsi da mangiare. Cose [redacted] poco: del pane, qualche uovo, un po' di formaggio. Ma quell'ultima volta volle molto più pane del solito, e poi prese anche il vino». *[redacted] negoziante vide entrare con il Giberti un altro giova[redacted], biondo, sui vent'anni; poi i due se ne andarono insieme.*

Ma il Baraldi non ricorda in quale direzione. «Non ci feci caso — *precisa* —: tornai dietro il banco per servire altri clienti». *Sembra che gli inquirenti [redacted] abbiano ancora rintracciato questo giovane.*

I carabinieri [redacted] anche di sapere se qualcuno abbia udito rumori sospetti provenire dalla cartoleria. [redacted] pare che nessuno abbia avvertito alcunché. Gli interrogatori, comunque, proseguono [redacted] sosta. In serata è stato [redacted]tito anche [redacted] padre della vittima, Nolverio Giberti: [redacted] maresciallo in servizio presso la Scuola Allievi sottufficiali [redacted] Ascoli Piceno. Si è intrattenuto a lungo nella caserma [redacted] carabinieri di Diano Marina. La nonna di Giorgio Giberti, invece, non sa ancora nulla della spaventosa morte di [redacted] nipote.

[redacted]iuliano [redacted]archesini

Direttore dell'Enalc arrestato con due funzionari a Cagliari

Sono accusati di truffa, peculato, falso ideologico - I tre erano stati sospesi in ottobre dall'Ente addestramento lavoratori commercio per irregolarità nella gestione

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 1 dicembre.

Carabinieri e polizia hanno arrestato stamane a Cagliari il prof. Michele Romagnino, 53 anni, direttore regionale dell'Enalc (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio), e due funzionari dell'ente: il rag. Giampaolo Polese, 43 anni, cassiere e capo contabile, e il signor Vittorio Costa, 60 anni, capo dell'ufficio corsi e consegnatario [redacted] materiale didattico. I tre erano stati sospesi dai rispettivi incarichi un [redacted] e [redacted] fa al termine di una inchiesta amministrativa, che [redacted] rivelato irregolarità nella gestio[redacted] dell'ente. I risultati dell'indagine furono sottoposti all'esame dell'autorità giudiziaria, che ha rilevato gli estremi del peculato, del falso ideologico e della truffa. Di qui il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dott. Emanuele Salis.

Il prof. Romagnino era ricoverato in clinica per una grave forma di depressione. Stamane il dott. Jovinelli, della Squadra mobile, ed il tenente dei carabinieri [redacted]so hanno eseguito il mandato [redacted] cattura. Il prof. Romagnino è stato trasferito nell'infermeria del carcere di Buoncammino. Il rag. Polese e Vittorio Costa [redacted] stati arrestati all'alba nelle loro abitazioni di Cagliari.

Si ignora [redacted] quali specifiche irregolarità i tre funzionari siano accusati. [redacted] quanto [redacted] è potuto apprendere, il prof. Romagnino sarebbe responsabile soprattutto di colpa in vigilanza. Il suo legale, on. Antonio Francesco Branca, ha annunciato che domani presenterà formale richiesta di libertà provvisoria.

L'arresto dei tre funzionari ha suscitato a Cagliari viva sensazione. Verso il [redacted] il prof. Romagnino era stato dirigente della democrazia cristiana; per molti anni aveva fatto parte della Giunta comunale di Cagliari. Ridotta in seguito la sua attività politica, si era creato [redacted] reputazione per l'opera svolta [redacted] campo dell'addestramento dei lavoratori. Di recente, il suo nome era comparso nella [redacted] candidati alla direzione generale dell'Enalc. [redacted] **f.**

Si spaccia per ginecologo e visita una bella sposina

Uno studente di 24 anni - Sotto gli occhi [redacted] marito [redacted] sottoposto la giovane ad un accurato [redacted] - Poi [redacted] consigliato [redacted] digestivo e fissato un appuntamento - Il coniuge insospettito lo [redacted] portato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 dicembre.

Uno studente in chimica che si era spacciato per medico per poter visitare una avvenente sposina, è finito nella caserma [redacted] carabinieri dove il marito della donna lo ha accompagnato con l'intenzione [redacted] farlo arrestare: i militi non hanno, però, [redacted]trato nel comportamento del giovane alcun reato.

I fatti, secondo quanto hanno riferito i protagonisti della vicenda, hanno avuto inizio martedì scorso nel bar-trattoria della stazione di Ponte Sesto di Rozzano.

Verso le 16 di quel giorno, lo studente in chimica Aurelio Cagnardi di 24 anni abitante a Milano in via Odazio 9, aveva incontrato nel locale una bellissima sposina del paese, Giancarla Aielli di 26 anni abitante col marito, l'arredatore Franco Zardoni di 35 anni, in via Petrarca 19 a Rozzano.

I due avevano cominciato a parlare e ben presto si erano seduti ad un tavolino d'angolo, fuori dallo sguardo indiscreto dei presenti. La sposina aveva confidato al Cagnardi che si era spacciato per ginecol[redacted], [redacted] soffrire di alcuni disturbi e di essere ormai fermamente decisa a rivolgersi ad uno specialista.

Lo studente — che è anche rappresentante [redacted] una casa farmaceutica — a questo punto si offriva di visitarla e fi[redacted] un appuntamento in [redacted]sa della paziente per il giorno seguente. Così mercoledì sera, dopo cena, il Cagnardi, che aveva noleggiato una grossa automobile e aveva preso con sé la borsetta medica, si presentava in casa dei coniugi Zardoni e, presente il marito, cominciava a sottoporre la sposina a pressanti e imbarazzanti domande [redacted] termine delle quali prescriveva per la sua paziente alcuni farmaci, innocue pillole digestive, che lui [redacted] forniva all'istante.

La visita aveva soddisfatto non solo la sposina ma anche il marito che, per sdebitarsi col «ginecologo», gli offriva un bicchierino di cognac: prima di congedarsi dalla sua paziente lo studente le fissava però un nuovo appuntamento per la sera dopo, assente il marito. Quando questi [redacted] arrivato dopo un'ora [redacted] studente era già al lavoro, essendo riuscito in quattro e quattr'otto ad indurre la bella sposina a spogliarsi per sottoporla in camera da [redacted]to [redacted] un «test psicoanalitico». Franco Zardoni è entrato di soppiatto ed ha teso l'orecchio, ma non appena ha sentito il tipo di domande, piuttosto intime, che il medico rivolgeva a sua moglie è piombato nella camera e ha portato il [redacted] dai carabinieri. [redacted]

Borse economia e finanza

Alla conferenza [redacted]

Polemica tra Francia e [redacted] sulla politica monetaria mondiale

A Parigi erano in discussione le misure per equilibrare le bilance [redacted] pagamenti e gli aiuti al Terzo Mondo - Aspro contrasto tra i rappresentanti francese e americano - Il comunicato finale prende atto del disaccordo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 dicembre.

[redacted] Consiglio dei ministri [redacted] 21 Paesi dell'Ocse ha ripreso stamani le riunioni con una vivace controversia fra gli Stati Uniti e la Francia. Era in discussione il problema degli aiuti ai Paesi sottosviluppati, in vista [redacted] ferenza fra Paesi ricchi e Paesi poveri, che avrà [redacted] a Nuova Delhi [redacted] primo febbraio.

[redacted] sottosegretario [redacted] Stato americano, Eugene Rostow, ha proposto [redacted] decretare la moratoria di un [redacted] su tutti i nuovi accordi preferenziali, riferendosi essenzialmente ai negoziati in corso fra il Maghreb e la Comunità europea. Egli ha chiesto all'Ocse [redacted] mettersi d'accordo su un sistema di preferenze generali per il terzo mondo, eliminando gradatamente le preferenze ora esistenti [redacted] i «sei» e gli Stati associati.

[redacted] ha risposto [redacted] sottosegretario francese alle Finanze, [redacted] Nungesser, che ha definito «intransigente» la proposta americana ed ha affermato che, se un futuro sistema generalizzato può presentare certi vantaggi, il sistema ora esistente ha dato buone prove ed è inutile e ingiusto sopprimere i benefici che ne ricavano [redacted] alcuni [redacted] africani. Nungesser ha poi sottolineato [redacted] cessità [redacted] assicurare la stabilizzazione [redacted] corsi [redacted] principali prodotti che interessano [redacted] terzo mondo.

Nella discussione, è intervenuto [redacted] sottosegretario italiano agli Esteri, Mario Zagari, [redacted] ha portato l'adesione dell'Italia ai principi formulati dal gruppo dei quattro (nominati dalla conferenza [redacted] dell'Ocse nel 1965) per la concessione [redacted] un trattamento preferenziale speciale a tutti i Paesi in via di sviluppo.

«*La relazione del gruppo speciale* — ha detto Zagari — *ha il merito [redacted] proporre un certo numero di soluzioni suscettibili [redacted] creare progressivamente [redacted] condizioni per una migliore considerazione delle esigenze [redacted] Paesi in via di sviluppo*».

Il sottosegretario ha poi affermato [redacted] il governo italiano è favorevole alla [redacted] clusione [redacted] accordi internazionali su ognuno dei differenti prodotti, a [redacted] della [redacted] che presenta la determinazione di regole [redacted] rali per merci [redacted] cui caratteristiche non si prestano a un sistema commerciale uniforme, ed ha concluso sostenendo la necessità di «*realizzare [redacted] nuova strategia di sviluppo più strettamente concertata e ispirata a principi [redacted] lungo termine*».

Quando si è trattato di concordare il comunicato finale della conferenza ministeriale dell'Ocse, la controversia fra gli americani e i francesi si [redacted] riaccesa in forma [redacted] mente aspra a proposito della responsabilità [redacted] Paesi creditori e [redacted] Paesi debitori nel ristabilimento dell'equilibrio [redacted] Bilance dei pagamenti.

Nell'impossibilità [redacted] raggiungere qualsiasi compromesso, è stato dato atto [redacted] disaccordo nel comunicato, in cui si afferma che i ministri hanno notato «*la persistenza dei deficit esterno degli Stati Uniti e dei surplus [redacted] Paesi del Mercato Comune presi nel loro insieme. [redacted] sono avute opinioni [redacted] contrasto circa la parte [redacted] responsabilità dei vari Paesi nella ricerca dell'equilibrio, [redacted] i ministri sono stati d'accordo nel riconoscere la necessità di sforzi comuni per migliorare l'equilibrio della Bilancia internazionale dei pagamenti*».

Sandro Volta

Depositato lo [redacted] passivo del [redacted] Valle Susa

Ammessi creditori (privilegiati e chirografari) per oltre [redacted] miliardi di lire - Il curatore verrebbe arrivare a una vendita globale dei beni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 dicembre.

Il presidente [redacted] sezione fallimentare del Tribunale di Milano dott. Francesco Gianni, delegato [redacted] fallimento [redacted] Cotonificio Valle Susa, ha reso esecutivo lo stato passivo che è stato depositato in cancelleria [redacted] data odierna.

Le risultanze della verifica dei crediti [redacted] seguenti: creditori privilegiati ammessi per 22 miliardi [redacted] milioni 340 mila [redacted] lire; creditori chirografari ammessi per 19 miliardi [redacted] milioni 574 mila 102 lire (in totale [redacted] miliardi e 444 milioni circa). Creditori privilegiati contestati 3 miliardi [redacted] milioni [redacted] mila 356 lire; creditori chirografari contestati 860 milioni 678 mila [redacted] lire.

Le operazioni [redacted] verifica hanno occupato 34 udienze, nel [redacted] delle quali sono [redacted] te esaminate le posizioni di [redacted] creditori. Con [redacted] chiusura della verifica dei crediti — salvo opposizioni che devono pervenire al Tribunale entro 15 giorni — il curatore del fallimento dott. Gambigliani Zoccoli, è stato [redacted] so nella possibilità di intraprendere tutte quelle iniziative dirette che possano portare al realizzo delle attività fallimentari. E' intenzione [redacted] dott. Gambigliani Zoccoli arrivare ad una vendita globale dei beni del fallimento.

g. m.

I biglietti [redacted] 100.000 lire uscirebbero [redacted] pochi giorni

Entrerebbero in circolazione anche le [redacted] lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 dicembre.

(ar. ba.) Le [redacted] banconote da 50 a da 100 mila lire saranno messe in circolazione nei prossimi giorni. L'annuncio, dato dalla Agenzia economica finanziaria, conferma [redacted] previsioni dei mesi scorsi, per quanto riguarda i «bigliettoni» da 100 mila lire: [redacted] riteneva invece, in base ad una vecchia tesi sostenuta dalla Banca d'Italia, che l'immissione [redacted] biglietti [redacted] 50 mila avrebbe seguito [redacted] qualche mese quella delle banconote [redacted] taglio superiore.

Dalla Commissione Interni

Per la riforma tributaria proposte alcune [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 dicembre.

La Commissione Interni della Camera ha espresso parere «in linea di massima favorevole» [redacted] progetto di riforma tributaria del ministro Preti. Si [redacted] invece dichiarata contraria all'inserimento nella legge delega di norme specifiche [redacted] all'ordinamento e alle competenze [redacted] comuni e delle province. Tali norme — secondo la commissione — «non possono che costituire oggetto di [redacted] provvedimento separato, con [redacted] senza delega legislativa».

Nel documento della Commissione Interni si propone pertanto a quelle Finanze e Tesoro, competente in via primaria per i problemi fiscali, tutta una serie di emendamenti miranti, fra l'altro: a far partecipare direttamente gli enti locali all'accertamento della nuova imposta del [redacted] sulle persone fisiche, lasciando però allo Stato [redacted] decisione finale in proposito; a consentire che una quota dell'imposta integrativa comunale di [redacted] sia versata direttamente ai comuni; [redacted] assicurare sufficienti contribuzioni dello Stato, secondo criteri chiaramente predeterminati.

[redacted] ba.

Tolloy [redacted] Romania per sviluppare gli scambi

Bucarest, 1 dicembre.

Il ministro [redacted] Commercio estero italiano, Giusto Tolloy, è arrivato questa mattina a Bucarest, [redacted] visita in Romania, su invito del ministro del Commercio estero romeno, Gheorghe Cioara.

In una dichiarazione fatta al suo arrivo, il ministro Tolloy ha detto che, in seguito alla firma del protocollo commerciale, per gli scambi tra i due paesi [redacted] previsto, per il 1968, un aumento di oltre il 40 per cento. *(Ansa)*

L'Italia terza nel [redacted] per gli [redacted]

In Europa, scrive l'*Economist*, ha «spazzato il campo»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 dicembre.

Secondo l'*Economist*, l'industria italiana degli elettrodomestici «*ha spazzato il [redacted] in Europa. Su oltre [redacted] frigoriferi fabbricati in Italia nel 1966, [redacted] milione e ottocentomila sono stati esportati. In Europa, [redacted] frigorifero [redacted] tre a [redacted] lavatrice [redacted] cinque provengono dall'Italia, che [redacted] graduatoria mondiale [redacted] terza, dopo l'America e il Giappone. La principale ditta italiana di frigoriferi produce più dell'intera industria francese*».

«*La battaglia* — conclude l'«Economist» — *si svolge oggi essenzialmente tra l'industria italiana e quella tedesca. Francia e Gran Bretagna sono rimaste indietro. Gli italiani hanno una giustificata fiducia nella loro tecnica, nella semplicità dei modelli e nei prezzi*». **c. c.**

Negli Stati [redacted] i privati non possono acquistare oro e [redacted]

Il contrabbando dell'oro allarma il Tesoro americano

Secondo il noto esperto Franz Pick, [redacted] dollari in oro venduti [redacted] Europa in novembre, gli americani hanno acquistato da 250 a 400 milioni

Washington, 1 dicembre.

Il dipartimento del Tesoro americano è allarmato per la diffusione del contrabbando di oro negli Stati Uniti. Il contrabbando di qualche moneta d'oro esercitato [redacted] turisti è trascurabile a confronto degli enormi quantitativi d'oro [redacted] sospetta [redacted] no acquistati illegalmente dagli americani, attraverso i normali canali finanziari.

[redacted] americani non [redacted] brano rendersi conto del fatto che, per loro, possedere [redacted] in forma diversa [redacted] gioielli e per usi industriali è un reato. Le leggi americane hanno lo scopo di riservare il metallo alle utilizzazioni monetarie [redacted] Stato. [redacted] quando la speculazione sull'oro è diventata un argomento trattato sulle prime pagine dei giornali, tuttavia, le autorità cominciano a dubitare che le transazioni il legali vengano compiute in buona fede.

La segretezza che deve necessariamente caratterizzare questi acquisti di oro all'estero ne rende impossibile [redacted] valutazione, [redacted] vi sono buone ragioni [redacted] ritenere che questi acquisti siano [redacted] aumento. Scoprire [redacted] autori delle transazioni è molto difficile, a [redacted] soprattutto della possibilità di utilizzare conti presso le banche svizzere.

Secondo Franz Pick, un [redacted] to esperto valutario di New York, «decine di migliaia [redacted]», probabilmente al corrente della illegalità [redacted] loro comportamento, hanno acquistato oro tramite i loro conti bancari in Canada, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Svizzera, Panama e Messico. Su 800 milioni di dollari [redacted] oro venduti in Europa in novembre — secondo Franz Pick — da 250 a 400 milioni di dollari in oro sono stati acquistati per conto di americani. Questa cifra comprende probabilmente anche gli acquisti [redacted] affiliate europee di società americane.

La legge negli [redacted] Uniti prevede sanzioni [redacted] nei confronti dei trasgressori. Nel caso di apparente buona fede, si ha [redacted] confisca dell'oro e il pagamento [redacted] una multa pari al doppio del suo valore, mentre le violazioni deliberate [redacted] punite con multe fino a [redacted] dollari e la detenzione fino a [redacted] anni.

(Ag. Italia)

[redacted] per [redacted] lire in aereo dall'America a Londra

Londra, 1 dicembre.

La scorta di oro della Banca d'Inghilterra sono state aumentate di 100 milioni di sterline (150 miliardi di lire), mediante una spedizione [redacted] greta [redacted] oro da Fort Knox. L'oro è stato trasportato per via aerea alla base dell'Aeronautica americana [redacted] denhall, nel Suffolk, e trasferito alla sede di Londra della Banca d'Inghilterra.

(Ag. Italia)

Le [redacted] della Svizzera pari a [redacted] miliardi [redacted] lire

Zurigo, 1 dicembre.

La Banca Nazionale svizzera ha reso oggi noto che le riserve valutarie al [redacted] vembre sono salite a [redacted] miliardi 360 milioni di franchi svizzeri (1952 miliardi di lire circa). Ne fanno parte 11 miliardi 916 milioni di franchi svizzeri (1728 [redacted] di lire) [redacted] oro, con [redacted] flessione [redacted] 17,3 milioni di franchi nel mese, a 1544 milioni [redacted] franchi (224 miliardi [redacted] lire) in valute estere, con un aumento di 312 milioni.

(Ag. Italia)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali sale [redacted] 875,81 a 879,16

[redacted] York, 1 dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, dopo due sedute [redacted] ribassi. L'indice Dow Jones [redacted] industriali è salito da 875,81 a 879,16, [redacted] un guadagno dello 0,36 per cento.

Dopo una iniziale prevalenza delle vendite, si è avuta, nell'ultima [redacted] e mezza, un'inversione di tendenza, e [redacted] quotazioni sono gradatamente migliorate, facendo registrare al listino i massimi [redacted] della giornata.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 879,16 (875,81); ferroviari 235,38 (233,86); pubb. utilità 124,74 (124,52).

Azioni scambiate n. 9 milioni 740.000.

Zurigo: da 225,1 a 225,2

Mercato irregolare, con prevalenza di modesti progressi. Indice 225,2 (prec. 225,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (74); Rumianca 10,55 (10,60); Italcementi 114,50 (117); Snia Viscosa [redacted] 25 (26); Bastogi 15,85 (15,95); Condotte Acqua 5 (5); Fiat 19,90 (20,15).

Unione Banche Svizzere 3425 (3440); Società [redacted] Banca Svizzera 2315 (2320); Credito Svizzero [redacted] 3800 (3810); Electro-Watt 1460 (1460); Italo-Suisse 212 (211); Aare-Tessin [redacted] (880); Adolph Saurer 1140 (1130); Bally 1250 (1270); Brown Boveri [redacted] (1885); Ciba 5520 (5490); Fischer 980 (975); Lonza 1140 (1125); Ne[redacted] 2515 (2525); Sulzer 3700 (3700).

Londra: [redacted] 511,1 a 502,7

I titoli industriali hanno registrato nuovi ribassi. Indice 502,7 (prec. 511,1).

Parigi: [redacted] 98,2 a 97,3

Sesta giornata consecutiva [redacted] tendenza debole, con [redacted] ri limitati. Indice 97,3 (prec. 98,2).

Francoforte: 129,98 (130,34)

Seduta di assestamento, dopo i progressi delle due riunioni precedenti. Indice [redacted] (prec. 130,34).

Oro e valute estere sul mercato di Milano

Milano, 1 dicembre.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): Oro fino 710-725 (710-725) lire al gr.; argento 39.500-43.500 (41.000-45.000) lire al chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio [redacted] 6700); [redacted] conio [redacted] (6250-6450); [redacted] svizzero [redacted] (6700-7000); marengo italiano 6500-6700 (6500-6700).

Dollaro Usa [redacted] (624); franco svizzero 144,62 (144,60); franco franc. 127,31 (127,215); sterlina 1510,10 (1510); marco tedesco 156,715 (156,63); franco belga 12,573 (12,576).

La [redacted] agricola consente di ridurre i costi

Corsi di aggiornamento a Verbania - Sottolineata la necessità di formare unità aziendali [redacted] certa ampiezza, affinché i mezzi tecnici risultino economici

L'Istituto Nazionale [redacted] Assistenza tecnico-economica per imprenditori agricoli (Inatea), tramite [redacted] centro provinciale e l'Unione Agricoltori [redacted] Novara, ha [redacted] rizzato un [redacted] di aggiornamento a Verbania.

La prolusione è stata svolta dal prof. Pellizzi, docente di meccanica [redacted] Facoltà di agraria dell'Università [redacted] Milano, sul tema: «L'economia della meccanizzazione dell'azienda cerealicola-zootecnica».

Meccanizzare razionalmente ed organizzare [redacted] lavoro agricolo vuol dire — ha esordito il relatore — riduzione dei costi, possibilità [redacted] competitività sui mercati e produzioni remunerative.

Accennate queste premesse [redacted] relatore è quindi passato ad esaminare i problemi tecnico-economici di scelta delle trattrici e delle operatrici.

La vita utile di una trattrice è pari a 8-10.000 ore, [redacted] deve corrispondere una [redacted] rata di ammortamento non superiore agli 8 anni.

Per quanto, invece, riguarda le macchine operatrici, i problemi di scelta riguardano essenzialmente la capacità e [redacted] qualità [redacted] lavoro svolto, oltre che la robustezza e [redacted] facilità di regolazione e manutenzione.

Poiché per ogni dimensione [redacted] aziendale esiste un livello ottimale di meccanizzazione, si verifica che le piccole aziende sono costrette a produrre a costi più alti di quelle grandi, perché nelle prime si riduce sensibilmente [redacted] produttività della manodopera, per l'impossibilità di usare una meccanizzazione integrale.

Se si vogliono veramente ridurre i costi [redacted] produzione [redacted] agricoltura occorre svolgere una politica agraria tendente a favorire l'accorpamento aziendale in modo di formare unità poderali di [redacted] certa ampiezza.

c. r.

Il [redacted] nominato direttore generale alla Sip

Il Consiglio d'amministrazione [redacted] della Sip (Società italiana per l'esercizio telefonico) ha nominato il dott. Ernani Nordio direttore generale [redacted] società. [redacted] dott. Nordio, già vice-direttore generale, conserva *ad interim* le attribuzioni di direttore generale della quarta zona (Lazio, Toscana, Liguria e Sardegna).

Con deliberazione dello stesso consiglio, il direttore [redacted] nerale della seconda e terza zona (Veneto, Emilia-Romagna, Abruzzi e Marche), dott. Luigi Leveghi, è stato nominato [redacted] vice-direttore generale della società. *(Ansa)*

[redacted] scende [redacted] 71,35 a 70,68 (—0,95 per cento)

Diffusi ribassi [redacted] azionari

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	1	Variaz.	Titoli	1	Variaz.	Titoli	1	Variaz.	Titoli	1	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Sezioni: VALORI [redacted] STATO; OBBLIGAZIONI; OBBLIGAZ. CONVERTIBILI; AZIONI — ALIMENTARI; [redacted] ED ESTRATTIVE; COMUNICAZIONI; [redacted] LIARI; CHIMICI; FINANZ. & ASSIC.; METALMECCANICI; TESSILI; DIVERSI)

La settimana [redacted] è conclusa, ieri a Torino, con una riunione in ribasso. I sintomi [redacted] resistenza iniziali si [redacted] attenuati sotto [redacted] pressione delle vendite, che dalle Viscosa [redacted] estese a tutte le voci primarie. Verso la chiusura, un assorbimento più ampio ha frenato l'ulteriore discesa [redacted] prezzi. Listino sui minimi [redacted] giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 24.500.000 lire; azioni n. 318.525.

Milano, 1 dicembre.

Nell'ultima seduta della settimana, il mercato ha accentuato la tendenza debole [redacted] ultime riunioni. A [redacted] apertura resistente, è seguita [redacted] costante pressione delle vendite, [redacted] ha determinato diffusi ribassi al listino.

L'indice generale azionario de «Il [redacted] - [redacted] Ore» scende [redacted] da 71,35 a 70,68, [redacted] un declino dello 0,95 per cento. Indice Mediobanca da 67,63 a 67, con una diminuzione dello 0,93 per cento. Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 160 milioni [redacted] lire; obbligazioni per [redacted] milioni 160 mila lire: azioni n. 2.460.425.

Il «Tagliacedole d'oro» consegnato alla Sip

[redacted] un premio per «l'ampia e frequente documentazione» offerta dalla società agli azionisti

Il «Tagliacedole d'oro», premio per la società quotata in borsa che abbia dimostrato particolare cura nei rapporti [redacted] azionisti, è stato attribuito quest'anno alla società telefonica piemontese Sip. La cerimonia [redacted] consegna [redacted] ieri, per la prima volta a Torino, nel salone della Camera [redacted] Commercio.

Il premio viene assegnato con un *referendum* tra i procuratori degli agenti [redacted] cambio delle Borse di Genova, Milano, Roma e Torino. [redacted] presidente nazionale dell'associazione, rag. Luciano Oriani, [redacted] ha consegnato al presidente della Sip, prof. Giovanni Someda, sottolineando «*la ampia e frequente documentazione*» che la società ha offerto agli azionisti sulla propria attività, la [redacted] *plare pubblicazione dei bilanci*» e [redacted] particolare [redacted] prestata nel corso delle operazioni finanziarie.

Il prof. Someda, nel porgere il suo ringraziamento, [redacted] rilevato come sia ormai prossima l'estensione del servizio telefonico automatico a tutto [redacted] territorio nazionale, sul quale [redacted] per raggiungere la cifra di 10 milioni di apparecchi installati, con una densità [redacted] 18 per cento. Ha concluso affermando che la Sip «*ha sempre perseguito la stabilità dei dividendi, la completezza dei bilanci e il più ampio servizio di informazione [redacted] gli azionisti*».

Il presidente dei procuratori di Torino, rag. Giovanni Pissore, ha quindi salutato i convenuti, esponendo alcune proposte per favorire l'investimento azionario.

Le quotazioni a Milano

(Sezioni: ALIMENTARI; ASSICURATIVI; BANCARI; CHIMICI; ELETTRICI; FINANZIARI; IMMOBILIARI [redacted] AGRICOLI; MECCANICI E AUTOMOBILISTICI; MINERARI E METALLURGICI; TESSILI; TRASPORTI; DIVERSI — valori [illegible]; leggibili tra gli altri: Fiat 2785, Fiat priv., Olivetti, Olivetti pr., Fr. Tosi)

Colloquio con il governatore della Banca federale

Colombo discute in Germania di sterlina e problem monetari

Esaminate le conseguenze della svalutazione inglese sulle economie del Mec: non si temono contraccolpi gravi - Il ministro dichiara per radio agli emigrati italiani: "Ho udito parole di grande ammirazione per il vostro apporto al Paese che vi ospita"

Bonn, 1 dicembre.

Oggi a Francoforte il ministro del Tesoro italiano Emilio Colombo, continuando il suo viaggio nella Repubblica Federale, ha incontrato il governatore della Banca Federale, Blessing. Colombo e Blessing hanno avuto una lunga conversazione passando in rassegna tutti i maggiori problemi monetari del momento (svalutazione della sterlina, effetti che si possono prevedere sul risanamento inglese, riflessi sulle economie italiana, tedesca e degli altri paesi del Mec), arrivando alla conclusione che i presumibili contraccolpi sono o saranno sopportabili.

Più in generale, poi, il ministro italiano ha parlato col governatore Blessing sui problemi riguardanti le bilance dei pagamenti dei vari paesi, trovandosi d'accordo nel constatare la necessità di perseguire, per una migliore fluidità monetaria internazionale, un maggiore equilibrio soprattutto da parte di quei paesi i quali, come gli Stati Uniti d'America, detengono unità monetarie di riserva. Inoltre è stato esaminato l'andamento della congiuntura tedesca, e, a questo riguardo, Blessing ha sottolineato il fatto che la ripresa dell'economia in Germania è ormai progressiva.

Il ministro Colombo, dal canto suo, ha esposto la situazione congiunturale italiana, e, per quel che riguarda il miglioramento della bilancia dei pagamenti, ha auspicato una vivace e rapida ripresa economica tedesca, che avrebbe come conseguenza un maggiore assorbimento di esportazioni italiane.

Colombo ha dedicato il pomeriggio ad una visita alla fabbrica «Merck» di Darmstadt. La visita gli ha permesso di prendere contatto col folto gruppo di italiani impiegati nello stabilimento. Raccolti nella sala della mensa aziendale i 150 italiani hanno riservato ai rappresentanti del governo italiano una calorosissima accoglienza applaudendolo al suo ingresso e, poi, alla fine del breve discorso nel quale il ministro ha esaltato il contributo degli emigrati ai progressi dell'economia del paese che li ospita e per assicurarli che la patria non li dimentica e farà sempre di più per assisterli.

Attraverso i microfoni di Radio Colonia, il ministro, prima di raggiungere Francoforte, aveva rivolto ai circa [illegible] mila italiani presenti nella regione un breve messaggio di solidarietà.

«Credo che sia mio dovere dirvi — ha affermato Colombo — *che avendo avvicinato in questi giorni autorità di questo Paese di cui voi siete una parte costruttiva e vitale, ed avendoli sentiti parlare, ho udito parole di grande ammirazione per l'apporto che date al Paese che vi ospita.*

«Può darsi che molte cose che riguardano la vostra vita non riescano a pervenire fino a noi. Io voglio però assicurarvi che è intenzione del governo di accentuare, di accrescere sempre di più le possibilità di presenza e di assistenza in modo che voi possiate sentire il governo, ed attraverso di esso la patria, vicini a voi nelle cose grandi ed anche nelle piccole».

Domattina il ministro Colombo, accompagnato dal prof. Stammati e dall'ispettore generale del ministero del Tesoro, Palumbo, ripartirà in aereo per Roma.

(Ansa)

Makarios boicotta l'accordo per Cipro

L'inviato di Johnson, Vance, accorre a Nicosia per convincere il Presidente cipriota ad accettare il compromesso

Nicosia, 1 dicembre.

Il rappresentante personale del presidente Johnson, Cyrus Vance, che avrebbe dovuto ripartire stamane per gli Stati Uniti, ha rinviato la partenza ed è giunto stasera d'improvviso a Nicosia. La decisione sembra confermare le voci secondo cui ci si trova in presenza di un ulteriore intralcio all'annuncio ufficiale dell'accordo. Si riteneva che l'opposizione del presidente Makarios riguardasse qualche punto marginale o formale, non questioni di sostanza: il ritorno fulmineo di Vance a Nicosia fa invece adesso ritenere vero il contrario.

Makarios si oppone — questa è l'opinione più accreditata — alla riduzione della milizia greco-cipriota (da 10.000 a 2000 uomini) e all'allargamento dei compiti della forza di pace dell'Onu, in mancanza di un solenne impegno turco a rinunciare a minacce di invasione per il futuro.

A Cipro, inoltre, la notizia dell'accordo tra Grecia e Turchia aveva prodotto un effetto demoralizzante: entrambe le comunità avevano ricevuto l'impressione di essere state abbandonate. La comunità greca, pur respirando di sollievo al pensiero che l'invasione turca era scongiurata, era propensa a considerare l'accordo una resa ai turchi e alle loro richieste.

I turchi ciprioti, pur sollevati per aver evitato il temuto assalto contro le loro comunità isolate da parte delle forze greche in caso d'attacco turco, sono rimasti delusi perché anche questa occasione era passata senza che i loro connazionali avessero messo piede a Cipro.

Makarios, secondo le ultime voci, insisterebbe anche sulla clausola che nessun soldato greco lasci Cipro se non se ne andranno anche i due contingenti «legali» di 950 greci e 650 turchi.

Stasera al suo arrivo, quando è sceso dall'aereo, Vance ha dichiarato ai giornalisti: *«Sono venuto per ulteriori discussioni, e non ho nulla da aggiungere a quanto ho dichiarato in precedenza».* Alla richiesta se nutrisse ancora speranza in un risultato positivo, ha risposto: *«Sì, ci spero ancora».*

(A. P.)

Dieci anni al montanaro di Coassolo che (ubriaco) uccise il suo solo amico

In Assise a Torino - L'imputato, cinquantaduenne, riconosciuto seminfermo di mente - Il P. M. aveva proposto l'internamento in manicomio - L'assurdo delitto, nell'aprile '66, in una baita sui monti



Domenico Cabodi ieri in Assise: è stato condannato a 10 anni perché riconosciuto seminfermo di mente

Il montanaro Domenico Cabodi di 52 anni, di Coassolo, che uccise con un colpo di pistola alla tempia il suo migliore amico per un assurdo contrasto tra ubriachi, è stato condannato ieri pomeriggio dalla Corte d'Assise di Torino a 10 anni di reclusione, un mese di arresto e almeno 3 anni di casa di cura a pena espiata. I giudici lo hanno ritenuto colpevole di omicidio ma con l'attenuante della seminfermità mentale. Il Cabodi dovrà anche rifondere i danni al padre della sua vittima (parte civile con l'assistenza dell'avv. Salsa) con una provvisionale di un milione.

Il p.m. dott. Toninelli, basandosi sulla perizia del prof. Mossa che ritiene il Cabodi affetto da etilismo cronico e quindi «incapace di intendere e di volere», aveva chiesto che l'imputato fosse dichiarato «non punibile» e internato in manicomio criminale per almeno 10 anni. La Corte ha inflitto al Cabodi quasi la stessa pena, ma non lo ha considerato totalmente pazzo.

Domenico Cabodi ha accolto la sentenza senza alcuna reazione. Ha conservato un'espressione attonita e vuota, come se le parole del presidente dott. Luzzatti non lo riguardassero minimamente.

Nato in una delle valli di Lanzo, l'imputato viveva da solo nella frazione Vietti e possedeva una baita sull'alpe, il «Rusch», dove saliva con le sue mucche. Da una terra avara e da pochi animali traeva i mezzi per campare. Aveva una sola consolazione: il vino.

Quando ieri il presidente gli ha chiesto se gli interessavano le donne, si è quasi inalberato, ha emesso un grugnito di protesta e ha fatto il gesto di andarsene. Si esprime a gesti e a monosillabi.

Dal paese si era allontanato soltanto per fare il servizio militare. 57 mesi nei Balcani e poi in Sardegna, in una batteria contraerea. Dall'isola, nel 1943, lo rimandarono a casa ammalato. I medici militari del tempo di guerra non lo avevano nemmeno ritenuto idoneo al servizio di guardia costiera.

Cabodi, tornato a Coassolo, di tanto in tanto faceva cose strane. Una volta, senza alcuna ragione, diede una bottigliata in testa ad un conoscente; un'altra volta tentò di accoltellare un avventore in un'osteria di Lanzo; in un paio di occasioni minacciò i compaesani con il fucile; una sera sparò alcuni colpi di pistola contro un vicino, fortunatamente senza colpirlo.

Una sola persona godeva le sue simpatie, l'agricoltore Giacomo Coletti Grangia, di 43 anni, abitante nella borgata San Grato. Si ritrovavano, la sera, in casa del Coletti Grangia, anch'egli scapolo, e bevevano. «La sera del 10 aprile 1966 — *raccontò il Cabodi nei suoi interrogatori* — andai da Giacomo verso le 20,30. Cominciammo a bere, lui in una scodella, io in un bicchiere. Il vino non me lo offriva; me lo faceva pagare 200 lire il litro. Parlammo poco, come al solito. Verso le 23,30 mi alzai per andarmene. Ma Giacomo mi trattenne e mi disse: "Non sei nemmeno capace a comperare il foraggio per le bestie". Gli risposi, seccato, che erano affari miei e lui mi afferrò per il collo, scuotendomi violentemente. Allora tirai fuori la pistola dalla tasca e sparai. Lo vidi cadere a terra e mi accorsi che era morto. Lo lasciai com'era, raggiunsi la mia baita e mi addormentai. Mi svegliarono i carabinieri».

g. a.

Aperto ieri a Palazzo Madama

Un convegno a Torino sui diritti dell'uomo

Nobile messaggio del Presidente Saragat Dopo il saluto del Sindaco, il prof. Norberto Bobbio svolge la prima relazione

Alla presenza del ministro per i Rapporti con il Parlamento on. Scaglia e di personalità e studiosi giunti da tutta Italia, si è aperto ieri a Torino, nel salone d'onore di Palazzo Madama, il «Convegno nazionale sui diritti dell'uomo».

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato un nobile messaggio che sottolinea l'importanza dell'avvenimento. Il testo, tra l'altro, dice: *«Con la concessione dell'alto patronato a questa manifestazione ho voluto interpretare la profonda consapevolezza di tutto il popolo italiano della fondamentale necessità di riproporre e ribadire i valori primari dell'uomo nelle condizioni storiche del nostro tempo».*

Nel discorso introduttivo il prof. Roberto Ago ha ricordato che il 10 dicembre 1948 l'assemblea generale delle Nazioni Unite approvava all'unanimità la *«Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo»* che si fonda sul principio: *«Tutti gli esseri umani nascono uguali nella dignità e nei diritti»*; sono quindi bandite le discriminazioni di razza, religione, sesso, lingua, opinione politica, condizione economica ecc.

L'anno prossimo, in occasione del ventennio della «Dichiarazione universale» è stato proclamato dalle Nazioni Unite *«Anno internazionale dei diritti dell'uomo»*.

In preparazione di questo avvenimento l'Italia ha organizzato il Convegno di Torino che si è aperto ieri. L'iniziativa è del «Comitato consultivo italiano per i diritti dell'uomo» presieduto dal prof. Vittorino Veronese, con l'appoggio del ministero degli Esteri. Il Comitato italiano è stato costituito nel 1961 dalla *«Società italiana per l'organizzazione internazionale»*.

Nella seduta inaugurale di ieri il sindaco prof. Grosso ha recato il saluto della città, il ministro Scaglia ha portato l'adesione del Governo.

Il prof. Norberto Bobbio ha svolto la prima relazione. Egli ha ricordato le fasi storiche che hanno portato alla «Dichiarazione universale» accettata dalla maggior parte degli uomini della terra. *«Il problema grave — ha proseguito — non è di fondare i diritti dell'uomo ma di proteggerli e difenderli».*

Oggi, fra le varie relazioni, quella del prof. Conso su «I diritti dell'uomo e il processo penale».

a. d. v.

Forse diverrà ospedale il carcere «modello» di Cuneo

La richiesta presentata dal Consiglio del nosocomio La casa di pena non è terminata e non ospita reclusi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 1 dicembre.

Il carcere «incompiuto» di Cuneo, esposto da anni alle ingiurie delle intemperie e alle scorrerie dei ladri (un mese fa è stata addirittura trafugata la statua in bronzo della Redenzione), sarà trasformato in ospedale? Una richiesta in tal senso è stata presentata dal Consiglio d'amministrazione dell'ospedale civile «Santa Croce» di Cuneo al ministro di Grazia e Giustizia, on. Reale, con una lettera in cui si ravvisa la necessità di porre fine a una situazione incresciosa che sconcerta l'opinione pubblica.

Il carcere «modello» di Cuneo — concepito per accogliere in massima parte reclusi con pene fra i 18 e i 30 anni, con previsione di una popolazione carceraria superiore ai duecento detenuti — non è andato oltre il primo lotto dei lavori e la parte ultimata non ospita reclusi. Le gare di appalto susseguitesi per il secondo lotto andarono sempre deserte finché, nel '61, da Roma giunse una notizia sconsolante: non c'erano più fondi per la prosecuzione dell'opera, la cui ultimazione veniva perciò demandata a giorni migliori per il pubblico erario.

A ciò che non hanno finora compiuto ladri e vandali provvedono la pioggia, la neve e il vento, che hanno frantumato vetri e mandato in rovina finestre, gli altri infissi e gli interni dei locali. Accogliendo un suggerimento, proposto sul settimanale socialista «Lotte nuove», dal segretario provinciale del psu, Alberto Cipellini, l'ospedale civile di Cuneo, che ha una capienza di 900 posti ma non riesce a soddisfare tutte le domande di ricovero, ha ora chiesto di affittare il locale per potervi installare — dopo avere effettuato opportuni lavori di restauro — alcuni reparti, in attesa che si completino i lavori dei nuovi padiglioni attualmente in corso. Nell'edificio carcerario potrebbe trovare provvisoria sistemazione, per esempio, il reparto infettivi di piazza d'Armi.

n. m.

Le stampe in abbonamento accettate fino al 28 febbraio anche senza codice postale

Roma, 1 dicembre.

(p. m.) Le stampe in abbonamento postale saranno accettate e distribuite fino al 28 febbraio prossimo anche se prive del numero di codice di avviamento postale.

La proroga, ha detto oggi alla Camera il ministro Spagnolli rispondendo a un'interrogazione del liberale Alpino, è stata concessa per venire incontro alle difficoltà delle aziende a sostituire tempestivamente le vecchie targhette con i nuovi indirizzi.

Vuole dimostrare che è del tutto sana di mente

Beatrice contro l'interdizione cita a sua volta diciotto Savoia

Tra i testimoni richiesti figurano re Baldovino, Leopoldo del Belgio e Robert De Balkany, indicato come marito di Maria Gabriella di Savoia L'avvocato della principessa solleva una serie di contestazioni procedurali



Maria Beatrice è passata al contrattacco (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Maria Beatrice di Savoia è pronta a difendersi dall'accusa di essere incapace di intendere e volere, e quindi a respingere la richiesta di interdizione con l'aiuto di diciotto suoi parenti: zii, cugini e cognati. Oggi ha chiesto al presidente del Tribunale civile dinanzi al quale dovrà presentarsi la mattina del 15 gennaio che vengano ascoltati: il re del Belgio Baldovino; la granduchessa del Lussemburgo Giuseppina Carlotta; l'ex re del Belgio Leopoldo; Alberto di Liegi; Alessandro di Jugoslavia marito di Maria Pia di Savoia; i cugini Maria Ludovica, Vittoria Francesca ed Anna Maria Calvi di Bergolo; Maurizio, Enrico, Otto ed Elisabetta d'Assia; Simeone e Maria Luisa di Bulgaria; Guido Sisto, Remigio Francesco e Chantal Borbone Parma; Robert De Balkany, indicato come marito della sorella Maria Gabriella.

Sembra che Maria Beatrice sia ben sicura di poter dimostrare, attraverso l'interrogatorio di questi suoi parenti, che è capace di badare ai propri interessi contrariamente a quanto sostiene la zia Jolanda di Savoia. Questa, nella sua istanza, ha indicato, tra gli altri testimoni, i genitori di Maria Beatrice, il fratello Vittorio Emanuele di Savoia, le sorelle Maria Gabriella e Maria Pia, le zie Giovanna e Maria.

Nel presentare al Tribunale civile la lista dei testimoni da ascoltare, il legale di Maria Beatrice, avv. Enrico Cesareo, sottolinea in una «memoria» che l'iniziativa assunta dai Savoia *«non è fine a se stessa, ma strumentale, perché tende soltanto ad impedire un matrimonio che a qualcuno non piace».*

Inoltre l'avv. Cesareo sostiene che l'istanza non può essere presa in considerazione dal Tribunale, perché Maria Beatrice è stata convocata seguendo un modo non proceduralmente ortodosso (l'ufficiale giudiziario le notificò l'atto di citazione mentre la ragazza si trovava nell'ufficio del procuratore della Repubblica per essere interrogata a proposito del procedimento contro Maurizio Arena); perché non risulta ufficialmente la nomina dei legali dei Savoia, ed infine perché il giudice italiano è incompetente a giudicare. La competenza spetta, dice il Codice, al giudice del luogo dove l'interdicendo ha la residenza o il domicilio: Maria Beatrice risiede ufficialmente a Cascais e a Roma è soltanto ospite d'amici.

g. g.

Imputati due industriali

Interrogati i testi al processo per il fallimento di Alba

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 1 dicembre.

E' proseguito oggi presso il Tribunale di Alba il processo a carico degli ex industriali albesi Alessandro Marchisio, di 31 anni, residenti a Torino in via Mombasiglio, ed Ernesto Dalmazzo, di 35 anni, residente a Racconigi, e del loro procacciatore di affari Roberto Miroglio, di 38 anni, residente a Torino in via Madama Cristina. I tre, difesi dagli avvocati De Marchi, Molletti, Mortara e Bertone, sono accusati di bancarotta fraudolenta, di emissione di assegni e cambiali a vuoto, nonché di truffe varie.

Durante la seduta odierna, sono stati ascoltati una ventina di testi, buona parte dei quali è costituita da persone rimaste coinvolte nel *crack* fallimentare dell'ex fonderia Ifa, di cui erano titolari i due industriali. Tra i testi ha deposto il rag. Caffaro, curatore fallimentare, il quale ha attribuito il fallimento della fonderia anche al fatto che il Marchisio era sovente assente per curare la sua seconda attività di commerciante di auto.

Il processo è stato sospeso verso le ore 19, dopo che erano stati ascoltati tutti i testi, ed è stato rinviato a domani.

g. f.

Alla Corte dei conti sciopero dei magistrati il 14 dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1° dicembre.

(g. l.) I magistrati della Corte dei conti sciopereranno il 14 dicembre. Così ha deciso oggi l'assemblea straordinaria della categoria convocata a Roma in seguito alla mancata approvazione di una proposta di legge che consentirebbe a tutti i magistrati l'esercizio delle funzioni di magistratura attualmente riservate ai soli consiglieri.

Il provvedimento, che ha già ottenuto nel dicembre 1966 l'adesione della Camera dei deputati, non è stato ancora discusso dal Senato.

Soldato punito e chiuso in cella s'impicca ma la sentinella lo salva

In un reparto autieri a Lenta, presso Gattinara - Il militare (ventenne, di Foggia) s'è appeso alle inferriate con una cinghia: guarirà in otto giorni

(Nostro servizio particolare)

Gattinara, 1 dicembre.

Un soldato di leva si è impiccato nella cella di punizione di un reparto autieri di stanza a Lenta, paese vercellese di 2000 abitanti ad una decina di chilometri da Gattinara: il pronto intervento della sentinella lo ha strappato alla morte. Trasportato all'ospedale di Gattinara guarirà in pochi giorni.

Il protagonista dell'episodio è il ventenne Libero Barberino, residente a Monte Sant'Angelo, un comune di 22.000 abitanti sito in provincia di Foggia e distante 55 chilometri dal capoluogo. Il Barberino, sotto le armi da due mesi, presta servizio negli autieri ma non si era mai dimostrato come gli altri commilitoni. Spesso i suoi compagni, infatti, lo vedevano assorto e taciturno. Tutti i giorni accorreva, puntuale alla distribuzione della corrispondenza ma non risulta che abbia mai ricevuto lettere. Stasera, attraverso alcuni commilitoni, si è saputo che il Barberino, al suo paese, era stato abbandonato dalla fidanzata proprio alla vigilia di partire per il servizio militare al Nord.

Ieri mattina Libero Barberino era stato rinchiuso nella camera di sicurezza del reparto: non aveva commesso nessuna mancanza grave, naturalmente; pare avesse interpretato in modo poco ortodosso gli ordini d'un superiore ed era stato punito. Forse il giovane aveva già pensato al suicidio; questo sospetto potrebbe giustificare il fatto che Libero Barberino si era nascosto una cinghia nella tasca dei pantaloni.

Il momento gli è apparso propizio oggi nel primo pomeriggio. Verso le 14, infatti, il giovane autiere ha fissato la cintura alle sbarre di una finestrella e si è impiccato. Sarebbe morto strangolato se un soldato di guardia nel corridoio esterno non fosse stato messo in allarme da alcuni rumori provenienti dalla cella. La sentinella non ha perso tempo; si è precipitata nella camera di sicurezza e ha liberato il Barberino dal cappio.

g. ga.

ULTIME NOTIZIE

Per superare il veto della Francia

Fanfani discute del Mec con l'ambasciatore inglese

Martedì il governo prenderà in esame il problema dell'ingresso di Londra nel Mercato Comune

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 dicembre.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha oggi ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma, sir Evelyn Shuckburg, mentre contemporaneamente a Londra il nostro ambasciatore Gastone Guidotti veniva ricevuto dal ministro degli Esteri Brown. In questi colloqui è stata fatta una prima valutazione degli sviluppi della situazione politica europea dopo il nuovo veto annunciato dal generale De Gaulle all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

Altri scambi di informazione più discreti stanno avvenendo con le capitali del Belgio, Olanda e Germania per cercare di identificare una linea comune che consenta di superare l'intransigenza francese, che prevedibilmente verrà riaffermata nella riunione di Bruxelles del 18 dicembre. Prima di quella data saranno fatti ripetuti tentativi per cercare di dissuadere il governo di Parigi dalla sua posizione.

Il governo italiano definirà un primo orientamento all'inizio della prossima settimana, quando il ministro Colombo, che si è recato a Bonn, potrà riferire sugli incontri con i governanti tedeschi, e il ministro Fanfani proporrà la politica da seguire. In linea di massima, l'azione italiana tenderà ad impedire che, come avvenne in occasione del veto francese del 1963, si giunga ad una crisi interna della Comunità europea. Si tratta, secondo il ministro degli Esteri, di fare in modo che la discussione sulla domanda di adesione britannica sia portata avanti e conclusa rapidamente. In relazione a questa linea, l'Italia valuterà anche se accettare l'invito del Benelux ad una riunione a cinque, ossia senza la Francia, per esaminare le questioni europee.

La riunione del Consiglio dei ministri si terrà probabilmente martedì 5 per consentire all'on. Fanfani di esporre l'indirizzo del governo sulla politica europea alla commissione Esteri della Camera convocata per il giorno successivo. La discussione avrà però carattere interlocutorio, poiché più interessanti indicazioni sono attese dalla riunione di Bruxelles sulla svalutazione della sterlina (11 dicembre) e da quella dei ministri degli Esteri che si terrà in occasione del Consiglio atlantico (12-14 dicembre).

Secondo fonti attendibili, alla riunione dei ministri degli Esteri l'on. Fanfani solleverà la questione dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. **f. d. l.**

Quattro morti a Cagliari nell'auto che si incendia

Cagliari, 1 dicembre.

Quattro persone sono morte in un incidente stradale accaduto a tarda notte sulla circonvallazione Siliqua, a trenta chilometri da Cagliari. Per cause non ancora accertate, una «600» è precipitata da un terrapieno schiantandosi in un campo. La vettura si è incendiata. Vano è stato il tentativo di alcuni volenterosi di soccorrere quanti erano nella «600». Non si conosce ancora il nome delle vittime. (Ansa)

Il prof. Ambrosini lascia la Corte Costituzionale

Il 15 dicembre scade il mandato - Ieri l'ultima udienza con un quesito proposto dal Tribunale di Ivrea

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 dicembre.

Il prof. Gaspare Ambrosini oggi ha presieduto per la ultima volta la Corte Costituzionale: il 15 dicembre prossimo scade il suo mandato e sino a quel giorno non sono previste altre riunioni pubbliche dei giudici a Palazzo della Consulta. Dopo dodici anni di attività (questo è il termine massimo previsto dalla legge) lasceranno l'incarico altri tre giudici della Corte Costituzionale: Antonino Papaldo, Nicola Jaeger e Giovanni Cassandro. La prossima riunione della Corte è prevista per la mattina del 31 gennaio 1968: per quel giorno il collegio dovrà essere integrato con altri quattro giudici e si sceglierà un nuovo presidente.

Prima che si iniziasse la discussione dei ricorsi all'ordine del giorno, l'avv. Giuseppe Guglielmi dell'Avvocatura dello Stato e l'avv. Salvatore Villari hanno rivolto un indirizzo di saluto ai magistrati che lasciano Palazzo della Consulta dopo dodici anni. Ha replicato il presidente prof. Ambrosini ed era visibilmente commosso.

Poi, la Corte ha cominciato a prendere in esame talune questioni di legittimità costituzionale tra cui una sollevata dal giudice istruttore del Tribunale di Ivrea relativamente ad una norma del Codice di procedura penale che regola le condizioni per il rinvio a giudizio o per il proscioglimento. Il prof. Conso di Torino e il prof. Vassalli di Roma hanno sostenuto come sia in pratica limitato il diritto della difesa dalla norma che autorizza il giudice istruttore a mandare in manicomio criminale per due o 10 anni un imputato senza interrogarlo, se ritenuto infermo di mente.

La Corte si è riservata di decidere, ma pronuncerà la sentenza entro il 15 dicembre. **g. s.**

Dopo due mesi di ricovero in ospedale

Morta a Milano anche la donna ferita nella sparatoria della banda Cavallero

E' la signora Angela Maffi di 52 anni - Venne raggiunta da un proiettile di mitra mentre era in auto

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 1 dicembre.

Le vittime della tragica sparatoria seguita alla rapina di largo Zandonai, dove il mattino del 25 settembre scorso Pietro Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto, e Donato Lopez, seminarono la strage nel disperato tentativo di aprirsi la via della fuga, sono salite a quattro. Poco prima delle 16 di oggi, infatti, all'ospedale Policlinico, dove era stata ricoverata, è deceduta la signora Angela Maffi di 52 anni che abitava col marito, il ragionier Mario Bolis, in via Corno di Cavento 17.

Non appena la notizia del decesso è stata comunicata al Palazzo di Giustizia, il consigliere istruttore dott. Antonio Amati, che conduce l'istruttoria sulle imprese della banda, ha fatto notificare nel carcere di S. Vittore ai quattro rapinatori il nuovo atto d'accusa di cui dovranno rispondere. Le altre vittime della tragica giornata del 25 settembre erano state il camionista Virgilio Odone di 53 anni, il commerciante Franco De Rosa di 35 anni, crivellato dai colpi mortali pochi minuti dopo la rapina, e lo studente Giorgio Grossi di 17 anni deceduto il giorno dopo all'ospedale di Niguarda.

Pietro Cavallero e i suoi complici devono sicuramente rispondere di questi 4 delitti, anche se un'altra persona è deceduta in seguito all'emozione provata quel giorno: il mutilato civile Roaldo Piva di 55 anni, infatti, che bloccò in piazza VI Febbraio Adriano Rovoletto, per consegnarlo alla polizia, morì qualche giorno dopo per collasso appena ricoverato in ospedale in seguito ad una crisi cardiaca. I medici hanno sostenuto che il decesso è stato conseguente all'emozione provata dal mutilato, ma finora il magistrato non ha ancora contestato ai 4 rapinatori quest'altro fatto e ciò fa prevedere che ormai per il giudice istruttore la morte del Piva, pur avendo relazione con l'episodio del 25 settembre, non è stata conseguente ad esso: il mutilato, infatti, era da tempo ammalato, ed era stato più volte ricoverato in punto di morte in ospedale.

I quattro malviventi oltre che del reato di strage per aver provocato la morte di quattro persone, dovranno rispondere anche del ferimento di 15 cittadini — tra cui il piccolo Maurizio Taddei di 5 anni, dimesso dall'ospedale qualche giorno fa — e di sei agenti di polizia.

La posizione della banda Cavallero, dunque, diventa sempre più disperata e, ad esclusione del giovanissimo Donato Lopez, difficilmente i rapinatori potranno sfuggire alla pena dell'ergastolo, a meno che non vengano riconosciuti infermi di mente. Proprio stamane il consigliere istruttore dott. Amati ha assistito al Palazzo di Giustizia al giuramento dei tre periti — professori Ernesto Manghi, Silvio Valsecchini e Gaddo Treves — che dovranno rispettivamente sottoporre a perizia psichiatrica Pietro Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto.

Questa sera non appena si è sparsa la notizia della morte di Angela Maffi una nuova ondata di indignazione si è sollevata da ogni parte della città.

Angela Maffi era nata a Monza il 14 novembre 1915, e da più di 20 anni viveva col marito, il ragionier Mario Bolis, dal quale non aveva avuto figli. Il 25 settembre scorso mentre stava passando per via Rembrandt a bordo di un auto guidata da un amica, durante la sparatoria tra banditi e polizia, veniva colpita alla spina dorsale da una pallottola di mitra. Ricoverata al Policlinico per più di due mesi è rimasta tra la vita e la morte, ma le sue condizioni sono andate peggiorando e nelle ultime ore, quando ormai aveva perduto conoscenza, è sopraggiunto un collasso cardiocircolatorio: Angela Maffi veniva trasportata immediatamente nel reparto rianimazione ma ogni tentativo dei medici per ripristinare le funzionalità respiratoria e circolatoria è stato vano. **g. m.**

Il Tribunale Russell condanna gli S. U. per «genocidio in Vietnam»

Copenaghen, 1 dicembre.

Il Tribunale Russell, riunito a Roskilde in Danimarca, ha trovato gli Stati Uniti «colpevoli di genocidio» in danno del popolo vietnamita: Giappone, Thailandia e Filippine sono colpevoli di complicità.

Gli Stati Uniti sono anche dichiarati colpevoli di impegnare mezzi bellici asseritamente proibiti come i gas, le bombe a frammentazione, il fosforo e i prodotti chimici che uccidono le piante, e di trattare in modo disumano i prigionieri torturandoli in varie maniere. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dello Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30 novembre 1967

NATI — Gontier Maria; Martone Alfredo; Serranò Gianclaudio; Rissa Silvia; Lenti Massimo; Cicchiello Francesco; Gusmano Daniela; Giorgi Adriana; Checchetto Donatella; Aterbo Roberto; Ciago Giuseppe; Margherini Fabrizio; Giredda Davide; Bevo Paolo; Iannuario Cinzia; Floris Anna; Volpe Adriano; Bruno Daniela; Ferraris Giovanni; Seidane Antonio; Crovara Pesce Carmine; Granero Riccardo; Lanapenara Angela; Mei Loredana; Massocco Tiziana; Gallo Roberto; Guglielmi Mario; Mentissa Antonio; Calvio Roberto; Fierlo Paola; Grepaldi Andrea; Gerrino Paola; Sirigu Simona; Alcaro Tiziana; Alcaro Massimo; Zaccaiotto Walter; Zampieri Annamaria; Romanini Claudio; Binetti Rita; Ilgrande Laura; Giordano Alessandra; Dedda Tiziana; Celada Cinzia; Ferrara Antonino; Nasdi Marco; Bruno Giovanni; La Greca Daniela, Zamboni Roberto; Di Biase Elena; Donadio Barbara; Ruiest Marco; Pavani Giada; Imariale Massimo, Mazzacua Luigi; Bressanello Tiziana; Archetti Salvatore; Morgese Antonietta; Ciletta Massimo; Gallina Anna; Oddano Fritz; Di Giovanni Giovanna; De Castris Ida; Grosso Claudia; Mestini Piero; Di Romano Maria; Musti Alberto; Certimone Cristina; Pintore Giuseppe; Marsala Rosa; Minola Silvia; Petti Giuseppe; Miagrone Siro; Mumbelli Massimiliano; Mombelli Valter; Scaravacca Micaela; Renco Marco; Petrocca Enzo; Saballino Antonino, Velraguo Maria; Costamagna Rosanna.

MORTI — Taranco Maddalena vedova Franco, di anni 87, nata a Castellinaldo, casalinga, abitante in via Pologhera 18; Giretto Giulia ved. Col, a. 83, Dolcedo, pensionata, v. Ormea 53; Veglia Paolo, mesi 2, Torino, v. Avigliana 2 bis; Tolando Irma ved. Sturaro, a. 80, S. Pietro Viminario, pensionata, v. Vigone 44; Caneglia Giuseppe, a. 82, Venaria, impresario edile, c. Francia 180; Nardella Carolina in Cipriani, a. 79, S. Marco in Lamis, pensionata, v. Peletto 48; Testa Valentina in Ansaldo, a. 63, Torino, casalinga, v. Fréjus 101; Negri Giovanni Battista, a. 80, Rocchetta Tanaro, pensionato, v. V. Vela 35; Maggiorotto Carlo, a. 69, Villafranca Asti, pensionato, via Venasca 19; Pigella Domenica in Arduino, a. 41, Dusino S. Michele, casalinga, v. Martiniana 25; Chiaberge Carolina ved. Pontiglio, a. 79, Torino, casalinga, v. B. Galliari 2 bis; Fineato Deborah, giorni 20, Torino, v. G. Gorresio 7; Tripaldi Antonio, a. 48, Uggiano Montefusco, domestico, v. Lombroso 26; Aymini Giulio, a. 76, Piobesi, benestante, c. G. Ferraris 149; Salvatico Teresa vedova Berrone, a. 85, Montemagno, v. Palma di Cesnola 42; Oliveri Giulio, a. 82, Torino, medico chirurgo, v. Somalia 26; Mattio Bernardo, a. 79, Piasco, agiato, c. Dante 114.

Deceduti in ospedale: Rassella Vincenzo, a. 47, Torino, artigiano; Milani Elda, a. 55, Ancona, pensionata; Caratti Rosa vedova Viotti, a. 78, Nizza Monf., pensionata; Maresa Giovanna in Moreu, a. 47, Senorbì, casalinga; Gorra Cesare, a. 72, Alessandria, pensionato; Garbelino Maddalena ved. Demichelis, a. 71, Chialamberto, pensionata; Petrillo Rosaria ved. Torchia, a. 69, Catanzaro, pensionata; Marchese Alessandro, a. 68, Terranova Monferrato, pensionato; Santiano Francesco, a. 68, Pinerolo; Melano Guglielmo, a. 71, Cairo (Egitto), pensionato; Bonetti Antonio, a. 60, Torino, ingegnere; Pianigiani Margherita ved. Marconi, a. 79, Torino, casalinga; Motta Giovanni Battista, a. 66, Vische, pensionato; Gilli Agostino, a. 76, Racconigi, pensionato.

Nati 80 - Matrimoni 13 - Morti 11

ULTIME DI CRONACA

Il Consiglio discute nella notte la direzione artistica del Regio

Confermato a Sovraintendente il dott. Bruni Tedeschi - Rinviata la nomina del Direttore - Polemica sulle accuse contro il segretario di un assessore

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera un'interrogazione dei comunisti on. Todros e Novelli sull'esposto al sindaco in merito all'operato del segretario dell'assessore al personale e di suoi presunti appoggi per posti di lavoro. La notizia è vera? Il dipendente è stato trasferito? Si fanno indagini su eventuali altri episodi?

Il sindaco ha confermato di avere ricevuto l'esposto e di averlo trasmesso alla Procura della Repubblica. *«Il trasferimento del dipendente è stato sospeso. Durante le indagini della magistratura ritengo che non debba essere svolta nessun'altra azione».*

A Novelli che afferma di essere venuto a conoscenza di ulteriori episodi riguardanti la stessa persona e chiede una commissione consiliare d'inchiesta risponde l'assessore prof. Mina: *«Riceviamo sovente denunce contro dipendenti, ma penso che essi abbiano il diritto di essere giudicati soltanto per quello che effettivamente fanno. Questo dipendente ha dato le dimissioni per correttezza. Le ho respinte tenendo conto dell'onestà dimostrata in 5 anni di servizio e in attesa del parere della magistratura. Quanto alla commissione d'indagine, nessuna difficoltà. L'assessorato è in ordine».*

Il sindaco dichiara che invierà alla Procura della Repubblica anche il verbale della seduta. L'on. Todros (pci) chiede un'inchiesta amministrativa, per impedire che qualcuno *«si faccia la campagna elettorale con mezzi e persone municipali»*. Il prof. Grosso replica: *«Il Comune è una casa aperta, ma sarebbe inopportuna un'indagine amministrativa parallela all'attività della magistratura».*

Alla richiesta Todros si associano l'on. Castagno (psiup), il sen. Fedeli (pli) e la consigliera Di Pietrantonio. Il comm. Raffo (psu) *è preoccupato del buon nome dell'amministrazione civica* e chiede *«i provvedimenti necessari»*. Il comm. Fiore (dc): *«Ci rimettiamo alle decisioni del sindaco».*

Si approvano poi mutui per 6 miliardi, destinati a potenziare gli impianti dell'Azienda elettrica. Altissimo (pli) protesta contro la comunicazione del bilancio preventivo del Comune fatta dall'assessore ai giornali prima che all'apposita Commissione. Protestano anche Castagno (psiup), Di Pietrantonio, Grassini (pci). Il sindaco ritiene che non vi sia stata intenzione di offesa, ma solo il desiderio di impedire il diffondersi di notizie inesatte, e prega i membri della Commissione di desistere dal proposito di dimettersi.

Il Consiglio ha eletto il nuovo assessore all'Urbanistica che deve succedere all'arch. Astengo, dimissionario. E' stato nominato l'on. Mussa Ivaldi, con 36 voti. L'on. Castagno aveva avuto 20 voti.

E' seguita una lunga discussione sulla designazione del sovrintendente all'Ente del Teatro Regio per il prossimo quadriennio. La «Commissione dei 15», con i rappresentanti di tutti i partiti, aveva raggiunto l'accordo sulla conferma dell'attuale sovrintendente, dr. Bruni Tedeschi. Ma la nomina era collegata con quella del direttore artistico.

Per il direttore i «15» avevano deciso che sarebbe stato scelto in una determinata «rosa» di nomi scelti secondo una graduatoria di merito e non su basi politiche. Ma poi, ha detto il Sindaco, altri nomi erano stati suggeriti: *«Non credo potremo vincolarci alla "rosa", cercheremo piuttosto di allargarla».* Liberali e comunisti protestano. Il dr. Nobile (psu) dice che la «rosa» deve essere «concordata dai partiti di maggioranza».

Vengono presentati due ordini del giorno: uno comunista per conservare la «rosa» fissata, l'altro della maggioranza per allargarla. Il primo è approvato con 31 sì (pci, psiup, pri, msi e Tettamanzi), 27 no (dc e psu) e 1 astenuto. A sovrintendente, è confermato Bruni Tedeschi, con 32 voti. Il direttore artistico sarà nominato dal consiglio dell'Ente.

Il furto dei 500 milioni al professore Canonico

Arrestato l'amico del ladro - Altro episodio: donna rapinata della borsetta con 200 lire

L'agente Carnazzo della Squadra Mobile, di servizio al Monte di Pietà, ha visto entrare un giovane capellone. Ha subito riconosciuto Giuseppe Sannazzaro, 25 anni, che si era fatto crescere chioma e folte basette per sfuggire alle ricerche. E' il ladro che, il 30 ottobre, favorì la fuga di Savino Zappavigna, autore del clamoroso furto di mezzo miliardo in azioni dallo studio del commercialista prof. Mario Canonico.

La polizia aveva trovato la refurtiva sotto il suo letto, in via Casalis 5, ed era naturalmente ansiosa di interrogare lo Zappavigna. Lo andò a cercare in casa dell'amico Sannazzaro, al numero 111 di strada Alpignano: la pista era giusta, ma i due giovani riuscirono a scappare calandosi dalla finestra del terzo piano, mentre gli agenti entravano dalla porta.

Ora uno dei due, il Sannazzaro, è in carcere. Era andato al Monte di Pietà per impegnare una manciata di gioielli, rubati l'altra sera nell'alloggio di Maria Fantino, 24 anni, piazza Hermada 5.

— L'impiegata Anna Maria Testa, 27 anni, v. Marco Polo 32 bis, ieri sera alle 18 stava conversando con un'amica in via Magenta angolo via San Secondo. Un giovane alto 1,80, con i capelli bruni e ricci, che indossava una giacca nera e pantaloni neri, si è avvicinato, le ha dato uno spintone e le ha strappato di mano la borsetta. Sia la Testa che la sua amica sono rimaste qualche istante stupefatte: quando hanno chiamato aiuto, l'aggressore era già lontano.

Nella borsetta c'erano i documenti e 200 lire. La rapina è stata denunciata al commissariato San Secondo che ha subito organizzato una battuta, ma inutilmente.

— In un grande magazzino di via Roma ieri sera il barbiere Mario Romanazzo, 22 anni, via Garibaldi 13, è stato sorpreso a rubare il borsellino alla signora Maria Casagrande, via Arsenale n. 18. Ora è alle «Nuove».

Falso allarme a Roma «C'è una bomba nella sede dell'ambasciata americana»

Roma, 1 dicembre.

Una telefonata anonima ha fatto accorrere questa notte verso le 23 all'ambasciata americana polizia, carabinieri e specialisti della Direzione di artiglieria. Secondo lo sconosciuto, un grosso ordigno ad orologeria era stato deposto presso la sede diplomatica di via Veneto e sarebbe esploso a mezzanotte in punto. Malgrado le minuziose ricerche, non è stata trovata alcuna traccia della bomba. (Ag. Italia)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Francesco Benincasa
Tenente Colonnello (R)
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Lucia, la sorella Rina, i cognati Giuseppe e Ignazia Bruera con le figlie Luisa, Lucia Maria e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14 di sabato 2 c. m. e proseguirà per Pinerolo ove avranno luogo i funerali. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Partecipano con sincero dolore al lutto di Lucia e Giuseppe Bruera per l'improvvisa morte del marito e cognato
Cav. Francesco Benincasa
gli amici:
Giorgio Ghigbetti
Mariuccia e Arturo Grill
Maria e Giovanni Griva
Adele e Mauro Gorgo
Lena e Cesare Parisi
Nicola Pierantoni.
— Torino, 2 dicembre 1967.

I colleghi d'Accademia: Amelotti, Arese, Bucciero, Campobello, Carbonetti, Cardinale, Centrella, Desolato, Fabre, Fornari, Macri, Menditto, Montesemolo, Napoletano, Olivero, Rago, Scupelito, Volpesi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
COLONNELLO
Francesco Benincasa
— Torino, 1° dicembre 1967.

La Famiglia Camasso partecipa al profondo dolore di Lucia e di Rina per la perdita del caro
Rag. Francesco Benincasa
— Torino, 1° dicembre 1967.

Il rag. Ettore Marena e famiglia vivamente commossi partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del
COL. RAG.
Francesco Benincasa
apprezzato e valente collaboratore.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Repentinamente è mancato all'affetto dei suoi cari la mattina del 30 novembre in Montecatini il
Dott. Vincenzo Cheli
di anni 87
Medico chirurgo [illegible]
lasciando nel dolore la moglie Luigia Rizzio, i figli Rina e Vittorio con la moglie Anna Maria Montebene, i nipoti Maurizio, Stefano ed Elena ed i parenti tutti che ne danno il mesto annuncio. Una preghiera. Oggi sabato 2 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di S. Alessandro Maggiore sarà celebrata la S. Messa di Requiem. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà in forma privata per il Cimitero urbano. Il presente vale di partecipazione personale.
— Montecatini-Lucca, 2-12-1967.

Amici e Colleghi di lavoro del figlio Vittorio Emanuele prendono parte al dolore per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Dott. Vincenzo Cheli
— Torino, 2 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Angelo Bogliatto
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Rosa, il figlio Franco con la moglie Jacqueline con la piccola Catherine, parenti tutti. I funerali domenica 3 ore 10,15 da Corso Rosselli 50.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Pietro e Riccardo Cane con le famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita del caro cugino
Angelo Bogliatto
— Torino, 1° dicembre 1967.

Stamane, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari
Alessandro Bagna
di anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie Assunta e i figli Anita e Piero con le rispettive famiglie, il fratello Giuseppe con la moglie Ines Patrucco, la sorella Giovanna, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo domenica 3 dicembre alle ore 9,30 partendo da via Gorizia 24.
— Casale Monferrato, 1°-12-1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Ceretti vedova Rossi
Addolorati ne danno partecipazione il fratello Remo, le nipoti Piera, Ines col marito Ettore Vigliono, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 3 dicembre alle ore 8,45 dall'Ospedale Molinette (Via Santena 5), indi la cara Salma proseguirà per Mongrando Biellese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Fantuzzo ved. Pivetta
Addolorati ne danno partecipazione i figli, figlie, nuore e rispettive famiglie. I funerali oggi alle ore 14.30 da Corso Grosseto 98.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Marcello Graglia
Ne danno l'annuncio le figlie Armanda ed Everina con relative famiglie. Funerale domenica ore 10 Rebella d'Asti frazione Cavallo Grigio.
— Rebella d'Asti, 1°-12-1967.

Vittorio Mame partecipa commosso al grave lutto per la perdita di
Marcello Fasano
— Torino, 1° dicembre 1967.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Caterina Bosio ved. Cargnino
una S. Messa sarà celebrata il giorno 4 dicembre alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Borgaro Torinese.
— Borgaro Torinese, 2-12-1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Dott. Enrico Scandone
Colonnello Carabinieri
la moglie e figli lo ricordano con doloroso rimpianto.
— Torino, 2 dicembre 1967.

1965 1967
Giovanni Forno
La Famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 2 dicembre 1967.

1957 1967
Giovanni Riccardi
Angoscioso è il rimpianto.
— Graglia, 2 dicembre 1967.

Arnaldo Giachino
Moglie figli con dolore Lo ricordano nel 1° anniversario. Santa Messa S. Giulio d'Orta 4 dicembre 8,30.
— Torino, 2 dicembre 1967.

1958 1967
Margherita Doleatto Camino
Rivive nel cuore dei figli.
— Rapallo, 2 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Antonio Marrocco
di anni 92
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie Giulia Marino, figli, figlie, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 1° dicembre 1967.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto delle sorelle Marrocco per la morte del padre
Cav. Antonio Marrocco
— Torino, 1° dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Enrico Agnello
Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga Carrà, le figlie Carla e Maria Teresa, la sorella Teresa e parenti tutti. Funerali sabato 2 dicembre ore 14,30, da via Cialdini 43 per la Parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi).
— Torino, 30 novembre 1967.

Michele Sale e famiglia partecipano al dolore dei cugini Agnello.

Adele Lusso e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Agnello.

Ernesto Amprino e Pietro Vaccaneo ricordando affettuosamente il prezioso collaboratore, partecipano con grande cordoglio al grave lutto della Famiglia Agnello.

Guido Barl annuncia con dolore che è mancata la sua cara Nonna
Cristina Massaro ved. Barla
Dopo la Benedizione, impartita domenica 3 c.m. alle ore 9 presso l'abitazione di via Ormea 83, la Cara Salma verrà traslata ad Azzano d'Asti nella cui Parrocchia avranno luogo alle ore 11 i funerali. Un particolare ringraziamento al dott. Romano Vinai e all'infermiere Signora Luisa Pezza Cena per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Ricordano la cara ed indimenticabile
Cristina Massaro ved. Barla
Luigia Sibona Romagnoli, Carlo Chiumello, Giuseppina Bosco e Rosanna Trinchero.
— Torino, 1° dicembre 1967.

La cognata Emma Barla e nipoti Rossi, Brancato partecipano dolorosa scomparsa.
— Firenze, 1° dicembre 1967.

I cugini Morello partecipano dolorosa scomparsa.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Baroncelli, Galli Barla e mamma annunciano addolorati la scomparsa della Zia CRISTINA.

Maria Elisabetta Farina e figli partecipano al grande dolore di Guido.

Cristianamente è mancata
Maria Berton ved. Pillon
La ricordano le figlie, generi, nuora, nipoti e sorelle. Funerali sabato 2 dicembre ore 16 da Corso Casale 56.
— Torino, 1° dicembre 1967.

La Termoarmachina e la Cartotecnica & C. partecipano al lutto della Famiglia Rosso per la scomparsa della signora
Maria Berton ved. Pillon
— Torino, 1° dicembre 1967.

Liana e Adalia Fiori partecipano al dolore della signora Ida Rosso per la scomparsa della sua MAMMA.

Giovanna e Roberto Benedetti partecipano al dolore della signora Ida Rosso per la scomparsa della sua MAMMA.

Giancarlo Arrigoni partecipa al dolore di Clara.

Le famiglie: Manari, Fergia, Priore, Meliano, Quarello, Duchini, Candia, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora
Maria Berton ved. Pillon
— Torino, 1° dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata
Marta Clerico ved. Alloatti
La piangono i figli Felicita e figli, Francesco con moglie Marisa e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 3 ore 8,45 parrocchia S. Alfonso (Corso Tassoni angolo Via Cibrario). Indi la cara salma proseguirà per Villastellone. Si prega non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1967.

I nipoti Luigi, Michela, Franca e Michele, piangono la cara NONNA.

Coniugi Giuseppe Clerico e mamma partecipano al lutto della famiglia.

Le famiglie Bosone Balbo Bertot partecipano profondamente al dolore della famiglia Alloatti.

La S.p.A. Monoservizio partecipa sentitamente al lutto della signora Antonietta Rigone Bonivardi per la scomparsa della Mamma
Teresa Rigone Bordoni
— Torino, 2 dicembre 1967.

Dirigenti ed Impiegati della S.p.A. Monoservizio si uniscono al dolore della signora Antonietta Rigone Bonivardi per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Cristianamente, coronando una vita esemplare spesa per la famiglia e la società, è mancato
Maggiorino Garbero
Pensionato FF.TT.
La ricordano con affetto in Dio: la moglie Margherita Gasperino, i figli: Carlo con moglie Maria Durando con figlie Angela Maria, Margherita, Caterina e figlioccio Marco; Maria Grazia con marito Giovanni Graglia e figlio Giulio; Ugo Giorgio; il nipote Renzo Brezzo con famiglia; cognati e parenti tutti. Si ringraziano medici e personale dell'Ospedale Mauriziano per le assidue cure e il Rev. Don Quaglia per l'amorevole conforto spirituale. Per volontà dell'Estinto non si desiderano fiori, ma opere di carità. I funerali sabato 2 corr. alle ore 15 presso la Parrocchia della Crocetta.
Torino, via Caboto 24.
— 1° dicembre 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Costanzo Civallero
di anni 37
Addolorati l'annunciano: la moglie Rosanna Fassio col piccolo Maurizio, mamma, sorelle, fratello, suoceri, cognate, nipoti parenti tutti. Funerali in Montanaro sabato 2 dicembre ore 15.
— Montanaro, 30 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del
PROF. DOTT. CONTE
Corrado Ferretti
nelle persone dei figli: Pia, con la consorte Monique e il piccolo Corrado, Gabriella con il marito Henry Ernst de la Graete ed i figli Conrad e Stephane, Clotilde con il marito Ettore Ferrero, il fratello Carlo, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti esprimono profonda gratitudine per le commoventi manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro scomparso. Un grazie particolare porgono: al Capo di Stato Maggiore Aeronautica gen. S. A. Aldo Remondino; al Comando I Legione Aerea Milano; al Comando 53° Stormo Cameri; al presidente nazionale A.A.A. gen. S. A. Urbani; all'Associazione Arma Aeronautica sezione Novara presidente Edoardo Craino; al gen. Brancato, comandante Divisione Centauro; al gen. Palazzolo, comandante Brigata Centauro; all'Associazione Alpini; all'Associazione Combattenti; all'U.N.U.C.I. colonnello Russo; alle autorità prefettizie e autorità della Città di Novara; all'Ordine dei medici e in particolare tutti i primari e medici dell'Ospedale Maggiore di Novara; al dott. Diego Cantone, affettuoso medico curante; all'Amministrazione e l'intero complesso infermieri dell'Ospedale Maggiore; alla Madre Superiora e tutte le Suore della Carità dell'Ospedale Maggiore; all'Associazione Calcio Novara; all'Associazione Hockey Novara; all'Associazione Tiro a Volo Novara; a tutti gli amici, conoscenti e alla cittadinanza tutta di Novara. Ringraziano inoltre la signorina Anna Visconti, il sig. Gianni Aterni e l'infermiere Angelo e Giuseppina per l'assistenza dedicata al caro Estinto ininterrottamente e giornalmente durante i lunghi nove mesi di malattia.
— Novara, 1° dicembre 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gribaldo nata Cassino
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Clemente, il figlio Vincenzo, le sorelle, i nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 Via Po 16, indi la cara Salma proseguirà per Mazzè.
— Chivasso, 1° dicembre 1967.

Il Consiglio Direttivo ed i Militi del Sottocomitato C.R.I. di Chivasso annunciano con profondo dolore la scomparsa della Signora
Maria Gribaldo nata Cassino
Mamma amatissima del loro Presidente.
— Chivasso, 1° dicembre 1967.

Edoardo e Valda Fusi partecipano con tutto il loro affetto all'acerbo dolore di Vincenzo per la morte della MADRE adorata.

Cornelio Brusio con affetto fraterno è sinceramente vicino, come sempre, all'amico Vincenzo.

Giannina Boggio, Luciana Lucci-Chiarissi, Irene Lionello, Liliana Tortelli partecipano affettuosamente al dolore dell'Avv. Vincenzo Gribaldo.

Vincenzo Manca e genitori si associano al grave lutto dell'Avvocato Vincenzo Gribaldo.

Arturo Pastore condivide fraternamente l'immenso dolore dell'amico Vincenzo.

Enrico Panasso e Famiglia con tutto il loro affetto prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Vincenzo.

La Famiglia Teodoro Vogliotti partecipa affettuosamente al dolore di Clemente e Vincenzo.

Giuliana Mafalda Gildo Carnevale sono affettuosamente vicini a Vincenzo e Papà.

Carlo, Vittoria, Maurilia, Mario e Marisa Vivenza sono affettuosamente vicini a Vincenzo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Marina, Rina Bergo, Luciano Morlacca Lupano partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Avv. Vincenzo Gribaldo per la morte della sua adorata MAMMA.

Gino, Maria, Ivana, Franca, Ilvio, Marisa Paolo partecipano al grande dolore della Famiglia per la scomparsa della carissima
Maria Gribaldo nata Cassino
— Chivasso, 1° dicembre 1967.

I Soci del Rotary Club di Chivasso partecipano al dolore dell'amico Vincenzo per la perdita della sua amatissima MAMMA.

Prendono parte gli amici:
Dott. Michele Capello
Dott.ri Croce
Ing. Giuseppe Garetti
Maletto e Famiglia
Ada, Paolo Monzio
Famiglia Giuseppe Mizzo
Michele Nejrotti
Aldo, Alfonso Odifreddi
Ernesto Rigazzi
Ing. Luigi Rolando
Andrea Luisa Santagostino
Ing. Maurizio Utili.

Gli amici della Pretura di Chivasso:
Antonino Monco
Enzo La Gamba
Walter Accierlei
Francesca Accierlei
Domenica Ajmo
Roberto Bracco
Gigi Corbella
Pierbartolo Giuliano
Giacomo Levi
Luciano Lupano
Antonio Mosy
Renzo Varetto.

Gli Avvocati di Torino:
Aldo D'Agostini
Vincenzo Guzzo
Cesare Rossi
Carlo Alberto Carmagnola
Pier Carlo Boggio
Iaddoro Enrico.

Presidente, Consiglieri, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Civico di Chivasso partecipano sinceramente al dolore del Consigliere Anziano Avv. Vincenzo Gribaldo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Annamaria e Augusto Picco, Teresina e Severino Ferrero, Marcella e Piero Brusilio, prendono viva parte al dolore di Vincenzo per la perdita della cara MAMMA.

Partecipa al lutto la Famiglia Cucino.

Sono vicini a Vincenzo gli amici:
Giuseppe Boretti
Giovanni Cavallerio
Piero Cicori
Piero Demedici
Enrico Gastaldi
Lodovico Giachino
con le rispettive famiglie.

Cav. Umberto Vittone e Famiglia partecipano al dolore dell'Avv. Vincenzo Gribaldo per la perdita della Mamma Signora
Maria Gribaldo nata Cassino
— Chivasso, 1° dicembre 1967.

Partecipano al lutto le Famiglie:
Mariuccia Actis
Albano
Alessio
Bruno Ardoino
Rodolfo Bosco
Benedetto
Aldo Bertone
Giovanni Bozzola
Nanni Capello
Francesco Capone
Domenico Carrera
Umberto Castagnini
Armando Cena
Pietro Desso
Angiolina Mariuccia Dellatorre
Ettore, Ferruccio Daghero
Maria Gesio
Fratelli Ferro
Desiderio Gallo
Gianaz
Graglia
Angelo Guarnacchelli
Nori Massone
Franco Ozella
Paccotti
Renzo Pastore
Pacchiola
Ponsero
Teresa Peccetti
Michele Rasbach
Giovanni Rosa
Elio Seni
Sbe, Maria Stella Vinteni.

Margherita Mariassunta Francamilla Cena partecipano al dolore della famiglia dell'avv. Vincenzo Gribaldo per la perdita della cara MAMMA.

Roberto Brezzo e famiglia tutta è fraternamente vicino a Vincenzo per la perdita incolmabile della sua carissima MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Bergagna
Ne danno l'annuncio: la moglie, i figli e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 3 dicembre ore 15,45.
— Moncalvo, 1° dicembre 1967.

Nel secondo anniversario della dipartita del
COMM.
Riccardo Cantamessa
con l'affettuoso amore di sempre e accorato rimpianto vive il suo ricordo nel cuore della moglie e dei figli che ne rievocano la cara memoria. La S. Messa lunedì 4 dicembre ore 9 Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Lunedì 4 dicembre ore 7,30 e 8,30 nella Chiesa di Santa Giulia Messe di Trigesima per la compianta
Silvia Maria Auxilia
La famiglia ringrazia fin d'ora quanti verranno uniti alle sue preghiere.
— Torino, 2 dicembre 1967.

1960 1967
Domenico Gribaudi
I figli lo ricordano a tutti quanti lo conobbero. Messa il 4 dicembre ore 9 S. Gioacchino.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Nel settimo anniversario della scomparsa di
Giacomo Bo
la moglie lo ricorda con profondo rimpianto ai parenti e agli amici.
— Genova Voltri, 2-12-1967.

2-12-'66 2-12-'67
Cav. Carlo Corona
vive indimenticabile nel cuore dei suoi discendenti.
— Torino, 2 dicembre 1967.

E' cristianamente mancato l'
Ing. Antonio Bonetti
Lo annunciano angosciati, a funerali avvenuti, la moglie Emma Foglino, i figli: Renata col marito Giorgio Jachia ed il piccolo carissimo Luca, Roberto con la moglie Luisella Modesti, Raffaella con il fidanzato Mario Lanfranco, Riccardo con Laura Quaglia, i cognati Foglino, la zia Vincenza Pievano e parenti tutti.
— Torino, 2 dicembre 1967.

La F I A T Divisione Ferroviaria e Sezione Materiale Ferroviario - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la immatura dipartita dell'
Ing. Antonio Bonetti
— E si associano al lutto del figlio Roberto per la scomparsa del Papà i Colleghi della F I A T Direzione Affari Generali e Studi.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Bonetti le famiglie:
Di Maio, Durelli, Minola, Peloni,
le amiche:
Vini Bottero
Maria Mazzetto
Luciana Paveri
Virginia Vicario.

Carlo e Marilena Quaglia prendono parte al grave lutto della Famiglia Bonetti.

Rina e Giuseppe Modesti partecipano commossi al dolore della Famiglia Bonetti.

Partecipano affettuosamente al dolore di Lella e famiglia gli amici: Ada, Pippo, Vittorio.

Le Famiglie Lanfranco e Genta partecipano con affetto al dolore della cara Lella e Famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore dei figli:
Lidia Ezio Marco Borgarello
Roberto Alberto Battigalli
Ruggero Caruto
Alvise Cattaruzzi
Luigi Ceruti
Nanni Chioli
Mario Fassone
Piercarlo Donatella Pedroni
Roberto Claudio Sabbione
Angelo Gabriella Siniscalco
Sandro Luciana Siniscalco
Franco Siniscalco
Laura Torta
Giulio Trevo.

Annamaria Peudica partecipa al dolore di Lella e Famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Egidio Borla
Insegnante
Ne piangono la scomparsa la moglie Rosa, i figli Renzo e Silvio, le sorelle, cognati, nipoti, e parenti tutti. Le esequie avranno luogo a None, domenica 3 dicembre, alle ore 10.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Sono vicini a Renzo nel dolore per la perdita del padre
Prof. Egidio Borla
gli amici:
Giovanni Alesio
Sandro Borda
Ili Castelnaro
Pia Clerico
Anna Coppo
Mariella Nejrotti
Marcello Robutti.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Annamaria Andreossi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Borla.

Soci Cooperativa Edilizia Scuola Re Umberto I partecipano la scomparsa del loro Presidente
Egidio Borla
ed associansi al dolore della famiglia.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cooperativa edilizia Taurinensis Domus, anche a nome dei Soci, prendono parte con viva cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio
Cav. Rag. Romeo Curoso
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10,15. Abitazione, Piazza Montebello 164, Parrocchia S. Natale, Via Gorizia 170.
— Torino, 2 dicembre 1967.

La famiglia Gasparossa commossa partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Romeo Curoso
— Torino, 2 dicembre 1967.

Carlo Bonalumi e Franco Ghiggeno prendono viva parte al dolore della famiglia Curoso.
— Canelli, 1° dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata
Angela Rolfo in Carabello
Ne danno il doloroso annuncio il marito Umberto, i figli: Mario col marito Enrico Formaglio e figlia Graziella; Paolo con la moglie Edda Cena e bimbi; Franca e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella Parrocchia S. Giacomo, Via Damiano Chiesa.
— Torino, 2 dicembre 1967.

La Ditta rag. Giuseppe Viglione e Dipendenti tutti partecipano al dolore del sig. Paolo per la perdita dell'adorata mamma
Angela Rolfo in Carabello
— Torino, 2 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata
Teresa Rigone nata Bordoni
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Pina col marito Michele Fasana; Antonietta col marito Luigi Bonivardi; Primo; il genero Raimondo Monbessori, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Luigi Magri. Non fiori ma offerte Conferenza S. Vincenzo. Funerali sabato ore 14,30 dalla parrocchia Gesù Adolescente. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1967.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Torello Pichetto
Maestro del Lavoro F I A T
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Pietro e Massimo, la cognata Pina, i nipoti Guglielmo e Giovanni, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 da Via Buronzo 7.
— Torino, 2 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Daniele Giunta
Addolorati lo annunciano: la mamma, papà, nonni, zii, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,15 partendo da Via Pergolesi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1967.

1940 1967
Ignazio Resero
1965 1967
Lucia Resero Voglino
Vivono sempre nel cuore della figlia.
— Torino, 2 dicembre 1967.

1963 1967
Vive nel cuore di tutti i suoi cari il
Prof. Dott. Giulio Milli
Con immutato dolore ed accorato rimpianto la famiglia lo ricorda nel tristissimo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Carlo Corona
i piccoli Loredana e Carlo uniti a nonna mamma e papà lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 2 dicembre 1967.

Nel decimo anniversario della dipartita di
Ambrogio Tua
la Famiglia con immutato dolore Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.
— Biella, 2 dicembre 1967.

1965 1967
Luigi Bozzo
Con immutato affetto la moglie lo ricorda con tutti coloro che lo conobbero.
— Torino, 2 dicembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

ASPIRANTI giornalisti accetta «Eco d'Italia», casella postale 71 Bologna.

ASSUMIAMO abile commesso/commessa articolo sportivo ingrosso. Preferibilmente proveniente da magazzini sportivi, mercerie, giocattoli ecc. Telef. 518-665. A114002

ASSUMONSI giovani disegnatori calcolatori impianti termosanitari che abbiano qualche anno di pratica nel ramo. Scrivere dettagliando esperienze, referenze e ogni notizia atta a valutarne la capacità a Soc. Meggio, Lungodora Firenze 19, Torino.

AZIENDA commerciale zona Regina Margherita assume apprendista sedici-diciassettenne dattilografo-a aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi concorso Tempomusica. Mascaro, via Carmine 11, tel. 551-641.

CERCANSI commesse possibilmente pratiche per negozio elettrodomestici. Telefonare 343-410. A114181

CERCASI da importante azienda meccanica torinese perito meccanico con adeguata esperienza lavorazione di carrozzeria lamiera nonché analisi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A115939

CERCASI disegnatori stampi trancia lamiera. Simes, corso Tazzoli 197.

CERCASI esperto disegnatore impianti sanitario, termico, elettrico per edilizia civile. Telefonare 553-448.

CERCASI magazziniere consegnatario città patentato cauzionato. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 1692 — Torino». A114074

CERCASI signorina aiuto ufficio contabilità operatrice Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino». 2001

COMMESSA giovane molto bella cercasi per abbigliamento. Presentarsi Perrone, via Milano 16.

COMMESSE ed apprendiste biancheria abbigliamento cerca Caldera, Piazza Carlofelice 54. A113902

COMPLESSI folcloristici e corali di ogni genere musicale cercansi per concorso Diapason. Telef. 539-517, 644-138. A114219

COMPLESSO turistico provincia cerca consulenza direttore albergo altissimo livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino».

DISEGNATORE PROGETTISTA esperto costruzioni meccaniche medie e pesanti ricerca importante industria Meccanica Torinese. E' indispensabile: esperienza quinquennale al tecnigrafo, buona conoscenza delle moderne macchine utensili e relative applicazioni fluidodinamiche. E' preferenziale il diploma di perito industriale meccanico. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

DISEGNATORE PROVETTO DI ATTREZZATURE DI MACCHINE UTENSILI, CERCA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. INQUADRAMENTO 2ª CATEGORIA, STIPENDIO ADEGUATO. PRECISARE STUDI, POSTI, ESPERIENZE. SCRIVERE CASELLA POSTALE 220F TORINO. A116137

GIOVANE fotografo esperto riprese e camera oscura cercasi da Agenzia di Pubblicità. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 2145 — Torino». A115969

IMPIEGATA segretaria direzione veramente capace relazioni industriali bellissima presenza, dinamica, disposta viaggi colturi assumerebbe importante società offrendo stipendio molto elevato inquadramento prima categoria. Pregasi rispondere solo possedendo requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca geometra ed esperto contabilità lavori in generale. Richiedesi predisposizione rapporto committenti, territori ed assoluta serietà professionale. Telefonare 399-797. 2001

IMPORTANTE Società operante settore beni strumentali larga diffusione ottimamente pubblicizzati ricerca capaci elementi vendita privati per Torino-Cuneo-Alessandria. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7649 — Torino».

IMPORTANTE società straniera cerca direttore amministrativo per impiantare società in Sanremo, minimo 35enne, ottima conoscenza francese, esperto contabilità, organizzazione, senso responsabilità, stipendio fisso più provvigioni. Scrivere curriculum vitae e pretese a: Gandolfi 978, Sanremo. 27659

IMPRESA forte espansione cerca signorina dattilografa, lavoro vario responsabilità. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1639 — Torino».

INDUSTRIA CERCA DIPLOMATO VENTICINQUE-TRENTENNE, DINAMICO, DISPOSTO VIAGGIARE, CON PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE E FRANCESE, SCRITTE E PARLATE. PREFERIBILE ESPERIENZA VENDITE ESTERO. OFFRONSI BUONE POSSIBILITA' CARRIERA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 2061 — TORINO».

INDUSTRIA mobili arredamenti assumerebbe giovane possibilmente diplomato geometra per sviluppo lavori arredamenti e progettazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino».

MARCHET cerca cassiera pratica registratori cassa giovane bella presenza. Tel. 694-675.

MONDADORI ricerca per nuova formazione gruppi vendita produttori e capi gruppi. Presentarsi ore ufficio via Alfieri 17 interrato.

OTTOMILA giornaliere ad ambosessi facile lavoro propaganda privati. Telefonare 756-797.

PENSIONATA/O dattilografo piccola contabilità eventualmente mezza giornata. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7659 — Torino». A114268

PERITI e geometri giovani anche neodiplomati cerca Compagnia Generale Trattori per carriera tecnica e vendita. Scrivere: Filiale Vercelli, via Torino 45. A113355

PICCOLA INDUSTRIA STAMPAGGIO TERMOPLASTICI ASSUME ELEMENTO VERAMENTE CAPACE, INIZIATIVA CONDUZIONE AZIENDA, OTTIMO ASCENDENTE SUL PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 493 — TORINO».

RAGIONIERE/A, esperienza almeno settennale contabilità, partita doppia, bilanci, referenziato, cercasi. Telefonare 746-040. A113570

SIMUN elettrodomestici assume venditori qualificati vendita ai privati. Fisso più provvigioni. Presentarsi via Bava 13 bis. A115616

SOCIETA' assume giovane impiegata-o richiedesi ottima conoscenza inglese attitudini amministrative predisposizione contatto pubblico referenze controllabili. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 2179 — Torino». A116418

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile almeno 2° impiego assumesi subito. Aci Forni, Piazza Crispi 60.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA 28enne torinese pratico Fiat 615 offresi. Tel. 286-676.

APPRENDISTA 17enne occuperebbesi preferibilmente tipografia o studio pubblicitario. Tel. 362-070.

AUTISTA carrellista magazziniere 30enne patente B praticissimo città Piemonte. Telefonare 486-121.

AUTISTA esperto, buon meccanico, tecnica interiore, colto, passaporto, offresi seria Ditta o privato. Telefonare 882-704 ore 8-15.

AUTISTA esperto ottima presenza cultura occuperebbesi presso ditta o privato cui serve persona seria precisa referenziata per incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino». A116588

AUTISTA fattorino piemontese offresi con macchina familiare. Telefonare 351-377. A116199

AUTISTA fattorino ventottenne patente C occuperebbesi seria ditta. Telefonare 211-112. A116424

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro in Torino. Telef. 542-388.

AUTISTA patente E ventisettenne bella presenza offresi privato famiglia. Telefonare 471-149.

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza offresi. Telef. 325-619.

BARISTA torinese pratico bella presenza offresi. Tel. 280-747.

BARMAN 28enne referenziato, conoscenza 3 lingue, offresi posti adeguati e stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino». A116062

BATTILASTRA offresi lavoro raddrizzature qualsiasi tipo auto autocarro. Telefonare 240-548.

CINQUANTENNE settentrionale offresi per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A114719

CONIUGI trentunenni piemontesi offronsi allevamento avicolo suino bovino altro serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

D-E pubblica pratico città e contorni lunga esperienza, vendita personalmente libero, offresi come fattorino. Tel. 257-135.

DISTINTA cerca signora cinquantenne giovanile offresi solo pomeriggio esclusiva dama compagnia per signore anziane agiate. Telefonare mattino 745-655.

FATTORINO autista in possesso patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 390-040.

FRUTTICULTORE esperto malattie piante, ortaggi potatura offresi. Telefonare 844-104.

FUOCHISTA 2°/A offresi libero subito disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella postale 133, Ivrea.

GIOVANE offresi patente B per ditta o privato. Telefonare 260-257.

IMPIEGATA trentottenne libera 15-18 oppure sera occuperebbesi baby sitter o altro lavoro decoroso. Telefonare 356-978 ore 19-21

INFERMIERA cinemica referenziata offresi assistenza notturna. Telefonare 742-267. A116072

INFERMIERA piemontese, offresi assistenza, cucito, stiro, orario 8-14 oppure serale. Telefonare 742-267.

INSTALLATORE elettrodomestici con patente offresi ore libere. Telefonare 342-985. 2001

LAVAGISTA pratico garage distributore benzina offresi. Tel. 212-192.

MECCANICO motorista 40enne lunga esperienza quale capo officina parco automezzi libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino». A116616

OFFRESI aiutante panettiere con patente B o qualsiasi lavoro. Telefonare 856-222. A116577

OFFRESI autista con patente C volendo con utilitaria. Telef. 215-510.

OFFRESI cameriere albergo ristorante vitto alloggio disposto trasferirsi. Telefonare 656-558. A116585

OFFRESI diciottenne fattorino o altro lavoro. Tel. 344-674.

OFFRESI lunedì mercoledì venerdì per stirare e piccoli lavori casalinghi 2-3 ore giornaliere. Tel. 330-640.

OFFRESI ventiduenne patente B come autista. Telefonare 273-808 ore pasti. A116445

OPERAIO pratico puntatrici e lavori vari offresi. Telefono 879-323.

OPERAIO 28enne libero subito offresi lavoro meccanico o qualsiasi anche di fiducia. Telef. 891-749.

PENSIONATO occuperebbesi come distributore di utensileria o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino». A115894

PENSIONATO offresi mezza giornata persona di fiducia. Tel. 589-302.

PENSIONATO referenziatissimo cerca lavoro. Telefonare 794-149.

PIEMONTESE presenza 29enne autista B magazziniere mansioni fiducia referenziando auto propria o senza offresi libero subito. Telefono 522-831. A116169

PIEMONTESE referenziato coniugato cerca custodia stabilimento villa già pratico, patente C. Telefonare sabato pomeriggio domenica 261-284.

PRATICO città offresi presso ditta per commissioni, proprio automezzo. Telefonare 356-098 pomeridiane.

PRATICISSIMO campo piastrelle, misurazioni ecc. tuttofare, offresi impresa adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

QUARANTADUENNE cerca qualunque lavoro di pulizia. Tel. 681-506.

QUARANTASEIENNE, referenziato, occuperebbesi mansioni fiducia orario serale notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino».

QUARANTENNE patente B offresi Ditta con camioncino portata 5 q.li. Tel. A116537

RAGAZZO milanese 24enne cerca lavoro presso magazzino anche con patente B. Tel. 326-525.

SIGNORINA patente B con macchina propria offresi ditta. Tel. 268-161.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bimbo al mattino. Telefonare mattino, libera gennaio.

SIGNORINA 26enne bella presenza referenziata offresi tuttofare giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A116457

TORINESE 25enne patente B offresi. Telefonare 212-718. 2001

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore giornaliere zona Mirafiori. Telefonare 344-492, 344-913.

TUTTOFARE 20enne referenziatissima occuperebbesi seria famiglia giornata intera. Tel. 485-778.

VENTENNE militesente licenza tecnica motorista offresi istruttore pratico presso scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».

VENTENNE piemontese patente auto licenza tecnica offresi mezza giornata. Telefonare 733-257 dalle 14-18.

VENTINOVENNE patente B praticissimo Torino e dintorni pratico officina meccanica autista, libero subito, offresi. Tel. 777-132.

VENTIQUATTRENNE offresi come operaio o qualsiasi lavoro sicuro libero subito. Telefonare 279-975.

VENTITREENNE, saldatrice, offresi seria Ditta. Tel. 779-417.

VERNICIATORE 13enne offresi. Telefonare 682-531 dalle 8 alle 13.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A. SETTANTAMILA tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 538-595. A116475

A. ASSUME laboratorio imitazione gioielleria apprendista 16enni. Telefonare 599-530. 2001

A. ASSUMO pensionato lavori manuali in villa. Presentarsi: Valsalice, strada Morozzo, Cavallo.

A. NOTA industria mobili componibili cucine laminate plastica assume operai montaggio mobili, apprendisti, apprendista massimo 16enni. Presentarsi: Str. Settimo 384, Stern.

A coniugi pensionati mezzetà sani referenze offro collina alloggetto cambio custodia, disposti eventuali lavori retribuiti orari. Telef. 681-985 sera.

ABILE referenziata tuttofare cercano coniugi. Telef. 888-854 mattino.

ABILE tuttofare stiro-cucina referenziata cerca età 20-35 dalle 8,30-17,30 zona Crocetta. Telef. 591-826.

AGGIUSTATORI stampisti cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi Riber, via Manzoni, Beinasco. 22607

ALESUARISTA orizzontale cercasi zona Venchiglia ottimo trattamento. Telefonare 871-101. A116415

ANCHE non pratici, purché volenterosi albergo assume: cameriere sala, lavorante pratica cucina, ragazzo aiuto facchino. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A114697

APPRENDISTA falegname cercasi, via Colombetto 6, Nichelino, tel. 688-133

APPRENDISTA impianti termici cercasi 15-17enne pratico. Tel. 60-817.

APPRENDISTA meccanico motorista 15-16 anni importante industria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A113239

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefonare 393-524. A113024

ASSUMESI apprendiste propagandiste disposte viaggiare settimanalmente. Via S. Chiara 30, Torino.

ASSUMESI operatore centralino e aggiustatore prima. Telef. 344-361.

ASSUMIAMO due muratori specializzati, un carpentiere. Presentarsi cantiere Settimo Torinese, via San Mauro angolo via Vaglié. O522

ASSUMIAMO elettrotecnico, elettromeccanico esperti manutenzione impianti, addetti forni, manovali, minimo licenza elementare età 35 massima 45 anni, apprendisti. Presentarsi: Tecnotempera, corso Alpignano 51, Grugliasco. 1001

ASSUMIAMO fresatori, pantografisti, tornitori di 1ª e 2ª categoria. Presentarsi Taurus, corso Giulio Cesare 13. A115837

ASSUMIAMO provette macchiniste cucitrici fodere auto, apprendiste. Industria accessori auto. Tel. 260-810

ASSUMIAMO signorina 16enne per semplici lavori laboratorio. Presentarsi ore ufficio ditta Panini, via Po 39, Torino. 2001

ASSUMONSI a nostre spese apprendiste propagandiste settore Torino e provincia. Via S. Chiara 30.

ASSUMONSI subito ambosessi per lavoro interno organizzato. Via Lagrange 1/D. A114149

ATTENZIONE: la Tesali Company assume altre 8 ragazze propagandiste disposte assentarsi settimanalmente. Rivolgersi Via S. Chiara 30.

AUTISTA cerca seria ditta pratica 643, Telefonare 240-195.

AUTORIMESSA 60 auto cerca notturno pensionato pratico. Telefonare 264-507. A114554

BAR cerca ragazzo 17-18 anni. Telefonare 540-407. A116628

BRAVISSIMA tuttofare per stiro-cucina ogni mattina più tre pomeriggi cercasi. Benedetti, Battisti 5.

CAMERIERA pensionata cerca signora sola per svernare Sanremo, stipendio 40.000. Telef. 759-938 ore ufficio. O486

CARPENTIERI meccanici 1ª cerca Unic, Voli 11. A113866

CERCANSI abili lavoranti sarti uomo anche esterni. Presentarsi Vogue, piazza Amedeo Peyron 28.

CERCANSI aggiustatori fresatori lapidellatori stampisti lamiera, Simes, corso Tazzoli 197. A113004

CERCANSI ambosessi facile lavoro, Ordioni, Madama Cristina 34, 1° piano. A114269

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 385-634 dopo ore 20.

CERCANSI custodi con mansioni pulizia uffici presso azienda commerciale. Alloggio. Preferenza coniugi pensionati. Telefonare 644-078.

CERCANSI donne pratiche pulizia uffici. Telefonare 725-713.

CERCANSI esperti rettificatori alberi a gomito. Telefonare 682-996.

CERCANSI lavoranti sarte. Telefonare 538-902. 2001

CERCANSI pulitori metallici anche a ore. Rivolgersi: Epa, via Torino 140, Leinì, tel. 998-107.

CERCANSI sotto cuoco, aiutante cuoco, lavapiatti e cameriere/i praticissimi. Telefonare 543-418 o presentarsi via G. Verdi 12.

CERCANSI subito due ragazzi 17enni uno commis bar altro commissioniere albergo pratici. Telef. 539-153.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18 anni. Ottimo trattamento. Telefonare 589-998. A114348

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 781-583, 792-589.

CERCASI aiutante pettinatrice. Corso Peschiera 205. A113797

CERCASI apprendista motorista ed elettrauto. Presentarsi Soc. Lincar-auto Automobili, corso F. Oddone 68, Torino. O439

CERCASI apprendista per ditta bigiotteria. Telefonare 519-784. 27691

CERCASI apprendista pettinatrice, corsi gratuiti. Delmonde, Via Parini 10, telefono 540-346.

CERCASI apprendista sarta zona Francia. Telefonare 720-079.

CERCASI apprendista volenterosa ragazza-e anni 15-16. Presentarsi Alma salumeria, piazza Repubblica, stand n. 60. 2008

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 518-952.

CERCASI commessa bravissima referenziata esperienza quinquennale, affidamento negozio articolo solo alimentare. Telef. 587-732 ore ufficio.

CERCASI capo reparto saldaggio mobili metallici. Presentarsi via Gandino n. 48 Arredamenti Metallici.

CERCASI compositore tipografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A116865

CERCASI cuoca mezz'età massime referenze ottimo stipendio. Scrivere: sig.ra Boglione, corso Re Umberto 5. A113534

CERCASI domestica fissa cucina per famiglia 3 persone. Telefonare 851-613 oppure 237-056.

CERCASI donne tuttofare per zona collinare, referenziate. Tel. 519-868.

CERCASI fattorino pratico Torino giovane con patente B. Presentarsi: Carrera, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino. O661

CERCASI infermiera studio medico dentistico giovane presenza. Telefonare 510-307. A113716

CERCASI lavorante finita pettinatrice. Telefonare 780-614. A114456

CERCASI ragazzo apprendista 15-17enne presenza. Tel. 582-036 ore ufficio. A116225

CERCASI ragazzo bisognoso lavoro fisso, assicurasi trattamento familiare. Albergo Torre Antica, Loano.

CERCASI ragazza quindicenne aiuto laboratorio pasticceria. Tel. 83-135.

CERCASI ragazzo 16-17 anni, robusto, per montaggio mobili metallici. Telefonare 352-029. A115346

CERCASI ragazzo et ragazza 15-16 anni scuola d'obbligo per laboratorio elettrico. Telefonare 389-379.

CERCASI ragazzo pratico bar 15-16 anni. Presentarsi via Beretti 1.

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Rivolgersi portineria corso Agnelli 24.

CERCASI tuttofare fissa o una ad ore tre volte settimana zona Porta Susa Matteotti. Telef. 546-309.

CERCASI TUTTOFARE FISSA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEF. 240-838.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per 3 persone trattamento familiare. Telefonare 583-454. A114374

CERCASI verniciatore et aiutante. Presentarsi via Stampini 16.

CERCHIAMO giovane aiuto cuoco con discreta esperienza per lavoro fisso: albergo Torre Antica, Loano.

CERCO ragazzo capace per macelleria 16-18 anni. Telefonare 683-711.

COMMERCIANTI con bimbo 3enne cercano tuttofare fissa referenziata. Trattamento familiare. Presentarsi ore negozio Luxmer, via Cibrario 37. Telefonare 772-194. 1001

COMMESSA abile referenziata cercasi per negozio centrale tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino». A112846

CONFETTERIA centralissima chiusura domenica cerca abile aiuto commessa-confezionista et apprendista. Telefonare 511-230. A113523

CONIUGI senza figli cercano tuttofare fissa referenziata. Telef. 395-262 dopo ore 20. A114047

CONTRO servizi domestici offresi a coniugi alloggio 2 camere cucina in villa zona Crocetta. Telef. 581-462, 593-080. A113769

DOMESTICA 15enne fissa buona salute cercasi anche di campagna primo servizio. Telefonare 543-719 dalle 10 in poi. A116637

ELETTRICISTI e manovali per linee aeree, scavi getti palificazioni assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 16. A113815

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare giornata zona Bernini. Telefonare 769-682. A113999

FRESATORE apprendista conoscenza disegno pratica attrezzature cercasi. Tel. 258-436. A116143

FRESATORE attrezzista assumesi anche categoria impiegatizia. Telefonare 781-314, 787-112. A114642

FUOCHISTA 2° grado generale importante industria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7862 - Torino».

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/P, tel. 657-394. O573

GRANDE mobilificio cerca operaio falegname per consegne e ritocchi. Telefonare 488-300. O875

FRESATORE 2ª zona Beinasco cercasi. Telefonare 329-818. 1001

INDUSTRIA confezione camiceria cerca tagliatrici finite, Via Baltimora 54, telefonare 653-663. A115976

INDUSTRIA gelati torinese cerca apprendisti per laboratorio ed elementi pratici ramo per reparto vendite città e provincia, patente auto, segnalare posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino». 1001

INDUSTRIA zona corso Francia cerca fresatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 784-204. A115678

LATTONIERE idraulico abile cercasi per impiego fisso, massima paga, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7620 — Torino».

LATTONIERI specializzati qualificati cercansi lavoro continuo. Telefonare 732-356 via Pianezza 202. 2001

MAGAZZINIERE ESPERTO CERCASI PER SERVIZIO ACCETTAZIONE. MANOSCRIVERE INDICANDO PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 2129 — TORINO». A115726

MAGLIFICIO cerca abili confezioniste et rimagliatrici piatto. Telefonare 677-025. A115246

MECCANICO specializzato in macchine calcolatrici, stampatrici, registratori cercasi. Telefonare 726-872.

MODELLATORE legno pensionato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino». A115332

OFFRESI ottima retribuzione, alloggio nuovo indipendente in Garessio, per assistenza anziana signora desiderosa tornare paese natio. Telefonare 758-460, 754-528.

ORGANIZZAZIONE cerca apprendisti baristi quindicenni sedicenni veramente pratici. Telefonare 544-712.

PARRUCCHIERA esperta cercasi con urgenza. Tel 544-317 ore 13-14,30.

PASTICCERE panettonista anche anziano cercasi. Telefonare 956-327

PENSIONE cerca ragazza 16enne per aiuto. Referenze, Azalea, Mercanti 16

PERSONA sola assume governo casa referenziata media età 8,30-15 zona Statuto. Telefonare 538-750.

PERSONALE femminile massima quarantenne ore giornata cerca trattoria Mercanti 28. A116416

PETTINATRICE cerca capace apprendista, manicure, ottimale settimanale barriera Milano. Telefonare 287-065.

PETTINATRICI manicure lavorantine apprendisti ragazzi ragazze. Presentarsi: Cristoforo Colombo 44.

REFERENZIATA tuttofare 8-15 cerca zona Mauriziano. Telefonare pomeriggio 587-541. A114224

RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA INTERNO ET ESTERNO PER TACCHELLA 600 CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2108 — TORINO».

RIMAGLIATRICI provette per lavoro domicilio macchina 16 o 18 lavoro continuativo assicurato grande moderno maglificio cerca. Tel. 914-101.

SALDATORI ELETTRICI PRATICISSIMI COSTRUZIONI SERBATOI LAMIERA CERCANSI. PRESENTARSI VIA CALATAFIMI 84, NICHELINO. A114438

SALDATORI elettrici 1ª cerca Unic, Voli 11. A113866

SERRAMENTISTI legno ed alluminio, montatori al banco assumiamo. Scrivere Casella Postale 22 Nichelino. Telefonare 660-530, 665-960.

SESSANTENNE cerca cameriera fissa, tuttofare, fine, cinquantenne, referenziata per governo casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7879 — Torino». A114343

SIGNORINA per custodia bimbi cerca famiglia collina Moncalieri. Telefonare 643-081. A114282

SUPER Capital massima maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TABACCHERIA profumeria assume signorina max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino»

TIPOGRAFIA assume operai e apprendisti impressori, compositori. Grafiche Jamma, via S. Croce 9 bis, Moncalieri, telefono 643-479.

SIGNORA/INA mezza età molto paziente libera referenziata pratica infermieristica cercasi assistenza persona anziana in famiglia. Telefonare 479-451. A113829

TECNICO riparazione cucine gas cercasi anche mezza giornata. Telefonare 511-357. A113790

TECNICO tv cercasi ad ore per laboratorio in Avigliana. Telef. 938-101 ore pasti. 2001

TESSITRICI solo praticissime cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino». A115758

TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositori pratici e pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1683 — Torino». A114023

TORNITORI 1ª cerca Unic, Voli 11.

TRACCIATORE collaudatore stampi materie plastiche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A115318

TUTTOFARE fissa oppure ore 8-20, maggiorenne nubile, referenziata, pratica telefono per capo medico (due adulti). Telefonare 486-558.

TUTTOFARE veramente capace, fissa, referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 235-743, 872-250

VENTIMIGLIA cercasi operaio dal 15 al 19 anni. Lil, via Peglia 4.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

ACCESSORI ricambi auto, introdottissimo esperienza pluriennale offresi solo se industria per Lombardia. Indirizzare: Fotli Aures, via Tadino 60, 20124 Milano. 27659

AGENTE introdotto ingrosso Napoli, cerca calze, maglificio, merceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino». A105995

ARREDAMENTI società ricerca esclusiva per abbinamento in campo nazionale articoli da regalo altissimo livello e similari. Eventualmente acquista in proprio. Considerasi solo offerte corredate da documentazione e primarie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Milano».

CERCANSI elementi referenziati lunga esperienza introdotti alimentari, ristoranti, comunità, vendita prodotto largo consumo, eventualmente abbinandolo altro articolo. Tel. 687-732

CERCANSI rappresentanti in campo alimentare, buonissime provvigione. Presentarsi Borgo 4. A113938

CERCANSI rappresentanti telerie introdotti grossisti medi Piemonte-Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7605 — Torino». A113885

COLLABORATORE scientifico. Importante Laboratorio Farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre ad elementi seri, cultura medio superiore, dinamici, volitivi, carriera molto interessante con reali possibilità d'avvenire, zone: Torino-Asti. Fisso mensile garantito, provvigione, contributo spese, preventivo corso formazione spesato. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 312/T Sip, Milano.

CONFEZIONI FEMMINILI MEDIO FINE TESSUTO DI MAGLIA, AFFERMATA INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTE GIOVANE, DINAMICO, MOLTO INTRODOTTO PER IL PIEMONTE. INUTILE SCRIVERE SE NON SERIAMENTE QUALIFICATI. CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 107/B BOLOGNA 40126.

CORSETTERIA piccole campionario affiderebbe ad introdotto mercerie provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino». A113813

DISPONENDO capannone con annesso alloggio, terreno recintato, cercasi combinazione con depositante generi possibilmente largo consumo, per deposito eventuali consegne. Telefonare 81-355 ore ufficio. A114051

IMPORTANTE fabbrica scatole latta Milano cerca produttore piazza Torino event. Piemonte. Casella 334 T, Sip, Milano.

NOTA ditta cerca per Torino introdotti bar drogherie per vendita caffè automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

OLEIFICIO imperiese cerca rappresentante vendita olio oliva negozi, tutte confezioni, ottime provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A105684

EDITRICE Tumminelli assume agenti per Torino Novara Vercelli Asti Alessandria provata capacità organizzativa vendita rateale privati affermate edizioni anche scolastico-culturali. Provvigioni 40% sulle rateale 45% sui contanti et automezzi per la produzione. Assoluta riservatezza trattative. Inviare curriculum vitae a Tumminelli, viale Università n. 38, Roma.

PER potenziamento rete vendita ditta produttrice articoli artistico decorativi cerca agenti residenti Piemonte. Scrivere rag. Capecchi, via R. Sitti 23, 20126 Milano. 27659

PER prodotti alimentari reclamizzati ricercasi personale vendita rateale. Retribuzione superiore media nazionale. Telefonare 534-025.

PRIMARIA fabbrica penne sfera, stilografiche, stilofori, per sviluppo organizzazione vendita, cerca rappresentanti giovani brillanti dinamici, motorizzati, introdotti ramo articoli pubblicitari per zone Piemonte e Lombardia (Milano esclusa). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A115006

SIGNORINA 32enne massime referenze vaglierebbe seria offerta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

SPALLINIFICIO biellese per abbinamento cerca introdotti confezione, laboratori. Via Trieste 4, Cossato.

VENDITORI QUALIFICATI 22-30 ANNI, BRILLANTI, DINAMICI, AMBIZIOSI, PRONTI PER UNA RAPIDA CARRIERA, CERCA GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE LEADER ATTREZZATURE PER UFFICIO, RICHIEDESI CULTURA MEDIA, PRESENZA, AUTO PROPRIA, OFFRESI CONSISTENTE MINIMO GARANTITO, ALTE PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE, PREMI E INCENTIVI, ESCLUSIVA DI ZONA. NON INDISPENSABILE ESPERIENZA NEL SETTORE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A «PUBBLICITA' STAMPA 511 — 10100 TORINO». 2001

VERNICI colorificio importanza nazionale cerca agenti per Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

BORSA documenti nera smarrita piazza Savoia 29 u. s. offresi ricompensa. Telefonare 334-668. A116024

MANCIA riportando pointer bianco marrone probabilmente ferito smarrito borgata Parella. Tel. 753-294.

SETTIMANA scorsa trovato cane tipo segugio rossiccio coda mozza. Telefonare 742-673 A113650

SMARRITA cagnetta Schnauzer paraggi Crocetta G. Ferraris. Telefonare 597-520 mancia competente.

SMARRITO cane segugio femmina colore beige chiaro offresi ricca mancia. Telefonare 343-465. 2001

SMARRITO collier 5 mesi bianco e biondo zona Stadio comunale, segno particolare lieve difetto a naso. Telefonare 632-721. A113265

SMARRITO zona Moncalieri cane lupo scuro, compenso alla consegna. Paoli, via Morghen 24.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-148, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 94, telefoni 599-034, 589-810.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40, Barimondini, telefono 531-181

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 220 per parola

(Continua da pag. 23)

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O647

RAFFAELE Maiorana detective internazionale direttore Maiorpol, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà. A113336

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggi generali. Telefonare 327-703.

A.A. ESTETISTA massaggi sportivi dimagranti generali. Telef. 471-661.

ARIANNA [illegible] provetta dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-693. 2001

DIPLOMATA massaggiatrice estetista accurati trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 676-325

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 562-644.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-378.

NUOVA estetista massaggi generali curativi dimagranti relax depilazione. Telefonare 278-881. A115664

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ANTICIPO 30.000 autovetture garantite. Moncalieri 19.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: [illegible] Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone, aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 150.000 a 790.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Flavia, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi). O182

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-776, aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 seriale assortimento garanzie occasioni Fiat Lancia Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. AUTOFRANCIA domenica tutto il giorno aperto assortimento vastissimo, occasioni garantite, piccoli anticipi, permute. Corso Francia 343.

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multipla, ottimo stato. Via Vigone 44

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 323-493, aperto festivi. O606

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primule, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dal. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. PRIVATO vendo 850 sei mesi. Telefonare ore pasti 656-726.

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione. Via Monfalcone 141, telef. 363-040. Aperto festivi O688

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44, telefono 388-573 (aperto anche festivi). O622

A. 10.000 mensili vendiamo [illegible] biamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Flaminia coupé, Opel, Giulia, Alfa spider. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi. O593

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. O688

ABBIAMO Fulvia coupé rallye, Audi super, Simca 1501 GLS, Giulia GT, 124 spider, 850 spider, coupé, 1500 gas, Mini. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682: ottime occasioni Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT '64-'66, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100 D, Peugeot 404 '64, Volkswagen '64.

ALLA Concessionaria Volkswagen Grezzi, Saluzzo 29, troverete nuovi tipi, Porsche S. 75 nuovi usato vario.

ALLA Dario Vico Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914, troverete alle migliori condizioni Giulia 1600 TI cambio cloche, super, sprint GT veloce 10 mesi, Duetto, 2600 sprint e spider, Giulietta TI e sprint 1300, Giulietta spider, Fiat 1300, 1500 familiare, 1500 spider, [illegible] scura uso taxi, 2300 coupé, Flavia 1,8, A40 combinata, Citroen DS 19, Peugeot 404. O887

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, [illegible] vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000 Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

ALLA Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotto, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500, Renault R4 L, R8, Sunbeam Alpine con garanzia, IM3 pelle, Simca 1500 con gas, Flavia coupé, Fiat coupé 5 marce, 2300 berlina scura, Maserati 3500 GT. O780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

AUTOCARRO medio reclamistico acquistasi. Telefonare 759-872.

AUTOCARRO 650 ribaltabile anno '64 seminuovo, vendesi. Assicurasi lavoro in parte. Telefonare 786-186, 310-214. A114069

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 587-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTORIMESSA Pio V 33, vende 1500 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 600 giardiniera, Flavia, Volkswagen. O486

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette, massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2500 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

AVVIATISSIMA azienda autorimessa, autosalone per sviluppo lavoro cerca socio collaboratore massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino». O606

BIANCHINA 4 posti con motore nuovo cambio con moto. Telefonare 487-153. A114207

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA, CORSO FILIPPO TURATI 63, TELEFONI 500-835, 500-836.

BMW 1800, 1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O962

CAMIONCINI 600 Pasino da lire 130.000, 1100 T Pasino carri da lire 250.000. Altre occasioni: veicolo ribaltabile 15 q.li 615 N N1. Omnicar Pasino, corso Tassoni 67, telefono 760-459. A115535

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

CITROËN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 206.

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefonare 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO 500 pagando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Ghia 1500 ottima privato vende 700.000. Telefonare 519-824

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Turati 63. Anche mattinate festive. O830

DINO spider, coupé 124 1.250.000, coupé 850 600.000, Jaguar 3,8 1.150.000, Giulia '63 450.000, Telefonare 545-539. 1001

DIPENDENTE vende a privato Fiat 500 bianca 6 mesi. Telef. 395-616 serali. A113770

DIPENDENTE vende bellissima 850 rossa semestrale sedili ribaltabili 610.000. Telefonare 231-767.

DIPENDENTE vende 500 bleu medio. Telefonare 355-352.

DIPENDENTE vende 500 semestrale bianca. Telefonare 215-690.

DIPENDENTE vende 750 semestrale km 1000. Telefonare 80-951.

DIPENDENTE vende 1100 lire 700 mila, altra 500 sei mesi 410.000. Telefonare 398-676. A114335

DIPENDENTE vende 1100 R 8 mesi 15.000 Km. 700.000. Tel. 887-287.

FERRARI 330 8 mesi perfetto. Italcar, corso G. Cesare 202, telef. 265-756.

FERRARI 330 275 250 Dino spider 124 coupé esposizione prove prenotazione Innocenti vasto assortimento usato permute rateazioni. Corso Vittorio Emanuele 125 tel. 535-377.

FIAT 1100 D 1964-65 ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10.

FIAT 1500 spider 1964 con Hard-Top blu scuro unico proprietario perfetto permute rateazioni. Torauto, corso Belgio 108. 1001

FLAMINIA Touring 2,8 biennale unico proprietario Km. 30.000 come nuova vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O491

FRATELLI vendono 500, 500 giardiniera e 850 berlina. Telefonare 641-676 ore ufficio. 1001

FULVIA coupé rallye 1,3 vendesi. Telefonare ore pasti 722-704.

FULVIA coupé Rallye 1300 semestrale dipendente vende. Tel. 378-203

FULVIA GT cloche ottima semestrale dipendente vende. Telef. 691-863 pasti. A116512

FULVIA 2 C dipendente vende. Telefonare 386-851. 1001

FULVIA 2 C ottima acquisto contanti se occasione. Pajente 38-692 fermo posta, Borgosesia. 2001

FULVIA 2 C, semestrale verde Ostenda vendo. Tel. ore pasti 384-978.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fuhre, Chieti 16, telefono 686-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. 1001

IM 3 1966 bellissima vende privato via Bologna 60. 2001

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berline, GT veloce, altre occasioni. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O683

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR E nera gemme capotta interni nuovi vendo. Tel. 580-680.

LA CONCESSIONARIA SIMCA ITALIA GRUPPO MARELLO HA IL PIACERE DI PRESENTARE I NUOVI MODELLI 1968 1100, 1000, 1200 S, 1301, 1501 PREZZI DA LIRE 865.000. PROVE, MASSIME VALUTAZIONI, PRONTE CONSEGNE. VISITATECI ANCHE VOI, VIAGGERETE SULLA SIMCA. TORINO, CORSO DANTE 42/46. TELEFONO 694-713/14. O857

LANCIA Flavia 1800 1964 bleu uso accessoriata unico proprietario. Rateazioni permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEF. 515-868, 541-500.

LEONCINI furgoni recenti, 615 N 1 semifurgone, Taurus gru 20 q.li vendo. Telefonare 890-628.

MERCEDES 220 SE coupé del '63, perfettissima, vendo a privato. Telefonare 651-723 ore ufficio.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

NSU Prinz, NSU Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12. telefono 774-490, 774-551.

NUOVA [illegible] 8 mesi vendo. Via Susa 25. O508

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME coupé 850 Moretti, Innocenti A 40 combinata, Conti, Saluzzo 118. A113389

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OCCASIONISSIME familiare 1100, Innocenti combinata A 40, furgone 750 seminuovo. Simca 1000, 850, 750, 600, Conti, Saluzzo 118.

OCCASIONISSIME Fulvia coupé, normali, Appia 1963, Flavia coupé, normale, Flaminia Touring 2800, Conti, Saluzzo 118. A115574

OCCASIONISSIME Fulvia coupé, normali, Flaminia Touring. Saluzzo 118, telefono 690-621. A113389

OCCASIONISSIME Giulia 1300, coupé 850 Moretti, Opel Kadett, 1100D 1965. Conti, Saluzzo 118.

OCCASIONISSIME: 600 60.000, 1100 120.000, Dauphine 160.000. Corso Moncalieri 19. A115546

OPEL Kadett lusso quadriporte seminuova vendesi via Bologna 60.

OPEL Kadett lusso 2 porte da immatricolare vendesi forte sconto. Via Carlo Alberto 38. O669

OPEL Massano, via Susa 25, vende NSU 250.000, Simca 1000 450.000, Kadett 1000 450.000, coupé Volkswagen 300.000, Fiat 1500 250 mila, Rekord 1700 350.000, Dauphine 100.000, Fiat 1500 '64, Flavia 1800 '64. O508

PEUGEOT 404 berlina perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

PEUGEOT 404 [illegible] bellissima perfetta vende privato via Bologna 60

PEUGEOT 404 perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATI! 500, 600, 1100 da 150 mila a 450.000, minimi anticipi. Via [illegible] 261. O511

PRIVATO vende a privato Fiat 850 semestrale grigio Km. 8000 perfetta. Telefonare 653-571. 2001

PRIVATO vende a privato 500 F semestrale, acquamarina, ottima. Telefonare 765-322. A113913

PRIVATO [illegible] Fiat 682. Telefonare 364-021. A115796

PRIVATO vende bellissima 500 bianca sei mesi. Telefonare 354-632, 354-932. A113424

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 6. Telefonare 341-865.

PRIVATO vende Fiat 1500 lungo grigio scuro in ottime condizioni. Telefonare 594-231 ore pasti.

PRIVATO vende furgone 1100 103 impianto liquigas occasione. Telefonare 355-463. A113755

PRIVATO vende Giulia super fine 1966 eventuale permuta. Telefonare 328-497. A113540

PRIVATO vende Giulia 1300 TI nuova forte sconto. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI ultimo modello da immatricolare forte sconto. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Mini Minor bianca recentissima ultimo modello. Telefonare 328-497. A113540

PRIVATO vende e permuta Giulia SS ottimo stato con automobile berlina. Telefonare 343-560.

PRIVATO vende 500 N anno 1962, buone condizioni. Telef. 850-092.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 684-960 ore pasti.

PRIVATO vende 600 bianca semestrale antifurto. Tel. 398-501 ore 13.

PRIVATO vende 600 D avorio come nuova. Telefonare 757-842.

PRIVATO 850 bianca 1964 bellissima perfetta 280.000 gommatissima. Telefonare 660-349. A114058

PRIVATO vende 850 coupé rosso 5 mesi. Telefonare 534-173.

PRIVATO 1100 R [illegible] Km. 5600 come nuova 710.000. Tel. 852-166.

PROPAGANDA [illegible] Sprite prestito prezzi eccezionali prenotando nuovissimi modelli permute con tenda. Covolo, Giulio Cesare 157.

RANGER 4 mesi. Capturo, Carlo Alberto 38. A112923

ROULOTTE quattro posti con veranda ottime condizioni vendesi. Telefonare 391-082. A114289

ROULOTTES d'occasione acquisto pagando contanti. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Nardi. Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES. Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-076.

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continuamente di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

TRIUMPH Spitfire 1964 come nuova dilazioni permute minimo anticipo. Torauto, corso Belgio 108. 1001

SPECIAL 1100 '62, 1500 '65, 850, 600 vendonsi via Bistagno 28.

UNICO proprietario vende 1100 H 1960 pochi km. Telef. 310-192.

VENDESI pulmino 1100 sette posti perfetto. Saluzzo 118, tel. 690-621.

VENDESI rateazioni 642 N - N 2 - N 6 ribaltabili ottimi meccanica carrozzeria. Telefonare 769-150.

VENDO Appia terza serie, 750 Vignale. 600 1960. Tel. 276-445.

VENDO Fiat 1300 a particolare contanti urgente. Telefonare 238-511.

VENDO 500 giardiniera 13 mesi 410.000. Telefonare 643-444.

VENDO 500 semestrale. Tel. 690-692

VENDO 1100 T furgone, 600 T. 750 multipla, 500 giardiniera. Telefonare 487-153. A114257

VOLKSWAGEN fine '63 unico proprietario come nuovo vendo. Telefonare 657-134. O458

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850, 13.380. Cavour 7, telefono 541-419. O696

124 fine 1966 seminuova bollo aprile vendo cambio. Tel. 654-041.

124 semestrale bianca prezzo conveniente vendo. Telefonare ore pasti 777-816. A114244

500 anno '65, 600 anno '62 fine vendesi. Telefonare 669-688.

500 mesi 11 vende dipendente. Telefonare 890-251. A116043

500 semestrale bellissima 410.000 privato a privato. Telef. 874-425.

500 semestrale blu 6500 km a privato vendesi. Telef. 728-388.

500 5 mesi blu pavone privato vende. Telefonare 887-164.

600 D anno 1962, bleu, pochi km, bella, vendo. Telefonare 383-101.

750 camioncino anno '63 unico proprietario vendesi. Telef. [illegible].

750 sei mesi come nuova vendo via Cortemilia 1. A113980

850 perfetta sabbia 3200 km prima tagliando vendo. Telef. 385-408.

850 semestrale perfetta bianca interno blu Km. 3300 tagliando 8 vendo. Telefonare 357-469. A115748

850 spider azzurra bellissima perfetta semestrale, vendo privato. Telefonare 884-521. A113511

1100 Fiat 1962 vendo permuto con 500. Telefonare 383-101.

1100 semestrale azzurra ribaltabile antifurto vendo. Telef. 897-470.

1100 semestrale vende dipendente. Telefonare 257-397 ore ufficio.

1100 R semestrale azzurro cenere vendesi a privato. Telefonare 253-415

1100 R semestrale blu 6700 km a privato vendesi. Telef. 652-471.

1100 R semestrale vendo privatamente eventualmente permuterei con 600 1960. Telefonare 255-376.

1500 Fiat perfette condizioni vende privato. Telefonare 511-219 ore ufficio. A113086

1500 '64 servofreno, radio, antifurto cinture sicurezza vendo. Telefonare 772-381. O508

6000 MERCEDES KM 8500 PERFETTISSIMO VENDO. XX SETTEMBRE 3, ROMA, TELEF. 471-045.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti, Corso Moncalieri 19. A108665

180.000 privato vende perfetta Bianchina familiare. Telef. 282-664.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

SCIATORI compriamo, ripariamo, permutiamo [illegible] sci. Sport Mirafiori, telefono 327-522. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRATORE referenziato accetta amministrazioni, riscossioni affitti, compilazione Vanoni. Telefonare 364-073. A105969

AMMINISTRATORE stabili referenziato onesto capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 - Torino».

AMMINISTRAZIONI, accetta studio professionale, modicità. T. 652-281.

BANCARIO assumerebbe amministrazione stabili lavori contabilità. Telefonare 384-235 ore pasti. 2001

CERCANSI amministrazioni stabili e piccole contabilità. Telef. 538-786, 726-593 ore pasti. A114222

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telefonare 699-453.

DATTILOGRAFA precisa prenderebbe lavori in casa. Telef. 481-896 ore pasti. A113304

DIPLOMATO esperienza quinquennale contabilità magazzino, carico scarico, programmazione industriale, offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino».

DISEGNATORE particolarista cerca lavoro a proprio domicilio. Telefonare 720-396. [illegible]

FUNZIONARIO banca occuperebbe tempo libero contabilità amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino». A114120

GEOMETRA referenziato pratico amministrazioni stabili, accetta incarichi relativi. Telefonare 337-925.

PITTRICE cerca lavoro in casa propria, farebbe riproduzione quadretti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino». A113458

RAGIONIERE 36enne cerca lavoro a domicilio, ore serali, sabato anche festivo. Telefonare 696-476.

SIGNORA 30enne pratica contabilità paghe contributi accetterebbe lavoro domicilio anche cucito macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7676 — Torino». A114547

SIGNORINA cerca lavoro domicilio. Telefonare 253-638 ore pasti.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami. Telefonare 852-616. A114136

A.A. PIUMA oca galline acquistasi. Telefonare 471-677. A113697

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A113697

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo rottami varie. Telefonare 337-778. A114346

A. ACQUISTIAMO antichità oggetti quadri rimanenze negozi sgombriamo locali. Telefonare 237-648.

A. ARGENTERIE preziosi, compro-vendo ai migliori prezzi. Deangeli, via Giolitti 16, telefono 510-167.

A. FATA benefica chiaroveggente radiestesista aiuta in amore affari. Telefonare 374-824. 2001

A. RISPARMIERETE la metà veramente acquistando subito causa cessazione camere letto sale pranzo soggiorni. Telefonare 686-180.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

A. VALE un milione, cedesi 360.000 matrimoniale barocco inglese, altra 75.000, angoliera 30.000, pranzo 85.000. Mobilificio Garibaldi 13.

A privati, antichi mobili diversi, specchi, lampadari, quadri cedonsi. Telefonare 583-454. A114374

ACQUISTEREI carrozzella tipo Marmet se occasione buono stato. Telefonare 330-629. A113676

ACQUISTIAMO libri antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, quadri, antichità. Tel. 746-371 mattino.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 531-918. O853

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 3 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

CALZATURE signora tacco spillo da 500 a 900 lire. Camicie lire 1200, cappotti uomo, signora lire 9900. Cortile via Paolini 6. O829

CASA CURA (imminente apertura) necessitano offerte dettagliate arredamento, tendaggi, biancheria, coperte, stoviglieria, posateria, pentolame, letti metallici anodabili. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A114704

CASSAPANCA veneta, fine '600 vende privato. Telefonare 501-223.

CAUSA trasferimento svendiamo metà prezzo camera letto. Tel. 264-417.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CERCASI femmina per accoppiamento barboncino nano apricot pedigree. Telefonare 959-470. 2001

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

COLLOCO presso cinofilo affettuosissimo cane causa decesso padrone. Telefonare 599-330.

COMPERO pianoforte occasione in contanti. Telefonare 393-889.

CUCCIOLI barboncini boxer bellissimi vendo, Via [illegible] 1. Telefonare 334-810. A114490

CUCCIOLI lupi pastori tedeschi eccezionali cinque mesi vendonsi. Telefonare 890-743 ore serali.

CUCCIOLI pastori scozzesi Riesenschnauzer giganti spinoni Doberman allevamento Baldissero 946-157.

DIPINTI importanti ottocento moderni collezionista acquista contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 27518

ELETTRODOMESTICI televisori rappresentante vende prezzi vantaggiosi. Telefonare 355-933. 2001

IMPORTANTE ricca sala barocca piemontese vendo. Telef. 753-182.

LETTI cancelletti grate in ferro battuto, Officina Murri, tel. 287-628.

LIBRERIE soggiorno componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. O481

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimaglietrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O039

MACCHINE scrivere calcolatrici Olivetti ed altre marche. Nuove e d'occasione da L. 12.000 in poi. Augusta, via Cavour 6. A111504

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsa 20 rate camera da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O268

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE: pelliccia persiano nera, coperte letto in lince, poltrona Berger. Telefonare 571-190.

OCCASIONE vendo pelliccia opossum zampe persiano nuove. Signore, corso Francia 121. 2001

OCCASIONI: cardatrici, macchine da cucire. Telefonare 542-786.

OCCASIONI chitarre pianoforti vibrafoni violini fisarmoniche violoncelli. S. Chiara 4, tel. 538-645.

OCCASIONI pianoforti vibrafoni chitarre violini ecc. S. Chiara 4, telefono 538-645. A114520

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendesi batteria jazz. Telefonare 296-177, 253-021.

OCCASIONISSIME [illegible] 20.000, camera 60.000, tinello 60.000, sala 100.000, sofà vari 15 mila. Telefonare 676-392.

PASTORI tedeschi cuccioli purissima razza vendonsi. Telefonare 959-470.

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefono 81-692. A114565

PELLICCE, giacca visone, castorino, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valauri, Cavour 9 (pomeriggio). A115486

PELLICCIE visoni canadesi: scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alasca, persiani bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini bolero visone. Telefonare 369-425. 2001

PIANOFORTE buona occasione vendo privato. Telefonare 387-837.

PIANOFORTE Irmler Lipsia verticale corde incrociate nuovo vendesi. Telefonare 394-527. A114105

PIANOFORTI, [illegible] assortimento [illegible] minimi, cambi, Po 25, Capitani, telefono [illegible].

PRIVATA vende eleganti sportivi cappotti tailleurs abiti come nuovi taglie 46-50. Telefonare 590-941.

PRIVATO vende a privato mobili in stile. Telefonare 555-584 mattino.

PRIVATO vende camera letto tinello entrata ottimo stato. Tel. 350-027 19-20. A113542

PRIVATO vende ragioni familiari pelliccia visone mai indossata. Telefonare 577-002. A113749

PRIVATO vende televisione 23" seminuova. Telefonare 324-056.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].

SETTER 18 mesi vendesi. Telefonare 380-901. A114129

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.

SPOGLIO bellissimo guardaroba giorno sera, taglia [illegible]. Telefonare [illegible] pasti.

SVENDO bellissime pelliccia marmot 150.000. Spoglio guardaroba modelli francesi. Telefonare mattino [illegible].

SVENDO bellissimo spoglio signora cappotti abiti sera lana tailleur renna 3500 [illegible]. Tel. 681-347.

SVENDO tavoli taglio disegno sgabelli lavagne vetrina. Tel. 519-010.

TRASFERENDOMI vendo cucina completa, reti letti, armadi. Telefonare 651-913 mattina.

TRENINO Rivarossi plastico smontabile, motrici, due trasformatori svendesi. Telefonare 512-656.

TRENINO Rivarossi plastico metri 2x1 vendesi. Telefonare 630-825.

VENDO grande campione guardia difesa maschio alano arlecchino due anni; femmina nera sette mesi, bellissima, iscritti. Telefonare 653-267.

VENDO pelliccia lontra persiano visone nuove, eventuali facilitazioni. Telefonare 287-326. A114550

VENDO pelliccia persiano breitschwanz nera collo visone. Tel. 580-915

VENDO pianoforte ottime condizioni 50.000. Haas, via Salbertrand 53, pomeriggio. 2001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O489

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica. Via Galliari 2 bis. Boldeschi 688-979. D687